Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 6 novembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 262 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) - Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 1900-3800 p. p. (Partecipazioni L. 2500-5000 p. p.)

DIVENTA UNA CARNEFICINA L'ATTACCO DI SIRIANI, LIBICI E «RIBELLI»

Arafat si difende disperatamente Sono centinaia le vittime a Tripoli

Tutto il Libano rischia di restare al buio per l'incendio di una gigantesca raffineria

TRIPOLI — Sono più di 300, stando alle liste compilate dalla polizia, dagli ospedali e da alcuni esponenti dell'Olp, le vittime causate dai combattimenti in corso a Tripoli fra le forze fedeli a Yasser Arafat e i siriani, libici guerriglieri «ribelli». I feriti sarebbero più di 550.

Il maggior numero di morti si è avuto nei campi profughi di Nahr el Bared e Baddawi, affollati da 45.mila palestinesi. E' nei due campi che Arafat e gli ottomila fedain a lui fedeli, protetti alle spalle dal mare, stanno cercando di resistere all'offensiva «finale» lanciata giovedì mattina dalle forze ribelli. I due campi sono stati sottoposti a pesanti bombardamenti con l'artiglieria pesante e i lanciarazzi multipli di fabbricazione sovietica.

I depositi di carburante situati a margini del campo di Baddawi bruciano da quattro giorni e non è stato fatto nulla per spegnere l'incendio poichè i combattimenti impediscono ai vigili del fuoco di avvicinarsi alla zona.

A Nahr el Bared, alla periferia settentrionale di Tripoli, ci sarebbero stati più di 40 morti. Tra i caduti figurerebbero anche il capo del fronte marxista popolare, Abu Mustafa, la moglie e cinque figli. I loro corpi sarebbero ancora sepolti sotto le macerie. «Abbiamo cose più importanti da fare che metterci a scavare per estrarre i cadaveri», ha detto il comandante militare del campo.

Sulle pendici del monte Turbol, che domina i campi, il fuoco dei cannoni impedisce alla Croce rossa di raccogliere morti e feriti.

L'incendio della raffineria di Tripoli minaccia di provocare l'assenza totale di elettricità in tutto il Libano. La sola altra raffineria del Paese si trova a Zahrani, oltre il fiume Awali che è la frontiera della zona occupata da Israele, dove il transito è ormai impossibile. Il direttore dell'azienda elettrica Musbah Natur ha dichiarato che se non riceverà rifornimenti di carburante, tra quattro giorni dovrà cessare l'attività.

La corrente elettrica in Libano viene distribuita tra mezzanotte e le sei del mattino, e per altre sei ore a turno nel corso della giornata.

Il commissario dell'organizzazione dell'Onu per i palestinesi (Unrwa), Olof Rydbeck, ha intanto lanciato un appello alla comunità internazionale.

Testimoni hanno visto nell'ospedale islamico di Tripoli scene tali da ricordare l'attacco israeliano a Beirut dell'estate 1982. Decine di cadaveri sono ammucchiati in un camion frigorifero, preso a prestito da una macelleria. Il corpo di un bambino dilaniato da una bomba è stato chiuso in un sacchetto di plastica trasparente, in mancanza di un posto migliore. A diversi bambini sono state amputate braccia e gambe. I feriti vengono accatastati nei corridoi in attesa che qualcuno possa occuparsi di loro.

Ferito ufficiale italiano

BEIRUT — Un ufficiale italiano è rimasto ferito ieri sera a Beirut da una pallottola vagante durante uno scontro fra l'esercito libanese e i guerriglieri sciiti. Il ferito è il tenente Corrado Giuseppe Melillo, di 28 anni, nato ad Avezzano (Aquila) e abitante a Torino, comandante del plotone di cavalleggeri «Lodi» cui sono affidati parte dei mezzi blindati del contingente italiano.

L'ufficiale traversava il piazzale del battaglione logistico quando è stato colpito da una pallottola nella coscia sinistra. I medici dell'ospedale da campo gli hanno estratto il proiettile e riscontrato la frattura del femore.

Lo scontro durante il quale è rimasto accidentalmente ferito il tenente Melillo è in corso nei quartieri sciiti a Est del settore italiano.

Una maxi-flotta statunitense punta verso il Medio Oriente

WASHINGTON — Gli Stati Uniti si accingono a predisporre un ingente concentramento navale nel Mediterraneo, forse il più importante della seconda guerra mondiale, a quanto si è appreso ieri sera a Washington. Una flotta composta da una trentina di unità da guerra comprendente tre portaerei con a bordo circa trecento aerei, prenderà infatti posizione entro i prossimi giorni nel Mediterraneo orientale, a quanto si è appreso da fonti vicine al Pentagono.

Tra gli osservatori queste informazioni hanno dato nuovo impulso alle ipotesi circa la possibilità di una azione militare contro gruppi arabi radicali sospettati dagli Stati Uniti di aver organizzato il sanguinoso attentato contro i marines a Beirut.

Al largo delle coste libanesi si trovano già le portaerei «Eisenhower» e la corazzata «New Jersey» e una dozzina di altre navi; è atteso l'arrivo della portaerei «Independence» e del suo gruppo di scorta e di un gruppo anfibio con a bordo 1900 marines che in precedenza era stato temporaneamente dirottato su Grenada.

La portaerei «Independence» dove dare il cambio alla «Eisenhower» e i marines a bordo del suo gruppo anfibio devono sostituire quelli che si trovano attualmente nel Libano.

A queste unità deve infine unirsi la portaerei «Kennedy» e il suo gruppo di scorta che stanno facendo rotta verso il Mediterraneo, e che poi successivamente si recheranno nell'Oceano Indiano.

Sempre ieri la «Washington Post» ha pubblicato la notizia (avuta da una fonte anonima) che gli Stati Uniti starebbero per fare un blitz contro le posizioni sciite di Beirut che hanno in dotazione dei lanciarazzi.

I lanciarazzi sarebbero stati portati a Beirut dalla stessa organizzazione sciita che ha rivendicato la strage del 23 ottobre e quella di venerdì.

Andreotti approda in Siria ambasciatore dell'Occidente

ROMA — Comincia oggi per il ministro degli esteri Andreotti una difficile missione internazionale. Egli si reca a Damasco dove è atteso da impegnativi colloqui con il Presidente siriano Assad e il suo ministro degli esteri Khaddam. Il viaggio cade in un altro momento di forte drammaticità dopo l'aggiornamento della conferenza di Ginevra, l'attentato a Tiro e la rappresaglia di Israele, e mentre continuano violenti gli scontri a Nord di Beirut tra palestinesi fedeli e non di Arafat.

Perché a Damasco? La diplomazia italiana considera essenziale capire fino in fondo le ragioni della Siria che nella crisi del Libano è una parte che conta. L'Italia è oggi per questo paese l'interlocutore occidentale più credibile (tant'è che anche da Damasco c'è una forte pressione perché essa invii suoi osservatori nello Chouf) e Andreotti ne approfitterà per presentare agli interlocutori siriani da un'angolazione diversa dalla quale loro la vedono l'azione in Libano dei quattro paesi della forza multinazionale.

Il suo è un biglietto da visita italiano, ma anche se non ha un mandato esplicito da parte di Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna, è pur vero che da essi ha avuto incoraggiamento per questa sua difficile esplorazione giudicata un gesto diplomatico opportuno.

Il ministro degli esteri Andreotti ha deciso di andare a Damasco mosso da una duplice preoccupazione: che tirando appena più di tanto la corda la divisione del Libano diventerebbe inevitabile, non solo di fatto, e non sarebbe questo un fattore di stabilità, e che l'Italia in particolare non può evitare di essere coinvolta, in quanto paese mediterraneo, nei drammatici sviluppi della crisi mediorientale.

Da qui il suo appello, partito giovedì dall'aula del Parlamento, a tutte le parti libanesi affinché sappiano superare i loro dissidi.

Gli israeliani dopo la strage isolano il Meridione libanese

BEIRUT — Il bilancio delle vittime dell'attentato di venerdì a Tiro è di 46 morti (29 israeliani e 17 detenuti palestinesi e libanesi). Alcuni dei detenuti feriti sono infatti morti ieri mattina.

Intanto le forze israeliane hanno ordinato agli impiegati e ai gendarmi del municipio di Sidone, il capoluogo del Sud del Libano, di sgomberare gli uffici, hanno eretto una barricata per bloccare il passaggio del fiume Awali, che segna il confine della zona occupata, e hanno chiuso al traffico numerose strade. Il Libano meridionale è dunque completamente isolato dal resto del paese.

Il primo ministro libanese Shafiq Wazzan si è messo in contatto con il personale del municipio requisito per vedere come e dove sarà possibile riprendere l'attività dell'amministrazione locale. Secondo la radio nazionale libanese, Israele ha compiuto un altro passo verso l'annessione dei territori occupati.

Nel municipio di Sidone gli israeliani hanno installato da mesi il comando centrale delle loro forze in Libano. Tuttavia, una parte degli uffici era ancora riservata agli impiegati dell'amministrazione libanese, mentre un'ala dell'edificio ospita tuttora una caserma della gendarmeria. Dopo l'attentato di Tiro, Israele ha deciso per motivi di sicurezza di vietare l'ingresso ai libanesi.

Secondo Radio Beirut, i gendarmi hanno rifiutato di andarsene, sostenendo che non possono accettare ordini dagli occupanti. Agli impiegati del municipio che ieri mattina si sono presentati al lavoro i soldati israeliani hanno impedito di entrare. L'amministrazione pubblica della città di Sidone e dei villaggi che gravitano su di essa si trova così completamente paralizzata.

Al fiume Awali, le truppe israeliane hanno costruito un parapetto di terriccio per chiudere completamente la strada. Ieri mattina una folla di libanesi ha fatto una dimostrazione di protesta cercando di passare ugualmente e i soldati hanno sparato in aria.

Russi in difficoltà



Washington — La Marina americana continua a sorvegliare da vicino il sommergibile nucleare sovietico del tipo «Victor III» in difficoltà nell'Atlantico al largo delle coste del Sud Carolina. Sembra che il sommergibile abbia urtato il sonar a traino di un caccia americano danneggiando l'elica. In attesa che giunga una nave soccorso sovietica il sommergibile è assistito da un peschereccio russo e seguito da un caccia americano

IL LEADER SOVIETICO È MALATO

Celebrazioni al Cremlino senza Andropov

«Latitante» da 79 giorni - Emerge Romanov

MOSCA — Assente dalla scena pubblica ormai da 79 giorni, Yuri Andropov ha ieri «disertato» una solenne cerimonia al Cremlino in occasione del sessantaseiesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre, ridando così fiato alle voci che lo vogliono seriamente malato e che mettono in dubbio la sua «tenuta politica» a medio-lungo termine.

L'assenza dall'importante cerimonia, a cui hanno partecipato tutti gli altri massimi leader del paese, con in testa il suo presunto «rivale» Konstantin Cernienko, non nasconde a ogni modo alcune disgrazia politica del Presidente sovietico che — come già il predecessore Leonid Breznev — sembra avere nella malattia il nemico numero uno.

Non a caso Grigori Romanov, «l'astro nascente del Cremlino» a cui è toccato ieri alla cerimonia tenere la relazione di fondo, ha più volte chiamato in causa Andropov come la guida incontrastata, l'ispiratore principe della «politica di pace» seguita dalla superpotenza socialista.

Al potere da un anno, Andropov è già stato ammalato a più riprese e quella di ieri è la terza volta che manca un impegno già ufficialmente concordato.

A giugno — «per ragioni personali» — fece slittare di un giorno l'inizio dei colloqui moscoviti del cancelliere federale Helmuth Kohl, due settimane fa non è riuscito a incontrarsi con una delegazione di «medici per la prevenzione della guerra nucleare»: per un raffreddore, ha sostenuto lo stesso Andropov in una successiva lettera inviata ai medici pacifisti.

Questo raffreddore — a quanto ha dichiarato a giornalisti occidentali Leonid Zamyatin, capo del dipartimento informazioni internazionali del Pcus — ha impedito al Presidente sovietico di partecipare alla cerimonia di ieri.

E sempre per il «raffreddore» il Presidente sovietico, che ha 69 anni e non si sa esattamente di che cosa soffre (nefrite, diabete, morbo di Parkinson sono le malattie più chiacchierate), avrebbe disdetto nella seconda metà di ottobre una serie di impegni mai però pubblicamente annunciati: una sua visita ufficiale a Sofia, un viaggio del generale Wojciech Jaruzelski a Mosca e un vertice del Patto di Varsavia.

Se si tratta davvero di un malanno così leggero qualche indizio dovrebbe venire dalla tradizionale parata sulla Piazza Rossa con cui il 7 novembre culmineranno i festeggiamenti per la rivoluzione. Riuscirà Andropov a prendervi parte?

Nei suoi 79 giorni di «latitanza» (è stato visto in pubblico l'ultima volta il 18 agosto scorso, quando ricevette al Cremlino un gruppo di senatori americani), il segretario generale del Pcus non deve ad ogni modo essere stato solo e sempre ammalato.

Rientrato frettolosamente a Mosca ai primi di settembre da vacanze appena iniziate, dopo l'abbattimento del «Jumbo» sudcoreano, il Presidente sovietico avrebbe passato qualche settimana di riposo a cavallo tra settembre e ottobre in una località termale del Caucaso. Qui il 28 settembre avrebbe ricevuto il leader sudyemenita Ali Nasser Mohammed (i mass-media sovietici dettero notizia dell'incontro senza precisarne il luogo e senza diffondere alcuna foto).

Negli ultimi 79 giorni Andropov ha tra l'altro continuato a fare politica anche se da dietro le quinte, con interventi scritti: a fine settembre con una durissima dichiarazione sulle «malefatte» degli Stati Uniti, a fine ottobre con un'intervista sugli euromissili alla «Pravda» dove ha messo a punto nuove posizioni in materia.

Posizioni rievocate ieri da Romanov, che nel suo ampio discorso — privo però di spunti nuovi — ha confermato che l'installazione dei «Pershing due» e dei «Cruise» renderà impossibile la continuazione delle trattative di Ginevra e comporterà «inevitabili contromisure» da parte dell'Urss.

Le relazioni internazionali «probabilmente non sono mai state così tese» ha dichiarato Romanov e ha ribadito anche la minaccia sovietica di installare nuovi missili in Cecoslovacchia e Germania Est, e di prendere altre misure di rappresaglia se la Nato procederà all'installazione dei nuovi missili in Europa a partire da dicembre.

Romanov, che ha parlato per un'ora, non ha affrontato nuovi argomenti, ma il fatto stesso di essere stato scelto per pronunciare questo discorso viene visto come un segnale del potere da lui acquisito all'interno del Politburo a seguito della nomina alla segreteria del comitato centrale del partito comunista.

Della crisi nei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica Romanov ha incolpato Washington, parlando della «crescita senza precedenti dell'aggressività della politica dell'imperialismo statunitense in tutto il mondo».

A proposito dell'«aggressività» di Washington, Romanov ha citato «il desiderio degli Stati Uniti di raggiungere la superiorità militare sull'Urss e sui suoi alleati, di ridurre le relazioni internazionali a rivalità militare e di preparare una nuova guerra nella speranza di porre fine alla storica disputa tra i sistemi sociali con argomenti sinistri come le armi termonucleari».

IL COSTO DEL LAVORO AL CENTRO DEGLI ASSILLI ECONOMICI

La Confindustria al contrattacco: alt alla scala mobile o svalutare

Chiamato in causa il governo - Goria: «Rischiamo forte» - Lama: «L'accordo non si rinegozia»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo il «caldo invito» di Craxi alle aziende a pagare i decimali di scala mobile, la Confindustria è già passata al contrattacco: «O fermiamo il costo del lavoro — ha dichiarato il direttore generale degli industriali privati, Solustri — oppure modifichiamo il cambio della lira». In sostanza, o si frena nuovamente la scala mobile oppure bisogna decidere di svalutare.

Merloni, nei giorni scorsi, lo ha chiesto esplicitamente ai ministri del tesoro, del bilancio e dell'industria, sostenendo che senza una drastica riduzione del costo del lavoro o del valore della nostra moneta le industrie italiane perderebbero ulteriormente terreno sui mercati internazionali.

Per ora, tuttavia, la proposta di una svalutazione programmata della lira (al di là, cioè, di quanto già avviene sul mercato dei cambi, giorno dopo giorno) ha raccolto un coro di no. «Non solo non esiste alcun motivo per svalutare — ha seccamente sostenuto il direttore generale della Banca d'Italia, Dini — ma non siamo disposti a trattare con nessuno in materia di cambio».

Contro la svalutazione sono anche altri illustri banchieri (come Nesi e Ossola) e, naturalmente, i sindacati. Adesso la parola è al governo, sui cui comportamenti si sono da ieri accesi i riflettori del Fondo monetario internazionale, che ha inviato a Roma una delegazione di esperti (guidata da Alain Whittome) per compiere il consueto check-up sullo stato di salute dell'economia italiana.

I nodi stanno dunque venendo al pettine. Goria — che ha già avuto un primo incontro con Whittome — ha già messo le mani avanti: «Siamo su un crinale molto stretto e il rischio di un peggioramento della situazione è molto forte». «Entro Natale rifarò i conti» del bilancio dello Stato, ha anticipato il ministro del tesoro che ha poi subito fatto capire che il costo del lavoro sarà, in ogni caso, uno dei banchi di prova decisivi delle prossime settimane.

Dopo aver ribadito l'urgenza di un ulteriore contenimento del costo del lavoro e di «migliorare l'accordo del 22 gennaio», il ministro del tesoro ha detto chiaro e tondo che, se questo obiettivo non dovesse essere raggiungibile con il consenso dei sindacati, «sarà necessaria una decisione autonoma del governo».

In effetti, le avvisaglie di una bufera sul costo del lavoro — che rischia di coinvolgere anche il governo — ci sono tutte. I segnali che vengono dalla Cgil e dal Pci sono chiari. Concludendo ad Ariccia il suo Consiglio generale, la Cgil ha infatti deciso di promuovere, per i primi mesi dell'anno prossimo, un convegno nazionale per elaborare una proposta di riforma del salario e della contrattazione ma, al tempo stesso, ha anche ribadito tassativamente che di questi problemi (e in particolare della scala mobile) non si dovrà ridiscutere in occasione della verifica di dicembre sull'attuazione dell'accordo del 22 gennaio.

«L'accordo sul costo del lavoro — afferma con forza la Cgil — non si rinegozia». A cosa dovrà servire allora la verifica promossa da Craxi per i primi di dicembre? Lo ha specificato Luciano Lama: non per rimettere in discussione la scala mobile, ma — al contrario — per accertare se il potere d'acquisto dei salari sia stato garantito e, in caso negativo, per definire le misure di recupero fiscale.

Alla Cgil dà man forte il Pci. «Prendiamo atto con soddisfazione — scrive su «"l'Unità" di oggi il responsabile economico delle Botteghe Oscure, Reichlin — della posizione di Craxi sul pagamento dei decimali ma, nella lettera del presidente del Consiglio, è per lo meno ambigua la risposta al ricatto politico della Confindustria che condizionerebbe il suo appoggio al governo a una promessa di "rinegoziazione in discesa" dell'accordo sul costo del lavoro».

Reichlin usa parole di fuoco contro la Confindustria («parla di politica dei redditi ma intende solo una drastica riduzione dei salari») che accusa di «meschinità» per la sua insistenza sulla richiesta di frenare sempre e soltanto la scala mobile anziché misurarsi sul complesso dei problemi che paralizzano il sistema industriale italiano.

«Non so se Craxi — aggiunge Reichlin — si rende conto che questa è la prova a cui è chiamata la presidenza socialista e che molto dipende dagli atti che compirà nelle prossime settimane»: per uscire dalla crisi «la chiave bisogna cercarla nella palude delle rendite, delle arretratezze e dei privilegi» e non solo nel costo del lavoro.

Il Pci — commenta l'economista Luigi Spaventa — comincia a parlare di politica dei redditi: «Non mi sembra una cosa da poco... È un'occasione da non perdere», ma a patto che si abbia ben chiaro in mente che per uscire dall'inflazione e dalla recessione occorre una cura assai più drastica di quella immaginata dal governo.

T. G.

SPADOLINI A REDIPUGLIA

Giorno di omaggio alle forze armate

Messaggio di Pertini al gen. Angioni

ROMA — Si celebra oggi la «Giornata delle Forze Armate», che il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha onorato a Beirut con il contingente italiano di pace, il reparto più esposto dell'esercito italiano.

Sono previste manifestazioni che, organizzate da comitati costituiti da cittadini e militari, si svolgeranno nei maggiori presidi militari. Cerimonie particolari si celebreranno a Roma, all'Altare della Patria e a Bari presso il Sacrario dei Caduti d'oltremare.

Il ministro della difesa, sen. Giovanni Spadolini, interverrà stamane a nome del governo, alla cerimonia commemorativa ufficiale della «Festa dell'Unità Nazionale - Giornata delle Forze Armate», al Sacrario di Redipuglia.

Spadolini sarà affiancato dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale Umberto Capuzzo, e dal comandante della regione militare Nord-Est di Padova, generale de' Bartolomeis. La cerimonia, comincerà alle 10.30.

Lo schieramento delle bandiere di guerra e dei vari battaglioni di formazione, in rappresentanza di diverse specializzazioni delle forze armate, sarà comandato dal generale Notarnicola».

Il Presidente Sandro Pertini ha inviato ieri al gen. Franco Angioni al comando italiano di Beirut il seguente telegramma: «Rientrato a Roma desidero rinnovare i sensi della mia grande gioia per l'indimenticabile giornata del 4 Novembre trascorsa coi militari del contingente italiano. A lei, ai suoi ufficiali, sottufficiali, soldati e marinai esprimo la gratitudine mia e dell'intero popolo italiano per la fierezza, la consapevolezza e l'altissimo senso di responsabilità con cui ciascuno adempie il proprio compito in vista del ritorno alla pace della martoriata terra libanese. A tutti il mio affettuoso augurio».

DI FRONTE ALL'INTENZIONE DELL'INPS DI GESTIRE LA PREVIDENZA VOLONTARIA

Gli assicuratori si fanno avanti per le future pensioni integrative

Le proposte del presidente dell'Ina - Il risparmio delle famiglie si aggira sul 25-30% dei redditi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' già in atto la guerra delle pensioni. In vista della riforma le compagnie private si fanno avanti con le loro proposte, e dettano le loro condizioni. Di fronte all'intenzione ad esempio dell'Inps di accaparrarsi la gestione della previdenza volontaria, l'Ina (Istituto nazionale delle assicurazioni) non perde tempo e comincia subito a dare battaglia. Ieri mattina il presidente dell'istituto, Antonio Longo, ha tenuto una conferenza stampa per anticipare senza peli sulla lingua le sue critiche alle proposte avanzate dal governo.

Prima di tutto, conti alla mano secondo Longo è provato che «la previdenza integrativa si dovrà espandere». Il riferimento all'intervento delle compagnie assicurative private è fin troppo chiaro e si basa su uno studio compiuto dall'Ania (l'associazione nazionale delle assicurazioni) sul sistema previdenziale.

«La media delle pensioni sarà sempre più bassa; la contribuzione, già molto elevata, raggiungerà livelli insostenibili, mentre l'attuale sistema di indicizzazione favorisce le pensioni poco superiori al minimo, che aumentano in valore reale, mentre penalizzano quelle più elevate.

«Anche il limite di retribuzione pensionabile subisce in termini di valore reale, un processo di erosione tanto più rapido quanto più intensa è l'inflazione».

Questo il quadro che l'Ania fa delle pensioni nei prossimi anni, mentre il presidente dell'Inps aggiunge che le proposte fatte dal governo per la riforma (aumento dell'età pensionabile, modifica dell'indicizzazione) «non portano alcuna conseguenza di rilievo sulle tendenze del sistema».

Il presidente dell'Ina ha anche indicato le strade che a suo avviso sarebbe necessario seguire per dare maggiore spazio alla previdenza integrativa. In particolare si è rilevata l'esigenza di incrementare le forme di previdenza a carattere aziendale, agendo anche sul sistema dell'indennità di fine lavoro e allargando le incentivazioni di natura fiscale.

«L'Ina e le altre compagnie di assicurazione — ha ricordato Longo — forniscono nel ramo vita una gamma di polizze perfettamente in grado di coprire tutti gli spazi lasciati scoperti dalla previdenza obbligatoria e che riguardano soprattutto la fascia media alta, che è la meno tutelata, ma anche i redditi più bassi».

«D'altronde — ha aggiunto — il risparmio delle famiglie italiane è molto alto: si calcola che si aggira sul 25-30 per cento dei redditi. Si tratta di convogliarlo verso investimenti di tipo previdenziale.

L'opposizione che l'Ina esprime all'aumento dell'età pensionabile proposta dal governo è oggetto di polemica anche da parte sindacale. Cgil, Cisl e Uil definiscono la proposta dell'età pensionabile a 65 anni come una vistosa contraddizione rispetto all'elevato tasso di disoccupazione che esiste nel nostro Paese.

Di fronte a questo fatto, rileva il sindacato, altri paesi europei hanno preso iniziative di segno opposto, come ad esempio la Germania che propone addirittura la riduzione a 58 anni dell'età pensionabile.

Sul tema delle pensioni è intervenuto ieri anche il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari a presentare il disegno di legge sulla perequazione delle pensioni d'annata dei dipendenti pubblici.

«Si tratta semplicemente di utilizzare — specifica l'ufficio competente del Psdi — i 450 miliardi che sono già stati stanziati dalla legge finanziaria dell'aprile scorso per i miglioramenti decorrenti dal luglio '83».

M. Regina Perissinotto

NELLE PAGINE INTERNE

Grenada doveva essere l'arsenale della guerriglia

Il Dipartimento di Stato americano ha pubblicato documenti trovati a Grenada che indicano come l'isola caraibica fosse destinata a diventare una «santabarbara» di armi russe e nord-coreane. Lo scopo: quello di diventare un «ponte di transito» per rifornire i movimenti di guerriglia comunisti nel Sud America. Dai documenti appare anche che il premier Bishop venne prima deposto e poi ucciso perché giudicato «incapace» di trasformare Grenada in una società leninista. *A pagina 17*

Berlinguer attacca Craxi sulle giunte

Durissimo discorso di Berlinguer a Rovereto, in campagna elettorale. Oltre alle consuete accuse al governo, il segretario del Pci se l'è presa contro il Psi di Craxi in prima persona, colpevole di aver ceduto di fronte alla Dc, facendo così naufragare le giunte di sinistra di Firenze e Torino. Colpevole, inoltre, di un comportamento ambiguo nei confronti del Movimento sociale.

Sull'altro versante, quello della maggioranza. il vicesegretario socialista Martelli e il vicepresidente del Consiglio Forlani (Dc) confermano con dichiarazioni distensive la tregua tra i loro partiti. *A pagina 2*

DURISSIMA REQUISITORIA A ROVERETO CONTRO LA POLITICA DEL GOVERNO

Per Berlinguer è compromesso il dialogo con il Psi di Craxi

Al presidente del Consiglio rimproverato il comportamento ambiguo verso il Msi di Almirante

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Partito comunista non crede possibile un rapporto costruttivo con il governo, e, quel che più conta, ritiene pressoché compromesso il dialogo con il Partito socialista di Craxi sempre più avvolto nell'abbraccio mortale della Democrazia cristiana.

Lo si è capito dal durissimo discorso pronunciato ieri da Enrico Berlinguer a Rovereto, in piena campagna elettorale, ma con riferimenti che vanno ben al di là del momento regionale. Un intervento aggressivo, polemico nei confronti dell'esecutivo, e altrettanto duro nei riguardi dei compagni socialisti e di Bettino Craxi, al quale Berlinguer rimprovera anche un comportamento piuttosto ambiguo nei confronti del Movimento sociale di Giorgio Almirante.

«La politica del cosiddetto risanamento — ha esordito il segretario comunista — scelta dal governo Craxi appare insieme iniqua e inefficiente. Iniqua perché scarica il peso principale della crisi sui lavoratori; inefficiente perché il risanamento finanziario non potrà mai realizzarsi senza un'incisiva e contemporanea politica per lo sviluppo».

Il risultato — secondo il leader comunista — è che si offrono spazi agli attacchi continui portati alle conquiste dei lavoratori «come l'ultimo della Confindustria contro l'accordo del 22 gennaio». «Ma i fatti — ha aggiunto — dimostrano che ogni volontà di sfondamento contro la classe operaia e il Pci in Italia non paga perché nel nostro Paese non può passare una via alla signora Thatcher».

Il filo del ragionamento del segretario comunista si snoda fino a collegare questi attacchi con la «vera e propria ossessione della Democrazia cristiana contro le giunte di sinistra, l'insidioso attacco per farle cadere.

Gli attacchi al Parlamento, spiega ancora il segretario comunista, e alla sua autonomia sono venuti proprio da Palazzo Chigi. Ad essi si accompagna poi il non chiaro atteggiamento «del presidente del Consiglio nei confronti dell'Msi». Craxi, secondo Berlinguer, non ha chiarito se la sua nota volesse sottolineare «che l'Msi, come ogni altra forza politica rappresentata in Parlamento, ha diritti e obblighi pari agli altri (ma questo era del tutto ovvio e non c'era bisogno di precisarlo), o se invece si voleva dire che si ritiene superata la distinzione tra l'insieme delle forze democratiche e costituzionali (maggioranza o opposizione che siano) e l'Msi, come forza anti-democratica e anti-costituzionale per eccellenza. La presidenza del Consiglio — ha concluso a questo proposito — non ha ancora voluto risponderci nonostante le vanterie ripetute a Reggio Calabria da Almirante».

Da questo quadro di decomposizione del tessuto democratico a livello politico ed economico, Berlinguer trae ancora una volta lo spunto per rilanciare la proposta dell'alternativa democratica.

Martelli, il vice di Craxi che ha svolto la relazione introduttiva al recente Comitato centrale del Psi, ha detto ieri che di alternativa non è proprio il caso di parlarne. «Abbiamo chiesto agli elettori un mandato per tre anni a governare con la Dc e i partiti laici», ha spiegato intervenendo a una manifestazione organizzata dal suo partito a Milano.

«La conseguenza logica per noi — ha aggiunto — è ora quella di offrire una piattaforma politica capace di sorreggere la proposta di governo per tre anni: questo è il senso del comitato centrale del Psi che si è chiuso la settimana scorsa e che ha visto i socialisti rispondere con una mano tesa e aperta alla mano tesa e aperta offerta dai democristiani e dai repubblicani».

La risposta democristiana è in piena sintonia. «È importante e significativo — dice Riccardo Misasi, capo della segreteria politica di De Mita — che la serietà della strategia democristiana sia stata riconosciuta dal Psi in maniera impegnativa dall'on. Martelli. Si superano così preoccupazioni e sospetti».

E Forlani rincara la dose. «La Dc è ben presente nel governo e collabora in modo decisivo anche se con stile misurato e senza assilli concorrenziali. D'altronde Craxi nella realtà è ben diverso da come lo si vuol fare apparire: non è un mattatore, è riflessivo e cerca sempre un rapporto serio di collaborazione fra i partiti della maggioranza».

Tommaso Genisio

DOMANI SERA SARÀ ELETTO IL SINDACO?

A Torino i comunisti raccolgono le firme per andare alle urne

Il Pri vuole il pentapartito anche in Regione

TORINO — Mentre democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e liberali, proseguono a Torino il confronto per dar vita ad un pentapartito al Comune, i comunisti lanciano una raccolta di firme per le elezioni anticipate.

La richiesta di andare al voto il Pci la «coltivava» da tempo e l'aveva annunciata circa dieci giorni fa.

Ora, dunque, i comunisti lanciano la «petizione di massa» per le elezioni. Il primo atto di questa mobilitazione, quasi l'apertura di una campagna elettorale, che nei prossimi giorni vedrà gli uomini del Pci impegnati nelle scuole, nei quartieri e davanti alle fabbriche, è stata oggi la manifestazione tenuta in un teatro di Torino alla quale hanno partecipato Diego Novelli e Giancarlo Pajetta.

Frattanto, ieri le forze politiche del pentapartito hanno avuto un nuovo incontro. Si è trattato di un confronto «tecnico» sui vari punti del programma di quella che dovrebbe essere la nuova giunta. Domani i partiti avranno un'altra riunione e accanto ai temi del programma, al centro della discussione ci sarà anche la linea da adottare nel consiglio comunale, convocato per domani sera, che ha all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e della giunta.

Il fronte del pentapartito registra una divergenza interna che finora ha reso faticoso il cammino verso la formazione della giunta. Si tratta della richiesta del Pri di estendere anche alla regione Piemonte, retta da una alleanza Pci-Psi-Psdi, la formula «a cinque».



MANIFESTAZIONE DI COMUNIONE E LIBERAZIONE E DI MOVIMENTO POPOLARE

Domani a Milano marcia della pace di chi non era a Roma il 22 ottobre

Relazioni al teatro lirico - Il Pci non sarà in piazza - Le adesioni di Rognoni e Bettiza

MILANO — L'appuntamento è per domani sera a Milano alle 20 al teatro lirico, dove parleranno Sergej Batovrin, leader del pacifismo russo, Vladimir Maksimov, scrittore, e Olivier Clement, teologo ortodosso.

Alle 21.15 un corteo si muoverà dal teatro per arrivare poco lontano, in piazza del Duomo, dove verranno letti alcuni appelli. È questo il programma della manifestazione denominata «L'altra faccia della pace», organizzata da Comunione e liberazione e dal Movimento popolare alla quale hanno aderito numerose personalità della politica e della cultura.

È la risposta al corteo romano dei «comitati per la pace» del 22 ottobre scorso. I promotori dell'iniziativa ribadiscono, infatti, che quella manifestazione era «favorevole al disarmo e contraria praticamente solo ai missili americani».

Per cui domani non ci sarà in piazza il Pci, il protagonista della mobilitazione del 22 ottobre. Hanno detto dalla federazione comunista milanese: «Non siamo stati interpellati, comunque il testo del documento è inaccettabile, perché evidenzia fin dal titolo un carattere di contromanifestazione. A difesa della pace il Pci fa parte di un movimento ampio, e non unilaterale, né fazioso, senza censure di nessun tipo».

Con queste parole il partito di Berlinguer ha voluto chiudere da parte sua una polemica tra gli organizzatori delle due iniziative che è durata diversi giorni, dal momento cioè dell'annuncio che sarebbe scesa in piazza «l'altra faccia della pace».

Tra le altre nuove adesioni intanto vanno registrate quelle dell'on. Rognoni, del segretario della Cisl regionale toscana Grassini, Augusto Del Noce, Salvatore Sechi, Giorgio Petrocchi, Gianfranco Miglio, Giovanni Reale, l'on. Bettiza, Federico Orlando presidente dell'Arce.

«Poiché qualcuno, al fine di screditare la manifestazione — continua la nota — ha puntato tutto su una presunta divisione del mondo cattolico segnaliamo che sono tra i promotori della manifestazione: l'ex presidente dell'Azione cattolica Agnes, il presidente degli insegnanti cattolici Brivio, il presidente del movimento per la vita Migliori, il presidente dell'Agesci Millo, il presidente del Movimento cristiano lavoratori Toth, il presidente di Comunità educante Marcante, il presidente del Comitato di collegamento di cattolici Mangialardi, il leader di Movimento popolare Formigoni, di Comunione e liberazione Buttiglioni, il rettore dell'Università cattolica Bauso, Sartori segretario confederale Cisl».

«Abbiamo lanciato un segnale affinché si manifestassero i sentimenti più nobili di solidarietà con tutti gli uomini e i popoli oppressi nel mondo: solidarietà — scrive Movimento popolare — della maggioranza della gente che finora non si è potuta esprimere per la pesante egemonia politica esercitata su un pacifismo italiano miope e manovrato. Le reazioni scomposte di alcuni dei marciatori del 22 ottobre, tradiscono il profondo imbarazzo di chi ha la coda di paglia, avendo ridotto la questione della pace in questi anni a una meschina questione di parte».

L'assemblea della Rizzoli rinvia ogni provvedimento sul capitale

MILANO — L'assemblea della Rizzoli editore Spa, riunitasi ieri a Milano, ha approvato alla unanimità la relazione del consiglio di amministrazione, volta a rinviare i provvedimenti sul capitale. L'assemblea era stata convocata a norma dell'articolo 2446 del codice civile (riduzione del capitale per perdite).

Un comunicato diramato al termine, informa che «l'assemblea dei soci della Rizzoli editore Spa, esaminata la relazione predisposta dagli amministratori, ha approvato all'unanimità degli aventi diritto al voto (La Centrale finanziaria Spa; avvocati Tracananella e Granata, custodi delle azioni poste sotto sequestro dal tribunale) le proposte svolte a rinviare i provvedimenti sul capitale alla luce di quanto deliberato dai principali creditori e in attesa della delibera del tribunale circa il rinnovo dell'amministrazione controllata».

PARLA IL PADRE DI TOBAGI IN UN'ASSEMBLEA ORGANIZZATA DAL PSI

«Concedere la libertà a Barbone è uccidere di nuovo mio figlio»

«Non credo al suo pentimento» - Un «inutile show» la richiesta di perdono ai familiari


Milano — Ulderico Tobagi alla conferenza stampa *(Tel. Ansa)*

MILANO — Aveva lasciato l'aula del processo, dicendo: «Qui non si fa giustizia». Adesso esprime un giudizio molto più duro: «Chiedendo la libertà provvisoria per Marco Barbone, l'uomo Spataro, non il giudice, ha di nuovo ucciso mio figlio».

Ulderico Tobagi, padre del giornalista ucciso il 28 maggio 1980 dalla «Brigata XXVIII marzo», non era presente alla pronuncia favorevole del pubblico ministero sulla libertà provvisoria per Marco Barbone. Solo venerdì sera, a Melzo (Milano), ospite della sezione socialista, ha pronunciato queste parole sull'operato della pubblica accusa, approfondendo il solco che già in dibattimento si era mostrato.

Sono ore di tensione per il padre di Walter Tobagi: la Corte del processo che giudica i sei assassini del figlio è in camera di consiglio da lunedì. Uscirà con una sentenza che, oltre a irrogare le pene, potrà aprire a Marco Barbone, il grande «pentito», le porte del carcere dopo tre anni e un mese di detenzione.

«Non credo al pentimento di Barbone — dice Ulderico Tobagi — gli avevo chiesto di rinunciare alle agevolazioni previste dalla legge sui pentiti. Non lo ha fatto».

Al cinema «Centrale» una cinquantina di persone ascoltano quest'uomo che, dall'indomani della morte del figlio, ha ostinatamente, come lui stesso dice, «cercato giustizia, non odio né vendetta». In questa ricerca e soprattutto nella costituzione di parte civile al processo, Ulderico Tobagi sostiene di aver trovato «un atteggiamento precostituito nei confronti dei miei interventi e di quelli del mio legale».

L'attacco al pubblico ministero Armando Spataro, è diretto: «È l'uomo che ormai non merita il mio rispetto. Adesso dirò una cosa che mai avevo detto: Spataro mi disse di avere acconsentito ad un colloquio tra Marco Barbone e l'avv. Marcello Gentili, «paladino» dei pentiti, prima che Barbone parlasse. Chi sa che cosa Gentili ha messo in bocca a Barbone».

Accanto ad Ulderico Tobagi, l'avv. Pinto rappresentante di parte civile, minimizza questa rivelazione: «Non è questo l'importante — dice — è che il dibattimento ha lasciato zone d'ombra. Tesi dei mandanti, ruolo di Caterina Rosenzweig (la compagna di Marco Barbone), responsabilità dei singoli componenti della «Brigata 28 marzo», dinamica dell'omicidio: sono questi i temi di quella che l'avv. Pinto ha definito «una lotta asprissima» e sicuramente anomala tra pubblica accusa e parte civile. Tutti temi che il pubblico ministero, in più sedi, non ultime, replicando sull'«Avanti!», sulle pagine dei giornali, ha definito «demolite dall'istruttoria sommaria, formale e infine dibattimentale».

Ma Ulderico Tobagi definisce «un inutile show» la richiesta di perdono dalla famiglia che Barbone ha pronunciato in chiusura di dibattimento; si dice convinto che «vi sia qualcosa di losco dietro gli assassini»; chiede infine giustizia in nome «dei valori in cui mio figlio credeva».

Più cauto il suo legale, l'avv. Antonio Pinto: ricorda la sua delicata posizione e non personalizza, di conseguenza, il suo intervengo. Ma se da un lato definisce «seppellita» la tesi dei mandanti dell'omicidio «sulla quale solo i giornali hanno ecceduto», non rinuncia a ricordare il tentativo di sequestro di Walter Tobagi nel 1978 dicendo: «Nell'occhio del tifone lo misero Barbone e la sua amica Rosenzweig, rimasta sempre nella più assoluta impunità».

Ma la tesi dei mandanti ritorna nelle parole di Gianluigi Da Rold, giornalista del «Corriere della Sera», amico di Walter Tobagi: «Non è con la sentenza che si chiuderà questa vicenda: non derogheremo fino a che non sapremo come è andata dentro e fuori dal "Corriere"».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	7	89	77	67	65
CAGLIARI	81	55	43	54	44
FIRENZE	23	74	6	1	44
GENOVA	21	34	35	37	17
MILANO	13	6	62	67	43
NAPOLI	75	13	55	23	24
PALERMO	56	60	79	29	44
ROMA	38	36	83	12	4
TORINO	60	52	25	9	31
VENEZIA	32	2	72	70	80

La colonna vincente:
1 2 1 1 1 2 X X X X 1 X

Montepremi 721.486.128 lire. Ai punti dodici andranno 24.049.000; ai punti undici lire 807.600; ai punti dieci lire 67.400.

Nella zona sono stati realizzati 14 undici e 207 dieci. A Trieste 2 undici e 25 dieci, a Gorizia 2 undici e 12 dieci, a Udine 3 undici e 43 dieci, a Pordenone 9 dieci.

Proposta di legge sui terroristi «dissociati»: il Pci sconfessa il sen. Battello

ROMA — Il gruppo parlamentare comunista di palazzo Madama non aderisce al disegno di legge sui terroristi dissociati illustrato, venerdì al Senato, ed ha, in pratica, sconfessato il senatore Nereo Battello che ha firmato il provvedimento.

«Alcuni giornali di ieri, dice un comunicato del gruppo comunista — hanno pubblicato la notizia della presentazione al Senato di un disegno di legge sui dissociati dal terrorismo, che sarebbe stato sottoscritto da tutti i gruppi parlamentari. Il gruppo senatoriale del Pci, pur apprezzando l'iniziativa, peraltro sottoscritta da un senatore comunista esclusivamente a titolo personale, dissente su parti non secondarie di questa proposta.

Il sen. Battello effettivamente è l'unico parlamentare del Pci che ha posto la sua firma al provvedimento, però ha aderito anche il sen. Gianfranco Pasquino.

IL DISEGNO DI LEGGE E L'EVENTUALE DECRETO LEGGE

Condono edilizio: per Nicolazzi non è una sfida al Parlamento

ROMA — L'eventuale ripresentazione del condono edilizio sotto forma di decreto-legge se entro la fine dell'anno il Parlamento non avrà approvato il disegno di legge varato nei giorni scorsi dal consiglio dei ministri «non ha, da nessun punto di vista, il significato di un ricatto e non rappresenta una sfida al parlamento. Si tratterebbe di un atto di responsabilità collegiale dell'esecutivo che terrebbe evidentemente conto del dibattito e delle proposte che nel frattempo prenderanno corpo in sede parlamentare».

Lo ha dichiarato il ministro dei lavori pubblici Franco Nicolazzi ricordando di essere «sempre stato del parere che il decreto-legge sarebbe stato il mezzo più efficace per bloccare l'abusivismo edilizio con l'immediata entrata in vigore delle nuove e più severe sanzioni e della sanatoria.

«Ho accettato di percorrere la via del disegno di legge — ha aggiunto Nicolazzi — anche perché sono venuti, da parte dell'opposizione comunista, segnali di un accoglimento della proposta di esame del provvedimento in sede redigente nelle commissioni competenti dei due rami del parlamento».

«Le camere — ha concluso il ministro dei lavori pubblici — potranno validamente contribuire ad apportare al condono miglioramenti e modifiche come avrebbero potuto fare durante la discussione del precedente decreto che non è stato preso in esame».

Intanto l'assessore all'edilizia di Roma, Antonio Pala ha espresso un giudizio assai critico sul provvedimento: «Il provvedimento del governo sull'abusivismo edilizio — ha detto — è una vera e propria calamità». Pala ha aggiunto: «Non sono le modalità previste dal disegno di legge bensì la decisione di effettuare la sanatoria con un iter parlamentare dai tempi lunghi» ad essere inaccettabile.

«Per Roma — afferma infatti Pala — sarà un vero e proprio flagello territoriale in quanto il ricorso al disegno di legge si trasforma in una sorta di tacita moratoria per gli abituers dell'abusivismo.

La lotta all'abusivismo nella capitale nei prossimi giorni sarà comunque intensificata. Infatti Pala e l'assessore alla polizia urbana, De Bartolo, hanno chiesto alla giunta di ricorrere, sino all'approvazione del provvedimento, all'utilizzo degli elicotteri.

«Sarebbe necessario un vero e proprio blitz — prosegue Pala — ma con quali uomini? E anche il ricorso alla sorveglianza aerea del territorio, dati gli alti costi, sarà saltuaria e quindi limitatamente efficace.

L'EX SINDACO DI FIRENZE MORTO SEI ANNI FA

Richiesta la procedura per beatificare La Pira

FIRENZE — La fondazione La Pira, i frati di San Marco ed alcuni discepoli del sindaco di Firenze Giorgio La Pira, hanno formulato ufficialmente ieri all'arcivescovo di Firenze, mons. Silvano Piovanelli, la richiesta dell'avvio delle iniziative per la procedura del processo di beatificazione di Giorgio La Pira.

Lo ha confermato, a domanda di un redattore dell'Ansa, lo stesso arcivescovo mons. Piovanelli, precisando che ha ricevuto ufficialmente la richiesta al termine delle cerimonie che ricordano il sesto anniversario della morte di Giorgio La Pira durante la concelebrazione di una messa nella basilica di San Marco.

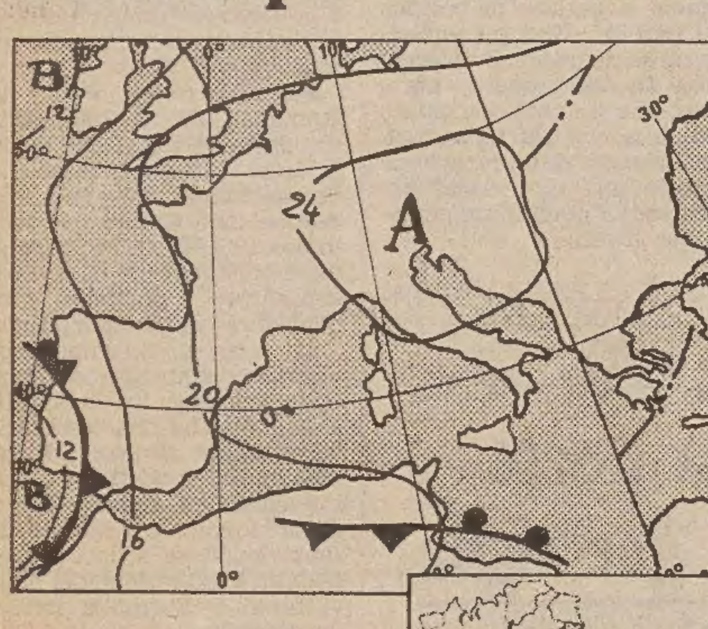
Inizierà così, ha sottolineato mons. Piovanelli, la procedura sollecitata dai discepoli di La Pira in riconoscimento alla sua lunga attività in favore della pace e dell'amicizia fra i popoli.

Nella basilica di San Marco, nel tardo pomeriggio di ieri l'arcivescovo di Firenze, mons. Silvano Piovanelli, che al mattino aveva presentato ai giornalisti la sua prima lettera pastorale dal titolo «Cinque pani e due pesci» a significare la semplicità e la povertà della chiesa fiorentina, ha concelebrato la messa in suffragio di La Pira nel sesto anniversario della morte.

Nel ricordare, nell'omelia, «la figura e l'opera di Giorgio La Pira», l'arcivescovo, ha riaffermato la volontà e la necessità, avendo come problema principale la pace,«di collaborare con tutti, Nord e Sud, Est e Ovest, cristiani cattolici e non cattolici, credenti e non credenti».

«Dio, ha concluso, non è Dio dei morti, ma dei vivi. Per questo Giorgio La Pira è vivo, vivo pienamente, vivo per sempre in mezzo a noi».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia alta pressione; una perturbazione, estesa dalla penisola iberica al Marocco, si muove lentamente verso Est, preceduta da correnti meridionali.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna, associata in serata a qualche pioggia. Nebbie al Nord e al centro, nel primo mattino e dalla sera.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli meridionali tendenti a rinforzare sulla Sardegna.

Mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso sul mare di Sardegna.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 15; Bolzano 3, 17; Verona 4, 16; Venezia 7, 12; Milano 7, 17; Torino 5, 18; Cuneo 9, 16; Genova 13, 19; Bologna 9, 17; Firenze 7, 16; Pisa 9, 19; Ancona Falconara 6, 16; Perugia 10, 15; Pescara 8, 17; L'Aquila 9, 16; Roma Urbe 8, 20; Roma Fiumicino 9, 20; Campobasso 8, 14; Bari 13, 18; Napoli 9, 20; Potenza 9, 17; S. Maria di Leuca 14, 18; Reggio Calabria 14, 20; Messina 15, 21; Palermo 15, 19; Catania 9, 21; Alghero 9, 21; Cagliari 10, 20.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 10, 15; Atene n. 14, 20; Bangkok s. 27, 30; Beirut n. 20, 28; Belgrado n. 10, 18; Berlino n. 2, 10; Bruxelles n. 4, 16; Buenos Aires n. 16, 25; Copenaghen p. 9, 10; Dublino s. 6, 13; Francoforte n. 6, 9; Ginevra n. 5, 9; Helsinki n. 0, 5; Gerusalemme n. 15, 25; Johannesburg s. 16, 25; Lima s. 16, 21; Lisbona p. 14, 20; Londra n. 11, 13; Madrid p. 11, 12; Montreal n. 1, 3; Mosca n. 3, 5; Nuova Delhi s. 14, 29; New York n. 4, 9; Oslo n. -1, 7; Parigi s. 7, 19; Pechino s. 6, 17; Rio de Janeiro n. 19, 33; San Francisco s. 14, 20; Stoccolma n. 3, 7; Tokyo n. 13, 17; Vienna s. 12, 6; Varsavia n. 2, 12.

L'ORGANIZZAZIONE SINDACALE DEI GIUDICI VERSO UN NUOVO EQUILIBRIO

Dopo il voto le tre «correnti» dei magistrati pensano già a un patto contro le lottizzazioni

ROMA — Come verrà governata la politica giudiziaria italiana dopo il risultato delle recenti elezioni dell'Associazione nazionale magistrati? Certamente l'esito del voto che, al di là delle previsioni, ha fatto registrare un vistoso calo di Magistratura indipendente, segnando, per converso, la vertiginosa ascesa di Unità per la costituzione (sinistra moderata) e ingrandendo consistentemente le file di Magistratura democratica (sinistra), ha posto e pone problemi di riequilibrio di forze all'interno dell'organo sindacale dei magistrati, tanto più che dalle urne sono risultate totalmente capovolte alcune situazioni all'interno delle tre correnti.

Tutto comunque, al di là delle alleanze che verranno definite a scrutini ultimi — cosa che avverrà nei primi giorni della prossima settimana — si dichiarano per una lotta senza quartiere alle lottizzazioni, e considerano favorevolmente l'ipotesi di un governo unitario.

«Unità per la costituzione — dichiara il segretario Pierpaolo Casadei Monti — si è presentata agli elettori con un programma che sottolinea l'impegno per la riforma degli ordinamenti e delle procedure e contro ogni lottizzazione, partitica e clientelare, all'interno della magistratura: un impegno da realizzare assieme alle altre correnti sotto la guida di una giunta unitaria».

Gli fa eco Giovanni Palombarini: «Magistratura democratica continuerà a mantenere nei confronti delle altre componenti dell'Associazione nazionale magistrati un atteggiamento unitario per far fronte ai problemi dell'istituzione giudiziaria».

Dal canto suo Entico Ferri chiede a nome di Magistratura indipendente. «Agli altri gruppi anzitutto chiarezza di linea politica e di contenuti programmatici su cui poter costruire un governo associativo stabile.

Dall'enunciazione dei principi si passa quindi a quella delle proposte. Per Giovanni Palombarini «oggi occorre uscire dall'emergenza terroristica affrontando le gravi questioni della carcerazione preventiva, dei divieti di libertà provvisoria, dell'interrogatorio di polizia senza difensore, del carcere della dissociazione e, d'altro lato organizzarsi per affrontare in modo adeguato i nuovi fenomeni di criminalità organizzata, anche sostituendo all'attuale inefficiente processo penale il rito accusatorio caratterizzato dalla centralità del pubblico dibattimento».

«Magistratura indipendente — proclama Enrico Ferri — intende adoperarsi con chiarezza e con forza affinché nella formazione della prossima giunta i principi fondamentali di indipendenza e autonomia, oggi proclamati da tutti — sottolina il giudice — ma da Magistratura indipendente difesi da sempre, anche da sola, non siano traditi. Tenacemente contraria sia alla pratica della lottizzazione sia ai collateralismi politici, magistratura indipendente è pronta a rendere più incisivi il ruolo sindacale e promozionale dell'Anm essendo favorevole alle riforme, sia di diritto processuale che sostanziale.

Al tema della lottizzazione si rifà anche il giudice Casadei portando in discussione uno dei temi ricorrenti di queste elezioni: «La cruciale battaglia contro la lottizzazione va condotta al vertice, alla base e all'interno di ogni corrente — afferma — e non può essere strumentalizzata come battaglia esclusiva di una soltanto di esse».

A Vittoria (Ragusa) manifestazione di quattromila contro i racket

RAGUSA — Con un comizio in Piazza del Popolo a Vittoria (Ragusa) davanti a quattromila persone, nel corso del quale sono intervenuti parlamentari nazionali e regionali, esponenti sindacali e religiosi e l'on. Aldo Rizzo, magistrato e membro della commissione antimafia, si è conclusa la manifestazione per la tutela dell'ordine pubblico e contro la criminalità organizzata con particolare riferimento al fenomeno estortivo.

Alla manifestazione hanno aderito esponenti di tutti i partiti politici, delegazioni dei comuni della provincia, commercianti, artigiani, agricoltori, pensionati, disoccupati, le confederazioni sindacali, il sindacato di polizia, le scuole, le chiese. In segno di solidarietà sono stati chiusi gli esercizi commerciali e artigianali, il mercato ortofrutticolo, quello settimanale, le scuole e bloccate le spedizioni.

Mille agenti di polizia in corteo oggi a L'Aquila

L'AQUILA — 1.000 agenti della polizia di Stato con ufficiali, sottufficiali e funzionari sfileranno in corteo questa mattina a L'Aquila per una manifestazione interregionale indetta dal sindacato Siulp, alla quale ieri sera ha dato adesione anche l'altro sindacato, il Sap, dichiarando di appoggiare le rivendicazioni della categoria per il primo contratto di lavoro e miglioramenti economici.

Il Siulp ha chiamato a raccolta agenti di diverse regioni: Abruzzo, Marche, Umbria, Molise, Sardegna, Lazio, convenuti a L'Aquila, dove dopo il corteo in centro, vi sarà un dibattito all'università presenti sindacalisti nazionali della polizia.

Obiettivo, il contratto di lavoro, il primo per gli agenti, ma anche una più idonea funzione della polizia al servizio del cittadino e impegnata nella lotta a mafia, camorra, terrorismo e delinquenza.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

«LETTURE DA UN MINUTO»: UNA RACCOLTA DI CITAZIONI

Hesse disse: «Ecce homo!» Ma poi, deluso, rinunciò



Sunto e compendio ideale del pensiero di Hermann Hesse, «Letture da un minuto» è un'ampia raccolta di citazioni tratte da tutta l'opera dello scrittore, dai romanzi, dai saggi e dalle lettere, curata non da lui stesso bensì da Volker Michels (traduzione italiana di Maria Teresa Giannelli, Rizzoli, pagg. 273 lire 16.000).

Nato il 2 luglio 1877 a Calw nella Svevia — uno dei tanti cuori del romanticismo tedesco — Hesse trascorre un'adolescenza difficile, turbata e al tempo stesso alimentata dal rigore e dall'introspezione solipsistica della religiosità pietista, nella quale egli fu severamente educato. L'ambiente familiare, tipicamente tedesco e protestante, era però anche aperto al fascino e al richiamo di altri mondi lontani, all'India e all'Oriente, cui lo scrittore ebbe modo di accostarsi grazie al nonno materno, missionario e studioso della cultura orientale. Nella sua opera, largamente autobiografica, Hesse cercherà sovente di conciliare, in una sorta di «religione universale dell'avvenire» (Mittner), i valori dello spirito di culture tanto diverse quali pietismo e buddismo.

Esponente della tarda società borghese e pensieroso profeta di una diversa e superiore comunità umana, Hesse costituisce un caso isolato rispetto alle tendenze emergenti nella letteratura del Novecento. Egli è infatti estraneo a ogni rottura della forma poetica, alla rivolta contro il linguaggio che invece contraddistingue tanta parte della ricerca letteraria del nostro secolo: la sua prosa, chiara e diretta, affonda le radici nei moduli della tradizione classica e ottocentesca.

La contraddittorietà della ricerca hessiana nasce proprio dal fatto che egli racconta con strutture formali e linguistiche tradizionali un disagio della civiltà e una crisi antropologica che in realtà sono già al di là, oltre quelle stesse strutture. È per questo che la sua scrittura risulta talvolta arcaica e inadeguata a esprimere i complessi problemi pur affrontati con tanto impegno esistenziale e culturale.

I temi centrali intorno cui ruota l'opera dello scrittore svevo — ora raccolti in questo raffinato «livre de chevet» — sono la decadenza e lo sfacelo della borghesia, il tramonto e l'annichilimento dell'individuo in una società di massa, «la megalomania della tecnica», la terra che diventa industria, la verde campagna che diviene metropoli d'asfalto, l'eclissi dal mondo di ogni bellezza ed armonia. Con questi problemi il grande pensiero filosofico e letterario del Novecento si era certo già misurato; Hesse, però, a differenza di molti scrittori e pensatori anche più grandi di lui, ha saputo subito individuare e denunciare con asciutta precisione, con chiarezza e ragionevolezza, i mostri storici e politici in cui si andava concretando l'eclissi della ragione.

«Lo scrittore s'impegnò a fondo e responsabilmente nella polemica antiguglielmina, nel pacifismo attivo, nell'antifascismo più intransigente» (Bevilacqua). Di fronte alla guerra egli rivelò infatti «una disincantata fermezza che fa di lui un caso pressoché unico, almeno tra gli scrittori non marxisti, di poeta immune dalla trasfigurata e mistificata seduzione del grande massacro» (Magris).

Da scrittore individualista e umanista, Hesse ha assegnato alla propria poesia il compito di ammonire e di educare (sfiorando talora la predicazione), di denunciare i guasti e i profondi squilibri del secondo Reich, edificato nel 1871, e della società guglielmina nel suo complesso.

«Il poeta — dirà Hesse — è qualcosa non di superiore o di inferiore al ministro, all'ingegnere, all'oratore politico, ma di completamente diverso»: in nome della specificalità del discorso poetico lo scrittore ha voluto e saputo sottrarsi e dir di no all'ambiguo richiamo della «Kultur» tedesca; profondamente deluso della Germania, già durante la tormentata Repubblica di Weimar, optò per la cittadinanza elvetica trasferendosi definitivamente in Svizzera dove morì nel 1962.

Convinto che «non la società, bensì l'uomo si può cambiare» Hesse si preoccupa di mostrare il disagio della società calato nell'individuo, nella personalità irripetibile e complessa di ognuno. E' a un'ideale comunità di singoli cui Hesse si rivolge, ed è per questo singolo che la poesia è capace di messaggio universale. Proprio l'accento posto costantemente sull'individuo e la singolarità eccentrica, unito alla ricerca di soluzioni alternative alla società e alla cultura occidentale fece di lui lo scrittore amato e consumato dagli hippies, da tanta parte della gioventù americana desiderosa di sottrarsi al livellamento e ai condizionamenti della società dei consumi, ma pronta poi a soggiacere all'impersonalità passiva.

Nei primi romanzi, «Peter Camenzind» (1904), «Sotto la ruota» (1906), «Knulp» (1915), l'interesse dello scrittore è rivolto alla nostalgia per l'infanzia, al dolce e struggente vagabondare nella natura incorrotta, al delicato passaggio dall'adolescenza all'età adulta, quando l'individuo rischia di subordinarsi ferreamente al principio economico del rendimento, distruggendo così la ricchezza del suo mondo interiore, stritolato e macinato non solo dalla ruota dell'esistenza ma anche dall'ingranaggio sociale, che spezza l'armonia e l'integrità psicofisica del soggetto.

Nel 1916 Hesse è scosso da una profonda crisi esistenziale, e la supera grazie a una terapia analitica: il romanzo/saggio «Demian» (1919) è la testimonianza narrativa di una nuova concezione del mondo acquisita attraverso le teorie psicoanalitiche di Freud e Jung. Hesse riconosce infatti che la sola possibile identità dell'uomo consiste nella compresenza di ordine e caos, ascesi e sensualità, io e super/io, bene e male, eros e civiltà.

Questa consapevolezza unita alla conoscenza della filosofia orientale, sfocerà nel poema indiano «Siddartha» (1920), il romanzo ambientato in un Oriente astorico e utopico, proiezione fantastica in cui convivono gli opposti e dove, in uno slancio panteistico che afferma il principio dell'unità di vita individuale e cosmica, la formazione dell'individuo coincide con la sua liberazione. Ma questa serena conciliazione finale è destinata successivamente a incrinarsi: nel «Lupo della steppa» (1927) Hesse, sulla scia del pensiero di Nietzsche, denuncia l'unità della persona come finzione illusoria ed effimera: «L'uomo non è una forma fissa e permanente (...) ma è invece un tentativo, una transizione, un ponte stretto e pericoloso tra la natura e lo spirito». Anche nel romanzo «Narciso e Boccadoro» (1930) i due amici sono destinati a incarnare la polarità di natura e cultura, vita e spirito.

Nell'ultima grande opera, il romanzo pedagogico «Il gioco delle perle di vetro» (1931-42), lo scrittore prospetta, sull'esempio del «Bildungsroman» goethiano, l'utopia di una provincia pedagogica dello Spirito (la Castalia) in cui gli intellettuali vivono separati dall'umanità, formando una casta privilegiata intenta a coltivare la bella armonia musicale dello spirito. Ma tutto ciò è fragile e precario: la seduzione dell'esistenza spinge infatti un Maestro dell'Ordine a scendere tra gli uomini. Abbandonata la Castalia, egli troverà poi la morte immergendosi — per seguire il suo amato discepolo — nell'acqua gelida di un lago alpino.

«Non esiste vita nobile ed elevata senza la conoscenza di diavoli e di demoni, e senza una continua lotta contro di essi — ci dice Hesse, così come la nostra vita non è niente di più, ma neanche niente di meno, che «una piccola onda nel grande fiume».

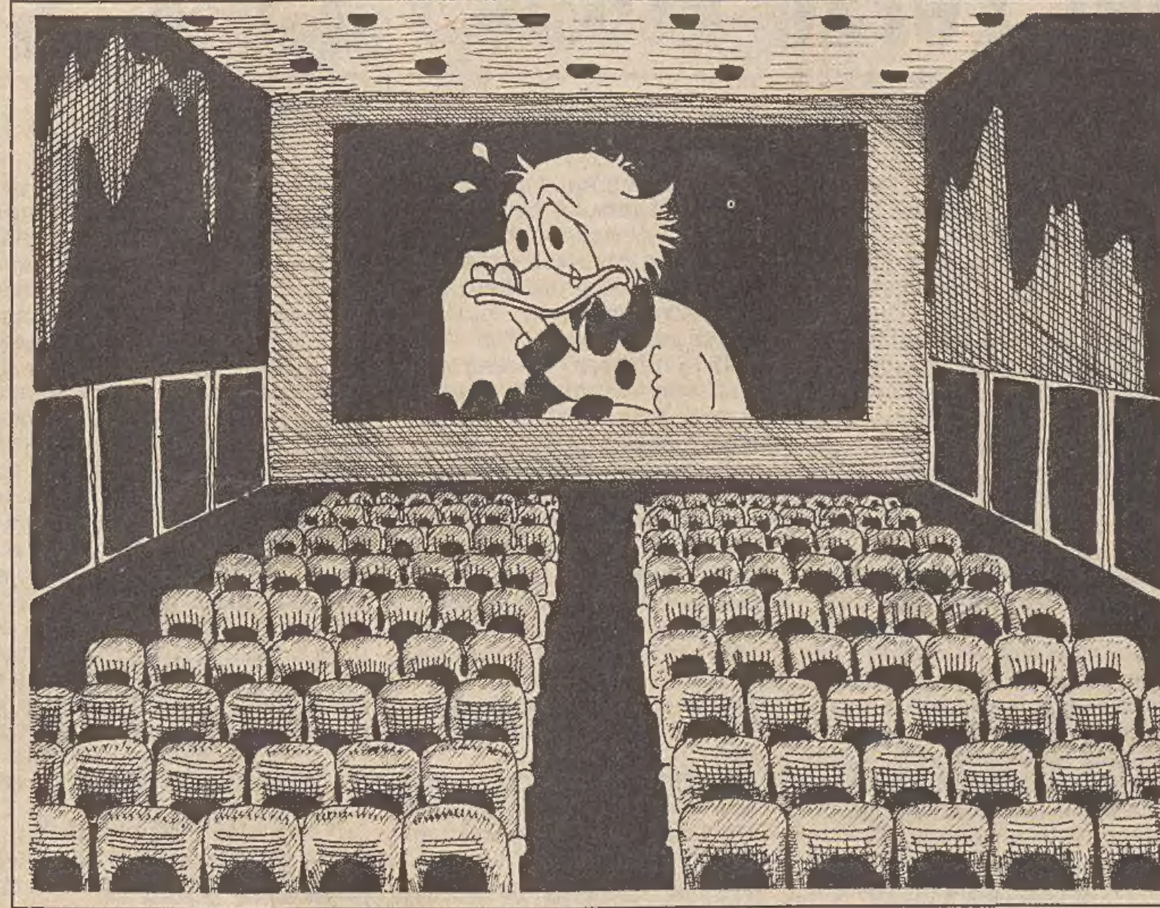
Claudia Sonino

Sopra, «Il seminatore», xilografia di J. Thorn Prikker.

DALL'AVVIO DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA UNA DIAGNOSI SCONFORTANTE

Cinema Italia: Anno zero

Rispetto all'anno scorso la produzione nazionale è crollata e incamera appena il 30 p.c. degli incassi Le cause sono vecchie e nuove: sommate, si traducono in un'allarmante perdita di identità culturale



Ci si chiede spesso come finirà, se il legislatore continuerà a dormire, se le varie reti televisive, pubbliche e private, continueranno a combattersi a suon di film e di «serials», e il pubblico delle sale continuerà a diminuire. L'esempio lo abbiamo già sotto gli occhi, ed è Trieste. Trieste è da anni considerata una «zona cinematograficamente depressa». Che cosa vuol dire? Che la gente, tra le due alternative — quella del cinema e quella della televisione — ha già scelto da tempo (e più decisamente che altrove) la televisione.

Questo non ha provocato la scomparsa del cinema in sala: semplicemente lo ha ridimensionato, cambiandone la fisionomia tradizionale. Chi, come noi, segue la programmazione cinematografica di Trieste da Roma, ha la sensazione che Trieste viva la stagione successiva alla morte del cinema. Le sale senza aggettivo si sono sensibilmente ridotte; i film adatti a tali sale fanno lunghe anticamere prima di guadagnare un'uscita; sono viceversa aumentate sia le sale «d'essai» sia le sale porno.

In altri termini, la programmazione indiscriminata, rivolta al pubblico in senso lato, si è ridotta per lasciare spazio alla programmazione specializzata, indirizzata a pubblici particolari: i giovani «cinéphiles» frequentano di preferenza le sale «d'essai»; i pensionati le sale a luce rossa (vorrei concedere qualcosa anche a loro!).

Passi per il cinema porno, ma il cinema di qualità che viene programmato nelle sale «d'essai», non è che la punta emersa di un iceberg. Se togliete la parte sommersa dell'iceberg, cioè il cinema rivolto al cosiddetto grande pubblico (in altri termini: il cinema che smuove l'interesse del capitale) va a finire che, prima o poi, scomparirà anche la parte emersa: la punta.

C. C.

In un modo o nell'altro, fino a pochi mesi fa, il cinema italiano era riuscito a evitare la crisi che attanagliava quasi tutte le altre attività del paese. La qualità, tranne in rare occasioni che sembravano messe lì a posta per confermare la regola, stava scadendo. Tuttavia la massa del pubblico aveva l'aria di non pretendere troppo, di accontentarsi della tiepida comicità di un Celentano o dei lazzi di un Alvaro Vitali e di un Diego Abatantuono, i quali, pressappoco da soli, riuscivano a reggere la concorrenza delle produzioni multimiliardarie provenienti da Hollywood, ricche di meraviglie e di sofisticati effetti speciali.

Anche l'ultima stagione trascorsa — quella 1982-83 — poteva chiudersi con un bilancio positivo per il prodotto cinematografico nazionale: la percentuale d'incidenza sull'incasso lordo delle prime visioni nelle principali città (cioè la fetta più significativa degli introiti) vedeva in testa l'Italia con il 47,1 per cento, seguita a rispettosa distanza dagli Usa con il 38,5 per cento.

Potremo dire la stessa cosa alla fine della stagione in corso? Se il buongiorno lo si vede dal mattino, dovremmo rispondere di no. Per il momento le posizioni si sono invertite: la produzione Usa incamera circa il 60 per cento degli incassi; quella italiana appena il 30 per cento, cioè la metà. Gli operatori economici ci esortano ad attendere. Dicono che i primi mesi della stagione sono sempre sfavorevoli al cinema italiano, che riserva i suoi pezzi più appetibili per l'inverno. Questo perché il mercato italiano è un mercato anomalo nei confronti del resto del mondo, dove la «stagione alta» del cinema, quella che totalizza maggiori incassi, è l'estiva.

Noi vorremmo tanto che avessero ragione, ma alcune avvisaglie ci inducono a dubitarne. Il fatto è che il cinema italiano non ha atteso dicembre per entrare in competizione: ha già presentato alcuni prodotti che, in base alle previsioni e a rigor di logica, sarebbero dovuti essere competitivi. E questo a tutti i livelli: a livello artistico con il film di Fellini; a un livello che potremmo chiamare «medio/alto» con «Scherzo» di Lina Wertmüller; a livello popolare con «Il diavolo e l'acqua santa» e «Sing Sing»; a livello per così dire giovanile con «I paladini» e «Lontano da dove».

Ebbene, nessuna di queste proposte è stata accolta dal pubblico nei medesimi termini delle scorse stagioni. A salvarsi sono stati soltanto certi prodotti di serie C, come «Un jeans e una maglietta», «Dolce e selvaggio», «Turbo time», prodotti cioè destinati per lo più allo sfruttamento in profondità.

Si avverte insomma una montante disaffezione del nostro pubblico verso il cinema nazionale. L'attuale situazione, sotto questo aspetto appare analoga a quella del '45, quando il cinema italiano era ripartito da zero, dopo i disastri della guerra. Si dirà che la storia non ama ripetersi, e che le condizioni dell'immediato dopoguerra erano diverse: c'era un cinema italiano che doveva scontare le colpe del periodo autarchico, durante il quale gli era stata benevolmente evitata ogni seria concorrenza; c'era un cinema hollywoodiano di cui tutti attendevano il ritorno sui nostri schermi dopo anni di astinenza; c'era Hollywood in grado di rovesciare sul nostro mercato la produzione di un quinquennio, soffocandoci con una brutale operazione di «dumping».

Oggi, se ci limitiamo al mercato cinematografico, tali condizioni non sussistono più: non c'è «dumping» da parte di Hollywood (che da anni, anzi, ha ridotto la produzione al minimo necessario, cioè ai film di sicuro rendimento); il cinema italiano, dal canto suo, si è creato uno spazio con le sue sole forze, senza mendicare dallo stato pretenzioni di tipo autarchico, né si può dire che esso sia snobbato dai mass-media come accadeva, invece, negli anni dell'immediato dopoguerra: film come «E la nave va» e «I paladini» hanno beneficiato di una massiccia campagna promozionale, che si è estesa dalla stampa alle rubriche più popolari della tv.

Ma limitarsi al mercato cinematografico sarebbe un atteggiamento miope e, in fondo, astratto. Perché non si può prescindere dalla televisione, dal consumo di film e di «serials» che il pubblico pratica attraverso l'etere senza muoversi di casa. E allora, se teniamo conto di questo fatto, (che nel '45 e negli anni immediatamente successivi non sussisteva), ci accorgiamo di essere soggetti a un'altra, più pericolosa forma di «dumping».

Secondo i dati forniti da Gino De Dominicis («Cinema e tv in Italia: un dialogo tra sordi», su «I Quaderni del Cinema Italiano», anno I, n. 1), le reti pubbliche programmano il 20/25 per cento di prodotti nazionali (film, telefilm, sceneggiati, eccetera), e le reti private il 10/12 per cento. Tutto il resto è importato, in prevalenza dall'America. Il rischio è gravissimo: stiamo diventando un paese importatore di cultura altrui, anziché un paese produttore di cultura propria, come eravamo. Sul piano culturale, insomma, stiamo scivolando nel Terzo Mondo.

Come sia successo tutto ciò, è noto: la causa sta nella concorrenza selvaggia a base di film, telefilm, e «serials», che si è istituita tra reti pubbliche e network privati, in mancanza di una benché minima regolamentazione di legge. Una concorrenza che, per alimentarsi, è ricorsa al pozzo senza fondo degli archivi cinetelevisivi americani. S'è così verificata un'egemonia della cultura o, meglio, della subcultura americana, che a lungo andare non poteva non portarsi i suoi riflessi su quel che rimane del vecchio pubblico cinematografico.

Lo spropositato, solitario successo sui nostri schermi di «Flashdance», che si registra da due mesi a questa parte, concomitando con il declino delle maschere più popolari del cinema italiano, è il primo, pesante effetto di questa egemonia che non potrà non avere disastrose conseguenze sulla nostra identità, specie su quella delle generazioni più giovani.

Ora si cerca di correre ai ripari: gli autori scrivono lettere al ministero dello spettacolo chiedendo di passare dalle parole ai fatti; il ministro, dal canto suo, promette a spron battuto nuove leggi per il cinema nazionale, agili e concrete. Ma ogni sforzo sarebbe vano, se non si addivenisse a una regolamentazione delle tv private (cosa che, tra l'altro, non dipende dal dicastero dello spettacolo), a una limitazione dei film trasmessi via etere, per far cessare la concorrenza scriteriata cui oggi stiamo assistendo e che ha ridotto il telespettatore italiano a una sorta di cavia, i cui occhi hanno la stessa funzione del fegato nelle oche sottoposte all'ingrasso.

Eppure, questo è proprio il progetto di legge del quale si parla meno. Perché la nostra classe politica teme la reazione dei network — com'è probabile — oppure perché i network sarebbero fra i finanziatori occulti dei partiti, come pensa l'opinione pubblica (che il Parlamento potrà far ricredere, solo discutendo e promulgando al più presto una legge che non guardi in faccia nessuno, che costringa i partiti a venire allo scoperto, a esprimersi concretamente, ad assumere le proprie responsabilità).

Non facendolo, la classe politica potrà essere accusata di una colpa gravissima: quella del genocidio culturale del nostro pubblico. La si può commettere in maniera attiva, come fecero i tedeschi durante il nazismo, ma anche in maniera passiva, per troppa inerzia come stiamo facendo noi adesso.

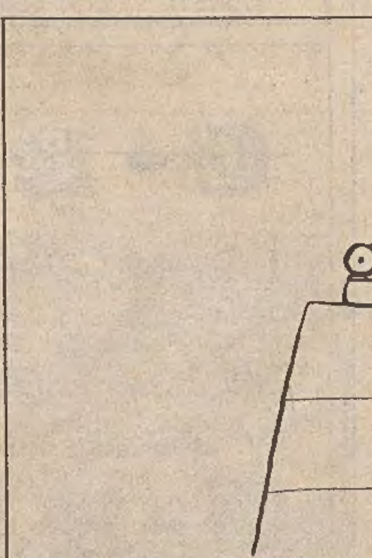
Callisto Cosulich

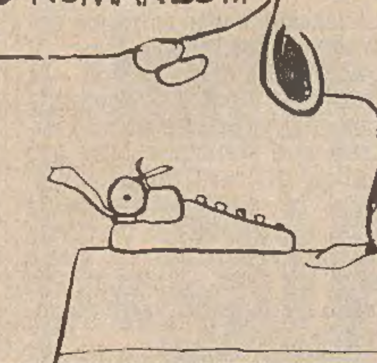
Sopra, disegno di Giovanna Baldini.

IL FENOMENO KEN FOLLETT LETTO ATTRAVERSO «SULLE ALI DELLE AQUILE»

Ho fatto una storia. La dedico al mondo

Uno scrittore di cui, anche volendo, non si può mai dir male: troppo astuta e vincente è la formula dei suoi romanzi che sembrano costruiti per un pubblico internazionale di alti dirigenti di stampo americano (o meglio, «reaganiano»)





Lo scrittore Ken Follett, che assai più che a un folletto assomiglia a un elfo furbacchione, ha senz'altro davanti a sé una lunga vecchiaia tranquilla. Con una qualche sapienza di magia, è riuscito a capire ogni cosa dell'umana esistenza, e a crearsi una formula stregata per ghermire il successo, e tanti bei miliardi per guanciale.

Perché è un autore che sa smerciare i suoi prodotti meglio di un fornaio. I suoi libri vanno via a carrettate, si consumano come noccioline. Viene tradotto un poco dappertutto, e dappertutto riceve critiche benigne da parte di critici sorpresi e indulgenti, forse soltanto un tantino perplessi. E va bene: è un fenomeno. Uno dei tanti fenomeni prodotti da questa nostra cultura di massa, che sprizza romanzi e romanzieri con il ritmo allarmante di una crescita tumorale. Non si può parlar male di Ken Follett. Gira e rigira, anche il critico più pungente e prevenuto non riesce a trovarci proprio niente di plateamente negativo da sottolineare. La formula dell'elfo funziona fin troppo bene.

Ed è una formula di tutto rispetto. Follett scrive con garbo energico, e con grinta evidente. Ha un talento indiscusso per il «suspense», con il quale titilla il lettore trascinandolo, volente o nolente, fino all'ultima pagina. Produce romanzi granitici, duri: solidi monoliti d'azione. E' spietatamente fedele al suo genere.

D'accordo. Ma non è certo l'unico al mondo a sfogare simili doti di narratore di fatti e di malefatte. L'editoria universale ribolle di buoni romanzi d'azione, e di quieti romanzieri sedentari, bravissimi a raccontare imprese da tachicardia. Eppure nessuno di loro raggiunge la gloriosa notorietà di Ken Follett, nessuno è portato così in palmo di mano da una marea di recensori vociferi. Perché?

Qui sta il segreto dell'elfo, un segreto da buon commerciante: l'arte suprema del saper vendere bene se stessi, del saper creare intorno ai propri prodotti un'autentica immagine di marca, uno «styling» inconfondibile e genialmente diretto a un pubblico preciso e redditizio.

E' soltanto un'ipotesi, certo. Ma la produzione narrativa di Ken Follett ha tutta l'aria di essere compiutamente programmata sulla base di un'autentica e aggiornatissima «marketing philosophy», di un senso strategico del mercato degno dei più alti livelli dirigenziali d'impresa. E' il segreto di una domanda in fondo antichissima: esiste una quota del mercato potenziale i cui bisogni non sono del tutto soddisfatti dai prodotti esistenti? E se esiste, che cosa vorrebbe consumare?

Quella quota c'era, e Ken Follett ha saputo intuire e conquistarla con morbita prontezza. E' la fascia in continua espansione dei maschi manageriali del mondo, giovani, mezzi giovani e non più tanto giovani. I numerosissimi «executives» delle piccole e medie e grandi imprese, quelli che stanno assorbendo come spugne «the american way of living», a cui oggi tentano di aggiungere perfino qualche tocco di sovrumana efficienza nipponica.

Quelli che viaggiano con le valigette ventiquattro, quarantotto, novantasei o centonovantadue ore stipate di effetti personali firmati, e che — in aereo o nelle stanche poltrone di prima classe dei treni — amano alternare la lettura dei bilanci, delle offerte, dei conti che tornano e non tornano con quella di un «thrilling» energico e vivace, che li distragga un poco dallo stress gratificante dell'uomo di successo e possa in qualche modo abbreviare le ore eterne degli spostamenti.

Per loro, un romanzo di Ken Follett è l'ideale. E' il sostituto più raffinato e più di marca del classico Giallo Mondadori, che ormai ricorda troppo, con la sua copertina immutabile, le serate sicure e pantofolaie del boom economico. E' il romanzo di cui si parla su quotidiani e settimanali. E' noto, non tacciabile di pura evasione. Ed è l'espressione di un gusto preciso, proprio come i molti oggetti creati appositamente per qualla stessa fascia profittevole di consumatori: marche di sigarette, orologi, la cravatta di cotone con l'aquiletta, certi occhiali, qualche quotidiano su carta rosa.

Bene. Tutto ciò per spiegare come mai chi scrive — che alla summenzionata fascia manageriale certamente non appartiene, ma che vi entra in contatto spesso e malvolentieri — abbia affrontato un certo infastidito pregiudizio l'ultima fatica di questo giovane scrittore dal sorrisetto triangolare.

Ma i pregiudizi è giusto superarli, e nulla al mondo è più ingombrante di un preconcetto superfluo.

Dunque. Il romanzo in questione si intitola «Sulle ali delle aquile» (Mondadori editore, pagg. 376, lire 16 mila), ed è quanto di più follettiano e «amerikano» si possa immaginare. Ed è forse anche — ma sono pur sempre impressioni personali, si intende — una sorta di piccola apoteosi dell'efficace impostazione manageriale di cui sopra.

La trama è certamente risaputa. E' una vicenda di vita vissuta, tratta di peso da una recente realtà, e riprodotta fin nei minimi dettagli con la pignola cura da ricercare che sempre caratterizza le opere di Follett. Anzi, il libro è pure corredato da una bella serie di foto patinate che ti mostrano in tutto il loro veridico splendore alcuni istanti salienti dell'epopea raccontata, e spietatamente ti presentano le facce vere dei protagonisti (togliendoti così anche il gusto di immaginarli un poco più bellini).

Sta proprio nei protagonisti, appunto, l'originalità e l'astuzia di questo libro confezionato per diventare un ineluttabile best-seller. Niente agenti segreti, niente duri da «il rischio è il mio mestiere», ma neppure — peraltro — scialbi uomini della strada. Nossignore: il romanzo narra le vicende rocambolesche di una manciata di alti dirigenti di una grossa società texana, impegnati nel periglioso salvataggio di due colleghi imprigionati nelle carceri di Teheran (piacevolissimo ambientino da «fuga di mezzanotte») alla vigilia della rivoluzione komeiniana.

E come potrebbe il lettore dirigenziale medio resistere a un tale affascinante invito al transfert? Come potrebbe non abbandonare in sogno la quieta scrivania della sua fabbrica brianzola — o il salottino fumoso del rapido Roma/Milano — per identificarsi con questa pulita dozzina di manager americani dal piglio grintoso e il passato vietnamistico? E poi, Follett queste cose le sa raccontare così bene... Riesce a farti apparire epico perfino il noleggio d'urgenza d'un jet, impresa certo non di tutti i giorni, ma neppure particolarmente eroica o rischiosa da parte di chi nei miliardi ci sguazza.

Chi nei miliardi ci sguazza, a proposito, è il deus/ex/machina dell'intera faccenda: il Grande Boss della casa madre di Dallas, che — da bravo capo esigente e paterno — certamente non tollera che due suoi manager fidi e diletti vengano sottoposti a ingiuste angherie. E' proprio lui che, con la sua temibile incazzatura da miliardario self-made, organizza la spedizione di soccorso.

Il tutto, è il trionfo dell'iniziativa privata. Di fronte all'impotenza o al menefreghismo tacito del governo Usa (che — siamo giusti — di patate bollenti per le mani se ne ritrova fin troppe), il nababbo texano riesce a mettere in moto un macchinario mozzafiato, che riporterà a casa i due perseguitati in un'apoteosi di successo all'americana, dove lo spirito imprenditoriale trionfa schiacciando gli abietti nemici.

E per dare il tocco finale all'atmosfera altamente reaganina di questa bella storia, il nostro miliardario mette a capo del suo valoroso manipolo di executives un personaggio che, se non ci fossero le foto a provare che è vero, si giurerebbe uscito da un delirio hollywoodiano. E' un vecchio esperto di salvataggi, un veterano del Vietnam con molti morti sulla coscienza e molti vivi a credito. L'Uomo Forte, il Duro di mestiere nel cui petto virile batte pur sempre un cuore.

Una sera a un party esclusivo — si racconta nel libro — John Wayne gli si accostò «con le lacrime agli occhi» (!) per dirgli: «E' lei l'uomo che io interpreto nei film». E il bello è che il pur tanto intelligente Ken Follett racconta questo toccante episodio senza neppure un briciolo d'ironia. Già, ci mancava soltanto John Wayne.

E siamo dunque arrivati alla fine di questa analisi spicciola e non troppo garbata. E chi scrive ha l'obbligo morale di un'ultima confessione: nonostante questo critico disagio la presuntuosa autrice di queste righe si è fatta irresistibilmente travolgere dalla trappola mortale dell'elfo Follett, e — vergognosamente — non è riuscita a «mollare» il romanzone fino alla fine. Un tributo — quindi — alla magia di chi sa catturarti tuo malgrado anche fra le maglie di una storia un po' superflua e contata, togliendoti il fiato per personaggi che non avresti mai immaginato di poter neppure sopportare. Non c'è nulla da fare, perfino in questo mondo scettico John Wayne «lives forever».

Chiara Maucci

Taccuino

I dieci anni della «Tommaseo»

TRIESTE — Domani alle 18.30, la galleria Tommaseo di via Canalpiccolo 2 inaugura la stagione artistica 1983-84, con una mostra sui «Dieci anni della Tommaseo» che vede protagonisti gli artisti triestini che la galleria propose nelle due prime rassegne.

Caramori, Celli, Chersicla, Marassi, Piccolo, Strathdee, Zajec presentano il loro lavoro attuale, affiancato da un «pezzo» degli inizi degli anni 70. Una sintesi critica dei «Dieci anni» è curata da Gillo Dorfles, mentre Giuliana Carbi traccia una breve analisi del lavoro dei sette artisti.

La mostra potrà essere visitata sino a domenica 27 novembre, dalle 17 alle 20 dei giorni feriali e dalle 11 alle 20 dei giorni festivi. Lunedì chiuso.

Giardini romantici di Giuseppe Jappelli

PADOVA — L'ultima grande esposizione interamente dedicata al tema del giardino storico venne organizzata a Firenze nel 1931. Dopo più di mezzo secolo, il tema viene ripreso ed approfondito a Padova con una spettacolare mostra su «Il giardino romantico e Jappelli», allestita dal 5 al 27 novembre nella sala della Gran Guardia.

Il Veneto e la provincia di Padova in particolare, sono ricchi di splendidi esempi di giardini ottocenteschi di grandissimo interesse. Un patrimonio eccezionale e per molti versi unico che purtroppo versa in un grave stato di abbandono. La mostra offre, per la prima volta, una mappa dell'ubicazione e delle caratteristiche di questi giardini, soffermandosi in modo particolare su quelli firmati o attribuiti all'eclettico architetto veneto Giuseppe Jappelli (1783-1852).

Come restaurare i libri antichi

PADOVA — È appena aperta — e lo resterà fino alla fine di novembre — una mostra sul restauro dei libri antichi: «La tradizione benedettina nel restauro del libro» (all'Abbazia di Praglia). Un ricco apparato didattico con pannelli sulla storia del libro e l'attività dei laboratori, pezzi rari (ad esempio un frammento della «Vita Nova» di Dante e un «Liber horarum» del sec. XV, splendidamente miniato), mappe, incisioni, e altri testi antichi: un modo per pensare non solo al pregio degli oggetti e al loro contenuto, ma anche alla loro difficile salvaguardia.

CRONACHE DEL NORD - EST

UN NUOVO PUNTO DI RIFERIMENTO NEI RAPPORTI TRA NAZIONI INDUSTRIALIZZATE E PAESI EMERGENTI

Nascerà a Trieste un'Accademia degli scienziati del Terzo Mondo

Venerdì la cerimonia all'Università - Il Nobel Salam illustra gli scopi dell'iniziativa

TRIESTE — Un'altra iniziativa a favore della scienza nei paesi in via di sviluppo prende il via da Trieste. Venerdì prossimo, 11 novembre, nell'aula magna dell'Università, alla presenza del ministro per la ricerca scientifica Granelli, verrà firmato l'atto di nascita dell'Accademia delle scienze del Terzo Mondo. Struttura e finalità dell'Accademia saranno discusse il giorno prima, al Castello di Duino, nell'ambito di una riunione cui prenderanno parte membri fondatori e associati della nuova organizzazione internazionale.

L'iniziativa è stata ufficialmente presentata ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa al Centro di fisica teorica di Miramare, dal prof. Abdus Salam, «padre putativo» dell'Accademia, la cui costituzione risale a un'idea elaborata giusto due anni fa a Roma, all'Accademia Pontificia.

Lo scopo è quello di riunire in un'unica società eminenti scienziati dei paesi del Terzo Mondo e quelli che — pur provenendo dalle aree di sottosviluppo — lavorano oggi nei paesi avanzati. Con quali finalità? In linea generale, quelle di far da tramite tra mondo industrializzato e mondo in via di sviluppo, di aiutare i giovani ricercatori dei paesi emergenti, di facilitare l'elaborazione di una politica scientifica per il Terzo Mondo.

Venticinque «fondatori» e quattordici «associati» sono per ora i membri dell'Accademia delle scienze del Terzo Mondo. Sono fisici, chimici, biologi, matematici e provengono dall'America Latina, dall'India, dal Pakistan, dall'Africa, dalla Cina. Tra loro, una decina di premi Nobel: oltre a Salam, i fisici cino-americani Yang, Lee e Ting, l'immunologo Benacerraf, il biologo molecolare Khorana, il premio Nobel per la fisica di quest'anno, Chandrasekhar.

Tutti i membri dell'Accademia che nascerà a Trieste fanno già parte delle più prestigiose società scientifiche internazionali, dall'Accademia nazionale delle scienze americana alla Royal Society inglese, dall'Accademia delle scienze dell'Urss all'Accademia delle scienze di Svezia.

La sede dell'Accademia del Terzo Mondo verrà decisa una volta eletti presidente e segretario generale. Per quanto riguarda i finanziamenti, la riunione inaugurale è stata resa possibile grazie alla «Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze», mentre per il futuro — ha detto Salam — «vorremmo essere il più possibile indipendenti, collegandoci con organizzazioni sovrannazionali».

«Resta comunque rimarchevole il fatto — ha ribadito Salam — che una città di non grandi dimensioni quale è Trieste offre la possibilità di realizzare iniziative di così ampia portata».

Un concetto ripreso dal prof. Paolo Budinich, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, e dal rettore dell'Università prof. Paolo Fusaroli. Budinich, in particolare, ha rivelato che la Fondazione Trieste ha già chiesto al governo la possibilità di creare presso il Centro di Miramare una specie di «quartier generale» degli istituti scientifici del Terzo Mondo, sulla base delle decine di richieste giunte in tal senso.

L'argomento, tra l'altro, sarà all'ordine del giorno dei lavori del comitato consultivo dell'Unesco e dell'Agenzia atomica di Vienna che da domani a mercoledì valuterà l'attività del Centro di Miramare e traccerà le direttive per il suo futuro.

Fabio Pagan

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max
Trieste	10,4	14,9
Gorizia	6,8	19,7
Monfalcone	10,1	17,3
Pordenone	6	16
Udine	7	19

Centri e laboratori in un fitto «carnet» dell'Area di ricerca

Anzellotti: «Il Centro Unido è già un successo»

TRIESTE — «La nostra città cerca oggi altre aree per il suo sviluppo futuro, puntando sulla scienza e la tecnologia. Ciò si inquadra in una precisa scelta strategica governativa per fare di Trieste un centro di promozione nazionale e internazionale per lo sviluppo dei paesi emergenti».

Lo ha detto Fulvio Anzellotti, presidente dell'Area di ricerca, intervenendo alla conferenza stampa al Centro di Miramare, in cui ha fatto il punto delle due prestigiose iniziative internazionali — quella del sincrotrone europeo e quella del Centro Unido di biotecnologia — per le quali Trieste ha offerto la propria candidatura. Al momento, come è noto, si può parlare di successo per quanto riguarda il Centro Unido, visto che in ogni caso Trieste ospiterà un istituto di ingegneria genetica e biotecnologia grazie al consistente appoggio finanziario del governo. Per la «macchina di luce», invece, i tempi si annunciano più lunghi: un primo «screening» delle candidature sarà effettuato a metà del prossimo anno.

Per le iniziative dell'Area di ricerca in sede locale, Anzellotti si è rifatto alla «Relazione al bilancio di previsione 1984» redatta nei giorni scorsi. In particolare, è stata confermata la creazione del «centro servizi» per le piccole e medie industrie, disposto dalla Regione con apposita legge. A tale centro — il cui primo nucleo è costituito dal già operante «centro documentazione» — il consorzio dell'Area parteciperà quale socio fondatore.

Prosegue intanto l'attività — nell'ambito dell'area — della Società Informatica F.-V.G. del gruppo Italsiel, di cui è previsto il raddoppio a brevissimo termine. Sono sul nastro di partenza il Centro di valutazione di apparecchiature biomediche e il Laboratorio di tecnologie avanzate, mentre sta per essere varato — per conto dell'industria motoristica triestina — un laboratorio per lo studio dei materiali ceramici da impiegare nei motori a combustione interna.

INDAGINE A GORIZIA DELLA GDF

Regolare per il presidente della Camera di Commercio l'uso dei buoni di benzina

GORIZIA — La notizia degli accertamenti compiuti dalla Guardia di finanza isontina in merito a presunte irregolarità nell'uso dei buoni di benzina di zona franca da parte di enti pubblici, partiti politici, sindacati e associazioni di categoria ha destato notevoli perplessità negli ambienti goriziani.

Non sembra infatti che si possa parlare di scandali o «pastette» che vedrebbero per l'ennesima volta coinvolti partiti e istituzioni.

Dice infatti il presidente della Camera di commercio, comm. Delio Lupieri: «Non capisco proprio dove si possano annidare le irregolarità. L'assegnazione di questi contingenti di benzina è infatti fissata con una precisa disposizione del regolamento di zona franca. E il regolamento, come tutte le delibere di assegnazione è passato attraverso tre filtri successivi. Il parere tecnico della commissione consultiva, la delibera della Giunta integrata e, infine, l'approvazione del ministero dell'industria e commercio. Tutti gli atti hanno rigorosamente rispettato questa trafila».

È allora ipotizzabile un uso per altre destinazioni? Una domanda dalla risposta difficile. Certo è che da due mesi circa la Guardia di Finanza ha visitato sedi di partiti politici, associazioni dei commercianti, artigiani, industriali e piccole e medie industrie, sindacati, Intendenza di Finanza, Utif di Udine ed altri enti ancora.

A tutti è stato più o meno chiesta una verifica dei contingenti ottenuti negli ultimi cinque anni e la certificazione dell'uso del carburante.

B. C.

CONVEGNO A UDINE PROMOSSO DALLA DC REGIONALE

Domanda: Quale futuro per le Usl? Risposta: Soltanto lacrime e sangue

UDINE — *Una breve domanda: Quale futuro per le Usl? Lacrime e sangue, l'ancor più breve risposta. Questo il succo del convegno promosso ieri dalla Dc regionale nella sala convegni di Udine Esposizioni a Martignacco.*

Le prospettive delle Unità sanitarie locali sono state dibattute in lungo e in largo da politici, amministratori e tecnici democristiani o gravitanti nell'area. L'unica risposta che si poteva condensare dopo sei ore in cui è stato detto tutto e il contrario di tutto era, alla fine, «lacrime e sangue».

Sulla necessità di scelte drastiche, di tagli dolorosi, di sacrifici si sono pronunciati tutti. Non solo i democristiani, ma anche i loro principali alleati di governo, i socialisti, rappresentati al convegno dall'assessore alla sanità Gabriele Renzulli. «La maggioranza che governa la Regione sappia assumersi le necessarie dosi d'impopolarità»: questa l'esortazione dell'assessore, raccolta e ripetuta dal segretario dc Adriano Biasutti.

Il coraggio dell'impopolarità che i due alleati di governo intendono sfoderare è richiesto dalla situazione finanziaria. «Se andiamo avanti così il debito pubblico fra due anni pareggerà il prodotto nazionale lordo», ha avvertito Biasutti. Doveroso quindi mettersi a risparmiare, improrobabile, di conseguenza, i tagli e le riduzioni di certi servizi.

Fin qui il discorso è molto chiaro. Più difficile però capire quali saranno i servizi sanitari che verranno sacrificati, dove e con quale criterio verranno operate queste scelte. Nel convegno si è parlato di reparti o di interi ospedali da chiudere, ma nessuno ha osato tirar fuori un nome.

En passant il segretario Biasutti ha detto che «forse l'ospedale di Cormons non andava nemmeno costruito e Luciano Floramo (responsabile Dc per la sanità) ha citato Livenza come esempio da non seguire per la sproporzione di posti letto ospedalieri che può vantare: 24 per ogni mille abitanti, mentre l'obiettivo da raggiungere, a livello nazionale, è di 6 posti per mille.

Alla domanda sul futuro delle Usl, dunque, si è replicato con le lacrime e il sangue. Ma alla domanda successiva, lacrime e sangue per chi? non è stato risposto niente, ed è legittimo temere che quando verrà il momento di pronunciarsi si faranno quegli stessi strappi alle regole che hanno portato agli sprechi.

Una prima indicazione sulla capacità di tenuta della terapia d'urto promessa ieri verrà comunque dal piano sanitario regionale. Se ne è parlato molto al convegno: è lo strumento programmatorio indispensabile per poter scegliere a ragion veduta. A quanto ha assicurato l'assessore dovrebbe essere a buon punto. Ma per dargli credibilità bisognerà far scendere la media dei posti letto ospedalieri da 12,5 per mille abitanti in cui è attestata oggi a meno della metà (6), tenendo presente che in certe zone della Carnia si è sotto a questo livello e in altre si è invece sopra di quattro volte tanto. E su questo il piano potrebbe di nuovo arenarsi (sono sei anni che è in gestazione).

Se sono mancate indicazioni sulle scelte concrete da attuar non sono però mancati i segnali sulla linea politica che la Dc intende seguire: rendere le Usl efficienti, è la parola d'ordine. Come? Abolendo le assemblee e rivedendo la composizione dei comitati di gestione oggi suddivisi fra maggioranza e minoranza (per darli in mano solo alla maggioranza). E ancora: dando più spazio ai tecnici e ai mega-ospedali: quelli di Trieste e Udine potrebbero avere un'autonomia di spesa rispetto alle Usl — è stato detto.

La riforma sanitaria aveva inserito gli ospedali nell'ambito delle Usl per poter in qualche modo controllare la loro spesa e bilanciarle rispetto alle esigenze di altri servizi di assistenza e prevenzione. Adesso si pensa di farli uscire.

È un esempio, come quello delle assemblee e della composizione dei comitati di gestione, di come si segue la legge di riforma. Ma i suoi principi, è stato ribadito anche ieri, non vanno toccati. Qualcuno, magari, potrebbe anche crederci.

Itti Drioli

Medico isontino indiziato di truffa

MONFALCONE — Il medico di Doberdò del Lago, dott. Borut Spacal, 38 anni, già consigliere provinciale del Pci, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per truffa aggravata ai danni dell'Usl goriziana.

Il sanitario che è responsabile del centro di medicina sportiva di Monfalcone e svolge pure attività mutualistica, avrebbe richiesto e ottenuto dall'Usl il compenso previsto per il rilascio dei certificati di idoneità alla pratica sportiva agonistica, pur effettuando le visite nella struttura pubblica.

■ SIMPOSIO — Ferruccio Rossi-Landi, docente di filosofia del linguaggio all'università di Trieste è a New York dove partecipa a una tre giorni di studi sul pensiero filosofico italiano contemporaneo.

RIUNITA LA IV COMMISSIONE CONSILIARE SUI PROBLEMI DEL SETTORE

Almeno 4500 lavoratori del commercio han perso il posto a Trieste e Gorizia

TRIESTE — Sono almeno 4500 i lavoratori del commercio che dall'ottobre '82 ad oggi hanno perso il loro posto di lavoro nelle province di Trieste e Gorizia. Questo uno dei dati significativi emersi dai lavori della quarta commissione consiliare della giunta regionale, dedicata ai problemi del settore commerciale e ai programmi della giunta in questo campo.

L'iniziativa fa parte di un ampio giro di consultazioni che la commissione ha intrapreso per tastare il polso ai settori produttivi della regione.

La difficile situazione che attanaglia il terziario ormai da un anno (soprattutto nelle province di Trieste e Gorizia) nasce infatti dalle restrizioni doganali imposte dal governo jugoslavo, che hanno d'un tratto provocato la fine di un intenso traffico commerciale fra i due paesi.

Ora questo settore, che tra l'altro costituisce nel Friuli-Venezia Giulia il 58,5 per cento del prodotto lordo, si trova quindi a dover fare i conti con una difficile crisi.

«Per tamponare queste ed altre falle — ha spiegato così alla commissione l'assessore al commercio Renato Bertoli — è necessario utilizzare tutti gli strumenti legislativi ad hoc previsti per il settore». Per esempio le leggi che prevedono interventi per la razionalizzazione e lo sviluppo del settore distributivo, «per il quale — ha detto Bertoli — a fronte di circa 700 domande presentate, sono pronti 66 decreti che stanziano oltre 500 milioni di lire all'anno». «Inoltre — ha continuato — per le zone terremotate è in vigore un provvedimento sul quale sono già stati impegnati 700 milioni sui due miliardi disponibili».

Come si vede quindi, leggi e stanziamenti ci sono, ma è necessario renderli operativi. È il caso per esempio del fondo di rotazione per il commercio, «Su di esso — ha detto Bertoli — sono necessari approfondimenti, ma comunque deve essere istituito a livello nazionale». Non essendo stata ancora individuata la copertura finanziaria, per il fondo sarebbe poi indispensabile predisporre un disegno di legge che nel frattempo permetta di concedere i mutui agevolati.

L'assessore ha infine ricordato che nel settore commerciale della regione, un grande aiuto è venuto dalle manifestazioni fieristiche internazionali organizzate con il concorso delle camere di commercio e dei consorzi pubblici e privati. Tra le ultime, quelle di Salonicco e Colonia che hanno rilanciato i nostri prodotti sia sui mercati tradizionali che in nuove aree come il Medio Oriente.

I DELEGATI DELLE SEZIONI TRASPORTI DI UD, PN E GO CONTRO LA CCDL TRIESTINA

Diventa regionale la frattura nella Uil

TRIESTE — Diventa regionale la spaccatura nella Uil. Ieri, con una mossa a sorpresa, anche i delegati della Uil trasporti di Udine, Gorizia e Pordenone sono scesi in campo contro la Camera confederale del Lavoro triestina. In un comunicato dai toni non certo teneri la accusano di «ingerenza nelle categorie dei trasporti» e di condizionare le tre province nella loro organizzazione di base.

Sono appunti pesanti: senza mezzi termini le tre categorie chiedono una decisione della segreteria nazionale «per porre termine alla politica di gestione personale alla Ccdl»; un intervento che se non avverrà in tempi brevi le vedrà costrette «ad assumere iniziative autonome per garantire la continuità operativa delle proprie sezioni».

Se la presa di posizione, la scorsa settimana, di una decina di categorie della Uil triestina contro i vertici della Ccdl, aveva fatto parlare di maretta, oggi si può senz'altro chiamarla burrasca.

La componente socialista della Uil, che si identifica con le federazioni Uib (bancari), Uilsp (servizi pubblici) Uilass (assicuratori), Uilpost (poste), Uilte (telefonici), Siuf (ferrovieri), Undel (enti locali), Uildep (enti pubblici) Uilstat (statali), Uiltatep (trasporti), sembra infatti fermamente decisa a dar fuoco alle polveri della polemica.

Anche ieri alla conferenza organizzativa della Uil/trasporti regionale, sono stati assunti toni battaglieri. «Prendiamo atto — ha detto il segretario regionale Giancarlo Masserano — che esistono profonde differenziazioni fra una parte della Uil e la Ccdl triestina». Differenziazioni che, secondo Masserano, non sono riconducibili a semplici sfumature, ma a questioni sostanziali, come «il modo di essere sindacato e di gestirlo».

«Concezioni diverse — ha concluso il segretario regionale — fra una struttura fossilizzata, da un lato, e un grande bisogno di rinnovamento, dall'altro». Alla conferenza erano volutamente assenti la Fnai (federazione autoferrotranvieri internavigatori) triestina e la Uim (l'Unione italiana marittimi).

«Alcuni membri della segreteria regionale Uil/trasporti — scrive la Uim in un comunicato nel quale conferma la sua fedeltà alla Ccdl — hanno rifiutato di partecipare alla conferenza organizzativa provinciale senza interpellare la segreteria nel suo complesso ed escludendo quindi i marittimi». I quali dichiarano infatti «la propria estraneità al metodo e ai motivi forniti per decidere la non partecipazione».

Su un punto però anche i dissidenti sembrano d'accordo con la linea dei vertici della Ccdl-Uil triestina: ed è l'analisi della situazione di degrado economico e occupazionale della nostra regione.

La crisi della Navalmeccanica e del Lloyd Triestino «vanno risolte non con i tagli, ma con una nuova e più razionale produttività»; i problemi dei porti con «l'idea di un unico soggetto politico-amministrativo gestionale che superi il binomio ente-compagnia»; infine per le ferrovie, la Uil trasporti ritiene indispensabile l'avvio della riforma del settore.

M Ne.

NOTIZIE IN BREVE

14 anni per l'omicidio del professore

UDINE — Silvano Vazzaz, 28 anni, nativo di Taipana, è stato condannato ieri dalla corte d'assise di Udine a 14 anni di reclusione e a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici per l'omicidio del professor Alvano Bianchini, 43 anni, ucciso a Udine il 7 ottobre dello scorso anno.

Vazzaz, tossicomane, era stato raggirato da un'amica del professore alla quale aveva consegnato del denaro senza però ottenere l'eroina. Il giovane si era recato quindi a casa del Bianchini per protestare, ne era nata una lite e il professore fu trovato strangolato con il filo del telefono.

Meduse nel Mediterraneo

TRIESTE — Al convegno sulla diffusione delle meduse nel Mediterraneo che si è concluso ad Atene, hanno portato il proprio contributo anche tre esperti di Trieste. Si tratta del dott. Francesco Stravisi dell'Istituto di talassografia di Trieste; del prof. Carmelo Scarpa, direttore della clinica dermatologica triestina e del prof. Roberto La Loggia, docente di farmacologia dell'università giuliana. All'assise greca erano presenti scienziati di undici paesi.

Nel corso dei lavori sono stati affrontati i vari metodi per combattere la proliferazione delle meduse. Come noto, anche il golfo di Trieste ha registrato anni addietro e durante l'estate scorsa, la presenza di numerose meduse; lo stesso fenomeno si è manifestato anche lungo la costa istriana.

Le donne dell'Ande a Palermo

PALERMO — Si è tenuto in questi giorni a Palermo, nella sala gialla del Palazzo dei Normanni, sede della Regione siciliana, il XXXII congresso nazionale dell'Associazione nazionale donne elettrici, nel corso del quale è stato discusso il tema: «Capire il futuro». Una delegazione della sezione triestina dell'Ande è entrata nel merito della discussione con un lavoro relativo al futuro della nostra città, sul tema: «Trieste centro della ricerca scientifica e tecnologica».

GIORNALE DI TRIESTE

IL BILANCIO '82 PASSA DI MISURA AL CONSIGLIO COMUNALE

Acega peggio del previsto Il «buco» è di 39 miliardi

Bocciato per quattro assenze un mutuo di sette miliardi per la copertura delle perdite

Un conto consuntivo 1982 approvato a denti stretti, un mutuo di sette miliardi rimasto privo della prescritta maggioranza di voti: questo l'esito di un dibattito al Consiglio comunale che, prendendo lo spunto dalle due delibere, è spaziato l'altra sera su una gestione dell'Acega che stenta a guadagnare consensi.

Il conto consuntivo dell'anno scorso — illustrato in aula dall'assessore D'Alessandro (Dc) — chiude a pareggio, figurando i ricavi e le rendite nella stessa misura (quasi 78 miliardi) dei costi e degli oneri. Ma non è tutto oro quello che luce, se è vero che la stessa delibera comunale invita la commissione amministratrice dell'azienda a conseguire entro quest'anno un «effettivo equilibrio di gestione».

La cronaca. L'assessore rileva che tale equilibrio di gestione è molto migliorato di anno in anno, in linea con il relativo piano programmatico, equilibrio che verrà perfezionato — confida — a chiusura dell'esercizio 1983. Ma intanto il consuntivo dell'anno passato risente con una certa pesantezza di una serie di crediti, pari a circa quattro miliardi, che l'azienda vanta nei confronti di alcune grandi utenze, come il Comune di Muggia che deve da solo oltre un miliardo.

Il consigliere Rodolfo Bassani (già assessore al bilancio della LpT ed ora indipendente) è più esplicito: il bilancio è in realtà ben lontano dal pareggio e anzi testimonia il perdurare di una grave situazione finanziaria aziendale. Per esempio risulta a bilancio che alla fine dell'82 l'Acega registrava ancora un mancato introito di forniture per 33 miliardi e mezzo, con la conseguenza del danno di cospicui interessi passivi, pari a quasi due miliardi e mezzo. Ma c'è di più. Ai crediti di fatturazione si aggiunge quello verso la Cassa pensioni aziendale, che ha raggiunto l'ammontare di sei miliardi 800 milioni. Ebbene, tale cifra figura quale «residuo attivo», mentre di fatto essa è inesigibile, o quanto meno di «dubbie prospettive di realizzo» come rilevato dagli stessi revisori dei conti, e ciò per la irreversibile situazione deficitaria della Cassa. A fronte di una tale esposizione, l'azienda ha accantonato un fondo rischi di appena 52 milioni.

Tali componenti finanziarie negative hanno costretto l'azienda — rileva Bassani — anche a una grave situazione debitoria nei confronti dei fornitori, situazione debitoria che alla fine dell'esercizio ammontava a 39 miliardi e risultava così ripartita: fornitori 12 miliardi 450 milioni, enti impositori 18 miliardi, enti previdenziali 370 milioni, debiti per accantonamento 1 miliardo 125 milioni, debiti diversi un miliardo 880 milioni, debiti con il comune di Trieste quattro miliardi 330 milioni, enti diversi 560 milioni, tesoreria 335 milioni.

Infine, il fondo di indennità di fine rapporto del personale non rappresenta gli impegni effettivamente maturati. Le somme maturate superano infatti gli otto miliardi 321 milioni, mentre risulta un accantonamento di sei miliardi 593 milioni, e la differenza di oltre un miliardo 728 milioni è posta in evidenza solo fra i «conti d'ordine», e ciò al fine di non gravare sul conto economico: la sola iscrizione corretta a bilancio di tale posta, comporterebbe anziché il pareggio una perdita d'esercizio di pari importo. Ma in realtà — conclude — il disavanzo complessivo è di oltre 39 miliardi.

Le polemiche in aula

A questo che è stato l'unico intervento circostanziato, basato sulle cifre, segue un dibattito propriamente politico. Il consigliere Bari (LpT) privilegia la considerazione — forse per essere stato egli stesso assessore all'Acega fino a qualche mese fa e forse perché presidente dell'azienda è tuttora un esponente della Lista, Renzo Bassani — che dopo 21 anni di passività è stato finalmente conseguito il pareggio. Sicché finora era il Comune a dover pagare per le «maldestre gestioni politiche dell'azienda». Un dato «confortante» avendo presenti le «meno oculate gestioni del passato». Ma si chiede anch'egli, tuttavia, se il pareggio è stato raggiunto «per effettiva volontà politica oppure per rispondere soltanto a precise norme di legge, che prescrivono che le aziende speciali degli enti locali debbono essere gestite in maniera economica pareggiando le spese con gli introiti».

Il capogruppo comunista Poli parla di «artifici contabili tali da indurre a definire tale consuntivo come una falsificazione politica di un atto pubblico fondamentale», se è vero che il pareggio «è solo apparente». Eppure — polemizza — il consuntivo 1982 doveva segnare la conclusione di un piano quinquennale il cui obiettivo era un effettivo pareggio economico. All'ex assessore competente, il «melone» Bari, Poli imputa un'«abitudine alla demagogia» oppure uno «scarso senso di responsabilità», se è vero che la Lista ha sabotato per cinque anni — dice — un progetto di riforma della dimensione istituzionale in cui opera l'Acega, riforma sulla quale era d'accordo la stessa commissione amministratrice dell'azienda.

Di Giorgio (Msi): «Per una volta non è solo il Msi a criticare il modo di gestire l'Acega» e preannuncia il voto contrario su «un atto che non corrisponde alla realtà dei fatti». Perplesso anche il socialista D'Amore, il quale fra l'altro condivide, essendone stato a suo tempo uno dei principali promotori, la proposta avanzata dall'indipendente Bassani e dal comunista Poli per la nomina di quella commissione deliberata fin dallo scorso dicembre per un'indagine sulle cause che hanno determinato il disservizio della conduzione aziendale nel 1980 e nel 1981.

Seri (LpT) propone a sua volta un ordine del giorno, relativo alla formazione di una commissione di esperti che accerti tutti gli aspetti della situazione debitoria del comune di Muggia. Tomizza (Dc) definisce «un po' pessimistica e un po' affrettata» la relazione dei revisori dei conti, che rileva alcune carenze ma poi sottolinea il notevole miglioramento dell'equilibrio gestionale dell'azienda e certifica che i conti possono considerarsi rispondenti alla realtà economica e patrimoniale dell'Acega.

Replicano infine l'assessore D'Alessandro e il sindaco Richetti. Il primo per dire che è in corso un giudizio sui rapporti fra il comune di Muggia e l'Acega, e che poi si vedrà quali forme stabilire per l'estinzione del debito; e il secondo per rimarcare che l'azienda è gravata da una Cassa pensioni che dal 1977 chiede l'assorbimento nella Cassa dipendenti enti locali e per definire il consuntivo in discussione come «un marchingegno, ma corretto».

Accolti dalla giunta i citati ordini del giorno (compreso uno del Pci che sollecita una conferenza per una riforma istituzionale della municipalizzata anche ai fini di una più equa ripartizione degli oneri fra organismi pubblici) si passa ai voti. Il conto consuntivo 1982 passa con i voti della Giunta e della LpT; contrari il Pci, il MT, il Msi e gli indipendenti Bassani e Pia Frausin; astenuti D'Amore (Psi) e Salvagno (LpT).

Non passa invece un successivo mutuo di sette miliardi con la locale Cassa di Risparmio per la copertura, da parte del Comune, delle perdite degli esercizi dell'Acega 1980 e 1981. Sulla carta i partiti della giunta e la Lista dispongono dei prescritti 31 voti, ma quattro assenze fanno sì che l'approvazione non sia a maggioranza assoluta. (La delibera potrà essere però ripresentata fra un mese).

IN PRIMO PIANO L'ECONOMIA

Fanno il punto i sei di giunta

Martedì nuovo incontro sulla sanità

Le segreterie dei sei partiti che danno vita alle giunte al Comune e alla Provincia hanno avuto ieri mattina una riunione nella sede democristiana di palazzo Diana: una specie di «punto nave» sul cammino intrapreso dalle due amministrazioni, ma anche un incontro per definire le prossime mosse in difesa dell'economia triestina. L'esapartito era rappresentato da Coslovich per la Dc, da Seghene per il Psi, da Bercè per il Psdi, da Trauner per il Pli, da Toresella per il Pri, e da Harej per l'Unione slovena.

Sulla questione economica c'è stata un'informativa sulle iniziative di puntello della cantieristica, navalmeccanica e della marineria ed è stata concordata un'azione nelle sedi romane dei rispettivi partiti per far acquisire a Trieste gli incentivi del pacchetto Marcora-Pandolfi e il riconoscimento di bacino di crisi. Mercoledì a tal fine una delegazione dei parlamentari triestini, con il sindaco Richetti e il presidente della Provincia Clarici, si incontrerà a Roma con il ministro dell'Industria Altissimo.

Circa l'attività negli enti locali, è emersa la volontà di accelerare l'attuazione di alcuni punti programmatici (anziani. progetti speciali per l'occupazione, porto nautico).

È stato infine solo accennato ieri il problema delle nomine nel comitato di gestione dell'Usl, cui verrà dedicata un'apposita riunione martedì.

Caserma aperta e ammaina bandiera

«Caserma aperta» oggi in occasione della giornata delle Forze armate. Il pubblico potrà infatti visitare la «Vittorio Emanuele» di via Rossetti dalle 11.30 alle 13 e dalle 14 alle 16.

Molte altre sono le manifestazioni previste per oggi, oltre alla solenne cerimonia al sacrario di Redipuglia alla presenza del sindaco Richetti con il gonfalone della città. In mattinata una delegazione delle comunità istriane insieme all'assessore comunale Luca Vattovani deporrà corone d'alloro al sacrario di Oslavia e all'Ara Pacis di Medea.

In piazza Unità alle 17 solenne ammaina bandiera, alla presenza del sindaco e del gonfalone. Alle 15 il movimento Civiltà mitteleuropea organizza una cerimonia nel cimitero militare austro-ungarico.

A Mune piccolo (Nord-Ovest di Fiume, in Jugoslavia) i partigiani ricorderanno alle 11 il 40° anniversario della morte di Giovanni Zol.

SENZA SORPRESE IL RINNOVO DEL DIRETTIVO

LpT: Cecovini presidente Giuricin resta segretario

Manlio Cecovini è il nuovo presidente della Lista per Trieste. Gianni Giuricin è confermato segretario. Benedetta Nordio Bombacigno, Giulio Camber, Renata Cargnelli, Bruno Cavicchioli, Gianfranco Gambassini, Gabrio Hermet, Paolo Pellis, Deo Rossi, Giorgio Salvagno, Alfieri Seri, Gianfranco Spiazzi, Giulio Staffieri e Fabio Vidali fanno parte del nuovo direttivo. Questi quindici dovranno scegliere tra loro cinque persone che, con il presidente e il segretario, costituiranno l'esecutivo, il nuovo organismo della Lista. Probiviri sono stati designati Fulvio Babudieri, Antonio Peinhofer e Oscar Udina; probiviri supplenti Giorgio Candot e Ruggero Del Negro.

Così, senza colpi di scena in «zona Cesarini», la Lista ha rinnovato ieri i propri organi statutari. Sono le 20.40, quando appare, nella sede di corso Saba, il foglietto con i nomi degli eletti. Lo scrutinio è stato lungo. Gli iscritti, qualche decina, che hanno pazientato fino all'ultimo, si «trincerano» nella sala riunioni. Parla Cecovini, Giuricin è a letto con l'influenza. Dalle porte chiuse ogni tanto si sente qualche applauso. Finalmente la gente esce per fare un brindisi alle «fortune della Lista».

Cecovini, attorniato da tutti, sorride. «È stata Letizia Fonda Savio — dice — prima di ritirarsi e di essere proclamata presidente onorario a indicare me come futuro presidente e Giuricin come segretario. È stata ascoltata. Nel direttivo c'è stato un ricambio al 50 per cento. Sono nuovi la Bombacigno, la Cargnelli, Hermet, Rossi, Salvagno, Spiazzi e Staffieri». «Viva il presidente» — urla intanto qualcuno, e tutti alzano il bicchiere.

«La mia sarà una presidenza attiva — continua Cecovini —, ma la gestione del movimento sarà collettiva. Certo, ora più che mai sosterremo i nostri tre punti che non sono retorica, ma sostanza. La città può essere salvata solo con la zona franca integrale. La difesa del Carso, finora vincente, è ancora valida dal momento che il trattato di Osimo non è stato annullato. L'autonomia è un'istanza storica della città. Per il resto, il nostro atteggiamento anche nei confronti delle giunte comunale e provinciale, potrà cambiare anche da una settimana all'altra. Questo dipenderà dalle circostanze, non dagli uomini che compongono il nuovo direttivo».

S. M.

Intrappolata, coppia sfascia un ascensore

Un ascensore «belle époque» dell'hotel Excelsior è stato seriamente danneggiato — se non distrutto — da una coppia (lui ubriaco e lei assistita dal centro d'igiene mentale di San Vito) rimasta bloccata nell'interno.

È accaduto nel cuore della notte e la giovane donna, Serena Matei di 27 anni, è anche rimasta ferita ad una gamba dalla scheggia di uno specchio spezzato. Il suo «partner», William Bizzarro di 28 anni, condotto dalla polizia all'ospedale in preda a stato di agitazione, è stato arrestato per ubriachezza e danneggiamento aggravato.

DUECENTO AUTO AL VIA DEL NONO RALLY DEL CARSO E DEI COLLI ORIENTALI

I mostri verso la lunga notte ruggente



In piazza Unità ieri pomeriggio c'erano i mostri. Oltre duecento equipaggi, su truccatissime automobili da corsa, si erano schierati al via della nona edizione del Rally del Carso e dei Colli orientali. In quindici tappe piloti e navigatori si sono poi lasciati alle spalle quasi quattrocento chilometri, correndo da un angolo all'altro della regione. La loro avventura è iniziata e finita nello spazio di una notte. Oggi all'alba i primi equipaggi hanno tagliato alla spericolata il traguardo di Domio.

La cronaca della grande partenza. Trieste non è Montecarlo, ma molti vogliono vivere da vicino i preparativi della gara. Dietro le transenne, la gente è veramente tanta. Piloti e navigatori sono nervosi. Sono delusi per l'assenza di pioggia, nebbia e altre difficoltà atmosferiche, capaci di rendere il rally massacrante e selettivo. Quando mancano dieci minuti al via ufficiale, tra il palazzo del Lloyd e la Prefettura si alza un ruggito tremendo. Sembra quello di un branco di dinosauri. Alcune Porsche Turbo, Ferrari 308 Gts, Lancia 037 e Renault 5 Turbo riscaldano i motori con una serie impressionante di accelerazioni. L'aria, resa irrespirabile dai gas di scarico, diventa incandescente.

Un pilota, vicino alla propria vettura, ha l'aria preoccupata. «Il mio navigatore ha un'infezione agli occhi, e il peso maggiore della corsa ricade su me», confessa. Poi, gettata a terra la cicca, entra in macchina, si incastra nel sedile e allaccia la cintura di sicurezza.

Alle 16.01, dalla pedana di legno, scatta il primo concorrente. È il triestino Livio Lupidi, «l'enfant du pays», che con la sua Renault 5 Turbo color canarino punta alla vittoria. Si abbassa la bandiera tricolore, e mentre parte una raffica di «clic» fotografici, lui è già lontano. Poco più in là, seduti a un tavolino del caffè Specchi, alcuni piloti che partiranno per ultimi si concedono un cappuccino e una brioche. «Quella macchina va come un aeroplano» commentano, mentre sta partendo un collega. Una notte insonne li attende.

A. M. L.

In poche righe

Domani consiglio provinciale

Si torna a riunire domani alle 18.30 il consiglio provinciale, dopo la laboriosa rielezione del presidente, della giunta e degli assessori supplenti. Fra i vari punti all'ordine del giorno, la surroga di un consigliere.

Incontro al Comune sugli asili

L'Assessore alla pubblica istruzione del Comune, Lucio Vattovani si è incontrato con i dirigenti delle scuole materne comunali. Tra l'altro è stata definita «non più dilazionabile» l'applicazione completa del nuovo contratto di lavoro per il personale dipendente degli enti locali. È stata inoltre puntualizzata la necessità di discutere il dietario della refezione scuole materne e la possibilità di variazione delle pietanze.

Celebrazioni per il beato Monaldo

Giornata di celebrazioni oggi per frate Monaldo da Capodistria, il francescano proclamato beato. Nella chiesa di Santa Maria Maggiore, dove sono custodite le ossa del frate, sarà celebrata alle 10.30 una messa alla presenza del vescovo. Subito dopo, nella sala del convento di via del Collegio, Renato Mezzena presenterà il libro dedicato al beato Monaldo, da pochi giorni nelle librerie, che raccoglie una serie di studi di storici triestini.

Incontro di «Autonomia liberale»

L'on. Egidio Sterpa, redattore de «Il Giornale Nuovo» e leader nazionale della componente «Autonomia liberale» del Pli, si incontrerà stamattina con alcuni dirigenti e iscritti del suo partito. L'incontro è stato organizzato dagli aderenti triestini al gruppo, tra i quali figurano il consigliere nazionale Gennaro Di Meglio, l'avv. Franco Franzutti e il vicesegretario regionale Franco Rosso.

Brevi

■ FULMINATO — Colto da un malore mentre saliva le scale di casa, il pensionato Antonio Sorgo, di 66 anni, nativo di Umago e abitante in via dell'Istria 62, è stramazzato a terra ed è morto sul colpo per la frattura della base cranica. Una casiliana, abitante al primo piano dello stabile (la mortale caduta è avvenuta sulla rampa tra il primo e il secondo piano) ha visto lo sventurato che giaceva in una pozza di sangue e ha dato l'allarme.

■ FESTE PCI — Oggi per la campagna del tesseramento, festa della sezione «Che Guevara» alla Maddalena, alle 17, in strada di Fiume 7 (parlerà Boris Iskra), e della sezione «Tomazic» di Barriera Vecchia, alle 16, in via Madonnina 19 (parlerà Fausto Monfalcon). Domani feste delle sezioni di Muggia, Ponziana, Rozzol, «Montagnana» e «Di Vittorio».

■ ESCURSIONISTI — Oggi alle 15.30 messa per gli escursionisti nella chiesetta medievale di Santa Maria in Siaris, in Val Rosandra. La mostra fotografica allestita nell'interno della chiesa, resta aperta ogni domenica dalle 10 alle 12.

■ TRE «TOPOLINI» — Tre minorenni (14, 15 e 17 anni) sono stati denunciati a piede libero al tribunale dei minorenni per concorso in furto. In tempi diversi i tre amici si erano impossessati di circa una decina tra ciclomotori e motorette.

Appartamento saccheggiato a Barcola

Tra le otto del mattino e la mezzanotte, ignoti ladri hanno mandato in frantumi (forse con una pietra) il vetro della veranda di una casa in via Bonafata 36 e sono penetrati agevolmente nell'interno mettendo a soqquadro ogni stanza.

Il furto è stato scoperto poco dopo la mezzanotte dal padrone di casa, l'astronomo Carlo Morossi, di 30 anni, il quale ha subito telefonato al «113» chiedendo l'intervento della polizia. Gli agenti, accorsi sul posto, hanno notato la vetrata rotta e hanno ricostruito il passaggio dei ladri.

Da un cassetto di un mobile nel salotto, gli ignoti hanno prelevato due orologi d'oro, spille, catenine, un bracciale e un anello da donna nonché monili di minore valore, oltre alla somma di 30 mila lire. Dall'armadio della camera da letto, hanno invece asportato un giaccone di volpe della Patagonia. Il derubato non ha saputo precisare l'ammontare del danno subito.

CALENDARIETTO

Oggi: San Leonardo abate. — Il sole sorge alle 6.51 e tramonta alle 16.46; la luna si leva alle 8.23 e cala alle 17.50.

Ieri: temperatura massima gradi 14,9; minima gradi 10,4; pressione millibar 1019,5 in aumento; umidità 85 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 16,2. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree oggi: alta alle 9.29 con cm 55 e alle 22.36 con cm 30 sopra il livello medio; bassa alle 3.27 con cm 28 e alle 16.14 con cm 60 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: largo Piave, 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: largo Piave, 2; piazza della Borsa, 12, viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; Prosecco, tel. 225141 e Aquilinia, tel. 274630 aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Veterinario di turno: dott. Claudio Tenze, tel. 576144).

Autofficine aperte: tel. 761519.

GIORNALE DI TRIESTE

MORIRONO SEI PERSONE, CI FURONO DECINE DI FERITI E NON SI CONTARONO DEVASTAZIONI E VIOLENZE

Il tragico ricordo dei «moti» di trent'anni fa

Il sindaco Gianni Bartoli fa esporre il tricolore sul municipio: s'iniziano le tensioni e gli scontri con la polizia civile e con le forze di occupazione
Quattro lunghi giorni di passione patriottica nella speranza di un immediato ritorno dell'Italia a Trieste - La testimonianza diretta di Diego De Castro

Le «quattro giornate» triestine di trent'anni fa — il 3, 4, 5 e 6 novembre 1953 — restano un tragico ricordo, segnato dalla morte di sei persone, da decine di feriti, da devastazioni e violenze, da lacerazioni all'interno della comunità, forse non ancora completamente rimarginate. Ma sono anche la tragica svolta storica che porta all'«affrettata» soluzione del problema politico-territoriale di Trieste, con gli accordi che si sigleranno a Londra nel 1954.

A distanza di sei lustri è sulla riflessione che bisogna puntare, anche se rievocazione e ricordo sono ineliminabili (Claudio Magris ci ha fatto meditare di recente sui «binari» della memoria, per cui la nozione di tempo ha valori estremamente soggettivi: ma dal 1953 ci distanziano ormai due o tre generazioni e il diciassettenne Claudio Bonicioli, il più giovane tra i feriti del 4 novembre, oggi è amministratore delegato dell'Adriatica di navigazione).

Volontà popolare

I «moti» del novembre 1953 segnano il momento culminante e drammatico dell'illusione, romantica e risorgimentale, che la «volontà popolare», una volta chiaramente manifestatasi, possa imporsi ai «potenti» (o alle potenze), travolgendo i sottili — o delicati o «sporchi» — giochi e interessi internazionali. Un'illusione che, a Trieste, era stata assurdamente alimentata dalla cosiddetta «nota bipartita», con la quale — l'8 ottobre del 1953 — i governi inglese e americano decidevano di ritirare le loro truppe da Trieste e di «rimettere l'amministrazione della Zona A del Territorio Libero di Trieste al Governo italiano, tenuto conto del predominante carattere italiano della Zona».

La decisione di Londra e Washington nasce senza concreta consultazione (e quindi preventivo consenso) del governo italiano ed è sostanzialmente contraddittoria, e comunque «arretrata», rispetto alla dichiarazione tripartita del 1948, con la quale Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti riconoscevano il diritto dell'Italia a tutto il cosiddetto Territorio libero, quindi non la sola città di Trieste e i comuni carsici, ma anche i distretti di Capodistria e di Buie.

Rottura Tito-Italia

Ma tra il 1948 e il 1953 (anzi proprio all'indomani della «promessa» del 1948) c'è di mezzo la rottura Tito-Stalin, che muta radicalmente la posizione dell'Inghilterra di Eden e dell'America di Foster Dulles nei confronti della Jugoslavia e quindi sbilancia, in senso negativo, il loro appoggio alle rivendicazioni italiane, sul confine orientale, rimaste aperte con la stipula del Trattato di pace.

Eppure a Trieste prevale la convinzione che la nota anglo-americana da un lato sia un gesto favorevole alla causa italiana, come primo passo verso l'attuazione della dichiarazione tripartita del 1948 e dall'altro che essa abbia conseguenze immediate, con il ritiro delle truppe anglo-americane e il subentro dell'amministrazione italiana. Le uniche due significative reazioni negative, a Trieste, sono quelle dei comunisti, che denunciano la responsabilità di lasciare gli istriani sotto la «tirannia» di Tito e — in prospettiva — le dimissioni di Diego De Castro dall'incarico di «consigliere politico» italiano presso il Governo Militare Alleato.

Tragico errore

Ed è proprio De Castro, che con i suoi due ponderosi volumi sulla «questione di Trieste» ha fornito conferme documentate e definitive («le mie fonti di informazione sono molto più vaste e dirette») delle valutazioni — già espresse da altri — sia del «tragico errore» delle manifestazioni popolari del novembre 1953, sia del significato diplomatico e storico della nota anglo-americana dell'ottobre, la scintilla che provoca le manifestazioni di massa. Fonte ineccepibile, De Castro, sotto il profilo morale — istriano ed esponente del mondo dei profughi — e per il rigore «scientifico», data la sua posizione di rappresentante a Trieste del Governo Pella.

Per Londra e per Washington l'unilaterale presa di posizione sulla questione giuliana ha il significato di una liquidazione totale dell'impegno che le due potenze si erano assunte cinque anni prima, «riconoscendo» i diritti italiani in Istria, ed è al contempo un monito all'Italia perché con questa soluzione pragmatistica (truppe italiane a Trieste, truppe jugoslave a Capodistria e a Buie) consideri chiuso il contenzioso con la Jugoslavia. Insomma l'Italia dopo esser stata appoggiata dalle potenze occidentali, nella vertenza sul confine orientale, tornava ad essere sola, come ai tempi del Trattato di pace: con la differenza che a Parigi il grande sostenitore della Jugoslavia era l'Unione Sovietica e, dopo la «scomunica» staliniana, sono Gran Bretagna e Stati Uniti che si preoccupano degli interessi e delle difficoltà (anche interne) di Tito.

Ma a Trieste — salvo poche e inascoltate posizioni — la «realpolitik» anglo-americana non è capita nella sua concreta portata e si preferisce interpretarla — ancora una volta — in chiave sentimentale e psicologica, contrapponendo il «simpatico» generale Airey (il primo comandante supremo del governo militare) all'«antipatico» generale Winterton (suo connazionale e successore), dimenticando che il primo rappresenta il periodo del sostegno inglese alla causa italiana (1945-1948) e il secondo deve operare invece secondo le nuove direttive londinesi, di equidistanza pilatesca se non addirittura di maggiore simpatia per l'«eretico» Tito.

Il plebiscito

Assurdamente «abbarbicata» al miraggio della dichiarazione tripartita del 1948, Trieste sostanzialmente e ripetutamente respinge le realistiche e sagge proposte di De Gasperi e di Sforza per l'apertura immediata di trattative dirette con la Jugoslavia, in modo da utilizzare il momento favorevole — per l'Italia — nel quale la Jugoslavia, minacciata da Est, ha bisogno di sentirsi tranquilla e sicura a Ovest. La stessa tesi del «plebiscito» viene abbracciata a Trieste soltanto quando è troppo tardi e la sua fattibilità praticamente impossibile. La posizione massimalista e intransigente trova supporto a livello nazionale, dal momento che agli europeisti De Gasperi e Sforza succede Pella (anche lui — nel migliore dei casi — un romantico), che fa schierare le truppe italiane lungo il confine orientale, per replicare al discorso oltranzista di Tito a Okrogliza. (Pella — come rivela De Castro — vorrà venire a Trieste per i funerali delle vittime delle giornate di novembre, rinunciando solo dopo la netta opposizione anglo-americana).

Il simbolo Bartoli

Simbolo e fulcro operativo, politico, della posizione sentimentale è, a Trieste, il sindaco Gianni Bartoli, che — sinceramente convinto della validità della strada imboccata — la persegue con tenacia e coerenza, anche quando deve registrare il disaccordo con la dirigenza del suo stesso partito (la Dc). È Bartoli che costituisce il «comitato per la difesa dell'italianità di Trieste e dell'Istria» (al quale non aderisce il partito socialista, che pure partecipa alla giunta comunale) ed è nella sua qualità di sindaco che si assume la responsabilità (assieme agli assessori, che — anch'essi — entrano in conflitto con le segreterie dei partiti che li hanno espressi) dell'episodio che dà il via alla drammatica «catena» che sconvolge Trieste per quattro giorni: la mattina del 3 novembre fa alzare il tricolore italiano sulla torre del municipio.

Trieste è Italia

Il ragionamento politico del «comitato per la difesa dell'italianità» — di cui Bartoli è presidente — è semplice: la nota anglo-americana consegna Trieste all'Italia (in attesa di avere poi Capodistria e Buie), perciò sin d'ora «Trieste è Italia»; nella fase delicata della «saldatura» (tra la partenza anglo-americana e l'arrivo delle truppe italiane), è necessario che gli italiani «presidiino» la città, per impedire ogni mossa da parte jugoslava. Da queste riflessioni nasce la «strategia» del tricolore sul municipio e delle grandi dimostrazioni di piazza e dei gruppi armati, che il «comitato» coordina dal 3 novembre (con l'ampia disponibilità delle masse studentesche, in vacanza dalle scuole).

Di queste valutazioni, in realtà, soltanto una è pienamente fondata: la minaccia jugoslava, espressa a chiare lettere dallo stesso presidente Tito, che sapeva di poter contare anche a Trieste su presenze e infiltrazioni armate (la «quinta colonna») predisposte da tempo (lo stesso Vidali, nell'ipotizzare un'«invasione titina», con l'obiettivo anche di «impiccare i comunisti», prende posizione il 21 ottobre dichiarando che il suo partito è «pronto a combattere»).

Ma né gli anglo-americani sono intenzionati a farsi sostituire entro breve termine dalle truppe italiane, né soprattutto hanno intenzione di farlo senza un sostanziale accordo con la Jugoslavia: Trieste perciò doveva rimanere sotto il governo militare, presieduto dal generale britannico, e ogni atto che ne menomasse l'autorità, intesa come sovranità, (il tricolore della Repubblica italiana sugli edifici pubblici, l'«apertura» dei posti di blocco verso l'Italia, l'occupazione di forza della piazza) doveva essere respinto e soffocato con ogni mezzo e con tutte le conseguenze (come lo spargimento di sangue, non voluto — certamente — ma altrettanto certamente non imprevedibile).

Allo sbaraglio

Le ragioni della saggezza (e anche della prudenza, considerata come «virtù intelligente» e non certo attendismo o vigliaccheria) non riescono a prevalere e Trieste italiana si butta allo sbaraglio. Che fra i dimostranti ci fossero dei provocatori di varia estrazione (De Castro ne fa ampia documentazione, con riferimento agli «infiltrati» da un lato e ai «bombardieri» fascisti dall'altro) non toglie nulla al giudizio morale sulla spontanea generosità di quanti vogliono testimoniare — e lottare anche, se necessario — la propria nazionalità, così come non altera i connotati della strategia politica, che resta quella dei «moti popolari» risorgimentali, con una patina di dannunzianesimo.

Il pesante e sanguinoso bilancio delle giornate del novembre 1953 si accompagna, alla fine, con un «bilancio storico» ancora più pesante. Diego De Castro non ha dubbi: «Qualunque fosse lo scopo al quale volevano mirare i disordini, si può concludere, con tutta obiettività, che essi portarono soltanto dei danni».

Un anno di attesa

Le truppe italiane arrivarono a Trieste soltanto nell'ottobre dell'anno dopo (1954), mentre da Albaro Vescovà scendono i soldati jugoslavi per occupare la fascia confinaria, ultima concessione territoriale alla Jugoslavia.

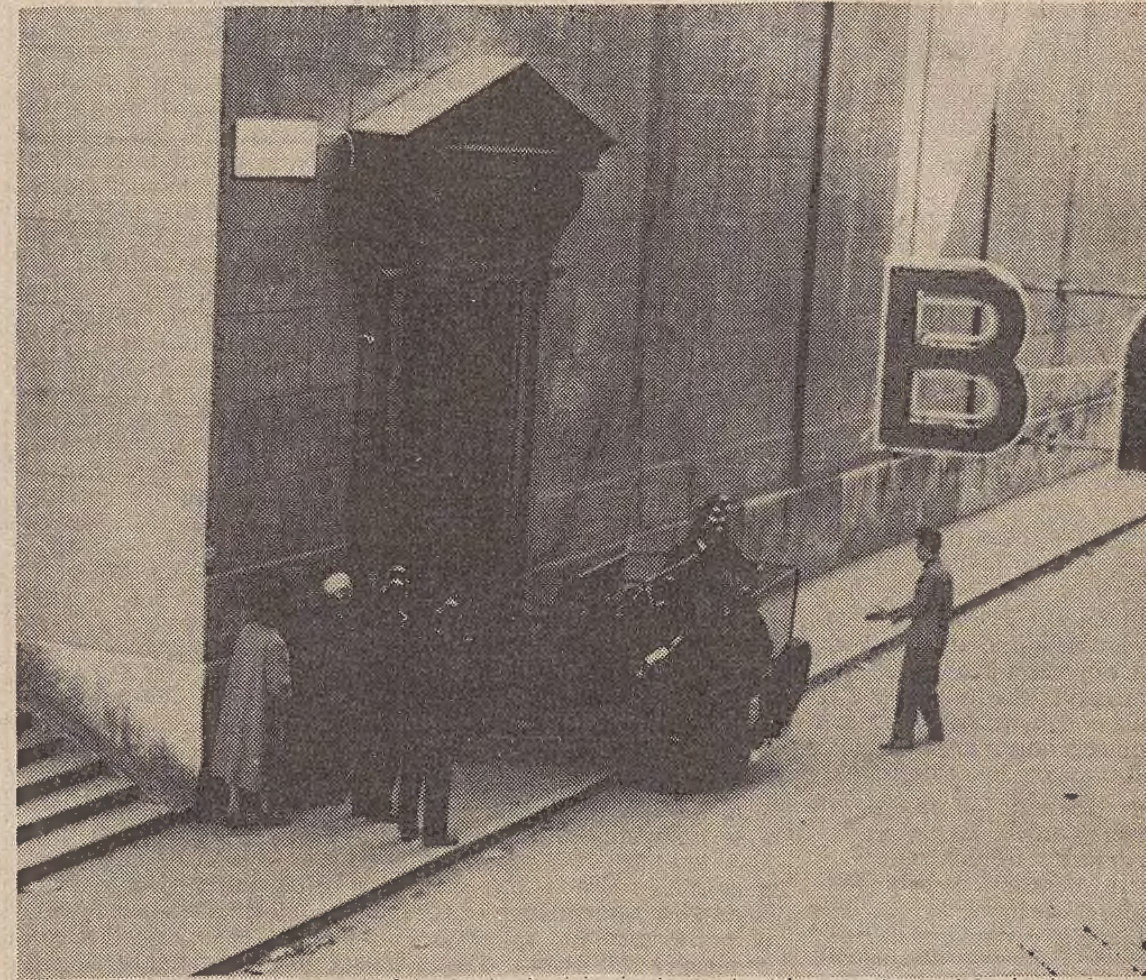
L'esodo massiccio della popolazione di Crevatini (in gran parte costituita da comunisti di stretta osservanza) testimonierà, a suggello delle tragiche vicende della Venezia Giulia, quanto poco peso, nella politica internazionale dei nostri tempi, abbia la «volontà popolare».

Guido Botteri

Nelle foto: alcune immagini delle tragiche giornate del novembre 1953 a Trieste; autori delle fotografie sono due fotoreporters triestini che, operando nelle posizioni più esposte, riuscirono a documentare ogni singola fase degli scontri: Italo Pino e Ugo Borsatti.



4 novembre: il tricolore «espugnato» dalla polizia civile in piazza Unità *(Foto Italo Pino)*



5 novembre: la polizia civile «invade» la chiesa di S. Antonio *(Foto Italo Pino)*



6 novembre: truppe inglesi «presidiano» la sede del governo militare alleato *(Foto Ugo Borsatti)*



Le cerimonie

Assieme alla prefettura ed alla amministrazione civica di Trieste, anche la Regione Friuli - Venezia Giulia sarà ufficialmente rappresentata, martedì prossimo, 8 novembre, ai riti celebrativi in memoria dei giovani caduti per il ritorno della città all'Italia. Una corona sarà deposta, alle 9, al cimitero cattolico di Sant'Anna, dove interverrà l'assessore Rinaldi.

Rinaldi assisterà, alle 18, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, alla messa in suffragio, per essere, poi, alle 18.45 alla Camera di commercio, dove lo storico prof. Diego De Castro terrà l'orazione rievocativa.

3 NOVEMBRE, MARTEDÌ

Anniversario dello sbarco delle truppe italiane e festa del patrono San Giusto. Ore 7: il sindaco Bartoli fa alzare la bandiera tricolore sulla torre del municipio. Il col. Villanti (italo-americano) «requisisce» la bandiera. Ore 11: mons. Santin celebra il pontificale a San Giusto. Dopo la messa un corteo di dimostranti raggiunge piazza Goldoni, dove viene «disperso» dalla polizia civile. Ore 16.30: viene deposta una corona d'alloro sulla testata del molo Audace; un corteo attraversa il Corso e viene «disperso» in via Giulia. Ore 17.05: alla statua di Domenico Rossetti viene messo al collo un fazzoletto tricolore; la polizia «disperde» la folla e toglie il tricolore.

4 NOVEMBRE, MERCOLEDÌ

Ore 8: parte per Redipuglia l'«autocolonna tricolore». Ore 15: rientri da Redipuglia; si forma un corteo che raggiunge piazza Unità; il maggiore Callagher strappa la bandiera tricolore ai dimostranti; la polizia civile «disperde» il corteo. Ore 16.45: viene sparato in aria il primo colpo d'arma da fuoco, da parte di un caporale della polizia; si formano vari cortei, che danno luogo a scontri con la polizia; il bilancio della giornata — secondo il Gma — è di 9 feriti fra i dimostranti e 1 fra la polizia; 17 gli arresti.

5 NOVEMBRE, GIOVEDÌ

Gli studenti medi proclamano lo sciopero; il «nucleo mobile» della polizia civile «disperde» i primi cortei di studenti. Ore 10.30: scontri di fronte alla chiesa di Sant'Antonio, nelle vicinanze della Questura (via XXX Ottobre). Ore 10.55: la polizia dirige i getti di un idrante dentro la chiesa, dove si sono rifugiati alcuni giovani e provoca spargimento di sangue, all'interno di Sant'Antonio, usando gli sfollagente. Dimostrazioni e scontri; alcune camionette della polizia vengono rovesciate e incendiate. Ore 16.30: cerimonia di «riconsacrazione» della chiesa di Sant'Antonio (profanata dallo spargimento di sangue). Ore 16.35: all'esterno della chiesa si schiera il «nucleo mobile» della polizia civile, al comando del maggiore inglese Williams; scontri con lancio di pietre di fronte alla chiesa; l'ufficiale inglese spara alcuni colpi di rivoltella, seguiti da molti tiri di carabina da parte dei poliziotti «in parte verso l'alto, in parte direttamente sulla folla» (relazione ufficiale della polizia); il bilancio è di due morti (Pietro Addobbati, 15 anni, e Antonio Zavadil) e di 30 feriti che si fanno medicare; la polizia ha due feriti; scontri e dimostrazioni si protraggono sino alle 24; la giunta comunale chiede che la polizia civile rimanga consegnata nelle caserme; il consigliere politico italiano De Castro legge alla radio un invito alla calma; i sindacati proclamano lo sciopero generale; gli studenti confermano lo sciopero.

6 NOVEMBRE, VENERDÌ

Ore 9: prime dimostrazioni e scontri a fuoco in via San Francesco. Ore 10.40: dimostrazione in Corso; la sede indipendentista viene devastata; la polizia spara in aria. Ore 11: vengono schierate in Corso truppe inglesi (la sede del Gma è nell'ex palazzo del fascio); sul municipio vengono issate due bandiere tricolori a mezz'asta; in piazza dell'Unità dalla folla di dimostranti vengono lanciate quattro bombe (prima tre e poi una) contro il palazzo del Governatore; la polizia apre il fuoco sui dimostranti provocando quattro vittime (Ferruccio Paglia, 24 anni, Erminio Bassa, 51 anni, Saverio Montano, 52 anni, e Leandro Manzi, 26 anni) e almeno 30 feriti. Ore 13: piazza Unità è circondata dalle truppe anglo-americane. Ore 15.30: scontri in piazza Unità con lancio di bombe (da parte dei dimostranti) e spari (in aria) dei poliziotti; il bilancio dei feriti, in tutta la giornata, è di 79.

7 NOVEMBRE, SABATO

Le scuole rimangono chiuse; riprende il lavoro. Alla corte alleata vengono processati i 56 arrestati nei giorni 4 e 5: 21 vengono messi in libertà; la polizia civile e le truppe inglesi rimangono nelle caserme; il servizio di pattugliamento in città è fatto dalle truppe americane.

8 NOVEMBRE, DOMENICA

In mattinata si svolgono i funerali delle vittime: il corteo da San Giusto si snoda sino al cimitero di Sant'Anna, assenti dal percorso poliziotti e soldati.

Stato civile

NATI: Achkar Lara, Orel Massimiliano, Hemala Stefano.

MORTI: Machnich in Milio Marina, anni 65; Brandolin Aldo, 60; Vidari Umberto, 60; Chiandussi Mario, 86; Di Grazia in Cossutta Grazia, 68; Germani Guido, 79; Di Orazio Lidia in Cristin, 55; Todesco Marina, 74; Germek Alma ved. Rovati, 79; Cej Maria in Baroncini, 70; Gridelli Mario, 62; Rosso Giorgio, 88; Lazzari Mercede ved. Paludetto, 88; Coslovich Iolanda ved. Comisso, 80; Lenardic Maria ved. Baldini, 89; Cedin Angelo, 76; Zecchin Gino, 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Amodeo Piero ingegnere, con Cadore Maria Teresa farmacista; De Vecchi Roberto magazziniere, con Martinuzzi Alessandra casalinga; Pancrazio Francesco medico, con Arena Tiziana impiegata; De Berti Pio Riego giornalista, con Tocci Bruna giornalista; Kapelj Mirian impiegato, con Petaros Silvano, impiegata; Trabucco Franco sottufficiale E.I., con Torromeo Garissima casalinga; Pugliese Elio guardia di custodia, con Falcone Elvira casalinga; Parisi Francesco, con Alagni Maria; Armani Giovanni pensionato, con Kossin nata Baasch Helga infermiera; Turco Giuseppe procuratore legale, con Tegent Neva studentessa universitaria; Ralza Roberto bancario, con Bertoch Daniela fotografa.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Leonilda Chiasalotti (6-11) dalle sorelle 100.000 pro Croce Rossa, 100.000 pro Osp. maggiore div. Cardiologica (prof. Camerini), 100.000 pro Osp. magg. centro vascolare (dott. Scardi), 100.000 pro Casa per Anziani S. Domenico, 100.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato (pro organo), 100.000 pro Associazione amici del cuore; 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Parrocchia S. Agostino, 100.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi, 100.000 pro Unitalsi, 100.000 pro Uildm; da Mariuccia Minoccheri 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle cugine Anna e Maria 20.000, da Marcella Neri 10.000 pro Centro tumori Lovenati; da Dorina e Silvano Zanini 50.000, dai condomini e inquilini dello stabile n. 1 di via Margherita 80.000 pro Osp. maggiore div. cardiologica (prof. Camerini); da Ofelia e Maria Tuzzi 50.000 pro Lega nazionale; dall'ind. abb. Marby (Albignasego, Padova), 100.000 pro Assoc. italiana per la ricerca sul cancro (Milano); da Cina Russignago ed Eia Sumberaz 20.000 pro Fondo ass. medica triestina borsa di studio dott. Eodardo Mazzuccato; da Delia e Arrigo Destradi 10.000 pro Croce Rossa Italiana; da Bianca e famiglia 10.000 pro Pro Senectute; da Ernesta Gregori 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Giovanna e Ada Germe 50.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de Paoli; da Vera, Solidea ed Isabella 50.000 pro Tribunale per i diritti del malato; da Maria Furlani Fragiacomo 50.000 pro Istituto Rittmeyer; da Renata Cozzi 20.000, da Laura Visintin 20.000, da Mary Cernigoi 20.000 pro Cappella Santo Leopoldo Mandic (Domio); da Maria e Giannetta Pascolat 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo; da Anita e Ina 20.000 pro Astad rif. animali, 20.000 pro Enpa.

In memoria di Anna Cicchese dalle famiglie Aiello, Amorosi, Brandes, Basile, Campus, Cafagna, Di Cesare, Francellu, Giordano, Martin, Martemucci, Marandola, Piras, Pascale, Sozzi, Spapperi, Todaro e Vaccari 380.000 pro Centro tumori.

In memoria di Stelio Delolio dalle famiglie Lazzari e Saranaz 20.000 pro Divisione oncologica ospedale Maggiore (prof. Marinuzzi).

In memoria di Giovanni Petracca nel XXII anniv. (6-11) dalla moglie Adele 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Mario Vatta nel II anniv. (6-11) dalla moglie Sandra 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Emma e Gianni Peditto 10.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane poveri).

In memoria di Luigi Pitacco nel XIII anniv. (7-11) dalla figlia e familiari 20.000 pro Monastero (Carmelitane scalze» Venezia.

In memoria di Carlo Corbelli nel XIV anniv. dalla moglie Olga 10.000 pro Amici del cuore.

In memoria di Albina Maluta nel II anniv. (7-11) dalla figlia Liliana e dal genero Giuliano Tevini 100.000 pro Astad, rifugio animali; dalla cognata Maria ved. Maluta 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Oreste Giaconi nell'VIII anniv. (7-11) dalla moglie Beatrice 50.000 pro Astad.

In memoria di Irma Barnaba Stefani nel II anniv. (6-11) dai figli Silvia e Steno e famiglie 50.000 pro Ospedale S.M. Maddalena II geriatria, 25.000 pro Voce Giuliana, 25.000 pro Fam. Vertenegliese; dalla sorella Gilda Di Drusco 25.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie; dai nipoti Alberto e Rina Modiano 10.000 pro Anffas, 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria della mamma Antonia Dazzara ved. Pliskovac nel VII anniv. (6-11) da Jole e Gianni Cedi 5000 pro Ado, associazione donatori organi.

In memoria di Piero Cesaratto per il compleanno (6-11) dalla moglie Uccia 20.000 pro Società S. Vincenzo (Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Olga Sparagna nell'VIII anniv. (6-11) da Candido Sparagna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Robertino Puppi (6-3-1978) da mamma, papà e fratelli Paolo e Maurizio 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Maria Holzner (6-11) da Nives Colugnati 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ernesto Zulian per l'onomastico (7-11) dalla cognata Paola Dobrigna 10.000 pro Ospedale lungodegenti (anziani).

In memoria di Marino Ebblin nell'anniv. (7-11) dai familiari 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Maria Papo nel VII anniv. (7-11) dai familiari 20.000 pro Assoc. spastici, 15.000 pro Comunità S. Martino al Campo, 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (anziani).

In memoria di Franco Ruggieri nel II anniv. (7-11) da Anita e fam. Bilucaglia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuliano Frandoli nel I anniv. (6-11) dalla figlia, sorella e cognato 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irene Esposito nel II anniv. (7-11) da mamma, Aurora e famiglia 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giorgio Garoni (6-11) dalla zia Laura Eccel 30.000, da Giorgina Eccel 30.000, dagli zii Nilda e Roberto Eccel 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Vico Pitacco (6-11) dalle cugine Maria Stagni, Sandrina e Lucy 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria dei propri cari defunti da Stella Valente 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti dalla fam. Favretto 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei propri defunti da Lidia, Giorgio Macchi 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Di Coscio, Remondini 30.000 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria dei propri cari defunti da Mafalda Rosada 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

Per grazia ricevuta da Adele Wengherschin 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alda Resen Defendi (Portogruaro) da Valerio e Mary Mungherli 50.000 pro Restauro duomo di Lussingrande.

In memoria di Giordano Gaspard da Nives e Alberto Levi 30.000 pro Pia Casa Gentilomo e 30.000 pro Centro tumori «Lovenati»; dalle famiglie Biagi, Bidoli, De Pau, Fogar, Macor, Rigutti, Rossi, Rutter, Samsa, Venne 90.000, da Rina e Nadia Leon 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Walter Federici da Arturo Venier 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria dell'ing. Nazario Depangher da Sylva e Adolfo Marpino 10.000 pro Banca del sangue; da Dina e Mariella Maier 10.000 pro Fameia Capodistriana, da Emilio e Loredana Vanin 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Guido Ceritali 15.000 pro Pro Senectute.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII da A. R. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Lelio Dalla Stella da Guido e Carmen Cappuccio, Franco e Fiorella Cappuccio, Mario e Annamaria Nicoloso 30.000 pro Fondo Serravallo e 30.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Allaix 10.000, Da Lucio e Leda Manfredi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Steno e Pino D'Agnolo da Annamaria D'Agnolo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ida Macoring D'Alessandro da Idilia e Renato Mosca 10.000 pro Divisione cardiologica (Ospedale maggiore).

In memoria della mamma Ivanka e del papà Giusto Cok da Maria 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Bertocchi ved. Cabrelli dai condomini dello stabile n. 19/2 di v.le R. Sanzio 30.000, da Resy e Rino Zuzig 20.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore).

In memoria di Bruna Bello da Elisa e Marino 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Eliana ed Ervino 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore.

L'elargizione di lire 30.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo apparsa in data 3 novembre u.s. deve intendersi eseguita dalla moglie in memoria di Carlo Selisca.

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Per Ezio Martone (Pci) «La Dc deve smetterla di fare il doppio gioco»

«Clarici si dia da fare per far lavorare il comitato locale di difesa dell'economia»

Sindaco, presidente della Provincia, parlamentari nazionali ed europei formano il «comitato cittadino di difesa dell'economia, cui è demandato il compito di rappresentare solidalmente gli interessi e le ragioni di Trieste nei confronti del governo».

Su quale linea si muoverà il comitato? Quella decisa dal Consiglio comunale e da quello provinciale (i 12 punti) «tenendo inoltre in particolare e attenta considerazione la piattaforma del 21.10.83 delle segreterie regionali Cgil, Cisl, Uil».

Di azioni unitarie è ricco il passato cittadino; delegazioni si sono sovente recate in sede romana all'indomani di votazioni solenni negli enti locali. Ma un comunicato così formato non lo si era mai voluto nella nostra città, neppure nei momenti di maggiore difficoltà.

Ci troviamo allora in presenza di una revisione nel modo di fare politica a Trieste da parte dei partiti governativi oppure i pericoli per l'economia della città sono tali da consigliare il coinvolgimento del partito comunista? La seconda ipotesi è purtroppo quella reale.

Anche la popolazione ha compreso profondamente che le ristrutturazioni proposte da Partecipazioni statali, Iri e governo sono la conseguenza di una linea che partendo dal piano Cipe 1966 ha provocato nel settore cantieristico un calo dell'occupazione notevole: 10.000 posti di lavoro in meno nel settore industriale nell'ultimo decennio; la disoccupazione passata negli anni '79-'82 dal 3% al 7%.

Nel settore siderurgico si fanno i conti con una Terni cancellata dai piani governativi e non difesa neppure dalla dirigenza aziendale. Lloyd Triestino e linee di navigazione rischiano di pagare le conseguenze dell'abbandono del settore marittimo; anche in questo caso con una colpevole condiscendenza dei dirigenti.

Il comitato dovrà precisare il rapporto con la Regione. Tutti dicono che deve essere un rapporto «dialettico». Non si capisce cosa significhi. La Regione potrà certamente aiutare Gorizia, Monfalcone e Trieste a fare la voce grossa nei confronti del governo. Ma non basta, deve sapere intervenire anche rischiando di percorrere terreni nuovi. Un esempio: se il porto per poter lavorare ha bisogno di un intervento che consenta di tenere ferme le tariffe, ebbene lo si faccia; portuali e spedizionieri hanno già dimostrato come si possano conciliare interessi storicamente contrapposti.

Da ultimo una breve considerazione e una proposta. È bene che le forze politiche di governo, segnatamente la Dc, abbandonino ogni idea di fare il doppio gioco: a Trieste dire una cosa, a Genova l'esatto opposto. La crisi è notevole, gli interessi in gioco sono tanti; occorre molta onestà intellettuale verso i lavoratori che dovranno sostenere con la lotta le ragioni dell'area giuliana.

La proposta riguarda le dichiarazioni del presidente della Provincia, rese al consiglio del 31 ottobre. Cosa ci si attende? Una votazione come al Comune che dimostri l'inconsistenza del programma di una giunta che conta 11 voti su 30? Dichiari il presidente che quello che ha letto è una comunicazione al Consiglio; si eviti in questa fase uno scontro inutile. Pensi, invece, l'avv. Clarici a mettere in piedi questo comitato, facendo le cose su cui si è impegnato: sentire preventivamente i comuni (i sindaci di Muggia e San Dorligo li volevamo nel comitato per il fatto che nei loro territori ci sono insediamenti Iri) e i capigruppo della Provincia.

Ciò non significa confondere i ruoli dell'esecutivo e dell'opposizione; ma questo confronto si manifesti sui temi amministrativi. Si prenda atto che Trieste riesce a darsi giunte solo per l'ordinarissima amministrazione; per i problemi straordinari stiamo tentando la strada dell'unità.
Ezio Martone, capogruppo del Pci alla Provincia.

Piccolo albo

Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 ottobre un'auto ha urtato, danneggiandola gravemente, la Fiat Regata targata Trieste 268517, regolarmente posteggia in via Sant'Ermacora. Si pregano cortesemente il conducente, gli altri occupanti della vettura investitrice e gli eventuali testimoni a mettersi in contatto telefonico (417570) con il proprietario dell'auto.

Mercoledì 2 novembre, alle 18, mentre mi trovavo alla guida di una Fiat «500» gialla, ho investito un pedone che ha attraversato improvvisamente, col semaforo rosso, la via Molino a Vento. Ne è nato un diverbio tra me e l'investito che sostiene di aver attraversato col verde. Prego chi era presente di telefonare al 944033.

SEGNALAZIONI

«Passato lo Santo gabbato cane e padrone»

Continua la guerra a oltranza ai cani e agli altri animali domestici. A tale proposito voglio segnalare ciò che è capitato a un pensionato, proprietario di un fox terrier undicenne mite, buono e giocherellone.

Qualche giorno fa, nei pressi di via Marconi, la moglie dell'anziano signore tolse il guinzaglio all'innocua bestiola e puntuale come la morte piombò sul posto un vigile urbano in gonella che le inflisse 53 mila lire di ammenda. Arrivata a casa, la signora raccontò la disavventura al marito il quale, un po' per l'ira e fors'anche per il colpo inflitto alle sue finanze (chi ha lavorato una vita campa sovente peggio di coloro che se ne sono stati con le mani in mano) fu colto da un grave malore e venne ricoverato d'urgenza all'ospedale.

La moglie del pensionato ha violato un'ordinanza comunale ma che si sappia il sindaco non rappresenta lo Stato ma la città e poi, la bestiola non è né un molosso né un mastino napoletano e, di conseguenza, non costituisce alcun pericolo per la pubblica incolumità.

Non rivelo il nome del contravventore perché oltre al danno fisico e finanziario non debba subire anche le beffe di una non richiesta pubblicità.

Personalmente sono sempre meno sorpresa da questa incalzante zoofobia, e non mi sono nemmeno indignata quando una lettrice propose di uccidere i colombi per salvare la vita dei polli. A prescindere dal fatto che sono contraria a qualsiasi forma di sterminio, sono certa che se l'idea della donna verrà accolta «la dove si puote ciò che si vuole», dopo i piccioni verrà la volta dei gatti, poi quella dei cani per finire con i merli e con i canarini in gabbia.

Ma perché meravigliarsi? Nel 1870 — se la memoria non mi inganna — durante l'assedio di Parigi, gli abitanti di quella raffinatissima città si erano nutriti di topi al forno, trovandoli, persino, gustosissimi e saporiti. A Trieste non si arriverà a tanto perché i topi sono pressoché inesistenti mentre abbondano le pantigane e gli scarafaggi, due specie altamente protette e per di più esenti dal pagamento di qualsiasi tassa.

Da Firenze a Londra, da Roma, Parigi a Vienna ci sono appositi parchi ove poter lasciare i cani in libertà. Nella nostra città esiste un unico giardino, nel quale è tassativamente vietato l'ingresso ai cani, e non tutti i proprietari di un animale sono motorizzati o hanno la forza fisica per raggiungere a piedi il Boschetto.

Da noi, per un solo giorno all'anno, la ricorrenza di San Francesco d'Assisi, i cani non sono portatori di rabbia silvestre (ultima leggenda triestina) e non comportano problemi di igiene e possono viaggiare sui mezzi di trasporto pubblico, cosa comune in tutte le città della Repubblica. Ma il discorso è vecchio come il mondo: passato lo Santo, gabbato cane e padrone. Miranda Rotteri.

Senza nessun riguardo

In occasione della sepoltura di una persona molto cara ho assistito a una scena che mi ha addolorata. Gli addetti all'inumazione, senza alcun riguardo verso i parenti e gli amici della defunta, hanno preso i fiori dal carro funebre e li hanno buttati a terra, senza avere un po' di pazienza e porgerli nelle mani dei presenti.

Mi ha fatto veramente male ciò perché se quella defunta aveva tanti fiori era per un omaggio alla sua memoria. Maria Predonzani Pitacco.

Opicina: 1368 firme per il cimitero

L'inizio dei lavori di ampliamento del cimitero di Opicina appare ancora lontano. E ciò dopo ben tredici anni di richieste, dimostrazioni e proposte da parte della popolazione di Opicina e di formali impegni assunti ma non realizzati da parte del Comune di Trieste.

L'aspirazione della popolazione di tumulare i propri defunti in loco è provata dalle 1368 firme raccolte in un solo giorno, il 2 novembre scorso, a cura dell'Associazione per la difesa di Opicina. Le firme sono, per lo più, di discendenti e parenti dei vecchi paesani di Villa Opicina che negli anni 1790-1800 con donazioni di terreni e lavoro volontario gratuito hanno realizzato l'attuale cimitero.

L'amministrazione civica finora è stata refrattaria a risolvere questo problema e nulla è servito a smuoverla dall'inerzia, ancorché sussistono i mezzi finanziari per provvedervi. Basti pensare che dopo la riunione del 9 aprile scorso, al Comune, presenti l'allora sindaco Cecovini, alcuni assessori, membri della consulta di Opicina e delegati delle varie associazioni locali, gli organi deliberanti si sono orientati per l'ampliamento dell'esistente cimitero, caldeggiato dall'Associazione per la difesa di Opicina, e la cancellazione definitiva dal piano regolatore del megacimitero irrealizzabile per l'idoneità del terreno prescelto.

Per abbreviare i tempi dell'iter burocratico, la stessa associazione ha chiesto e ottenuto già il 13 aprile un incontro con il responsabile del servizio igienico sanitario dell'Usl, dott. Romano Botteghelli, che si è dichiarato favorevole alla soluzione propostagli e disposto a rilasciare il nulla osta non appena il Comune gli avesse inviato il progetto e le perizie sull'idoneità del suolo.

Di un tanto è stato fatto partecipe il sindaco Cecovini, ma da allora il tempo è trascorso inutilmente. Solo il 30 agosto, su richiesta dell'associazione, il sindaco pro tempore, ing. Deo Rossi, ha fatto conoscere che il Consiglio comunale, nella seduta del 12 luglio ha deliberato in merito. L'atto contempla solo le indagini e le ricerche geologiche del terreno e non anche l'essenziale progetto di opere di colmata dell'esistente profonda depressione alle spalle del cimitero che darebbe la possibilità di rendere il terreno idoneo allo scopo, come previsto dalla legge. Da qui ulteriori rinvii.

Da allora non ci sono notizie. Le 1368 firme attestano la volontà che alla fine qualcosa si muova. Si fa quindi appello alla sensibilità dell'attuale sindaco, Franco Richetti, per un necessario e pronto intervento prima che il finanziamento continuamente e inesorabilmente eroso dalla svalutazione non diventi insufficiente. L'Associazione per la difesa di Opicina.

S. Anna: viali pericolosi

Mi sono recata al cimitero di Sant'Anna, come faccio ormai da molti anni, per onorare la memoria dei miei defunti. Casualmente mi è stato riferito che pochi minuti prima era stata chiamata la Croce Rossa per trasportare all'ospedale una donna che in una caduta si era fatta molto male.

Può darsi che la caduta sia da imputare a uno dei tanti buchi dei vialetti pedonali. Il loro manto è talmente sconnesso che si deve stare molto attenti a dove si mettono i piedi.

Devo far osservare che al cimitero si recano per lo più persone anziane e quindi per esse il rischio di cadere è maggiore. Quando ci si deciderà a rendere più decente il nostro cimitero? O si aspetta prima che si verifichi qualche grave incidente? Sarà almeno una decina d'anni che l'asfalto dei viali non viene rifatto. Si dovrà forse aspettare il 2000? Elda Tommasini.

Lettera aperta a Richetti

Da un gruppo di pensionati di Largo Barriera Vecchia abbiamo ricevuto la copia di una lettera aperta (firmata a nome del Gruppo da Alessandro Destradi) inviata dal sindaco Richetti.

Eccone il testo:

Vorrei signor sindaco, con questa mia rivolgermi a lei per sapere di chi è la colpa se Trieste detiene il bel «primato» di essere città più «cara» del nostro Paese. E' risaputo che nel 1983 rispetto al 1982 l'aumento del costo della vita è aumentato del 26%. Si dice a causa dell'aumento degli affitti, ma questo aumento si è verificato anche nelle altre città d'Italia, eppure non ha avuto l'esito triestino.

Allora vuol dire che ci troviamo difronte ad altre cause ed atteggiamenti che per speculazioni ed avidità di guadagni provocano questo fenomeno. Certo non incolpo lei se il Comune non ha fatto nulla per fronteggiare o almeno per limitare questo progressivo lasciar fare a speculatori e grossisti, questa infame politica.

Mi rammento le risposte date più volte dall'allora sindaco Manlio Cecovini alle varie iniziative proposte da sindacati e partiti. Iniziative che erano e sono possibili se si ha la volontà politica di andare verso la cittadinanza, come si fa in molte città del nostro Paese, e non di privilegiare certe categorie di cittadini e no.

Dalle risposte di Cecovini — sindaco «di tutti i cittadini» amava definirsi — (parlerò con questa o quella categoria diceva), deduco che voleva dire pregherò questi signori di fare almeno un poco i bravi, ma di quello che poteva fare il Comune avendone la facoltà silenzio assoluto.

Ora lo scopo di questa mia è di chiedere a lei signor sindaco se è intenzione della giunta da lei presieduta di fare qualche cosa: per esempio mercatini rionali, come a Borgo San Sergio; acquisti differenziati e distribuzione attraverso le reti esistenti a Trieste, in modo che il Comune faccia da calmiere, per togliersi di dosso questo triste primato ed alleviare le già gravi condizioni economiche dei cittadini più deboli.

«Grazie assessore»

Care Segnalazioni, scrivo per ringraziare pubblicamente l'assessore agli affari generali del Comune di Trieste, Ugo Orlando, e per portare all'attenzione dell'opinione pubblica l'incredibile situazione in cui sono venute a trovarsi tutte le inservienti supplenti degli asili nido del Comune.

Dopo due mesi di servizio esse non hanno potuto riscuotere lo stipendio e solo grazie al gentile e premuroso interessamento dell'assessore Orlando è stato possibile ottenere un acconto per far fronte alle strette necessità familiari. V. L.

ORE DELLA CITTA'

Medici cattolici

Stamane, alle 9, nella chiesa del seminario (via Besenghi 16), il vescovo mons. Lorenzo Bellomi celebrerà la messa di apertura dell'anno sociale della sezione di Trieste dell'Associazione medici cattolici italiani. Nell'occasione saranno ricordati i medici triestini deceduti nel corso dell'anno. Alla celebrazione sono invitati tutti i medici.

Gregoretti alla «Sal»

E' dedicato allo scrittore Ervino Gregoretti l'incontro del lunedì della «Sal — Società artistico letteraria», che si terrà con inizio alle 19 al «Tommaseo». Aneliti di libertà è il titolo di un volume di poesie pubblicato di recente dal prof. Ervino Blasi. Il libro verrà presentato, presente l'autore, dalla prof. Maria Grazia Novaro e dal dott. Sergio Brossi.

Recital di Pardini

Questa sera, alle 18.30, nella sala maggiore del Circolo del commercio e del turismo (via S. Nicolò 7), si terrà un recital del basso Mario Pardini. Il cantante concittadino sarà accompagnato alla chitarra da Walter Coppola. Dopo una serie di concerti in Toscana e in alcuni centri della Regione, Pardini presenterà a Trieste un programma comprendente melodie ed arie dei seguenti autori: Tosti, Massenet, Mozart, Puccini, Thomas, Gounod, Bellini, Martini.

Concerto benefico

Il Centro di educazione permanente all'attività civile e sociale Cepacs, organizza per questo pomeriggio, alle 17, un concerto di beneficenza in favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori — sezione di Trieste — settore assistenza, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili.

Chiesa di Cristo

Questa mattina, alle 9.45, nella sala della Chiesa di Cristo, (via San Francesco 16) si svolgerà il culto di adorazione a Dio secondo l'insegnamento del Vangelo. Tutti sono invitati ad assistervi. La Chiea di Trieste ricorda che a disposizione degli interessati vi è un corso biblico per corrispondenza completamente gratuito. Basta richiederlo telefonando al 422832.

Circolo della Stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Luigi Giarelli, direttore dell'Istituto di anatomia ed istologia patologica dell'Università degli Studi di Trieste, parlerà sul tema: «Civiltà industriale e malattie».

Finanzieri deceduti

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Trieste, informa che per onorare la memoria dei soci deceduti, martedì 8 novembre, alle 17, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario (Piazza Vecchia) sarà celebrata una messa. Sarà gradita la presenza alla cerimonia di congiunti e parenti degli amici scomparsi.

Super illuminata la Grotta Gigante

In chiusura della stagione turistica 1983, oggi dalle 14 alle 17, con entrata continuata, avrà luogo una grande illuminazione della Grotta Gigante.

Per l'occasione sarà possibile accedere all'ingresso alto, lo stupendo belvadere che si apre sulla volta della grotta che, con i suoi 100 metri di altezza, è uno dei più spettacolari punti panoramici ipogei del mondo.

Sarà accessibile anche il primo tratto del nuovo sentiero della sala dell'Altare che, fra qualche anno permetterà un nuovo percorso di uscita. Il tradizionale lampadario a 100 candele sarà il complemento di illuminazione straordinaria.

Testimoni di Geova

Questa sera, con inizio alle 19.30, nella sede dei Testimoni di Geova (via Carli 10), il ministro ordinato Armando Donda terrà una conferenza biblica sul tema: «Chi è qualificato come ministro di Dio?». L'ingresso è libero e non si fanno collette.

Proiezioni all'Aitl

L'Association internationale du temps libre comunica che domani, alle 18, nella sede sociale di Via Trento 1 (I piano) avrà luogo una proiezione su «Un viaggio a New York». Ingresso libero.

Italia-Urss

Domani, alle 20.30, nella sede dell'associazione Italia-Urss (via Torrebianca 13), verrà commemorata la Rivoluzione sovietica. I soci sono invitati.

Mogli medici

L'Ammi (Associazione mogli medici), ricorda alle proprie socie che l'assemblea ordinaria si svolgerà domani, con inizio alle 10, all'ordine dei medici (via Tor Bandena 1).

Amici dei funghi

Il Museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» proseguendo negli «Incontri del lunedì», propongono domani il tema: «Caratteristiche organolettiche di alcune specie fungine, considerate sotto il profilo gastronomico», che sarà presentato da Bruno Derini. L'appuntamento è fissato per le 19 nella sala conferenze del civico Museo.

Za Zen

Un pomeriggio di meditazione Za Zen si terrà al «Leela» Rajneesh Meditation Centre (via Economo 2) oggi dalle 15 alle 20. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 722640.

Proprietà edilizia

L'Associazione della proprietà edilizia comunica che giovedì 10 novembre, alle 18, nella sede di Via della Zonta 2, si terrà una riunione dei soci. Si parlerà di «Sovrimposta comunale sugli immobili: modalità di rimborso» e del condono edilizio.

Laurea

Il 21 ottobre all'università di Pavia, il concittadino Franco Bonini si è laureato in medicina e chirurgia con 110 e lode, discutendo con i proff. Candura e Franco, la tesi: «Studio delle variazioni circadiane di piombemia e piomburia in soggetti esposti a rischio saturnino». Al neo dottore congratulazioni e auguri.

Riconoscimento

La Repubblica di S. Marino ha conferito a Gianni Roma il Premio Europeo della Cultura 1983 per la pittura, in occasione dell'anno delle celebrazioni mondiali indetto dall'Onu.

Ginnastica per tutti

L'associazione Union comunica che a partire dal mese di novembre iniziano le attività in palestra. Ginnastica per tutte le età, di mantenimento e presciistica, ogni martedì e giovedì dalle 19 alle 21. Informazioni presso il recapito di via Valdirivo 30, dalle 17 alle 19, telefono 64459.

Istituto Alida Rigonat

Eccezionale trattamento con il peeling biologico Dr. Eckstein. Massaggi. Depilazioni, manicure pedicure. Solarium. Reparto estetica maschile. Via S.Francesco 4, tel. 732844.

Tutto trapunte

Una piazza, due piazze, lettino, tutte pronte a magazzino. Un regalo da fare, un regalo da farsi. Italplast, p.zza Ospedale 7.

Tutto tappeti

Una partita di tappeti e corsie in stile orientale e moderno. Italplast, p.zza Ospedale 7.

Da Bilbo

in via Carducci 24, proposte settimanali su capi moda autunno-inverno 83-84. Ci saranno quella del maglione, del giubbotto, del vestito e di tutto ciò che può servire per il tuo guardaroba. La prossima, sarà la settimana del maglione e del giaccone.

I tuoi capelli

e la tua cute sono importanti. Laveresti con un detersivo comune un capo in lana? Puoi dedicare la stessa cura nella scelta del tuo shampoo. Consultaci. Ortoestetica «Salone Luciano», tel. 65480.

Profumeria Rosa

Settimana Helena Rubinstein-linea Protection douce. Omaggi speciali via San Lazzaro, 6, tel. 040/61762.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Pellico 3, la settimanale asta di preziosi.

Congedo

Con Decreto Presidenziale è stato posto in congedo il pluridecorato 1.o Capitano della Croce Rossa Italiana Giovanni Marini.

Mostre d'arte

Una collettiva a Nuova Gorizia

Si è aperta a Kanal (Nuova Gorizia) nella galleria Riko Debenjak una mostra collettiva organizzata dal Dzl - Circolo operatori visuali di Trieste. Sono presenti con le loro opere più recenti pittori, scultori, cineasti sloveni della nostra regione: Bambič, Cej, Cesar, Doljak, Jussa, Klanjšček, Koren, Kralj, Kravos, Merku, Pečarič, Smotlak, Švara, Vecchiet, Volk, Zulian, Žerial.

Galleria Cartesius
UGO CARÀ
Orario festivo 11-13

Galleria d'Arte Moderna
Espone
MARIA CREGLIA

Sala Comunale d'Arte
Espone
EMIDIO EREDITÀ

Alla Galleria «Rossoni»
Espone
COLAUTTI

AVVISI ECONOMICI

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI collaboratrice domestica abile stiratrice referenzta. Tel. 825295. 17111/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A. CERCASI prestaservizi stabile o lungo orario per Opicina. Telefonare 211804. 16884/2

CERCASI prestaservizi zona Muggia seria volonterosa referenziata tre volte settimana. Telefonare lunedì mattina 274608. 16981/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AIUTOCUOCO militesente offresi anche fuori regione. Tel. 040/813612. 16959/3

APPRENDISTA parucchiera I corso Argas un anno d'esperienza cerca lavoro. Tel. 945438. 16893/3

CARRELLISTA esperto offresi. Tel. 821838. 17010/3

CASSIERA esperta referenziata offresi. Tel. 826185. 16905/3

COPPIA cuoco aiuto cuoca offronsi anche stagionali. Tel. 040/825064-730611. 17124/3

CUOCO esperto pesce offresi anche stagione. Telefonare allo 040/273204. 16872/3

DIPLOMATA decennale esperienza provate capacità mansioni ufficio segreteria pubblico offresi anche part-time. 943054. 17070/3

DIPLOMATA trentenne esamina proposte lavoro presso ambulatori medici. Tel. 0481/67243, ore 13-15. 700/3

DIPLOMATO 22.enne militesente patente B offresi qualsiasi lavoro. Telefonare lunedì 943876. 17073/3

ESPERIENZA pluriennale contabilità generale IVA offresi part-time presso aziende, studi commerciali o notarili. Telefonare 13-15 allo 0481/67243. 700/3

ESPERTA contabilità anche meccanizzata Iva paghe, contributi, capacità organizzative lavori ufficio, presenza, referenze, offresi a seria azienda. Tel. 755420. 17076/3

MILITESENTE automunito robusto, presenza, meccanico, generico, accetta qualsiasi lavoro tranne rappresentanza. Tel. 760832. 16922/3

OFFRESI autista —«.enne solo mattino patente D-E più cap, pratico scarico e carico. Tel. 744133. 17123/3

PASTICCIERE 22.enne referenziato pluriennale esperienza esaminerebbe proposte di lavoro. Telefonare 0439/64158. 394/3

PROGRAMMATRICE IBM impiegata stenodattilo esperienze offresi purché seri. Tel. 734413. 17098/3

RAGIONIERA trentunenne seria volonterosa offresi impiegata mezza giornata. Telefonare 763454. 17031/3

RAGAZZA 18.enne apprendista commessa con referenze conoscenza sloveno offresi per qualsiasi lavoro serio. Telefonare 811847. 16876/3

RAGAZZO 17.enne primo impiego qualsiasi lavoro offresi. Tel. 575733. 17030/3

SIGNORA offresi stiro riparazione abiti a famiglia. Tel. 55647. 16827/3

SIGNORA per stiro offresi. Telefonare 765661. 17145/3

SIGNORA referenziata offresi per persona anziana. 821838. 17010/3

SIGNORINA esperienza decennale vendita mobili offresi o qualunque altro settore. Tel. 910360. 17084/3

SIGNORINA massima serietà offresi compagnia persone anziane. Tel. 53223 int. 184 mattino. 17106/3

SIGNORINA pratica offresi assistenza anziani o bar ore 13-16. 724244. 16736/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. LA REBA già produttrice dei Robot Allpress e Cuismat cerca commessi/e o venditori/trici zona Trieste età minima 25 anni. Presentarsi lunedì 7 novembre dalle 11 alle 15 presso: Buffet sig.ra Rosa, piazza Hortis, Trieste, chiedere dei signori Cargnello-Wilfinger. 687/4

AGENTE di assicurazioni cerca persona da avviare attività assicurativa disponibile studio e visite alla clientela per formazione professionale con trattamento provvigionale. Dettagliare a Pubblikompass cassetta 43 D 34100 Trieste. 16595/4

ALIMENTARI assume con urgenza cassiera pratica e referenziata. Scrivere a Publikompass cassetta 35 D 34100 Trieste. 16653/4

BANCONIERE cercasi esperto salumeria turno unico festivi chiuso. Telefonare lunedì 7.30-8.30 al 68073. 17078/4

CASA di spedizioni cerca procuratore doganale inquadramento massimi livelli di categoria curriculum. Scrivere a cassetta Publikompass 7 D 34100 Trieste. 16233/4

CERCASI modelle non professioniste per acconciatore moda autunno-inverno 83-84. Presentarsi salone «I Marchioro» via S. Francesco 35, chiuso il lunedì. 16690/4

CERCASI per Trieste e dintorni collaboratrici per dimostrazione anche part-times. Presentarsi giovedì venerdì sabato dalle 15 alle 19 via Sturzo 2 (piazza Rosmini). 16695/4

DEC. S.r.L. Società di consulenza per l'elaborazione dei dati con presenza decennale sul mercato italiano ricerca programmatori che abbiano conseguito diploma di scuola media superiore e conoscano almeno un linguaggio di programmazione. Inviare dettagliato curriculum a casella postale 177 Trieste citando sulla busta il riferimento «ricerca programmatori. 17133/4

DIPLOMATI/E con esperienza, anche breve, nel settore alberghiero e della ristorazione, ricerca, per carriera direttiva, nota catena di ristoranti modernamente organizzati. Si richiedono: età 22/27 anni, presenza, spigliatezza, dinamismo. Sede di lavoro Trieste. Rispondere indicando attività svolte ed un recapito telefonico. Scrivere a Publikompass Spa cassetta 46 D 34100 Trieste. 050293/4

IMPORTANTE ditta di forniture navali cerca giovane diplomato nautico conoscenza lingua inglese per impiego ufficio vendite inviare breve curriculum vitae a Publikompass cassetta 47 D Trieste. 16955/4

MECCANICO aggiustatore specializzato cercasi inviare curriculum ed offerte indirizzando a: Publikompass cassetta 45 D 34100 Trieste. 14920/4

PADRONCINI cercasi. Lavoro continuato garantito da contratto zona Trieste portata 25-50 q.li indispensabile isotermico. Scrivere a Publikompass cassetta 41 D 34100 Trieste. 16814/4

RAGIONIERE contabile esperto libri Iva primanotista cercasi per 2 ore al giorno possibilmente pensionato pensionata. Scrivere a Publikompass cassetta 49 D 34100 Trieste. T.A. 887/4

VENDEUSES cerca Atelier moda per reparto lingeries. Il 100% del lavoro si svolgerà in trasferta come mannequins presso le sedi dei grossisti del settore. Scrivere a Publikompass 22 D 34100 Trieste. 16447/4

5 Rappresentanti Piazzisti

CONCESSIONARIA di elaboratori elettronici per ampliamento propria rete di vendita cerca venditori automuniti, telefonare martedì dalle ore 16 alle ore 19 allo 040/730415. 17045/5

LA CANON ITALIA ricerca per Gorizia e Provincia venditrice/ore per il potenziamento della propria rete di vendita nel settore macchine da scrivere elettroniche, telefonare per appuntamento al 764387. T.A. 888/5

RAPPRESENTANTE cercasi per prodotti parrucchieri. Biotris casella postale 380 - Trieste. 16852/5

SOCIETA' internazionale con ampio listino prodotti affermati, per massaggi sportivi ed estetici ricerca agente per Friuli-Venezia Giulia introdotto presso società sportive, palestre, istituti fisioterapici. Si garantisce ottimo trattamento provvigionale con concorso spese. Rispondere solo se veramente interessati ed introdotti a Publikompass casella n. 2/E. - 34100 Trieste. 254/5

SOCIETA' operante nel settore finanziario ricerca per l'ufficio di Trieste candidati da avviare alla professione di consulenti finanziari. Ci rivolgiamo a persone qualificate, minimo 30 anni con preferibile provenienza dai settori: bancario, dirigenziale, assicurativo, immobiliare e commerciale. Si assicurano alti guadagni opportunità di carriera, formazione continua, telefonare o scrivere per un appuntamento a: Maria Paola Fantacci - 34122 Trieste - via S. Lazzaro 10, tel. 040/60418. 001181/5

SOCIETA' vendita su catalogo con numerosi articoli già noti al pubblico cerca venditori sia tempo pieno che part-time. Si assicurano remunerazioni idonee ed interessanti. Scrivere Postal Shop via Roma 14 - 21020 Cazzago Brabbia (Va). 739/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro cose ogni genere, telefonare 946868 - 944154 via Settefontane 99. 17064/6

A.A.A.A.A.A.A. IDRAULICO riparazioni rubinetti gabinetti scaldabagni caloriferi caldaie bagni nuovi termosifoni gas, tel. 65768. 17095/6

A.A.A.A.A. TRASPORTI sgomberi appartamenti soffitte preventivi interessanti, tel. 43038 - 793353. 16339/6

A.A.A. PITTORE stanze perfette semilavabile 90.000 carta 180.000, telefonare 760071.

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 16967/6

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, posa battiscopa. Bezzi, tel. 768606. 13778/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 70063 Gambini 27/A mattino. 17127/6

A. SGOMBERO gratis appartamenti cantine, telefonare 947168 mattino, 759328 sera.

ABATANGELO PARCHETTI pavimentazioni riparazioni raschiatura verniciatura 790497 Rossetti 41/C. 17021/6

APPLICHIAMO rapariamo antenne transistori autoradio radioregistratori giradischi televisori aspirapolvere rasoi. Settefontane 1, 741317. 15814/6

ARTIGIANO sostituisce caldaie stufe scaldabagni impianti completi di riscaldamento acqua gas. Preventivi gratuiti, tel. 912490. 16844/6

AVVOLGIBILI rolé tende veneziane riparo vernicio sostituisco, tel. 773575 - 765884. 17074/6

BORSETTE coccodrillo creazioni modifiche. Via Galvani 5 (Giardino pubblico) tel. 568367. 050276/6

ESEGUO riparazioni confezioni pelle, tel. 818073. 17007/6

ESEGUONSI lavori per ogni tipo di restauro edili e idraulici, tel. 761730. 17000/6

IDROSERVICE riparazioni idrauliche in tempo ragionevole, telefonare 569749 (segreteria telefonica). 16114/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi, tel. 734023. 16838/6

7 Professionisti Consulenze

SO.CO.F per risolvere i problemi di calcolo e compilazione per appuntamenti, tel. 213711 (15-19). 16822/7

8 Istruzione

IMPARTISCO lezioni balli moderni liscio, mambo, cha cha. Tel. 813374. 10433/8

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni solo a bambini, tel. 820810. T.A. 889/8

L'ISTITUTO Genas inizia a Trieste corsi di taglio e cucito e professionali. Per informazioni rivolgersi al 729264 dalle 15 alle 19 di ogni giorno. 16695/8

RAGAZZA 20.enne diploma magistrale impartisce lezioni elementari medie, telef. 772950 ore pasti. 17073/8

SCUOLA Sitam organizza corsi diurni e serali di taglio-cucito. Informazioni presso Lega nazionale ore 15-19 via Reti 4, da lunedì a venerdì oppure telefonare 827648 sera. 16868/8

SONO aperte le iscrizioni al corso di programmazione elettronica, operatori, analisti, anche ripetizioni scolastiche. Rivolgersi tutti i giorni dalle 15 alle 19 via Sturzo n. 2 (piazza Rosmini) tel. 729264. 16695/8

22.ENNE perito metalmeccanico impartisce lezioni materie tecniche, telefonare lunedì mattina 943876. 17073/8

9 Vendite d'occasione

PARROCO Borgnano vende pali vigna, legna ardere piccola grande fresca stagionata. Telefonare 0481/67249-67257. 706/9

REGALO legna da ardere in cambio asporto. Per informazioni telefonare al 763025. 17094/9

VENDESI prezzi occasione capi nuovi murmanski giacche trapunta e impermeabili con interno lapin; vasta scelta volpi e marmotte per colli. Tel. 61634. 16988/9

VENDO stufa legna/carbone in ghisa usata pochissimo e stufa catalitica gas. Telefonare ore pasti 0481-74860. 1014/9

10 Acquisti d'occasione

A. ACQUISTIAMO oggetti antichi, quadri, orologi, tappeti, mobili, pianoforti, giacenze ereditarie. Tel. 68657-571526. 17055/10

ANTICHI, moderni, paradossali (1950) comperiamo arredi, soprammobili, lampade, quadri, stampe, libri, cartoline, giacenze, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 17080/10

BOTTEGA Vecia, arco di Riccardo, compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958. 17015/10

GIORNALINI album 1930/1955: Topolino, Gordon, Gimtoro, pago 1.000.000. Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 14022/10

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTIAMO fino 1950, mobili, soprammobili, lampade, quadri, ceramiche, vetri, porcellane, giacenze, contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 17080/11

AL Mobilificio Biecher, tanta scelta, prezzi contenuti nuovo-usato. Nuovi arrivi nell'oggettistica. Via Istria 27, 750113.

12 Commerciali

A.A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 16269/12

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty, acquista gioielli antichi, oro, orologi e argenti d'epoca. Via Malcanton 14/b, tel. 631641. 14445/12

ARGENTO oro monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 16182/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3, primo piano. 050291/12

LAMBDA oreficeria Spiridione 6, ORO monete argento gioielli acquista eventuale per contatto telef. 64355. 16576/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 16592/12

STOCK componenti elettronici vendesi, anche piccoli quantitativi, 1.a scelta, prezzo imbattibile. Tel. 734824/040, orario negozio. 17107/12

13 Alimentari

DI.BE.MA. Offerte valide sino al 12 novembre: birra Villacher 2/3 850, 2 etti fave 2.950, Johnny Walker 7.950, Glen Grant 11.900, Romagna nera 5.950, terrano refosco bianco Istria favoloso 2.500; presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando ai n. 569602, 418762, 793661. 16528/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. AUTODINO. Presso l'autosalone di v. F. Severo 124, tel. 567462, troverete completa gamma di autovetture usate, selezionate, garantite con possibilità di finanziamento rateale fino 42 mesi. Compriamo e permutiamo usato. Argenta 1.6 '82, Ritmo 60 CL '79-'79, Volvo 244 GL '79, Peugeot 305 SR '79, Alfetta GTV 2.0 '80, Fiat Panda 30 '82-'80, Fiat 127 Special '81, 127 1050 CL '79-'78, 126 Brown '81, 126 '81, A112 Elegant '79-'78, 131 1.3 CL '81-'78, Fiat 128 1100 CL '80, Renault 5 TL '79, Cagiva 350 ST '81. 71013/14

A.A.A.A.A, LANCIA Beta Trevi 1600 blu '82, km 38.000, perfetta, prezzo interessante. Tel. 43713 ore ufficio. 16941/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 16931/14

A.A.A. AUTOFRANCO, occasioni, garantite fino a 1 anno, permuto usato per usato. Dilazioni fino 40 mesi, senza anticipo, senza cambiali e ipoteche: Fiat CL '78-'75-'74, A112 Elegant '75-'78, 131 Supermirafiori 1.3 '79, Panda 45 '80, Ford Fiesta '79-'80, AR Giulietta 1.3 '80, Alfetta 1.8 '75, Horizon 1.1 '80, Lancia Appia III serie 1962, Ritmo diesel '83. 17014/14

A.A.A. AUTOSALONE Fiat, v. F. Severo 65, tel. 54089, vende autovetture nuove e usate, pagamento 42 mesi, senza cambiali, anticipi, ipoteche. Occasioni garantite 1 anno: Fiat Panda 45 '82, Fiat 127 900 3p '81, 127 3p Special '77, 128 1100 CL '77, 131 1.300 '76, Ritmo 60 '80 5p, Ritmo 65 5v 5p '81, Ritmo 65 5v '80, Autobianchi A112 El '79-'76, A112 tetto apribile '80, Renault 5 GTL '80, 5 GTL 5p '82, Giulietta 1.6 '79, Alfetta 2000 '83, Volvo 244 DL gas '78, Mercedes 240 D '76, Opel Ascona 1200 '78. 17092/14

A.A. FIAT 127 CL '81, 40.000 km, unipropietario vendesi. Tel. 823987-820859. 16913/14

A.A. GARAGE FERRARI occasioni garantite: Porsche 2700 Carrera '76, 30 SC '80, 2700 alettone '75, Ferrari 208, 308 GT4 '76, BMW 315 '82, 318 '83, 735 I '81, Volvo diesel '81, 245 '82, Mercedes 240 '81, Golf GTI '80, GLD '81, A112 Elegant, Jetta CL '82, Motorhome Titan '79. Permute usato per usato. Rateazioni 42 mesi, senza cambiali. 17141/14

A. AUTOSALONE Fiat, di D. Dudine, v. di Prosecco 237, Opicina, tel. 213870, troverete autovetture nuove e assortimento di usato sicuro e garantito con rateazioni fino a 42 mesi. Ritmo 60 CL '82, Golf GTI '79, Golf GL '77, Fiat 126 Personal '77, Delta 1.5 '81, 131 panorama '77, Nuova Giulia 1.3 '76-'75, Alfetta 2.0 '82, Alfetta GTV '78, Alfetta 1.8 '76-'74, Beta Montecarlo '76, 124 spider 1.4 '73, Mercedes 240 D '81, 200 '75 benzina, Alfa 33 1.3 '83, Maggiolino '72, Beta coupé (da immatricolare) L. 2.000.000 sconto, Ducati 350 '83, Honda 650 '79. 17012/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot, Duplica, viale Ippodromo: Fiat 126, A112, Alfa Sud, Peugeot 104, 204, Horizon GLS, Mini 1000, Chrysler 1307, 2000 Automatic, Fiat 127, Simca 1000, 1100, Renault 16, Sunbeam 1000. 7/14

A. RENAULT 4 GTL, anno '81, ottime condizioni. Tel. 827976.

A 8.990.000! SEAT RONDA la Ritmo spagnola GARANTITA 6 ANNI, superaccessoriata: 1200, 1700 DIESEL. PERMUTE. ASSISTENZA, telefonare 764071. 17099/14

A 112 Abarth 4 mesi vita, vende dipendente anche permutando e ratealmente. Telefono 413337 lunedì. 17019/14

A 112 72, 73, 77, 79, 80 Intercar vende. Tel. 272774. 16935/14

ALFASUD Ti 1976 ottime condizioni vendesi 1.900.000. Tel. 765481 ore serali. T.A. 896/14

ALFETTA 1.8 1981 Gpl 8.600.000 dilazionabili vendo. 0481/99763 sera. 701/14

ALFETTA 2000 quattro mesi di vita perfettissima in garanzia vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52 tel. 568331. 3/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Renault 4, 5 TL, 18 turbo, Fuego GTX, Peugeot 104 ZS, 104 4 porte, Ritmo 60 CL, 65 Targa oro, 85 S, 131 CL, 128 3p, 126 112 58 HP, Alfasud 1200 5 marce, Fiesta 1100, Taunus 1300 GL, 1600 GXL, Mini 90 SL, BMW 316, 320, Scout International. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 16930/14

AUTOSALONE RENAULT GERZEL R 4 TL 81, Golf GTI 5m 80, R5 turbo 82, Alfetta GT 1.6 78, 127 900 79, garantite. Tel. 274275. 16732/14

AUTOVETTURE d'occasione con garanzia: Fiat 127 1050 82, 128 coupé 75, Autobianchi A 112 73, Simca 1100 77, Peugeot 104 74, Peugeot 305 S 81, Giulia 1.3 77, Matra Bagheera 79, Renault R 4 GTL 79, R5 GTL 5p 82, R18 GTL 81, R20 GTL 78, Fuego GTX 2000 81. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. Tel. 55511-2. 8/14

BETA berlina 77 perfetta privato vende facilitazioni autorimessa via Felice Venezian 25. 17067/14

BETA coupé 1300, 1800, HPE, berlina climatizzata Intercar vende. Tel. 272774. 16935/14

BIANCHINA panoramica 4 posti 1961 revisionata vende privato ad amatore 400.000. Tel. 734376. T.A. 893/14

BMW 320 M60 '82 in condizioni da amatore vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

C.G.A. vende automobili usate con garanzia fino 60 mesi senza cambiali permute usato per usato via S. Francesco 44/A Fiat 127 76, 77, 78, A 112 74, 76, Duetto 2000, Fiat 128, Fiat Ritmo, Volkswagen Maggiolino, Golf, Cabriolet, R17, R20, Fiat Campagnola, Porsche 914. T.A. 898/14

CITROEN Break 1015 vendesi 2.000.000. Tel. 740237 dalle 13 alle 15. T.A. 891/14

CITROEN CX Athena 80 pochi chilometri condizioni perfette prezzo molto interessante vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

INTERCAR nuovo servizio vendite Lancia Autobianchi a Muggia strada di Santa Barbara 55. Tel. 272774 permute usato per usato dilazioni di pagamento fino a 40 mesi senza ipoteche. 16935/14

MASERATI Merak, Porsche 911 S Targa Intercar vende tel. 272774. 16935/14

MERCEDES 200 D anno 79 occasione. Tel. 774967. 17041/14

OCCASIONE Fiat 127 1980 ottime condizioni private vende. Tel. 829501. 17104/14

PRIVATO vende Fiat 127 C. Tel. 912190 ore pasti. 17065/14

PRIVATO vende Mercedes 240 diesel 1974 e Volvo B 20 144 Sì 1972 in ottimo stato. Tel. 225101. 17056/14

RITMO 60 CL semestrale km 4000, Maggiolino 1300, Alfasud 1.2 5 marce, Fiorino Intercar vende. Tel. 272774. 16935/14

R 12 cambio automatico 79 bellissima in garanzia vendonsi Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390. 8/14

UNIPROPRIETARIO vende Peugeot 104 aprile '80 perfetta lire 4.300.000 trattabili. Tel. 273459. 16936/14

UNO 45 nuovissimo Panda 30 semestrale occasione vendo. Tel. 566444. 17068/14

VENDESI Ape portata 550 prezzo da concordare. Tel. 761730.

VENDESI Giulia 1972 unico proprietario ottimo stato occasione. 723674. 17057/14

VENDO A 112 anno 1983 km 6500 permuto e rateazioni. Tel. 829049. 17086/14

VENDO camioncino Orsetto adatto uso città occasione. Tel. 811632 ore 13-14. 16945/14

VENDO Delta 1500 novembre 81 perfetta 8 milioni. Tel. 571018 ore pasti. 17109/14

VENDO Fiat 500 L 1971 perfetta. Tel. 722205. 17114/14

VENDO Ford Fiesta del febbraio 82 causa trasferimento all'estero. Tel. 774332 ore pasti. 16849/14

VENDO Giulietta 1.6 1981 km 30.000 lire 7.800.000. Tel. 52241. 16837/14

VENDO Honda CB 900 F 2 anno 1982, 9000 km 6.000.000 trattabili. 0481-72669. 704/20

VENDO Opel Ascona 2000 diesel 81, autocarro Fiat 238 B tetto rialzato, meccanica, carrozzeria perfette. Telefonare ore ufficio 0481-710110. 1014/14

CONCESSIONARIA Renault F Zagaria p.zza Sansovino n. 6. Tel. 725390 vendonsi Fuego GTX cc 2000 80, R20 Ts 5.a marcia, dic. 80, R14 GTL 81, R5 GTL 5 porte 80 pochi chilometri, R5 TL 76, 77, 78, 79, R4 TL 82, tutte marche, Citroen GSA Pallas 81, perfetta, Dyane 6 dic. 78, Citroen 2 CV 82, Fiat 131 Special 78 pochi chilometri, 127 cc 900 78, A 112 Abarth 76. 8/14

DYANE 6 furgoncino seminuovo vendo facilitando. Tel. 774309 ore ufficio. 17067/14

F. AUTOSALONE Fiat via Roiano 6. Vendita Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 70, Panda 45 80, A 112 Elite 82, 127 74 80, 127 1050 80, Ritmo Targa Oro 79, 131 Special 75, 132 GLS 76, 850 furgone 73, 242 Furgone diesel 80, Mini 90 76, Volkswagen Golf GTI 79, Peugeot 104 77, Nuova Giulia 1300 75, Permute rateazioni. 17019/14

FIAT 500 L 1972 revisionata vendo. Tel. 812203. T.A. 895/14

FULVIA coupé HF 1600 bellissima vendo facilitazioni. Tel. 725211. 17067/14

GIULIETTA 1.3 42.000 km perfetta uniproprietario autoradio 4 altoparlanti 7.700.000. Tel. 825873. 17096/14

GIULIETTA 1600 78 uniproprietario condizioni impeccabili vende anche a rate Autosalone Catullo via Fabio Severo 52. Tel. 568331. 3/14

GIULIETTA 2.0 T diesel anno 83 km 4500 permuto con rateazioni. Tel. 829049. 17086/14

KADETT 1600 SR 1982 30.000 chilometri perfetta unipropietario 7.700.000 telefonare 823881. 16942/14

VENDO Renault 14 TS anno 1981 accessoriata perfette condizioni valutazione Quattroruote. Telefonare 821671. 16938/14

VENDO urgentemente Kawasaki GP 2 1100 aprile 82, telefono 750966 orario lavoro. 16877/14

VENDO 128 Rally perfetto lire 600.000. Tel. 566491 ore pasti. 16975/14

VOLVO 345 GL 1982 vendesi. Telefonare 213470. 16925/14

124 SPORT coupé 1.8 1973 revisionata km 94.000 gancio traino 5 marce ruote 185 lega autoradio lire 850.000, carrello LB 300 lire 300.000. Tel. 947195. 17134/14

126 Personal 77 35.000 km rossa perfetta vendo. Tel. 793308. 17067/14

500 L 72 perfetta vendo facilitazioni via della Valle 6. 17067/14

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 5, tel. 811351 - 822223. Concessionaria cantieri Comar, Altura, Cranchi, Rio, Glastron, Fjord, Windy, Nimbus, Molinari; canotti Zodiac, Eurovinil, Pirelli. Motori Evinrude. Si accettano prenotazioni con minimo acconto o con permuta dell'usato. Lunedì aperto. 16909/15

A. COMET 800 anno 1981, Farymann 6 HP, vendesi. Tel. Autonautica Russo. 16909/15

A. KUDU Plastivela, Farymann 12 HP, vendesi occasione. Tel. Autonautica Russo. 16909/15

A. PILOTINA Gobbi 599 superaccessoriata vendo permuto occasione. Telefonare 762474. 16977/15

«ADRIABOATS» Riva Grumula. Motori «Mercury» 20 HP solo 1.550.000 tutto compreso. 25 HP leggero, potentissimo economico. Gommoni «Zodiac», Callegari, Novurania con carena eccezionale anche vetroresina. Rateazioni, occasioni, assistenza. Tutti gli accessori, abbigliamento, nuovi arrivi maglieria, giacconi idrorepellenti «Carine», Sailors, Leminor. 17037/15

AGENZIA USA: dispone imbarcazioni a vela usate dai m. 7.50 ai 12. Grand Soleil 34' a 53 milioni Comet 910 Plus motorizzate e accessoriate. Telefonare al 772816. 17125/15

ARCA Motorcaravan via Carpineto 28, tel. 040/810387 vi presenta tutta la produzione 83-84 di roulotte, motorcaravan e usate. Preingressi invernali in legno. Aperto anche sabato mattina. 050294/15

FARYMANN 30 HP come nuovo completo di trasmissione idromarin e comandi vendo o permuto con simile da 45 HP. Ore pasti 0481/72308. 1022/15

MOTORSAILER 11 m legni pregiati perfetto, accessoriatissimo. Occasione unica, causa recesso socio. Tel. 040-751951. 16831/15

ORION 1978 m 7.36 7 vele Evinrude 7.5 1982 accessoriatissima dotazioni ormeggio. Tel. 414209. 16936/15

RADIOTELEFONO VHF marino portatile-fisso, acquisto se occasione. Tel. 763750. 16803/15

VENDITA diretta da cantiere nautico di motoscafi pilotine 5-6 metri barche vela 8 metri senza patente. Occasione usato. Velmar Aquileia tel. 0431-91667. 1021/15

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza a persona sola non residente o studentessa. Tel. 945201. 17097/17

AMMOBILIATA soleggiata 2 letti uso cucina bagno per solo studentesse. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/E, 34100 Trieste. 17140/17

PER studentesse stanze con servizi. Telefono 723660. 16962/17

STANZA uso bagno affittasi distinto. Telefonare 729381. 16979/17

STANZE ammobiliate affittansi, riscaldamento, acqua centralizzata, uso cucina. Telefonare 68549. 16779/17

STANZETTA ammobiliata con uso bagno telefono affittasi a referenziato. Tel. 730618. 17091/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A chi mi procura od offre appartamento sfitto lauta ricompensa, tristanze servizi, referenze. Tel. 726201. 16912/18

A Gorizia e dintorni medico ospedaliero cerca appartamento. Telefonare 0481/79531 sera. 705/18

APPARTAMENTO o ufficio in affitto cerca amministrazione stabili. Tel. 68723 mattino. 050295/18

APPARTAMENTO ammobiliato moderno cercasi per professore Centro fisica famiglia quattro persone zona centrale o Duino Sistiana Grignano Miramare Opicina per tre anni. Tel. n. 224489 8.30-17.15. 17008/18

BISTANZE servizi riscaldamento signora distinta cerca affitto. Tel. 61098 ore 20-21. 17005/18

CAR Valdirivo 13 cerca appartamenti d'ogni tipo in affitto per persone referenziatissime non residenti. Contratti a termine. Nessuna spesa per proprietari. Tel. 631192. 17136/18

CASAPIÙ 60582 ricerca per professionisti, orchestrali, dirigenti non residenti appartamenti ammobiliati. Assicurasi massime referenze, riservatezza, nessuna spesa per proprietari. 17060/18

CERCASI affitto appartamento per famiglia 4 persone, urgente causa sfratto. Max 500.000. Tel. 768778 ore pasti. 16902/18

CERCASI appartamento in affitto camera cucina doccia. Tel. 762478. T.A. 894/18

CERCASI appartamento in affitto circa 200 mq garanzie e referenze. Telefonare pomeriggi feriali 772574. 17004/18

CERCASI miniappartamento in affitto zona Coroneo Giardino Fabio Severo. Tel. 54992. 17143/18

CONIUGI non residenti cercano in affitto appartamento tristanze contratto a termine piano alto con vista, 413326. 16934/18

CONIUGI statali cercano appartamentino affitto anche ammobiliato. Tel. 941371. 16911/18

ÉQUIPE specializzata cerca per casa di cura appartamento o villa con almeno 10 stanze, massime garanzie, serietà, affitto adeguato. Tel. 411534. 17136/18

IMPIEGATO cerca appartamentino stanza, cucinino e bagno oppure monolocale ammobiliato. Telefonare 64894. 16671/18

IMPIEGATO cinquantenne residente cerca miniappartamento vuoto oppure monolocale mobiliato. Telefonare 811203. 17039/18

IN affitto per non residente cerchiamo appartamento. Immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 16937/18

STUDENTE cerca appartamento ammobiliato, stanza cucina e bagno. Telefono 741360. 16874/18

STUDENTE medicina ultimo anno cerca affitto appartamentino con doccia. 64167 pomeriggio. 16898/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.G. STANZA mq 20 affittasi uso ufficio 170.000. Adria, Mazzini 30, tel. 68758. 16939/19

A studentesse venete oppure persona occupata affitto alloggiamento in villino Rupingrande ulteriore San Luigi. Tel. 227195. 888/19

ADIACENTE ospedale affittiamo 3 vani servizio uso ufficio ambulatorio. Tel. 68789 Greblo. 23/19

AFFITTASI camera cucina modesto wc comune referenze. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/D, 34100 Trieste. 16635/19

AFFITTASI mansarda lussuosa ammobiliata Chiampore zona Rossetti attico stupendo comfort 160 mq via Ghega appartamento 240 mq uso ufficio o ambulatorio condizioni perfette pomeriggio. 65010 Ara. 16991/19

AFFITTO confortevole appartamento tre studenti/esse. Tel. 62090 - 639612 da lunedì. 17128/19

AGENZIA tel. 51066 affitta appartamento Mazzini 24 adatto sede sportiva laboratorio. 17018/19

ATTICO panoramico Gretta ammobiliato salone due stanze servizi terrazze box affittasi non residenti. Tel. 68952. 17028/19

CAR 631192 villa Prosecco con giardino e piscina arredata signorilmente affittasi per 30 mesi a non residenti. 17136/19

CAR 631192 lussuosamente arredato zona Piccardi 3 stanze doppi servizi affittasi per 2 anni a non residenti. 17136/19

DOMUS affittasi zona Matteotti - Fortunio posti auto/moto in garage. Tel. 61763. 1/19

DOMUS via Petronio affittasi primo ingresso locale d'affari con impianto elettrico già predisposto per eventuale sala giochi o simili, mq 180 con servizio. Tel. 69210. 1/19

DOMUS affittasi in palazzo signorile zona Oberdan ufficio di 200 mq circa con ogni comfort. Tel. 61763. 1/19

DOMUS affittasi solo non residenti attico panoramico con mansarda e box auto. Tel. 69210. 1/19

FONDAZIONE pubblica affitta locale ad uso deposito personale zona Barcola mq 11. Telefonare 793118 feriali 9-13. 16919/19

GORIZIA C.SO ITALIA affittasi appartamento 1.o piano solo uso ufficio. GRIMALDI 0481/45283. 1000/19

LAUREATO cerca persona per dividere appartamento nuovo ammobiliato. Tel. 574116 - 728461. 16875/19

LOCALETTO Viale affittasi. Tel. 731088 - 790418. 17100/19

LORENZA affitta solo studenti, ammobiliati, 2 stanze, cucina, bagno (3-4 letti). Tel. 734257. 17082/19

LORENZA affitta locale mq 25, due fori, 200.000. Tel. 734257. 17082/19

LORENZA affitta non residenti, ammobiliati, XX Settembre, 3 stanze, cucina, bagno, 400.000; altro Diaz 2 stanze, cucina, bagno, 380.000. Tel. 734257. 17082/19

MAGAZZINO capannone con uffici 700 mq affittasi. Telefonare 413339 mattino. 17129/19

MANSARDA arredata, signorile, centralissima, salone con caminetto, stanza, stanzetta, cucina, bagno, autometano, ascensore. Affitto contratto a termine a serio professionista. Tel. 762220. 16816/19

SIGNORILE centralissimo salone 3 stanze più accessori, 3 servizi, equo canone ca. 500.000 più spese ascensore terrazze cedo affittanza da fine febbraio verso prelievo mobili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/D, 34100 Trieste. 16803/19

ZARABARA 732409, affitta muri negozio libero, centralissimo, 150 mq. 17103/19

ZARABARA 732409, affitta via Rossetti due posti macchina in box. 17103/19

ZARABARA 732409, affittasi ambulatorio centrale attrezzato, servizio segreteria, infermiera, orario concordarsi. 17103/19

ZARABARA 732409, affitta Monfalcone, non residenti, villetta centrale, 4 stanze, servizi. 17103/19

ZONA Marina affittasi equo canone appartamento quattro stanze salone cucina servizi ascensore riscaldamento centrale, rilevando arredamento. Telefonare 420753. 16910/19

ZONA REDIPUGLIA appartamentino in VILLA di CAMPAGNA completamente arredato rustico GIARDINO affittasi persona sola o soltanto coniugi. Telefonare TRIESTE 040/750777. 16937/19

20 Capitali Aziende

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITÀ? Noi ti aiutiamo a farlo nel modo migliore. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 16939/20

A.G. BOUTIQUE centrale vasta licenza clientela selezionata cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 16939/20

A.G. EDICOLA GIORNALI zona validissima cedesi ottimo prezzo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 17089/20

A.G. ELETTRODOMESTICI radio tv zona rionale validissima cedesi 12.000.000 ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 16939/20

A.G. FRUTTA verdura zona validissima cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 16939/20

A.G. RIVENDITA pane pasticceria zona forte passaggio cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 16939/20

ACQUISTO licenza qualsiasi attività purché buon avviamento to eventualmente anche muri esclusi intermediari telefonare 755059. 14/20

ADRIATICA cerca attività per soddisfare richieste propri clienti. Mazzini 30. 68549. 1678/20

AFFARONE cedesi centro Pistoia bar tabacchi cartoleria generi vari ottimo incasso. Telefonare ore pasti 0573 (32976) Pistoia. 15103/20

BANCONIERE esperto cerca bar per conduzione familiare possibilmente centrale. Tel. 749447. 16778/20

BOUTIQUE abbigliamento artigianato lane San Giacomo cedesi con o senza inventario altri centrali varie licenze tel. 68952. 17028/20

CAR 631192 cede licenza avviamento drogheria Rozzol 18.000.000 + inventario. 17136/20

CASAPIÙ 60582 cede licenze trattorie, ristoranti pulitura forti redditi dimostrabili. 17060/20

CEDESI gestione istituto bellezza completo attrezzature tel. 572141 ore pasti. 16982/20

CERCHIAMO in acquisto locali affari bar attività commerciali per richiesta nostra clientela, immobiliare Boschetto 55232 pomeriggio. 16937/20

CERCO bar avviato incassi dimostrabili. Telefonare 0481-72669 ore serali. 704/20

DROGHERIA profumeria rionale 60 mq licenza avviamento arredamento moderno più ampio magazzino vendo causa trasferimento. Telefono 795817. 17032/20

FOTOGRAFO piccolo negozio, attrezzato, zona passaggio, vendesi prontamente prezzo ridimensionato. Tel. 68848. 05025/20

GORIZIA avviatissimo magazzino frutta verdura vendita minuto ingrosso con attrezzature camion 79.000.000 GRIMALDI 0481-45283. 1000/20

GRADISCA centro storico cedesi fine attività avviato negozio alimentari. Tel. 99402. 111/20

IMMOBILIARE CARDUCCI VENDE avviatissima trattoria con giardino Servola fatturato dimostrabile. Tel. 568889. L. 57.000.000. 17048/20

IMMOBILIARE CARDUCCI VENDE avviatissima paninoteca birroteca buffet zona centro tel. 568889. L. 47.000.000. 17048/20

IMM. CARDUCCI VENDE licenza bar analcolico ben avviato causa malattia arredamento e inventario L. 24.500.000. Tel. 568889. 16930/20

IMM. CARDUCCI VENDE trattoria a S. Giacomo fatturato buono dimostrabile L. 25.000.000. 568889. 16930/20

ININTERMEDIARI cedesi negozio arredi bagno idraulico sanitari. 20.000.000 «Adriatica» 68549. 16780/20

NEGOZIO articoli sportivi, semicentrale, compresi muri; vende Solario piazza S. Giovanni 3 orario 16-19. 17061/20

NEGOZIO centrale, bomboniere, tipografia, articoli da regalo, vendesi. Tel. 68723 mattino. 050295/20

NEGOZIO centrale gioielleria orologeria bigiotteria ottimo avviamento 27.000.000 tel. 68789 Greblo. 23/20

PRIVATO vende latteria-caffè per informazioni mattino 421965, pomeriggio 760504. 16882/20

QUADRIFOGLIO pastificio artigianale UNICO IN ZONA licenza avviamento arredamento 42.500.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze GARIBALDI negozio casalinghi articoli regalo licenza tab. XII avviatissimo 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO licenza avviamento arredamento tab. XIV/2 biancheria intima accessori abbigliamento trattative nostri uffici prezzo interessantissimo 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO zona VIALE licenza avviamento arredamento attrezzature salone parrucchiera 16.000.000.630175. 12/20

QUADRIFOGLIO AUTOSALONE ottima posizione arredo nuovissimo forte rendita dimostrabile trattative riservate nostri uffici 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO avviamento arredamento licenza tabacchi 630174. 12/20

RABINO telefono 762081 vende licenze avviatissimi negozi varie zone bar trattoria 28.500.000 coltelleria e laboratorio arrotino 14.500.000, alimentari 39.500.000, officina meccanica navale 57.000.000, pulitura 7.000.000, tipografia ristorante tipico e altre tutti redditi documentabili. 14/20

REPERIMENTO finanziamenti e mutui ipotecari di 1.o e 2.o grado per acquisto di immobili residenziali e industriali, Edil Consult, via S. Nicolò 33. Tel. 65888. 16969/20

RISTORANTE nuovo 200 mq più giardino vende Immobiliare boschetto 55232 pomeriggio. 16937/20

STUDIO fotografico centrale completo attrezzatura materiali licenza vendita tabella XIV cedesi per appuntamento. Tel. 912016 ore 20-21. 16980/20

TABACCHI e giornali altissimo reddito posizioni centrale 102.000.000 Rabino 762081. 14/20

VENDESI lavasecco attrezzatissima telefonare 569680 774983. 17121/20

VENDESI negozio articoli fotografici attività ventennale ottima posizione. Tel. 741485. T.A. 899/20

VENDESI negozio fiori telefonare dalle 14 alle 15.30 422404 tutti i giorni. 17137/20

VENDO bar muri compresi mq 120 buona posizione scrivere a Publikompass cassetta n. 42/D 34100 Trieste. 16847/20

VENDO centro S. Giacomo osteria con cucina rivolgersi deposito vini via Giusti 20. 17020/20

VENDO o cedo in gestione trattoria con giardino rimessa a nuovo zona Servola. Tel. 813342 826771. 16765/20

VIA Canova caffè latteria licenza tabella I reddito elevato 19.500.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

ZARABARA 732409, vende cartolibreria rionale, licenza preziosi, informazioni ufficio Coroneo 1. 17103/20

22.000.000 articoli da regalo Muggia restaurato minimo inventario. Tel. 729047. 16858/20

Continua in 12.a pagina

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

I PROGRAMMI DEL PRESIDENTE DELL'EAPT

Zanetti è fiducioso «Il porto è pronto: aspetta la ripresa»

Significativo aumento dei traffici nonostante la crisi

TRIESTE — Anche ieri Michele Zanetti, da poche ore riconfermato alla presidenza dell'Ente autonomo del porto di Trieste, aveva una mattinata densa di appuntamenti, segnati già da giorni sulla sua agenda. Il rinnovo del suo mandato quadriennale al vertice dell'Eapt (assunto nel 1977 e prorogato di due anni in attesa del riassetto delle nomine nei più importanti enti portuali italiani) cade in un momento di gran lavoro.

L'Ente sta infatti predisponendo per fine mese la quarta conferenza portuale, occasione di confronto fra le componenti dello scalo che non ha mancato nelle tre precedenti edizioni di rivelarsi proficua sul piano della dialettica interna.

Zanetti ha accolto la notizia della riconferma con molta serenità. «Sapevo che non c'erano polemiche particolari sulla mia nomina — dice — né di carattere politico né di origine portuale». «Credo che si tratti di un riconoscimento — commenta — allo sforzo sin qui compiuto per aggregare fra loro le componenti del porto (ente, lavoratori e utenza) che sei anni fa si trovavano in posizione di estrema conflittualità».

E' un risultato questo di cui è assai soddisfatto, senza retoriche, che non fanno parte del suo carattere. Del resto gli stessi sindacati gliene hanno fatto merito in recenti incontri, riaffermando la lungimiranza della via iniziata con l'accordo del 9 gennaio '82 che segnò la pace sul fronte del porto.

Zanetti va fiero anche di aver in questi anni portato avanti un piano di ringiovanimento dello staff dirigente dell'Ente mirato a eliminare retaggi di burocrazia nella gestione dello scalo. Non gli è riuscito invece ancora — sostiene — di creare un legame più intenso fra la città e il porto. «Trieste non ha un porto, ma è un porto — spiega — e non è ammissibile che questa realtà economicamente rilevante viva separata dal tessuto sociale cui aderisce. Occorre introdurre una mentalità di tipo anseatico, com'è a Brema, ad Amburgo». La quarta conferenza portuale avrà anche questo obiettivo dichiarato: «Presenteremo il disegno urbanistico e di sviluppo dello scalo per il Duemila e oltre, e desideriamo che ciò stimoli un dibattito».

Per Zanetti una riprova dell'incomprensione della città verso il porto sta nel fatto che essa accomuna anche lo scalo nello sconforto per la crisi che Trieste sta attraversando. «Invece — ribatte — i traffici del porto hanno registrato in questo terribile 1983, a differenza di altri scali italiani ed europei, un andamento positivo, che la città sembra ignorare: sono addirittura cresciuti quei traffici più congeniali alla vocazione emporiale di Trieste, capaci di attivare intermediazioni commerciali, come la gomma, i metalli non ferrosi, il caffè che si negoziano sulla piazza triestina».

Zanetti, rispetto al più recente passato, appare ottimista sul futuro del porto. «Mi rendo conto — risponde — dei problemi che ci sono, delle nubi che si addensano sulla compagnia portuale, sullo stesso Ente porto, e di quelle che gravano sull'economia cittadina, ma mi sento tutt'altro che rassegnato.

Zanetti dà conto delle premesse favorevoli di cui parla: accenna al rinnovato interesse dell'Austria, alle attenzioni della Baviera (testimoniate dalla visita di Strauss), dell'Ungheria, della Cecoslovacchia e anche della Romania, delle aperture di contatti con Paesi produttori di materie prime (quali Malesia, Indonesia, Cina, e anche Stati africani e sudamericani).

«Abbiamo seminato bene, e quando si avrà finalmente la ripresa dei traffici mondiali — si parla della metà dell'84 — penso proprio che il porto di Trieste si troverà in pole position».

Anche la situazione finanziaria dell'Ente va migliorando: una volta attuato l'esodo dei portuali e completati i collegamenti viari e ferroviari, nonché le opere portuali in cantiere, Zanetti è convinto che il pareggio di bilancio nella gestione dell'Ente potrà essere raggiunto alla fine dell'85. Un risultato che Zanetti ascrive anche all'attenzione ottenuta da parte delle forze politiche, specie a livello di Regione.

Baldovino Ulcigrai

POSITIVO ESITO DELLA RIUNIONE AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Accordo in vista per la Zanussi L'azienda ritira i licenziamenti

I sindacati accettano gli scorpori dietro garanzie sull'occupazione - Giovedì la conclusione?

ROMA — Si chiuderà con ogni probabilità giovedì prossimo la vertenza tra i sindacati e la Zanussi per il piano di ristrutturazione dell'azienda Per quel giorno è infatti previsto l'incontro «decisivo» al ministero dell'Industria. La svolta è avvenuta ieri mattina, dopo un incontro «fiume» iniziato venerdì pomeriggio: i sindacati hanno dato il loro «nulla osta» agli scorpori degli stabilimenti che la Zanussi ritiene improduttivi ai fini del rilancio del gruppo, ma hanno ottenuto come contropartita garanzie precise sull'occupazione.

In sostanza quindi non si procederà ai licenziamenti, mentre le modalità di gestione degli esuberi verranno concordate in un incontro già fissato per martedì prossimo. In tutto si dovrebbe trattare di 5600 posti di lavoro di cui 2500 negli stabilimenti destinati allo scorporo. Proprio su quest'ultimo aspetto venerdì sera la trattativa sembrava avere subito una battuta d'arresto.

Ai prossimi incontri, come per quello conclusosi ieri, prenderà parte anche il sottosegretario all'Industria Sisinio Zito. Nella discussione notturna sono state definite le garanzie occupazionali per circa 2.500 lavoratori addetti in sei stabilimenti (localizzati a Bassano, Pomezia, Bologna, Spilimbergo, Chiara S. Michele). Tranne che per Bassano e per la Ducati di Bologna, nelle altre situazioni un percorso è stato individuato.

Per la Ducati in particolare è rimasto in sospeso un eventuale intervento della Rel qualora la multinazionale americana Arcotronix dovesse ritirare il suo interessamento all'acquisto.

I sindacati sono abbastanza soddisfatti. Il segretario confederale della Cgil, Giacinto Militello, ha detto che la Zanussi «ha dovuto rinunciare alla singolare pretesa di farci accettare il piano di risanamento che aveva unilateralmente confezionato. Non solo ha dovuto prendere atto che non è percorribile la strada dei licenziamenti, ma si è aperta su alcuni nodi di politica industriale e sulle più importanti realtà aziendali minacciate di liquidazione, ad intese che vanno ancora perfezionate, ma che si muovono nella direzione indicata dal sindacato».

Rimangono ancora — ha concluso Militello — molti problemi da affrontare nelle prossime tornate negoziali già programmate per l'entrante settimana e nelle quali dovrà svolgere un ruolo importante il governo il quale finora ha svolto un'utile opera di mediazione, ma che ora deve assumere impegni e compiere scelte».

Anche il segretario provinciale della Cisl di Pordenone, Luciano Fabbro, ha espresso soddisfazione per l'esito dell'incontro. «Siamo risuciti — ha detto il sindacalista, reduce da Roma — ad impedire l'immediata chiusura delle aziende del gruppo, interessate allo scorporo. La Zanussi e il governo si sono impegnati a ricercare con più calma una soluzione per queste aziende».

«In particolare per quanto riguarda la Zei (Zanussi Edilizia industrializzata) di Spilimbergo abbiamo raggiunto un accordo con la Zanussi e il governo per verificare la possibilità concreta di evitare il tracollo finanziario di questa azienda attraverso l'evasione delle notevoli giacenze di magazzino (48 miliardi). Questo potrebbe essere compatibile con le esigenze di costruire alloggi al Sud e specialmente a Pozzuoli».

La soddisfazione per l'esito di questo primo incontro non maschera però la tensione e la difficoltà per un accordo globale sui problemi che saranno discussi nei prossimi incontri.

Lunedì frattanto — come informa la Flm pordenonese — si riuniranno i vari consigli di fabbrica per fare il punto della situazione, e per portare le informazioni sulla vertenza nelle assemblee. Lunedì pomeriggio, nel municipio pordenonese si riuniranno invece i sindacati con i parlamentari della regione

L'economia italiana al vaglio del Fondo monetario

ROMA — Ha preso «il via» la consueta consultazione degli esperti del Fondo monetario internazionale sulla «salute» dell'economia italiana: venerdì il direttore del dipartimento Europa dell'Fmi, Whittome, ha incontrato il ministro del tesoro Goria.

Il colloquio, durato circa un'ora, era stato preceduto da un altro incontro tra lo stesso Whittome e il direttore generale del Tesoro, Mario Sarcinelli. Nei prossimi giorni il rappresentante del Fondo, che si tratterrà a Roma fino all'8 novembre, incontrerà presumibilmente gli altri ministri economici e i vertici della Banca d'Italia.

La visita degli esperti del Fondo, iniziata in questi giorni, rientra nell'ambito dei rapporti «fisiologici» che l'Fmi intrattiene con i paesi membri e ha cadenza periodica: in media ogni anno, ogni anno e mezzo.

Discussione avviata anche sul caso Snia

PORDENONE — Per affrontare l'insieme dei problemi legati alla presenza del gruppo Snia nella regione Friuli-Venezia Giulia si è svolto un incontro tra i rappresentanti della Federazione regionale unitaria Cgil, Cisl e Uil e dei sindacati di categoria (tessili, abbigliamento e chimici) l'assessore regionale all'industria, Gioacchino Francescutto e responsabili del gruppo.

Da parte Snia erano presenti l'avvocato Tarchi nonché i rappresentanti di tutte le consociate, quali l'Olcese Veneziano e l'Intex, di Pordenone, l'Eurofilati, la Fila, la Torcitura di Sagrado, la Fta di Trieste e la Chimica del Friuli di Torviscosa. L'incontro era stato richiesto nel mese di luglio dalle organizzazioni sindacali a fronte di una situazione produttiva e occupazionale preoccupante in numerose aziende, particolarmente nel comparto tessile (Olcese e Torcitura in primo luogo) che destava e desta tuttora notevoli preoccupazioni, ma anche per individuare possibili percorsi positivi.

Fatto il quadro generale dei problemi e delle varie ipotesi emerse, le parti si sono impegnate ad affrontare in ogni singola realtà produttiva le questioni specifiche a partire dall'Olcese Veneziano per il quale la Snia è disponibile a ripresentarsi in Regione la prossima settimana per trattare con gli organismi finanziari (Friulia e Frie) e con le banche sul piano di ristrutturazione presentato per gli stabilimenti dell'Olcese.

Sempre per la prossima settimana Olcese e Snia riprenderanno gli incontri anche con le organizzazioni sindacali e l'assessorato all'industria.

Permangono, tuttavia, per il sindacato, notevoli elementi di preoccupazione e di perplessità per una situazione che rimane comunque pesante, particolarmente nel tessile. Durante l'incontro, sotto la sede dell'assessorato all'industria, si è svolta una pacifica dimostrazione dei lavoratori dell'Olcese Veneziano che da nove mesi presidiano gli stabilimenti.

Elettronica: i comunisti sollecitano il governo a decidere

PORDENONE — *La gravissima crisi che investe il gruppo Zanussi sul piano finanziario e produttivo è stata attentamente valutata dal gruppo parlamentare comunista alla Camera. Al termine dell'incontro, al quale erano presenti tra gli altri gli onorevoli Reichlin, Gasparotto, Baracetti, Polesello e Cuffaro, è stata redatta una proposta di risoluzione che è stata sottoposta all'esame della commissione industriale della Camera dei deputati.*

Fatta un'analisi della situazione del gruppo, il Pci chiede al governo di intervenire in modo tempestivo ed efficace affinché non si giunga a conclusioni socialmente inique ed economicamente negative fondate su azioni di forza da parte dell'azienda e si impedisca che essa proceda a chiusure di stabilimenti, espulsioni e messa in cassa integrazione a ore zero».

Nella proposta comunista è contenuto anche un invito «ad agire perché si affrontino con tempestività i problemi del risanamento finanziario del gruppo e ad operare per la ricapitalizzazione, favorendo l'apporto di nuovo capitale privato accanto alla già dichiarata disponibilità della regione Friuli-Venezia Giulia».

Il gruppo del Pci alla Camera chiede inoltre al governo di dare concreta attuazione a ogni parte della legge per l'elettronica di consumo, che assegna alla Zanussi un ruolo determinante nel settore, e a rifinanziarla per i necessari e urgenti investimenti oltre a contribuire a realizzare accordi tra la nuova società operativa Seleco e le grandi imprese internazionali e a intervenire con consistenti finanziamenti a sostegno di un piano per l'innovazione e l'ammodernamento tecnologico e per la ricerca.

ASSEMBLEA DELL'API A UDINE CON COMELLI

La piccola industria si sente trascurata

L'accusa alla Regione: troppi gli aiuti al «big» pordenonese

UDINE — I piccoli industriali della provincia di Udine sono allarmati: «Se la Regione privilegerà la provincia di Pordenone finanziando, grazie alla 828, la Zanussi, che ne sarà di noi?» è la domanda che si pongono, e che ieri hanno sottoposto all'attenzione dell'assessore regionale all'industria Francescutto nel corso di un'assemblea straordinaria dell'Api a cui hanno partecipato anche il presidente della Giunta Comelli, parlamentari e amministratori pubblici friulani.

Duri i termini della posizione dei piccoli industriali, e altrettanto rigidi i termini di Francescutto. «La Regione — ha detto — deve tenere presente la realtà di tutte le componenti imprenditoriali». E rispetto al problema relativo alla grossa industria pordenonese, Francescutto ha specificato che «la Zanussi ha fatto richieste in questo senso alla Regione, ma all'amministrazione regionale ha risposto dichiarandosi solo disponibile a discutere».

Concetto questo che è stato ribadito anche da Comelli, che ha dichiarato che «ci sarà un intervento della Regione, ma solo in concorso a quello dello Stato».

Ma non si è parlato, ieri mattina all'assemblea dell'Api, soltanto del rapporto difficile tra piccole e grandi industrie, ma anche della realtà, difficile, della situazione imprenditoriale friulana. È stato quindi toccato il problema sedie, collegato a una nuova divesa e promozione del prodotto del Manzanese, e a questo proposito Mario Burba, presidente dell'Api friulana, ha anche dichiarato che controlli sono stati disposti per verificare le condizioni di eventuale favore di importazione dall'Est europeo di prodotti, in particolare mobili, oltrettutto di questi tempi largamente pubblicizzati.

Attenzione particolare poi per il settore edile, che in provincia sta passando dai quarantamila addetti del primo dopo terremoto ai ventimila previsti al termine dei prossimi tre anni. Sono questi due gli iceberg di una crisi che sta rischiando di compromettere quel patrimonio imprenditoriale che ia piccola industria aveva creato negli anni dello sviluppo.

Per la prima volta insomma, all'Api non si è parlato di sviluppo del settore, ma piuttosto di difesa e di consolidamento della realtà esistente. E Francescutto, prendendone atto, ha risposto dicendo che la piccola industria ha bisogno di strumenti che la rendano competitiva sul mercato nazionale e internazionale.

Guido Barella

E la Cgil conferma: sono timori fondati

UDINE — Anche la Cgil scopre la piccola industria. Questa è la novità di maggior rilievo emersa dal convegno conclusosi ieri, organizzato a Udine su «La piccola e media industria e le politiche regionali», che ha rappresentato una delle prime uscite pubbliche dell'Ires l'Istituto di ricerche economiche e sociali che è, nella sostanza, un'emanazione della Cgil.

In due giorni di lavori, sindacalisti, esperti e tecnici hanno messo a fuoco alcuni punti essenziali in questo momento di riflessione provocato dalla crisi: per esempio, che la piccola industria può rappresentare, con la sua elasticità, uno degli elementi economici trainati per riprendere la via dello sviluppo; che la politica finanziaria regionale deve escludere drasticamente interventi assistenziali; che la piccola industria, proprio in virtù delle sue dimensioni, va agevolata con appropriate strutture di ricerca e di servizi.

Insomma: al convegno dell'Ires il pubblico ha, a sua volta, fatto una grossa scoperta. Che gli indirizzi individuati oggi dal sindacato non sono così diversi, poi, dagli indirizzi sui quali da tempo l'intero comparto della piccola industria si sta battendo.

«In effetti il sindacato sta facendo un salto di qualità nella sua politica», ammette Severino Cavedoni, ex segretario della Camera del lavoro di Udine e dirigente dell'Ires. «In un momento come questo ci troviamo necessariamente con importanti tematiche in comune con il mondo imprenditoriale; è assolutamente necessario che la Regione punti su questa dimensione produttiva, che oggi (compreso l'artigianato) occupa il 90 per cento della forza lavoro».

E non è nemmeno mancato un riferimento molto preciso alla Zanussi: «Vanno valutate con estrema attenzione richieste che eccedono le possibilità della Regione», è stato detto durante il dibattito. Improntato tutto, in definitiva, al vecchio e ormai consumato slogan del "piccolo è bello".

Paolo Stefanato

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

N. 15/77 R.E.

Si rende noto che alle ore 9.30 del 2 dicembre 1983, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalle P.T. 1130 di Chiadino c.t. 1°, p.c. 912 casa e corte di mq 760 (Stabile in via Resman 10, costituito da una villa a due piani con giardino) di proprietà di Meloni Benito.

Prezzo base L. 270.000.000. Offerta minima in aumento L. 5.000.000.

Termine per il deposito del 25% del prezzo base, per cauzione e spese: ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 26 ottobre 1983

Il Cancelliere F.to Rubini

Rubbi (Dc) è sicuro: niente bacini di crisi

PARMA — «Il progetto di legge sui bacini di crisi è stato del tutto abbandonato perché era improntato ad un assistenzialismo, al di là di ogni immaginazione. Addirittura venivano creati i presupposti per cui alle aziende sarebbe convenuto chiudere gli impianti e poi riaprirli».

E' quanto ha dichiarato Emilio Rubbi, responsabile della sezione economica della Dc, presente a Parma al convegno per commemorare Giovanni Marcora.

Rubbi ha sottolineato che occorre integrare la manovra di bilancio relativa al 1984.

Bot: invariati i tassi all'asta di novembre per duemila miliardi

ROMA — Il ministro del tesoro Goria ha disposto l'emissione di duemila miliardi di lire di Buoni ordinari del Tesoro (Bot) ad un prezzo-base di offerta al quale corrispondono rendimenti stabili (16,38 per cento per i titoli a sei mesi e 17,74 per cento per quelli a 12 mesi) rispetto ai risultati dell'asta di fine mese.

L'offerta di Bot riguarda mille miliardi di titoli a sei mesi (ad un prezzo-base di 92,45 lire ogni cento lire di valore nominale, corrispondenti ad un rendimento annuo semplice del 16,38 per cento) e mille miliardi a 12 mesi (prezzo-base di 84,90 lire, pari ad un rendimento del 17,74 per cento).

I rendimenti sono gli stessi di quelli registrati all'asta di fine ottobre con la sola eccezione di una lievissima riduzione per i rendimenti a sei mesi (16,38 per cento contro il 16,41 per cento.

I titoli in scadenza a metà mese ammontano a 1.395 miliardi. Le richieste di sottoscrizione — informa il ministero del tesoro — dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro il 10 novembre.

PESANTI RIPERCUSSIONI IN BORSA E SUL MARCO E CRISI PER L'INDUSTRIA

Shock in Germania per il crack della banca Shroeder

FRANCOFORTE — La notte tra Tutti i Santi e la Festa dei defunti non sarà dimenticata facilmente nel mondo dell'alta finanza tedesca. Convocati d'urgenza dall'ufficio di vigilanza sugli istituti di credito, i dirigenti della Banca centrale e di una ventina di grandi banche si sono riuniti negli uffici della Bundesbank per un consulto notturno sulla salute di una delle più antiche banche private tedesche. La Shroeder, Muenchmeyer, Hengst and co. (Smh-Bank).

La diagnosi è stata della massima gravità ed è stato deciso un salvataggio in extremis con il passaggio della banca di Amburgo sotto il controllo di un consorzio di altre banche che, insieme al fondo di garanzia, intervenivano con un'iniezione di capitali per un totale calcolato in 630 milioni di marchi.

L'annuncio ufficiale veniva dato mercoledì mattina prima dell'apertura dei mercati. Per il resto della settimana la borsa valori è rimasta sotto choc. Anche il marco ne ha risentito, contribuendo così a rafforzare la spinta al rialzo del dollaro nei confronti delle valute dello Sme.

Secondo quanto si dice, le due maggiori banche tedesche, Deutsche e Dresdner, sono intervenute con manovre di sostegno dei titoli, ma l'entusiasmo che aveva fatto animato il boom del mese scorso, si è raffreddato di botto e il bilancio settimanale le chiude in negativo, con l'indice Commerzbank a 994,9 contro 1006,9 del precedente fine settimana.

Vi sono state conseguenze ancor più gravi: le banche hanno chiuso le linee di credito del principale debitore della Smh-Bank, il gruppo Ibh, uno dei massimi produttori mondiali di macchine per cantiere, che è stato costretto a rivolgersi al tribunale per avviare la procedura del concordato sui debiti, (un miliardo di marchi).

La vicenda ha sollevato molti interrogativi sul sistema di vigilanza del credito. Sembra che la Smh-Bank sia riuscita a praticare una politica spericolata servendosi per molte operazioni della propria filiale nel Lussemburgo.

Il caffè in cifre

Giacenze a livelli record

TRIESTE — Il bilancio del caffè movimentato dal nostro Ente porto da gennaio a settembre è costituito dalle due componenti seguenti: arrivi 2.319.700 sacchi da 60 kg; partenze 2.002.200 sacchi.

Il saldo in giacenza al 30 settembre (relativo alle sole movimentazioni di 9 mesi, quindi senza il conteggio dei depositi esistenti al 31/12/82) ammontò a 317.500 sacchi (una fra le giacenze maggiori fra i terminali europei del caffè).

Gli arrivi di caffè verde nel porto sono così distribuiti secondo i mezzi di trasporto (in sacchi da 60 kg).

Arrivi caffè crudo (genn.-settembre): via mare 1.585.250; ferrovia 544.688; autotreno 189.766, per un totale di 2.319.704 sacchi.

A mezzo nave, i maggiori fornitori del porto sono stati i seguenti paesi di produzione di caffè: Brasile (659.433 sacchi); Costa d'Avorio (182.083); Kenya (179.016); Zaire (165.383); Indonesia (79.783); Etiopia (72.100); Camerun (64.400); seguono altri 17 paesi con un totale di poco più di 143 mila sacchi.

Sono ripartiti da Trieste via mare appena 15.933 sacchi. Pertanto il traffico marittimo è concentrato pressoché totalmente sugli arrivi.

Fra il caffè entrato nei nostri punti franchi dal resto d'Italia e quello spedito verso altre province nazionali, c'è un bilancio attivo per Trieste di 1.226.350 sacchi (in parte sdoganati in città e in parte partiti con vagoni piombati o a mezzo Tir).

D. Lun

LA SETTIMANA IN BORSA

Solo Olivetti e Toro vivacizzano il mercato

MILANO — Un'altra settimana senza emozioni al mercato azionario; la quota ha chiuso con un leggero vantaggio sul venerdì precedente: +0,63 per cento (indice globale Comit) e ha confermato la pochezza degli scambi e la conseguente attività (per tenere in vita il mercato) degli operatori professionali.

In Borsa non va denaro: non è una novità dato il rendimento dei titoli, calcolato, per l'83, di appena il 3% mediamente.

Stante questa situazione, quindi, commentare la settimana significa ripetersi o andare a pescare, tra le poche operazioni messe in atto, quelle che hanno un senso, perché legate a fatti aziendali di particolare rilievo.

È il caso di Olivetti (+5% nell'ottava) per i movimenti avvenuti nella compagine azionaria; è il caso della Toro che ha un bilancio settimanale magro (+0,60%) ma che nelle ultime due riunioni (dopo le dichiarazioni di Agnelli) ha recuperato oltre il 6%.

È comunque un mercato che vivacchia ma che non perde d'occhio la necessità di resistere, in attesa di poter decollare quando si affaccerà alla ribalta il compratore vero identificato (ma da troppo tempo) con i gestori dei fondi d'investimento.

E così, pur rosicchiando frazioni alla quota, il vantaggio sull'inizio dell'anno è ancora superiore all'inflazione, segnando l'indice Mib (gennaio 1983=1000) quota 1146, cioè il 14,6%.

Nell'ottava in esame, hanno guadagnato terreno, come comparti, gli assicurativi (+1,37%) che mantengono una plusvalenza del 23,5% sull'inizio '83; i titoli delle aziende commerciali (per un robusto recupero di Rinascente) con 1,36%; il meccanico auto (+1,75%) per i progressi di Olivetti e un buon ritorno d'interesse su Fiat.

Sempre depresso, invece, il comparto dei bancari (−0,76%)

■ MONTESI — La richiesta di amministrazione controllata, avanzata dalle Società italiane zuccheri e Cavarzere del gruppo Montesi presso i tribunali di Padova e Venezia, sarà con ogni probabilità respinta in quanto non sussistono le condizioni richieste dalla legge.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

A ROMA NELL'AMBITO DEL «PROGETTO GERMANIA»

Scopriamo l'impeto di Kleist a teatro

«La battaglia d'Arminio» moderna parabola sulla guerriglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La Germania, oggi, fa moda e cultura, assieme a Londra, Parigi, New York: i nuovi danzomani guardano alle coreografe tedesche con reverenza e stupore; il nuovo cinema tedesco, sull'onda di Fassbinder, si impone agli spettatori più «informati». E il teatro tedesco, da molti anni, annovera registi e attori che si aureolano di mito nel tam-tam teatrale che valica le Alpi sulle orme degli antichi Germani.

Per inaugurare la sezione teatro del gigantesco «Progetto Germania», organizzato dal teatro Spaziozero in collaborazione con il Goethe Institut e l'onnipresente Assessorato, dalle nebbie della Ruhr è calato lo Schauspielhaus di Bochum, diretto da Claus Peymann, per presentare all'Argentina (riaperto dopo «l'affare termiti») «La battaglia di Arminio» di Kleist.

Un testo non certamente noto in Italia, dove, appena da pochi anni, si riscopre l'impeto teatrale di questo autore che visse intensamente e tormentosamente i suoi trentaquattro anni di vita, nel fermento della nascente idea di nazione.

Infatti, proprio «La battaglia di Arminio» fu il testo principe del nazionalismo tedesco ottocentesco, contro l'invasione di Napoleone, contro i colonizzatori in genere.

Purtroppo anche ai nazisti piacque l'impeto-ideologico di Kleist il povero Arminio cadde, quindi, in proscrizione, in quella frenesia di oblio tra gli echi di una colpa storica che ancora oggi pervade la generazione quarantenne tedesca.

Peymann riscatta invece il testo, ritrovandovi — mediante un attesissimo esame della parola — gli estremi per trasformarlo in una moderna parabola sulla guerriglia, sui moderni modi di combattimento e resistenza nei confronti di una forzata colonizzazione. E basta certamente sfogliare, anche distrattamente, una raccolta di giornali degli ultimi anni, per ritrovare dieci, cento Arminio che rifiutano un'invasione.

Il palcoscenico, comunque, non ha età: nudo e ampio, con appena qualche foglia secca, del sangue che cola sul piano inclinato, con quell'intensità di rappresentazione che accomuna Kleist a Shakespeare.

È la presenza romana, con i costumi bianchi, gli scudi, le lance, la loro formazione geometrica, l'esatta coreografia dei loro movimenti, che interrompe la nudità del palcoscenico, che colora la geometria del testo poetico, scandito da attori straordinari (Gert Voss, per l'interpretazione di Arminio, è stato premiato come «attore dell'anno»).

E la regia geniale di Peymann crea dei momenti teatrali molto belli, ad interrompere la severità quasi brechtiana dello spettacolo; sono i momenti più violenti e crudeli del testo ad essere sublimati in una ritualità dagli echi orientali: stupri, omicidi, il romano sbranato dall'orso selvaggio.

Alla prima in Germania, lo spettacolo suscitò polemiche e perplessità, contribuendo ancora di più alla fama «scomoda» di Peymann che fu protagonista a Stoccarda di un caso politico esposto da Renate Klett nel volume «Germania d'autunno», a proposito della censura politica.

Alla sua prima romana, «La battaglia d'Arminio» ha soggiogato il pubblico, malgrado la mancanza di una traduzione simultanea.

Chiara Vatteroni

ROMY SCHNEIDER STASERA SU RAIUNO

Indimenticabile Sissi

Oggi alle 20.30 su Raiuno rivedremo l'indimenticabile Romy Schneider nel film «La principessa Sissi» *(Ansa foto)*

AL CINEMA (TV2) DI DOMENICA

Nazzari: un divo per ogni stagione

Un breve panorama di film degli anni Quaranta

ROMA — Continua la domenica mattina a Rai 2 la beneficiata di film italiani realizzati sotto il fascismo. Dopo i De Filippo, ora è la volta di Amedeo Nazzari, l'attore più costante che il cinema italiano abbia mai avuto, il divo che seppe salvare la propria dignità sotto tutti i regimi.

Stavolta andiamo meglio poiché, mentre i De Filippo, come tutti i grandi del teatro, prendevano allora il cinema sotto gamba, Nazzari, che non era (e non lo sarebbe mai stato) un grande attore teatrale, lo prese, invece molto sul serio, impegnandosi sempre al massimo, sia quando indossava lo smoking per le esigenze dei «telefoni bianchi», sia quando si vestiva in costume come voleva la buona metà della produzione dell'epoca o quando appariva in uniforme per portare il suo contributo alla propaganda di guerra.

La Tv ha predisposto un panorama abbastanza vario che comincia e finisce coi «telefoni bianchi», offrendo nel mezzo esempi di film in costume, di film formalistico-letterari e di film di propaganda. Nell'ordine: «100.000 dollari» (1940) di Mario Camerini (che va in onda oggi), «La cena delle beffe» (1941) di Alessandro Blasetti, «La bella addormentata» (1942) di Luigi Chiarini, «Harlem» (1943) di Carmine Gallone e «Apparizione» (1943) di Jean De Limur.

Per parlare di questi film abbiamo oggi la guida preziosa di tre libri del compianto Francesco Savio (Chicco Pavolini), che fu lo studioso più appassionato e più documentato (oltre che testimone ancora imberbe) dell'epoca: «Visione privata» e «Cinecittà anni 30» (editi da Bulzoni), «Ma l'amore no» (dito da Sonzogno).

Nel primo troviamo un capitolo fondamentale su quello che fu un fenomeno dei «telefoni bianchi» (definito l'unico cinema «di bottega» che la nostra produzione abbia mai saputo esprimere); nel secondo sono raccolte le testimonianze di tutti gli uomini di cinema sopravvissuti a quell'epoca; nel terzo sono elencati i titoli di testa, le trame, e i commenti critici relativi a tutti i film sonori italiani realizzati alla caduta del fascismo.

Che cosa apprendiamo dai tre libri? Che «100.000 dollari» è l'unico film di Camerini assegnabile alla «corrente bianca» (cioè ai «telefoni bianchi»), e il che implica che i personaggi sono sostituiti da «automi» e i luoghi da «ambienti». Che «La cena delle beffe» fu girato in 35 giorni senza muoversi mai da Cinecittà, con Blasetti ancora stanco, affranto, prostrato dalla stressante fatica che gli era costata il film precedente, «La corona di ferro».

E ancora che «La bella addormentata», inserito di regola nella corrente formalistica, fu piuttosto un film realistico, grazie all'apporto di Vitaliano Brancati che modificò senza pietà i dialoghi di Rosso di San Secondo. Che di «Harlem» esistono due versioni: una del tempo di guerra, dove Nazzari, parlando degli americani, li chiama «questo popolo malsano»; una del dopoguerra, dove la battuta fu modificata in «questo popolo meraviglioso, questa gente stupenda, questa gente che crea il progresso nel mondo» (non è al momento ben chiaro quale delle due versioni la Rai manderà in onda).

Che infine «Apparizione» è la «summa» e l'«apoteosi» del genere dei «telefoni bianchi», dove Nazzari recita la parte di se stesso, anticipando di oltre dieci anni la situazione che si sarebbe riprodotta nelle «Notti di Cabiria». «Apparizione» non sarà certo il miglior film della rassegna (uscito nel 1944, sotto l'occupazione tedesca, ebbe recensioni molto perplesse), ma è certamente il più curioso e stimolante: la sua «chicca», insomma.

Callisto Cosulich

POMERIGGIO TV A CAVALLO TRA «DOMENICA IN» E «BLITZ»

«Maria Stuarda» da Baudo Minà ricomincia dal rock

Fanny Ardant

ROMA — Franco Zeffirelli, Valentina Cortese, Rossella Falk, Carlo Verdone, Fanny Ardant, Milva, Yves Montad saranno tra gli ospiti di oggi a «Domenica In», il programma condotto in diretta da Pippo Baudo in onda su Raiuno a partire dalle 14.05.

Per la rubrica dedicata al teatro Valentina Cortese e Rossella Falk presenteranno la «Maria Stuarda» di Franco Zeffirelli, in scena all'Eliseo di Roma.

Per il cinema Fanny Ardant interverrà sul suo ultimo film. «Finalmente è domenica», mentre Carlo Verdone e la sua giovanissima partner Natascia Hovey parleranno di «Acqua e sapone».

Un ricordo dell'attrice Romy Schneider, interprete della «Principessa Sissi» (in onda questa sera su Raiuno) sarà affidato alle testimonianze di Alberto Bevilacqua e di Yves Montand.

«Ricomincio dal rock» è invece il titolo della sesta puntata di Blitz dedicata a una musica che negli ultimi 30 anni ha sostenuto le fortune dell'industria discografica.

I capitoli della puntata in onda oggi sulla Rete 2, con inizio alle 15,15, e un prologo alle 13.30, saranno scanditi da filmati riguardanti Elvis Presley, i Rolling Stones, Jimmy Hendrix e Janis Joplin, Bob Dilan, i Police, i Sex Pistols.

Presenti in studio con Gianni Minà a raccontare le varie stagioni del rock: Little Tony, il Banco, Enrico Ruggeri, Joe Squillo, Scialpi, il produttore Migliacci, il discografico Cerutti, il giornalista Mangiarotti, i musicisti rock inglesi Cooper, Hugles, Peers.

In collegamento col teatro Verdi di Montecatini Mia Martini proporrà alcuni dei brani più importanti del rock dal '68 a oggi.

PER LA MANOMISSIONE DI UN SUO FILM

Borowczyk protesta «Non è un delirio»

ROMA — Il regista Walerian Borowczyk, tramite il proprio legale avv. Nicolò Paoletti, ha chiesto il sequestro del film programmato in Italia «con l'incredibile titolo», come lo definisce lo stesso regista, «Nel profondo del delirio» anziché l'originale «Il dott. Jeckill...» e in una versione «manomessa, alterata e doppiata».

Walerian Borowczyk, noto al pubblico per i suoi film ricchi di contenuti erotici e provocatori, raggiunto telefonicamente dall'Agenzia Italia a Parigi dove risiede ormai da moltissimi anni, ha protestato «energicamente per la violazione dei diritti fondamentali dell'autore» e pr il comportamento del distributore italiano che «dopo essere entrato in possesso del negativo del film ha proceduto, senza la mia autorizzazione — ha sottolineato Borowczyk — a tagliare e doppiare la pellicola e a metterla in circolazione con l'incredibile titolo "Nel profondo del delirio" e sotto il mio nome».

Quanto alla modifica del titolo, nel ricorso si fa osservare tra l'altro, che è dottrina prevalente che questo «è forma espressiva che fa parte integrante e costitutiva dell'essere dell'opera dell'ingegno».

■ PIRANDELLO AD ATENE — Il teatro «Athinon» uno dei più antichi e famosi teatri di Atene, ha inaugurato quest'anno la stagione mettendo in scena la commedia di Luigi Pirandello «Vestire gli ignudi».

Dischi in testa

A passo di «dance»

Ennesima conferma di «Flashdance», rispettivamente nel singolo interpretato da Irene Cara e nel long playng tratto dalla colonna sonora dell'omonimo film, che dal canto suo domina la «hit-parade» cinematografica.

La classifica dei dischi a 45 giri compilata da Lcm per «Hit parade» di Radiodue è pressoché stazionaria anche per quanto riguarda le altre nove canzoni in graduatoria.

Al secondo posto c'è infatti «Moonlight Shadow» di Mike Oldfield, al terzo «Rocking Rolling» di Scialpi. E via di seguito: «Lunatic» di Gazebo; «Say Say Say» di P. McCartney e M. Jackson, «Every Breath You Take» dei Police, un altro 45 firmato Gazebo, cioè «I Like Chopin», poi «Karm Chameleon» dei Culture Club, «Paris Latino», la novità di Bandalero e «Juliet» di Robin Gibb.

Nel purgatorio dei dischi dall'undicesimo al ventesimo posto troviamo tra gli altri «Vamos a la playa» dei Righeira, «Not the loving kind» dei Twins, «Mama» dei Genesis e «Il profumo del silenzio» di Alice.

Nella classifica dei 33 giri, «Flashdance» è seguito da «Tropico del Nord» dei Pooh, che cominceranno venerdì 11 novembre la loro nuova tournée italiana (che però non toccherà il Friuli-Venezia Giulia, arrivando solo fino a Padova).

Dietro ai Pooh c'è Mike Oldfield («Crises») e incalza Edoardo Bennato («È arrivato un bastimento»). Seguono: «Mixage» di Vari, «Genesis» dei Genesis, «Gazebo» di Gazebo, «Jazz» di Loredana Bertè, «Bollicine» di Vasco Rossi e il sesto volume di «Studio 54» di Vari. Restano «in caldo» Venditti, De Sio, Cocciante, Cattaneo e i «Falsi allarmi» di Alice, con «En concierto» di Iglesias che fa capolino al ventesimo posto.

■ FANTASTICO — Si svolgerà a Parigi dal 17 al 27 novembre il 13.o Festival del film fantastico.

DOMANI SERA SU «RETEQUATTRO» DAL TEATRO VERDI DI PORDENONE

Reduci, digiunatori, astronomi, «lucciole» e anche un profeta allo show di Costanzo

PORDENONE — *«Io dirò quattro volte "pubblicità", che voi avrete il privilegio di non vedere»: con questa battuta, che la platea pordenonese del Verdi ha mostrato di gradire, Maurizio Costanzo ha iniziato la registrazione dello show, che sarà trasmesso domani sera alle 22.15 da tutte le emittenti italiane affiliate al network Retequattro. Quella di Pordenone era l'ultima tappa «itinerante» del programma di Costanzo, che dalla prossima settimana sarà registrato negli studi romani del Sistina.*

Due ore di spettacolo, quasi sempre gradevole, senza grosse impennate, vivacizzate nel finale da Salvatore Pagano, medico digiunatore, e da Dora Pezzilli, donna politica «angry».

Primi a fare ingresso sul proscenio del Verdi i militari del battaglione Cernaia: tre reduci dal Libano, che hanno brevemente raccontato la loro esperienza, sette in procinto di andarci, guidati da un baffuto capitano che Costanzo ha fatto accomodare, su uno dei divani rosa, accanto alla cantante triestina di disco-music Vivian Vee. Particolarmente impressionati, i reduci da Beirut, dalle condizioni di vita in cui versano i profughi palestinesi.

Via via sono entrati gli altri ospiti della trasmissione friulana di Retequattro: nell'ordine Margherita Hack, direttrice dell'Osservatorio astronomico di Trieste, Sergio Endrigo e l'on. Fortuna. Più tardi a questi si è aggiunto il pordenonese Renato Minozzi, capo e guida spirituale degli «eretici» del Telsen-Sao, una setta religiosa che raggruppa un centinaio di proseliti.

Maurizio Costanzo scende per la prima volta in sala e va a salutare Causio e Dal Cin, capitano e general manager dell'Udinese. Dal calcio alla Zanussi, ed ecco il popolare giornalista intervistare Luciano Fabbro, segretario provinciale della Cisl sui gravissimi problemi del secondo gruppo industriale privato del Paese. «Ma ce la farà 'sto Cuttica a risanare la Zanussi?» è la domanda-conclusione di Costanzo.

Chi è più vicino alle stelle, i poeti o gli astronomi? Al quesito del conduttore, Margherita Hack indica i primi. Costanzo alterna battute serie ad altre semiserie ad altre ancora decisamente paradossali, come quando chiede a bruciapelo alla Hack se ha mai ricevuto segnali «eterei». Come quando, rivolgendosi all'ex ministro Fortuna, si domanda se prima dell'istituzione del dicastero della protezione civile in Italia succedevano tante calamità naturali. Come mai il Friuli ce l'ha fatta da solo? Applauso in sala. Risposta di Fortuna: anche in Friuli, senza l'aiuto dello Stato, non ce l'avremmo mai fatta a risorgere.

A questo punto Costanzo invita sul palco Franco Gallini leader della Via di Natale, l'associazione pordenonese che da anni si occupa della lotta al cancro. Gallini presenta quattro donne che da molto tempo, una addirittura da 17 anni, stanno combattendo, con successo, contro il male.

Sempre in platea il presentatore scambia quattro chiacchiere con Paolo Parovel, della Civiltà mitteleuropea, due chioccolatori di Sacile, le «lucciole» Pia e Carla, la signora Donati del gruppo di marionette di Podrecca e Gianola Nonino, che propone la grappa al Piccolit.

Sergio Endrigo esegue alla chitarra alcune delle sue più celebri canzoni («Ma non ha mai scritto una canzone allegra, neanche sotto tortura?») mentre il finale riserva dei botti pirotecnici. Prima sul palco con «impertinenti» quesiti posti a Minozzi e sulla nuova religione, che oggi ordinerà sette nuovi sacerdoti. Poi in sala, auspici Pagano e la Pezzilli. Il cardiologo di Cordenons fa una violenta filippica, chiamando in causa l'assessore regionale alla sanità e lo stesso Fortuna. «Io voglio e devo lavorare — ha urlato — ma voglio lavorare come dico io».

Dopodiché, microfono a Dora Pezzilli. Perché ti sei spogliata all'improvviso? Chiede Costanzo. La Pezzilli glissa e subito comincia a inveire contro l'invio di truppe italiane nel Libano, che rappresenterebbe «un grosso sperpero di risorse pubbliche».

Costanzo taglia corto.

Lo spettacolo, che iniziata con un'esibizione dei danzerini di Aviano, si conclude con un altro gruppo avianese, la Jazz band di Tom Kirk. Il pubblico sfolla soddisfatto. Fuori, i telseniani, disposti a semicerchio, applaudono il loro profeta.

Tino Zava

Angelo Branduardi «parte» da Trieste

TRIESTE — C'è viva attesa per il concerto con cui Angelo Branduardi, martedì prossimo al Politeama Rossetti, inaugurerà la sua tournée italiana, che toccherà Bologna (il 9), Milano (10), Padova (11), Torino (12) e altre quattro città prima di concludersi il 18 novembre a Saint Vincent.

Appuntamenti

«Gli anni luce» Ultimo giorno

TRIESTE — Ancora oggi alla Cappella Underground, alle ore 16 e 18, sarà visibile il film fantastico «Gli anni luce» di Alain Tanner, interpretato da Trevor Howard e Mick Ford. Da giovedì Woody Allen in «Stardust Memories» per la rassegna Pre-Zelig.

Orchestra da camera domani al Rossetti

TRIESTE — Domani sera con inizio alle ore 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei concerti sarà ospite l'orchestra da camera di Stoccarda diretta dal suo fondatore Karl Münchinger.

«Amadeus» di Shaffer oggi a Gorizia

GORIZIA — Oggi alle 16 alla Casa di cultura slovena di Gorizia il Teatro sloveno di Celje presenta «Amadeus» di Peter Shaffer. Si replica anche domani e martedì alle 20.30. Da mercoledì «Amadeus» andrà in scena in via Petronio a Trieste.

Recital di Pardini al Circolo del commercio

TRIESTE — Oggi alle 18.30 nella sala maggiore del Circolo del commercio e del turismo (via S. Nicolò 7) si terrà un recital del basso Mario Pardini, che sarà accompagnato alla chitarra da Walter Coppola.

Concerto benefico in Largo Panfili

TRIESTE — Oggi alle 17 nella chiesa Evangelica Luterana di largo Panfili il Cepacs organizza un concerto di beneficenza a favore della Lega per la lotta contro i tumori, al quale partecipano la Società polifonica Santa Maria Maggiore, diretta da Vittoriano Maritan, e il soprano Paola Galeotti accompagnata dalla pianista Annamaria Cantisani Ferluga.

La Contrada debutta nel «suo» teatro

TRIESTE — Mercoledì 9 novembre alle 17 avrà luogo al Teatro Cristallo (via Ghirlandaio) l'anteprima di «Marcovaldo, ovvero le stagioni in città» della compagnia «La Contrada». Lo spettacolo dal 14 al 25 novembre si replicherà tutte le mattine esclusa la domenica per le scuole.

Ultima replica

TRIESTE — Oggi, alle ore 17 precise, ultima replica di «Risi e fasoi» di Dante Cuttin alla Barcaccia, in via dell'Istria 53, nel teatro dei Salesiani.

Oggi sul piccolo schermo

Un film con Maciste

Bartolomeo Pagano

«Maciste» (Rete 3 - ore 21.30). «Dalla grande Cabiria alla grande guerra». Regia di Vito Molinari. Si tratta della seconda parte della storia di Maciste - Bartolomeo Pagano, scaricatore del porto di Genova, salito alla ribalta nel 1914 con «Cabiria» di G. Pastrone.

* * *

Arsenico e vecchi merletti (Rete 2 - ore 13.45). Commedia in diretta di Joseph Kesserling, con Ave Ninchi. Regia di Carlo Battistoni.

* * *

«Galassia 2» (Rete 2 - ore 20.30). Ottava puntata dello spettacolo di Gianni Boncompagni con musiche di Paolo Ormi: «Il pianeta degli animaloidi».

* * *

«Da qui all'eternità» (Rete 3 - ore 17.05). Film del '53 di Fred Zinnemann, con Burt Lancaster, Deborah Kerr, Frank Sinatra, Montgomery Clift, Ernest Bornine.

* * *

«In tournée» (Rete 3 - ore 19.40). Appuntamento rock. Eugenio Bennato in concerto. Regia di Nini Perno. Il recital è stato registrato recentemente a Villa Carpegna a Roma, nel corso di una serata organizzata dal Comune capitolino in omaggio al cantautore napoletano.

Su Raidue un detective dagli occhi a mandorla

ROMA — Da questa sera (21.35) per quattordici volte, Raidue propone un nuovo personaggio di origine inglese. Si tratta del detective John Ho e le sue avventure. Titolo: «Un cinese a Scotland Yard».

La serie, prodotta dall'emittente pubblica Bbc, è interpretata da David Yip, affermatosi sulle scene dell'«Young Vic» nonostante i problemi determinati dalla sua origine asiatica che lo rendeva, a prima vista, improbabile nei panni degli eroi scespiriani.

Quando si è calato nei panni di John Ho, invece, Yip ha potuto tratteggiare un personaggio che gli assomiglia molto, sia per l'età (circa 25 anni) sia per la sincera aspirazione a sentirsi uguale agli anglosassoni, tra cui vive dalla nascita.

John Ho è un ispettore «sui generis» che provoca non pochi grattacapi ai suoi superiori di Scotland Yard. John infatti, ha un autentico fiuto per individuare ogni situazione in cui gli emarginati o i deboli rischiano di subire la prepotenza della malavita organizzata, e a queste provocazioni, che sente come dirette a lui, reagisce con prontezza e acume.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 I ragazzi di Padre Tobia. Il pappagallo.
10.45 Francesco e i suoi fioretti: I primi seguaci.
11.00 Santa Messa. Nel XX anniversario del disastro del Vajont.
12.15 Linea verde.
13.00 Tg l'una.
13.30 Tg 1 - Notizie.
14.00 Domenica in...
14.10 Notizie sportive.
14.35 Discoring. Settimanale di musica e dischi.
15.20 Notizie sportive.
16.20 Notizie sportive.
16.50 Un terribile cocco di mamma.
17.25 Fantastico Bis. Anteprima di Fantastico 4.
18.00 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
18.30 90.o minuto - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La principessa Sissi. Con Romy Schneider.
22.10 Telegiornale.
22.20 La domenica sportiva.
23.20 I concerti di «Sotto le stelle».
24.00 Tg 1 - Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

9.50 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica.
10.20 Omaggio a Brahms.
11.15 Due rulli di comicità.
11.40 Centomila dollari. Film di Mario Camerini con Amedeo Nazzari.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Blitz. Spettacolo, sport e costume.
13.45 Arsenico e vecchi merletti. Commedia in diretta con Ave Ninchi.
15.20 Risultati primi tempi e interviste in tribuna.
16.20 Risultati finali e classifiche.
16.30 Blitz - sport. Roma: Ippica.
17.30 Blitz - sport. Roma: Ginnastica artistica.
18.50 Tg 2 - Gol flash.
19.00 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A. - Previsioni di tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sprint.
20.30 Galassia 2. Spettacolo di Gianni Boncompagni.
21.35 Un cinese a Scotland Yard.
22.25 Tg 2 - Stasera.
22.35 Tg 2 - Trentatré. Settimanale di medicina.
23.10 Dse: Le radici dell'uomo. 4.a puntata.
23.40 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE (regionale)

12.30 Girofestival '83.
13.30 Fiestas grandes. Musica, danza e folclore.
14.00 Il jazz, musica bianca e nera.
14.40 Ophira. 3.a puntata.
15.15 Tg 3 - Diretta sportiva.
17.05 Da qui all'eternità. Film.
19.00 Tg 3 .
19.20 Sport Regione. Edizione della domenica.
19.40 In tournée. Bennato in concerto.
20.30 Domenica gol.
21.30 Maciste. Dalla grande Cabiria alla grande guerra.
22.05 Tg 3.
22.30 Campionato di calcio di serie A.

Telequattro

10.15: Film «Alla scoperta del West»: Lampi nel sole, con Susan Hayward, Jeff Chandler, regia di Russe Rouse; 12.00: Gli eroi di Hogan: «Caccia alla tigre»; 12.30: Vita da strega: «L'efficace pozione di Samanta»; 13.00: Grand Prix - n. 29 - Settimanale televisivo Pista-Strada-Rally; 14.00: New York New York, «Testimone oculare»; 15.00: «Le folli notti del dottor Jerryll», con Jerry Lewis, Stella Stevens, Del Moore, regia di Jerry Lewis; 17.00: Bim bum ban, programma per ragazzi; 18.00: Magnum P.I., (replica); 19.30: Telequattro sport: a cura della redazione sportiva di Telequattro; 20.00: Tom e Jerry; 20.25: Beauty Center Show, con Barbara Bouchet, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 21.50: Devlin & Devlin, «Monarca assoluto»; 23.00. Telequattro Sport (replica); 23.40: Telecronaca calcio: Cagliari-Triestina.

Teleantenna

15.30: Cartoni animati: Hanna & Barbera; 17.54: Superclassifica Show - Hit Parade musicale; 17.40: Telefilm Ironside: «Il gioco delle conchiglie»; 18.28: Documentario: «Storia delle truppe alpine»; 18.55: Telefilm The Bold Ones: «La legge del silenzio»; 19.50: Documentario orizzonti sconosciuti: «Tesori sommersi»; 20.20: Telecronaca pallamano: Loacker Bolzano-Cividin Trieste; 21.40: Film: «Frau Marlene», con Romy Schneider e Philippe Noiret; 23.25: Documentario Telerama sport: «Overice-Cascate di ghiaccio».

Telefriuli

9.30: Ruote in pista, settimanale sportivo; 10.00: È tempo d'artigianato; 10.30: Regione verde, settimanale d'informazione rurale; 11.15: Sì o no?. Mercatino telefonico; 13.30: I falciatori di margherite, telefilm; 14.00: Fogolâr, Una domenica pomeriggio in compagnia di..; 19.25: Oroscopo di Domani; 19.30: Friuli sport, risultati e commenti; 20.30: «Proiettile in canna», film diretto da John Farrow, con Rory Calhoun, Jean Simmons; 22.15: Longridge story, Il ritorno; 23.15: Abat-jour; 23.20: «L'ultima notte a Warlock», film diretto da Edward Dmytryk, con Henry Fonda, Anthony Quin, e Dorothy Malone.

Telepadova

8.30: Gran Bazar; 12.00: Musica e..., settimanale di musica e novità discografiche; 13.00: Campionato mondiale di catch; 14.00: Cartoni animati: Lupin III; 14.20: Cartoni animati: Uomo Tigre; 14.40: Cartoni animati: Lupin III, 15.00: Telefilm: Toma con Tony Musante; 16.00: Telefilm: Ellery Queen, con Jim Hutton e David Wayne; 17.00 Telefilm: Il cacciatore; 18.00. Cartoni animati: Black Star; 18.30: Cartoni animati: Lupin III; 19.00: Film; 20.30: Film; 22.00: Telefilm: Edward and Mrs. Simpson; 23.00: Telefilm: Il cacciatore; 24.00: Film: «Un poliziotto scomodo», regia di Stelvio Massi con Maurizio Merli e Olga Karlatos.

Tvm

18.30: «Furto alla biglietteria», telefilm della serie I nuovi Bookies; 19.20: Film: «L'uomo dal pugno d'oro»; 21.00: TVM Sport, a cura della redazione sportiva di Telemonfalcone; 22.00: Film: «Fontana di Trevi»; 23.30: Film: «Le femmine sono fatte per fare all'amore».

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Enos: «Un diamante per Daisy». Telefilm della serie Ralphsupermaxieroe: «Nuovi incarichi»; 10.45: Campionato di basket Nba; 12.15: Football americano; 13.00: Superclassifica Show; 14.00: «Quella che avrei dovuto sposare», con Barbara Stanwych, Fred McMurray, regia di Douglas Sirk; 16.00: Telefilm della serie Alice; 16.30: Telefilm della serie Serpico: «Asilo politico»; 17.30: Telefilm della serie Arabesque: «Abra cadavere»; 18.30: Telefilm della serie Lou Grant: «Poveri vecchi»; 19.30: Telefilm della serie Dallas: Intrigo ai Caraibi (replica); 20.25: «Uccelli di rovo», sceneggiato con Richard Chamberlain, Rachel Ward, Barbara Stanwych, Jean Simmons, regia di Daryl Duke (prima parte); 22.25: Falpalà lo spettacolo della moda condotto da Eleonora Brigliadori. (4.a puntata); 23.25: «Amore sublime», con Barbara Stanwych, John Boles, regia di King Vidor; 1.15: Telefilm della serie Search: «L'isola».

Telebarbara

8.30: Cartoni animati; 9.00: Cartoni animati: Capitan Cavey; 9.50: Cartoni animati: Lassie e la squadra di soccorso; 9.50: Cartoni animati: Lady Gomma; 10.30: Sport: Tennis, Torneo di Barcellona, replica; 11.30: «1914/1983: Alfa Romeo»; 12.00: «Calcio spettacolo», replica; 13.00: Film: «Love story», Usa, 1971, drammatico, colori. Regia di Artur Hiller, con Ryan O'Neal, Ali McGraw, Ray Milland; 14.50: Telefilm: «La famiglia Bradford»; 15.50: Telefilm: «Vicini, troppo vicini»; 16.20: Cartoni animati; 17 30: Film: «I figli del secolo». Usa, 1954, commedia, colori. Regia di George Marshall, con Dean Martin, Jerry Lewis, Marije Mille, Pat Crowley; 19.30: Telefilm: «Dynasty», terza serie, 5.a puntata, replica; 20.30: I kolossal di Retequattro: «Venti di guerra». Regia di Dan Curtis, con Robert Mitchum, Ali McGraw, Polly Bergen, Victoria Tennant, John Houseman, Topol; 22.30: Programma da definire; 23.30: Telefilm: «F.B.I.».

Triveneta

1.00: Oroscopo; 1.10: Film; 3.00: Supertrain; 4.00: Film: «L'albero della maldicenza»; 5.30: Jefferson; 6.00: Film; 7.30: Zabogar; 8.30: Piccolo Inch; 8.30: Agente speciale; 9.00: Eroi di Hogan; 10.00: Replica Qp coupon; 12.30: Oroscopo; 12.40: Replica parliamo di pesca; 14.00: Asta occasionissima preziosi; 20.30: Film; 22.00: Tutto motori; 23.00: Film.

Telepordenone

7.30: Le meraviglie della natura; 8.00: Jacky; 8.50: Partenopean variety; 9.15: Ellery Queen; 10.00: Partenopean variety; 10.35: Hawk l'indiano; 11.30: Taxi; 12.05: A Sud dei tropici; 12.40: Medical center; 13.30: Hawk l'indiano; 14.30: Gestione aste antiquariato; 19.00: West Side Medical; 20.00: Le meraviglie della natura; 20.30: Da qui all'eternità, 1.a puntata; 21.30: Carga pesada; 22.30: Partenopean variety; 23.00: Hawk l'indiano; 24.00: Film: «La ragazza del Golden Salon».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 8, 10.12, 13, 17, 19, 21.12, 22.58, 23.23. Onda verde; 6.58, 7.58, 10.10, 10.55, 12.58, 18.58, 21.10, 21.58. Notiziario Gr 1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Segnale orario e il «Guastafeste», regia di Paolo Leone; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror, cinema, teatro e musica; 8.40: Edicola del Gr 1; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: La Rai e la radiotelevisione svizzera italiana presentano: «Varietà, varietà», di Amurri e Verde; 11.50: «Freeser», regia di Giorgio Bandini; 13.20: Raf Luca: un disco, due dischi, tre dischi; 13.56: Onda verde Europa; 14: Radiouno per tutti speciale; 14.30, 16.30: Carta bianca stereo; 15.20: Il Pool sportivo, in collaborazione con il Gr 1, presenta: tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Gr 1 sport, tuttobasket; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.35: Punto d'incontro; 20: Mosaico musicale; 20.30: Stagione lirica di radiouno: «Fedora» opera lirica di Umberto Giordano; 22.15: Quiz, di L. Gironi; 22.35: Orchestra nella sera; 23.05: La telefonata.

Stereouno

14.30: Carta bianca stereo; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.58: Onda verde; 17: Gr 1 flash; 18.30: Gr 1 sport tuttobasket; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Stereo sera; 19.45: Tu mi senti... domenica; 20.30: Gr 1 in breve, e Onda verde; 22: Le indimenticabili e... le altre con P. Pitagora e F. Leali; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05, 23.59: Stereo soft.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.18, 16.25, 19.30, 22.30. 6: Il bestiario; 6.05: Titoli del Gr 2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta, sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Trent'anni di tv attraverso la radio (6), di P. Listri; 9.35: L'aria che tira, regia di R. Zanetto; 11: Salviamo la faccia; 12: Gr 2 anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Trasmissioni regionali, Gr regionali, Onda verde regione; 14.30, 16.30: Il Pool sportivo e il Gr 2 presentano Domenica sport; 15.20, 17.15: Domenica con noi; 20: Momenti musicali di G. Cesare Castello; 21: Vecchi argomenti; 22: Morte al tiranno, viva la libertà (4); 22.30: Bollettino del mare; 22.50, 23.29: Buonanotte Europa: una scrittrice e la sua terra: la geografia personale, di Paola Masino.

Stereodue

14.30, 16.30: Domenica sport; 15.18, 17.15: Stereodue e Gr presentano: Stereosport, lo sport della domenica, a cura di M. Giobbe; 19.30: Gr 2 radiosera; 20, 21.02: Fm musica, notizie e dischi di successo i momenti della nostra serata con Carlo De Blasio e Mario Tagliaferri; 21: Appuntamento flash; 21.30: Disco novità, il d.j. ha scelto per voi; 22.30: Gr 2 radionotte; 22.45, 23.59: Fm musica.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45. 6: Segnale orario, preludio; 6.55, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica tre, settimanale di cultura; 10.30: Concerti aperitivo; 11.48: Tre A: agricoltura, alimentazione, ambiente; 12: Uomini e profeti: Vangelo secondo Matteo (1); 12.30: I quintetti di Mozart; 13.10: «Segreteria particolare del duce» (2) di Paquito De Bosco; 14: Antologia di Radiotre: al termine A piacer vostro; 16: Zar und Zimmermann (Zar e carpentiere), opera comica, musica e testo di Alberto Lortzinng, dirige F. Leitner; 18.10: Libri e novità; 18.20: Luigi Boccherini; 19: Brahms-Maazel; 20: Spaziotre domenica; 20.30: Un concerto barocco: 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dalla scala di Milano «Musica del nostro tempo», dirige G.L. Gelmetti; 22.35: Un racconto di M.L. Roby: «Da mettere in cornice»; 23, 23.58: Il jazz, presenta R. Capasso.

Stereonotte

Trasmissioni fm sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della fd dalle 24 alle 6. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con M. Midana, S. Bonagura, S. Mannozzi, F. Stramacci; 24: Il giornale della Mezzanotte, al termine: onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Piotr Ilic Ciakowsky: una vita per la musica (6, r); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio. **Programmi in lingua slovena.** 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi: «Il mio amico Dane»; 11: Melodie di ieri e di oggi, per domani; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica senza frontiere; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40, 19: Domenica pomeriggio: musica e sport.

Telecapodistria

16.50: La lunga ricerca, documentario della serie Religioni del mondo; 17.50: Una giornata di Ivan Denisovich, film, con Tom Courtenay, Alfred Burke. Regia di Casper Wrede; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 19.45: Alta pressione, musica, notizie e anteprima del mondo musicale; 20.30: «Lei non beve, lei non fuma, ma...», film con Annie Girardot, Mirelle Darc. Regia di Michel Audiard; 21.45: Settegiorni, rassegna degli avvenimenti più importanti della settimana; 22.00: Notturno musicale, l'orchestra da camera del Teatro Boljšoj di Mosca.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Mercoledì alle ore 20 ottava rappresentazione de «I due Foscari» di G. Verdi (turni H/E). Direttore Daniel Oren, regia di Filippo Crivelli.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983-84. Sabato alle ore 20 nona e ultima rappresentazione de «I due Foscari» di G. Verdi (turni B-F). Direttore Daniel Oren, regia di Filippo Crivelli.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. dal 10 novembre la Cooperativa Teatro Mobile Giulio Bosetti presenta «Sei personaggi in cerca d'autore» di Luigi Pirandello. In abbonamento: tagliando 1. Prenotazioni e informazioni biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16 ultima rappresentazione. La compagnia del Teatro delle Arti presenta Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in «Un marito» di Italo Svevo, adattamento di Tullio Kezich. Regia di Gianfranco De Bosio. Abbonati 20%. Prenotazioni e informazioni biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 8 ore 21 unica rappresentazione del recital di Branduardi. Prevendita biglietteria Centrale di galleria Protti. Platea lire 15.000, gallerie 12.000. Sconto agli abbonati del Teatro Stabile 20%.

TEATRO DI SERVOLA. Oggi alle ore 17.30 il Gruppo teatrale «I commedianti», diretto da Ugo Amodeo presenta la farsa dialettale «El capocomico Tromboni» di Carlo Lauff.

TEATRO DEI SALESIANI (via dell'Istria 53). «La Barcaccia» presenta «Risi e fasoi». Due atti in dialetto di Dante Cuttin, per la regia di Riccardo Fortuna. Oggi alle 20.30, domani alle ore 17.

PICCOLO TEATRO (via San Francesco 5). Oggi alle 16.30 seconda della brillantissima commedia «Pezo el tacon del buso». Tre atti dialettali per la regia di Silvio Petean. Vendita biglietti dalle 15.30 alla cassa del teatro.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE. Al Kulturni dom (Casa di cultura) di Gorizia. Peter Shaffer «Amadeus», nell'interpretazione del Teatro di Celje. Oggi 6 novembre alle ore 16 turno di abbonamento A. Lunedì 7 novembre alle ore 20.30 turno di abbonamento B. Martedì 8 novembre alle ore 20.30 turno di abbonamento C.

GLASBENA MATICA - KULTURNI DOM via Petronio 4. Stagione di concerti 83-84: 8 novembre ore 20.30, Nora Jankovič, mezzosoprano e Neva Merlak al pianoforte.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Ore 16 e ore 18 «Gli anni luce» di Alain Tanner, con Trevor Howard, Mick Ford. In anteprima dal Festival di Cannes un eccezionale film fantastico. Ultimo giorno.

ARISTON. 4.o Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22. Robert De Niro e Jerry Lewis in : «Re per una notte», di Martin Scorsese. Il film che ha inaugurato il Festival di Cannes 1983. Per tutti.

ARISTON. Mattinate per le scuole. Da mercoledì 9 a venedì 11 novembre, ore 9.30 :«Barry Lyndon» di Stanley Kubrick. Prenotazioni telefonando al 741093 dalle 10 alle 11 e dalle 17 alle 20. Il programma completo delle proiezioni per le scuole è in distribuzione alla cassa.

EDEN. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15. Un film che farà... molto rumore: «Il petomane» con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato e Vittorio Caprioli. Regia di Pasquale Festa Campanile.

FENICE. Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15. «Sing Sing», con Adriano Celentano, Enrico Montesano, Marina Suma. Technicolor. Per tutti.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22.15. R. Pozzetto, E. Giorgi in ; «Mani di fata». Regia di Steno. Con questo film R. Pozzetto e E. Giorgi stabiliranno un nuovo primato di comicità. Il film è per tutti.

MIGNON. 15, ult. 22.15. «Flashdance». Per esigenze di programmazione prosegue in questo cinema il film che è in testa alle Hit Parade mondiale.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.10, 18.50, 20.20, 22.10. «I ragazzi della 56.a strada». Un film di Francis Ford Coppola, con Matt Dillon, l'erede di James Dean, il nuovo idolo dei teen-ager di tutto il mondo. Per le scene di violneza è sconsigliato ai minori.

NAZIONALE 2. 15, ult. 22.15: «Segreti particolari di una viziosa». Dai paesi del libero amore arriva il più completo e straordinario film superporno. Severam. v.m. 18.

NAZIONALE 3. 15, 16.25, 17.50, 19.15, 20.40, 22.10. «Un jeans e una maglietta» con Nino D'Angelo. Il più grande successo del momento! Per tutti.

MATTINATE DISNEY. Alle 10 e 11.30 al Nazionale 1: «Dumbo». Precede: «Le disavventure di Paperino». Ingresso lire 1500.

AURORA. 16. In diretto proseguimento dalla prima visione il più bel film e la più bella interpretazione di Woody Allen «Zelig». Il più grande trionfo di pubblico a Venezia '83.

CAPITOL. 16. II settimana di repliche di una fantastica, affascinante avventura di un futuro ormai vicino «Tuono blu», con R. Scheider. Technicolor. Ultimi giorni.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 16, 18, 20, 22. Spassosissimamente consigliato a... proprio tutti. Candidato a 10 premi Oscar. Lei è Dustin Hoffman, lui è «Tootsie». Un modo infernale di sbarcare il lunario, con J. Lange.

VITTORIO VENETO. 15, 17.20, 19.40, 22. Una produzione Metro. Il più grande successo dell'anno: «Victor Victoria». Julie Andrews, James Garner, Robert Preston.

ALCIONE - AIACE (Ass. Amici Cinema D'Essai) - Tel. 796162. Ore 16.30, 19.15, 22: «La scelta di Sophie» di Alan j. Pakula con Meril Streep. Premio Oscar per la migliore interpretazione. Tra l'innocente, il sensuale e l'impossibile è un film splendido osannato dal pubblico e dalla critica.

lumiere d'Essai F.A.C. (Fice). Ore 20.15, 22. Dedicato ai bambini: «Cenerentola» di Walt Disney. Domani «Jesus Christ superstar» inizio ore 16.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Ore 10 e 11.30 il capolavoro di Walt Disney «Cenerentola», negli intervalli «zio Luciano» i suoi quiz, e tanti premi offerti dalle ditte Balcor, Rizzotti, Loretta Boutique, Libreria degli Studenti, Coca-cola, Ilio di Nicola, Stazione Esso di Valmaura e Tambacco.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Erotico 2000». Marina Fraiese supera se stessa e accende l'immaginazione dei desideri nascosti. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Flash dance» (musicale) con Jennifer Beals e Michael Nouri.

PRINCIPE. 15: «Krull» con Kenn Marshall. Fantascienza.

RONCHI

RIO. 16: «Porno gola». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 15, 22: «Sing Sing», con A. Celentano, E. Montesano, M. Suma. Colori.

VERDI. 15, 22: «Miriam si sveglia a mezzanotte», con C. Deneuve, D. Bowie. Colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 16, 22: «Sexy Charlotte». Colori. V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Il tempo delle mele n. 2».

REBUS (Frase: 8, 4)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

DA
Mosca
Volga
Siberia
Jenisei
N
U. R. S. S.
ubi

Soluzione del rebus pubblicato ieri
S favi; LLI odori = sfavillio d'ori.

RISTORANTI E RITROVI

Andy Capp

YOO! OHH! GIORNO DI PAGA!
MI SEMBRAVA CHE LE RITENUTE FOSSERO TANTE L'ALTRA SETTIMANA. L'HAI TU LO SCONTRINO DELL'ALTRA SETTIMANA?
LO SAI CHE CE L'HO. HO PERSINO QUELLI DEGLI ANNI SCORSI.
E' FATTO COSI'. CONSERVA TUTTI I MIEI SCONTRINI MA NIENTE DELLA MIA PAGA.

Mafalda

DOVE VAI, MANOLITO?
PORTO QUEST ORDINAZIONE IN CASA DI SUSANITA
MA COME' NON HAI LITIGATO CON LEI?
BENE, IN QUESTO CASO ACCADE LO STESSO
CON UNA DIFFERENZA, PERO': CHE L'UMANITA' NON E' STUFA NE' DI SUSANITA NE' DI TE

Astrid OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4 — Una prospettiva promettente può diventare difficoltosa se date libero corso alla suscettibilità e all'incomprensione; attenti in modo particolare alle relazioni sentimentali e sociali, cercate di essere riservati e non forzate le situazioni, non imponetevi.

TORO 21-4 • 20-5 — Meglio stare un po' in disparte e procrastinare obblighi e doveri. Qualcosa di improvviso potrebbe ostacolarvi... attenti a dove andate e al portafoglio, spese e viaggi riservano sorprese, la salute può risentire di sforzi e fatiche o di un colpo d'aria: raffreddore o mal di gola?

GEMELLI 21-5 • 20-6 — Cercate di trascorrere la giornata in pieno relax, occupandovi di quelle cose che vi tengono attivi ma vi mettono anche di buonumore e non vi stancano. Potrete passare delle ore piacevoli, in allegra compagnia, controllate però l'accentuata emotività e impulsività.

CANCRO 21-6 • 21-7 — Circostanze insolite potranno creare qualche perplessità (o illusione), farvi giudicare una persona in modo diverso o spingervi a qualche cambiamento. Siate pratici ed equilibrati nelle decisioni e non sovraccaricatevi di impegni, anche divertirsi può esser faticoso.

LEONE 22-7 • 23-8 — Volontà e capacità organizzative non mancano, occorre soltanto non strafare e agire in modo chiaro per non finire in situazioni caotiche, per non creare equivoci. Attenti alle distrazioni e alle spese, alcuni rischiano di perdere dei soldi o delle noie per questioni economiche.

VERGINE 24-8 • 22-9 — Un comportamento troppo egocentrico potrebbe creare qualche problema nell'ambiente quotidiano; non siate tanto suscettibili, dimenticate per un po' voi stessi e occupatevi degli altri, avrete modo di ravvivare i rapporti affettivi o forse vi lancerete in un nuovo flirt.

BILANCIA 23-9 • 22-10 — Prudenza e tatto nella vita quotidiana e nei rapporti con chi vi è accanto; occorre valutare bene le situazioni senza lasciarsi prendere dall'eccessivo rigore nel giudicare gli altri o, al contrario, da un'eccessiva superficialità; non fidatevi delle apparenze.

SCORPIONE 23-10 • 22-11 — La mente lavora a pieno ritmo e con le vostre idee avrete una giornata ultramovimentata. Fare, disfare, cambiare... attenti, sarà con la concentrazione che riuscirete a realizzare tutti i progetti, non lasciatevi dominare dal nervosismo (o da certe fantasie).

SAGITTARIO 23-11 • 21-12 — Occorre frenare un po' gli impulsi e moderare l'ambizione e il desiderio di autoaffermazione; se per alcuni tutto scorre felicemente per qualcun altro c'è tendenza ad eccedere in ogni cosa, ad imporsi a tutti i costi. Guardatevi dalle sopraffazioni di ogni tipo.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1 — Esaminate la vostra situazione con distacco prima di prendere nuove iniziative (anche di carattere sentimentale) e sfoderate un po' di grinta e di senso dell'umorismo. Sono possibili dei malintesi, dei piccoli problemi, ma sono cose scansabili con un po' di attenzione.

ACQUARIO 21-1 • 20-2 — Programmate con la massima chiarezza e precisione ogni azione che vi obbliga ad esporvi ed evitate estremismi o fanatismi nei rapporti con gli altri; ricordate che soltanto con la calma riuscirete a dare il meglio di voi stessi... e ad ottenere quello che volete.

PESCI 21-2 • 20-3 — Il periodo è poco tranquillo e molti possono sentire la necessità di cambiare quanto sembra superato o insoddisfacente. Chi ha in corso situazioni difficili rifletta bene sulle scelte, c'è il rischio di andare incontro a delusioni, complicazioni e grosse spese.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»

ORIZZONTALI: 1 Progettare, ideare - 11 La città di Giulietta e Romeo - 12 Propri del sovrano - 13 Uncini da pesca - 14 Quando si contrae va saldato - 15 Agitata... come la coda del cane - 18 Sigla di Rieti - 19 Ritenere senza essere certi - 21 Un'erba aromatica - 24 Accozzaglie di barbari - 25 Svizzero che parla italiano - 27 Le vocali in belga - 28 Basato su supposizioni - 30 Pronome personale - 31 Lo gridò Cesare Battisti prima di morire - 33 Il nome della Patti - 34 La grande di Russia - 36 Filastrocca, cantilena - 38 Tre nell'antica Roma - 39 Thomas Alva, l'inventore del fonografo.

VERTICALI: Il nome della Gardner - 2 Fratello di Romolo - 3 Croce Rossa Italiana - 4 Prime in hotel - 5 Li canta il coro - 6 Centro di montagna - 7 Convogli ferroviari - 8 Egiziano di un'antica capitale - 9 Scuotere... prima dell'uso - 10 Lo è chi arriva dopo il tempo previsto - 14 Versare in banca - 15 Lo sono le impronte dei polpastrelli - 16 I turisti le gettano nella fontana di Trevi - 17 Basato su una giusta causa - 18 Rifugio, riparo - 20 Escursionisti Esteri - 22 Scoscesi - 23 Respiro affannoso - 26 Ente Comunale Assistenza - 29 Danza spagnola - 32 Opera di Mascagni - 35 Uno a Berlino - 37 Iniziali di Delon.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 portafortuna; 11 Alec; 12 ilare; 13 via; 14 moine; 15 bi, 16 oo; 17 serva; 18 tic; 19 fondo; 20 velo; 21 Egitto; 23 ceri; 24 rete; 25 Cannes; 27 Saro; 28 torto; 29 Ada; 30 cenni; 31 FR; 32 lo; 33 corde; 34 dug; 35 palmo; 36 Bonn; 37 Mediterraneo.

VERTICALI: 1 pavone; 2 olio; 3 Rea; 4 TC; 5 fiordo; 6 olivo; 7 rana; 8 tre; 9 ue; 10 amico; 14 mente; 15 bille; 17 sotto; 18 terno; 19 fiera; 20 venti; 22 grado; 23 carne; 25 condor; 26 sereno; 27 salam; 28 terme; 30 colt; 31 fune; 33 CAI; 34 don; 35 PD; 36 ba.

Continuaz. dall'8.a pagina

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. PRIVATO cerca appartamento 50-60 mq anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. 418625, 14-16 (escluso oggi). 16797/21

A.A. ECCARDI cerca urgentemente appartamenti liberi varie grandezze per soddisfare richieste propri clienti. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 17020/21

A.A. ECCARDI cerca terreno edificabile anche con sopra eretta casa da ristrutturare. Rivolgersi piazza San Giovanni 6. Tel. 732266. 17020/21

ACQUISTASI mini appartamento in zona Coroneo giardino Fabio Severo. Tel. 54992. 17143/21

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Tel. 68848 mattino, amministrazione stabili. 050295/21

ACQUISTO appartamento 100 mq circa zona verde contanti. Tel. 947175 - 571018. 17109/21

ACQUISTO contanti appartamento signorile solo se prezzo giusto. Tel. 411534. 17136/21

ACQUISTO da privati piccoli appartamenti liberi ed occupati soffitte anche da ristrutturare ritirando mobilio. Tel. 630120. 12/21

ACQUISTASI inintermediari appartamento libero luminoso tristanze autoriscaldamento pagamento contanti 413326. 16892/21

ACQUISTO inintermediari casetta oppure appartamento soleggiati autoriscaldamento 90 mq liberi telefonare 772659. 16438/21

AMM.NE IL TETTO cerca appartamenti signorili liberi occupati per soddisfare richieste propria clientela. Tel. 750717. 17102/21

CERCHIAMO appartamenti liberi e occupati oppure casette per nostra clientela. Telefonare 730344. 16921/21

CERCO casetta anche da ristrutturare vicinanze città pagamento contanti telefonare 732498. 2/21

CONTANTI acquista privato casa occupata anche ristrutturare giardinetto posto macchina vista mare. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/D 34100 Trieste. 16742/21

ESSEFFE 744841 cerca appartamenti liberi varie grandezze per propria clientela provvigione 2%. 17144/21

GRADO acquistasi appartamento se occasione. Telefonare 54519 pomeriggio. 16992/21

IL QUADRIFOGLIO cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti villette o casette anche da ristrutturare. Definizione immediata, trattative riservate telefonare 631171. 121/21

IMPIEGATO cerca appartamento di camera cucina servizio anche da ristrutturare. Telefonare al 775115. 1000/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A.G. BAIAMONTI 4 stanze cucina bagno tutti confort vendesi 75.000.000. GIARDINO PUBBLICO casa d'epoca 5 stanze cucina bagno 70.000 000. S. GIACOMO TIPO vecchio 2 stanze cucina doccia 30.000.000 ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 16939/22

A.A.A.A. IMPRESA S.I.C.A. vende direttamente alloggi quattro stanze prontingresso, alloggi tre-quattro stanze panoramici in costruzione telefono 55508 mattino. 16998/22

A.A. ECCARDI vende II lotto villette unifamiliari e bifamiliari, capolinea autobus 37, via Risano/Raute. Vista mare, da monolocale a tre stanze, mansarde, terrazze, giardini. Eventuali permute. Informazioni piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 17020/22

A.A. ECCARDI vende zona stazione, 140 metri quadrati, salone, tre stanze, servizi, poggioli. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 17020/22

A.A. ECCARDI vende D'Alviano-Svevo, possibilità mutuo, cucina, soggiorno, due stanze, poggiolo box. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 17020/22

A.A. ECCARDI vende Matteotti-Donadoni, cucinino, soggiorno; due stanze, bagno, possibilità mutuo. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, 732266. 17020/22

A.A. ECCARDI vende Borgo San Sergio, cucina, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno. Rivolgersi piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 17020/22

A.A. ECCARDI vende appartamenti varie zone, cucinino, soggiorno, due stanze, servizi, ripostiglio, poggiolo, lire 50.000.000. Rivolgersi Piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 17020/22

A.I. GRETTA camera cucina bagno poggiolo posto auto vendesi PRONTENTRATA 39.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16947/22

A.I. LUSSUOSO appartamento palazzina commerciale VISTA MARE GRANDIOSA mq 165 con ampie terrazze, 3 stanze, salone cucina doppi servizi posti auto coperti ogni confort. Vendesi ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 16947/22

A.I. ZONA STADIO costruzione ultimi appartamenti con MUTUO AGEVOLATO GIÀ CONCESSO 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazza autoriscaldamento ascensore posto auto. VENDITE DIRETTE ESPERIA Battisti 4.. 16947/22

A.I. SAN LUIGI zona verde VISTA MARE rimesso nuovo in STILE RUSTICO stanza 2 stanzette cucina saloncino terrazza centralnafta posto auto LIBERO ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16947/22

A.I. BORGO TERESIANO OCCASIONE mq 120 2 stanze salone cucina bagno autoriscaldamento. PRONTENTRATA 55.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16947/22

A.I. MADONNINA OCCASIONE seminuovo 2 stanze salone cucinotto bagno poggiolo ascensore centralnafta. Adatto anche AMBULATORIO 55.000.000 trattabili. Mutuo bancario. PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16947/22

A.I. PIAZZA GARIBALDI mq 120 IV piano ascensore 4 stanze cucina bagno PRONTENTRATA 65.000.000 trattabili. Mutuo. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16947/22

A.I. CASTAGNETO matrimoniale salone, cucina, doppi servizi, terrazza panoramica soleggiatissima, ascensore, centralnafta. LIBERO 90.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16947/22

A.I. OCCUPATO GRETTA 2 stanze soggiorno con cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta OTTIMO AFFITTO 53.000.000 più BOX AUTO. L. 15.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16947/22

A.I. STADIO IV piano BELLISSIMO RIFINITURE EXTRA 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazza ogni conforts cantina 77.000.000. PRONTENTRATA ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 16947/22

ACIT 734866 COMMERCIALE avanzata costruzione palazzina panoramica puoi scegliere il tuo appartamento su misura taverna giardino monolocale con mansarda accettansi permute. 16933/22

ACIT 734866 vendesi CAMPO MARZIO appartamentino stanza cucina wc 10.000.000 altro zona SAN GIACOMO. 16933/22

ACIT 734866 PADUINA vendesi accogliente stanza cucina bagno 22.000.000. 16933/22

ACIT 734866 FIERA vendesi 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi rinnovato. 16933/22

ACIT 734866 GRETTA vendesi attico con mansarda palazzina panoramicissima. 16933/22

ACIT 734866 vendesi CASETTE zone LONGERA, ZANELLA, GRETTA. 16933/22

ACIT 734866 SAN GIACOMO vendesi 2 stanze tinello cucinino poggiolo confort. 16933/22

ACIT 734866 INDUSTRIA vendesi stanza cucina wc da 10.800.000 possibilità mutuo. 16933/22

ACIT 734866 SETTEFONTANE vendesi appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina wc prezzo interessante. 16933/22

ACIT 734866 CORRIDONI vendesi appartamenti occupati due stanze cucina da 6.000.000. 16933/22

ACIT 734866 zona TIGOR vendesi o permutasi appartamentino ogni confort. 16933/22

ADATTO coppia vendo inintermediari recente 2 stanze tutti confort, piggiolo, posto garage. Telefono 70500. 17090/22

AFFARONE: LOCALE forte reddito 98 mq vende Adriatica. 68549. 16780/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona via UDINE appartamento libero, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono zona via FLAVIA appartamento casa recente, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, ripostiglio. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono BAIAMONTI appartamento IV piano luminoso casa recente, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo. Tel. 764664. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono via FRANCA appartamento IV piano mq 130 BUONO STATO MANUTENZIONE casa con ascensore. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono in costruenda palazzina alloggio vista mare con ampia terrazza e mansarda. Possibilità permuta. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono magazzino con accesso autocarri mq 1.800 e/o frazionabili misure mq 270, 315, 440 altezze varie 4.00/5.00 m. Tel. 764842. 20/22

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI-SCHERIANI vendono terreni edificabili SISTIANA-OPICINA. Tel. 764842. 20/22

AGENZIA Meridiana, 733275: zona UNIVERSITÀ casa 3 piani complessivi mq 300 c.a da ristrutturare, terreno mq 1500. 17063/22

AGENZIA Meridiana, 733275: zona FLAVIA primingresso, 3 stanze, cucina, bagno, garage, mutuo agevolato. 17063/22

AGENZIA Meridiana, 733275: via SVEVO recente, rifinitissimo, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli. 17063/22

AGENZIA Meridiana, 733275: case epoca, appartamenti ottima manutenzione, autoriscaldamento, liberi, via ROSSETTI, VASARI, BRAMANTE, ROMA. 17063/22

AGENZIA Meridiana, 733275: GHIRLANDAIO seminuovo, bistanze, tinello, cucinino, bagno, poggioli. 17063/22

AGENZIA Meridiana, 733275: appartamenti OCCUPATI varie metrature, zone S. Vito, S. Giusto, F. Severo, Baiamonti. 17063/22

AGENZIA Meridiana, 733275: PICCARDI seminuovo, piano alto, mq 110, occasione. 17063/22

AGENZIA, tel. 51066, vende appartamento zona Perugino da ristrutturare, L. 20.000.000. 17018/22

AGENZIA, tel. 51066: vende Crispi 5 stanze cucina due servizi terrazza riscaldamento autonomo ascensore. 17018/22

ALPI Giulie libero soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi terrazze cantina giardino condominiale, 66.000.000 più mutuo. Rabino 762081. 14/22

AMM.NE IL TETTO, vende a Monfalcone appartamenti in costruzione, salone, 4 stanze, doppi servizi, uffici, negozi, garage. Possibilità mutui. Tel. 040/750717. 17102/22

AMM.NE IL TETTO vende a Monfalcone liberi nuovi, tre stanze, cucina, bagno, garage, facilitazioni pagamento. Tel. 040/750717. 17102/22

AMM.NE IL TETTO vende libero primo ingresso Duino tre stanze, cucina, bagno, vista. Tel. 750717. 17102/22

AMM.NE IL TETTO: 2 stanze, cucina, bagno, soffitta zona D'Annunzio. Tel. 750717. 17102/22

AMM.NE IL TETTO splendido libero zona Valmaura in palazzina, due stanze, stanzetta, cucina, posti macchina. 17102/22

APIARI Roiano appartamento libero mq 45 vende privato, escluso agenzie. Telefonare 762140. 16770/22

APPARTAMENTI casa epoca vendonsi liberi oppure occupati. Tel. 64412 orario 11-12.30, 17-19. 17117/22

APPARTAMENTI nuovi signorili mansardati vendonsi Parco Opicina. Tel. 64412 orario 11-12.30, 17-19. 17117/22

APPARTAMENTI 80-120 mq vendesi in immobile sulle Rive, in fase di ristrutturazione. Per informazioni telefonare al 763025. 17094/22

APPARTAMENTO Giulia, soggiorno, 2 stanze, bagno, 75.000.000, ampia metratura; D'Annunzio 2 stanze, cucina, bagno, 38.000.000. Casapiù, 60582. 17060/22

APPARTAMENTO libero moderno, cucinino, soggiorno, camera, servizi, vendesi L. 40.000.000. Tel. 68848 mattino. 050295/22

APPARTAMENTO libero zona Ghega due camere ampio salone cucina bagno recentemente ristrutturato, ultimo piano, riscaldamento autonomo, palazzo epoca. Tel. 631792 BONZANINI. 17093/22

APPARTAMENTO libero zona Severo palazzo recente due camere soggiorno cucina servizi separati, ampi poggioli. Tel. 631792 BONZANINI. 17093/22

APPARTAMENTO libero eventualmente ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale vendesi. Tel. 752104. 16864/22

APPARTAMENTO libero vendesi centro storico. Telefonare 12-13: 045/31171, 045/557945. 16173/22

APPARTAMENTO libero zona galleria 50 mq vendo. Tel. 65248, ore 8-13. 16867/22

APPARTAMENTO mezzanino, camera, cameretta, cucina, water, centro, libero vendesi. Tel. 410638. 16960/22

APPARTAMENTO luminoso, mq 65, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, riscaldamento, ascensore, costruzione 1975. Vendesi libero L. 53.000.000. 050295/22

APPARTAMENTO moderno, libero, vista mare, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, riscaldamento, ascensore vendesi S. Giacomo L. 47.000.000. Tel. 68723 mattino. 050295/22

APPARTAMENTO palazzina in costruzione zona orto botanico due camere soggiorno cucina doppi servizi ripostigli. Tel. 631792, BONZANINI. 17093/22

APPARTAMENTO rimesso a nuovo mq 60 via Tor S. Lorenzo 36 milioni trattabili. Tel. 411579. 16903/22

APPARTAMENTO, vista mare, discrete condizioni, mq 100, 4 stanze, cucina, servizi, vendesi L. 55.000.000. Tel. 68723 mattino. 050 295/22

APPARTAMENTO zona Ospedale, libero, soleggiato, moderno, mq 120, cucina, tinello, tristanze, salone, vendesi L. 95.000.000. 050295/22

ARA vende zona Cantù 2 villette contigue occupate terreno splendido. Altro Rossetti soggiorno tristanze cucina gabinetto da ristrutturare. Pomeriggio 65010. 16991/22

ATTICO libero via Baiamonti salone 2 camere cucina bagno terrazzi 88.000.000. Rabino, 762081. 14/22

ATTICO 2 camere soggiorno cucina bagno ampie terrazze zona Ippodromo vende Studio G3, tel. 60457. 17034/22

AURISINA libera casetta da ristrutturare su due piani cucina 4 camere bagno ingresso 35.000.000, Rabino 762081. 14/22

B. G. PUBBLICO 3 stanze, ampia cucina servizi separati in stabile d'epoca decoroso vendesi 25.000.000. EUROPA, Crispi 3. 16958/22

B. BOSCO LIBERO 1 stanza, cucina, wc, possibilità doccia, vendesi 15.000.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 16598/22

B. BOSCO libero affare luminoso 1 stanza, soggiorno, cucina wc, doccia vendesi 25.000.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 16958/22

B. FORAGGI stabile restaurato luminosissimo 1 stanza, cucina, wc, 12.500.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 16958/22

B. FORAGGI 1 stanza, soggiorno, cucina, wc, libero luglio '84 vendesi 14.800.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 16958/22

B. GIULIA mansarda 1 stanza, cucina, wc, luminoso vendesi 7.000.000. EUROPA, Crispi 3. 16958/22

B. GIULIA 1 stanza, cucinino, tinello, wc con possibilità doccia, libero '84 affarone 12.800.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 16958/22

B. KANDLER 4 stanze, cucina, biservizi vendesi libero giugno '84 affarone 38.000.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 16958/22

B. LOCALE D'AFFARI 250 mq vendesi libero affarone zona Marina 95.000.000. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 16958/22

B. PONZANINO stabile d'epoca decoroso, vista mare, 2 stanze, cucina, wc doccia vendesi contratto scaduto, acconto 6.000.000 rimanenza 10.000.000 con mutuo bancario. Tel. 755672 EUROPA, Crispi 3. 16958/22

BAIAMONTI libero 3 camere cucina abitabile bagno 57.000.000. Rabino 762081. 14/22

BELPOGGIO libero camera cameretta cucina bagno 36.500.000. Rabino 762081. 14/22

BESENGHI adiacenze libero soggiorno camera cucina bagno cantina 55.000.000. Rabino 762081. 14/22

BIBIONE ottima posizione 50 metri impresa vende costruendo ultimo appartamentino L. 29.500.000 posto macchina coperto. Pagamento avanzamento lavori, mutuo. 0431/50735. 3/22

BOCCACCIO 16 appartamenti 65-90 mq visite ore 12-13.30. VILLA signorile Carso vende Gamma, 68537. 17077/22

BOSCHETTO Immobiliare vende tre stanze tutte comodità panoramico box 78.000.000, altro quattro stanze box 90.000.000. Pomeriggio 55232. 16937/22

BOX auto zona viale Sanzio prossima edificazione vendonsi. Tel. 631792 BONZANINI. 17093/22

BOX auto libero S. Giacomo luce acqua 22.500.000. Rabino 762081. 14/22

BOX vendo F. Severo m 4,20x3, 15.000.000. Tel. 734257. 17082/22

BURLO zona, recente soleggiato, stanza, soggiorno, cucina, conforts, box auto. Solario Immob. tel. 61061, orario 16-19. 17061/22

C. APPARTAMENTI recenti 120-140 mq giardino box. 767993 PRIMAVERA. 16997/22

C. BESENGHI in villa bifamiliare appartamenti indipendenti. 767993 PRIMAVERA. 16997/22

C. D'ANNUNZIO (adiacenze) salone 2 stanze cucina bagno terrazzo. 767993 PRIMAVERA. 16997/22

C. OCCASIONE matrimoniale 2 stanzette cucina bagno 32.000.000. PRIMAVERA 767993. 16997/22

C. REVOLTELLA 4 stanze cucinino bagno poggioli. 767993 PRIMAVERA. 16997/22

CAR 631192. Casetta zona Università nuova da ristrutturare progetto approvato. 26.000.000. 17136/22

CAR 631192. Molinoavento appartamentino rinnovato matrimoniale cucina abitabile bagno terrazza soleggiatissima riscaldamento centrale. 29.000.000. 17136/22

CAR 631192. Zona marina appartamento 75 mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio autoriscaldamento in ottimo stato. 50.000.000. 17136/22

CAR 631192. Nuovi Bibione Lignano Ravascletto vendesi a prezzi di realizzo. Visione progetti: Valdirivo 13. 17136/22

CASA centro Basovizza, progetto ristrutturazione approvato vendesi. Telefonare 211301 ore 14-15.30. 16795/22

CASA da ristrutturare Aurisina 300 mq più 400 mq terreno edificabile uso artigianale. Tel. 631792 BONZANINI. 17093/22

CASA MIA, XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende moderno stanza stanzetta cucina bagno ripostiglio poggioli tutti confort. 43.000.000. Orario 15.30-19.30. 17002/22

CASA MIA, XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende F. Severo moderno spazioso soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi poggioli tutti confort. Orario 15.30-19.30. 17002/22

CASA MIA, XXX OTTOBRE , tel. 68858 vende Commerciale palazzo Liberty spazioso 2 stanze cucina wc cortiletto 70 mq circa da ristrutturare 28.000.000. Orario 15.30-19.30. 17002/22

CASA MIA, XXX OTTOBRE 3, tel. 68858 vende adiacenze Giardino Pubblico e Giulia moderni luminosi 2 stanze cucina bagno poggioli tutti confort. Orario 15.30-19.30. 17002/22

CASETTA libera indipendente via Francovez piano terra cantina 80 mq piano primo soggiorno 2 camere cameretta cucinotto bagno giardino 600 mq 118.000.000. Rabino 762081. 14/22

CASETTA Roiano salone quattro camere cucina cantina giardino 220.000.000. Tel. 631036. 17135/22

CENTRALISSIMO (via Conti) signorile piano alto camera cucina bagno terrazza ripostiglio cantina 58.500.000. Rabino 762081. 14/22

CENTRALISSIMO IV piano senza ascensore 140 mq adatto anche ufficio laboratorio circolo ecc. vendesi. Telefonare 768542 ore pasti. 17119/22

COLOGNA (via) appartamento libero 2 stanze tinello cucinino bagno poggioli autoriscaldamento vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 16932/22

COMMERCIALE appartamento restaurato salotto matrimoniale camerino ampia cucina servizi giardino vendesi inintermediari 75.000.000 trattabili. Tel. 912234. T.A. 897/22

COMMERCIALE adiacenze (via Aleardi) signorile libero su 2 piani possibilità ricavare 2 appartamenti 200 mq 155.000.000. Rabino 762081. 14/22

CORMONS appartamenti bitricamere mutuo 6,5%. Immobiliare isontina vende. Telefonare 0481/62004. 693/22

CORNO di Rosazzo appartamento tricamere. Immobiliare isontina vende dilazionabili. Telefonare 0481/62004. 693/22

D'ANNUNZIO libero piano alto saloncino 2 camere cucina servizi poggioli ascensore 79.500.000. Rabino 762081. 14/22

DOMIO privato vende casetta 2 piani bicamere soggiorno bagno cucina eventualmente terreno. Tel. 828251. 16754/22

DOMUS centrale stabile intero libero composto da due alloggi, box auto, magazzino. Tel. 69210. 1/22

DOMUS zona Università primo ingresso in villa con solo tre alloggi, ognuno con giardino proprio, garage, autoriscaldamento, visione piante in ufficio. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Vignola prossima consegna in villa quattro appartamenti con ingresso indipendente, ampie superfici a partire dai 150 mq, mansarde, terrazzi giardini, box, cantina, autoriscaldamento. Tel. 69210.

DOMUS Conconello primo ingresso in villa bifamiliare: vasta zona giorno con eventuale taverna, due o tre letto, cucina, servizi, giardino, posto auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Sistiana in posizione dominante villa nuova bipiano con taverna, giardino, grande garage, terrazzi vista mare. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Opicina in bella posizione residenziale villa prossima consegna bipiano con taverna completa di angolo cottura, garage, giardino, porticato. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gabrovizza nuova villetta immersa nel verde: saloncino, due letto, cucina, due bagni, tavernetta, garage, porticato con barbecue, 2.500 mq terreno. Prezzo 190.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gretta nuovo vista mare attico bipiano in villa: soggiorno, tre letto, cucina, due bagni, grande terrazzo, box, autoriscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Grignano mare immerso nel verde in villa bifamiliare: soggiorno, due letto, cucina, bagno, due ripostigli, terrazzo, giardino, cantina. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Scorcola recentissimo attico panoramico lussuosamente rifinito, 250 mq di abitazione più grandi terrazzi, cantinetta. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Commerciale in recentissima palazzina: salone, tre letto, cucina, due bagni, terrazzi, giardino proprio, due posti auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Rossetti nuovo piano alto rifiniture personalizzate: salone, tre letto, cucina, tripli servizi, terrazzo, posto auto. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Besenghi attico con grande terrazzo panoramico: salone, studio, due matrimoniali, cucina, due bagni, box auto. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale primo ingresso vista mare: superfici di 180 mq grandi terrazzi panoramici, posto auto, cantina, autoriscaldamento. Tel. 61763.

DOMUS Marchesetti recente palazzina nel parco: saloncino, tre matrimoniali, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto, soffitta. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cantù nuovo splendida visuale golfo: saloncino, tre letto, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzo con barbecue, box per due vetture, autoriscaldamento. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Coroneo in palazzo signorile piano alto, 220 mq abitabili più poggioli ascensore, riscaldamento, portineria. Prezzo 180.000.000. Tel. 69210.

DOMUS Franca in palazzo signorile: salone, grande stanza matrimoniale eventualmente divisibile, matrimoniale, stanzetta, cucina, servizi separati, poggioli. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Revoltella tranquillo in casa bipiano ingresso indipendente: soggiorno tre letto, cucina, due bagni, tavernetta, cantina, giardinetto proprio, autoriscaldamento 120.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Vito palazzina in costruzione: appartamenti accuratamente rifiniti, possibilità taverna, porticato giardino, autoriscaldamento a metano. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cantù in costruzione palazzina varie soluzioni abitative, giardini mansarde, autoriscaldamento, terrazzi. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gambini pronta consegna accuratamente rifinito: salone, due matrimoniali, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, terrazzi, box a richiesta, autoriscadalmento. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Sanzio nuovo: soggiorno, due letto, cucina, bagno, poggiolo, grande box 110.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Piccardi recente piano alto: saloncino, tre letto, cucina, bagno, ripostiglio, due terrazzi 90.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cicerone in palazzo signorile ufficio di circa 115 mq con ascensore, riscaldamento. Prezzo 110.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS centro in palazzo signorile piano alto con ascensore: salone, due matrimoniali, cucina, stanzetta, servizi separati, riscaldamento 90.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Matteotti inizio nuovo, rifinito, soluzioni una/due stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, posto auto in garage, possibilità accollo mutuo 15%. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Ghirlandaio recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli 70.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS via Carducci soleggiato in posizione con visuale aperta: saloncino, matrimoniale, due stanzette, cucina, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento 65.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Milano mansarda ristrutturata: saloncino, stanza con guardaroba, cucina bagno, autoriscaldamento 65.000 000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Battisti in bella casa Liberty ultimo piano: due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati 65.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Bartoletti in casa bipiano ingresso indipendente, completamente ristrutturato, saloncino, matrimoniale, stanzino, cucina, bagno, cantina, autoriscaldamento 63.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS S. Ermacora recente: tinello con cucinetta, due matrimoniale, bagno, poggiolo 60.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Vito recente: tinello con cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo 60.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Matteotti alta: due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, autoriscaldamento 55.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Gambini terzo piano: due stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento 45.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Baiamonti recente terzo piano: tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazza 40.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Alfieri terzo piano da ristrutturare: due stanze, stanzetta, cucina, servizio. 38.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Commerciale miniappartamento in casetta da ristrutturare, vista mare: stanza, cucina, servizio, veranda 35.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS Cumano in casa recente soffitta disposta in vano unico di circa 50 mq con doccia, ascensore 35.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Cereria quinto piano senza ascensore: stanza, stanzetta, tinello con angolo cottura, bagno, cantina 28.500.000. Tel. 1/22

DOMUS Pascoli terzo piano occupato luminoso, totali 126 mq da rimodernare 40.000.000. Tel. 69210. 1/22

DOMUS Gambini alta locale di 70 mq adatto magazzino 45.000.000. Tel. 61763. 1/22

DOMUS San Giovanni nuovo locale di circa 110 con ampie vetrine. Tel. 69210. 1/22

DUINO vendesi appartamento in palazzina recente 1 letto 48.000.000 trattabili Agenzia Gabbiano 0481/45947. 1/22

ECCEZIONALE, irripetibile occasione, in nuovo complesso turistico-residenziale zona Lignano vendiamo prime villette a schiera mq 56, piscina caminetto, riscaldamento, finiture pregio, scontate 20%, eventuale mutuo e dilazioni. Informazioni tel. 0432/291636. 397/22

ECONOMICISSIMO Viale D'Annunzio mansarda libera camera cucina servizio solo 11.800.000 Rabino 762081. 14/22

EREMO IMPRESA COSTRUISCE APPARTAMENTI IN PALAZZINA VISTA PANORAMICA GIARDINO PROPRIO BOX PREZZI NON REVISIONABILI. TEL. 569474. 16348/22

ESSEFFE 744841 VENDE PERFETTO VIA Molino a vento 49.000.000. 17144/22

ESSEFFE 744841 vende appartamenti in palazzina con posto macchina. 17144/22

ESSEFFE 744841 vende piccoli appartamenti zone S. Giacomo Baiamonti quotazioni interessanti. 17144/22

FABIO Severo libero recente salone camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo ascensore 86.800.000 Rabino 762081. 14/22

FABIO Severo libero vendesi appartamento casa epoca ristrutturata. Telefonare 64412 orario 11-12.30 17-19. 17117/22

GEOM. Sbisà 942494 Gretta vista golfo soggiorno due camere due camerette bagno cucina terrazza 128.000.000. 16888/22

GEOM. Sbisà 942494 Commerciale attico panoramico recente tinello cucinino matrimoniale salone bagno ampie terrazze 100.000.000 eventuale box. 16888/22

GEOM. Sbisà 942494 Rosandra stupenda villa residenziale nuova mono-bifamiliare mq 350 più scantinato enorme garage terreno. 16888/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina occasione villetta primo ingresso rifiniture extra 190 mq più giardinetto 195.000.000. 16888/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina villetta da rimodernare 182 mq più giardino 170.000.000. 16888/22

GHIRLANDAIO recente piano alto, soleggiato, panoramico, mq 100 conforts. Solario tel. 61061, orario 16-19. 17061/22

GORIZIA privatamente vendesi in zona residenziale appartamento signorile panoramico con vasto giardino tutti i comforts 170 mq 140.000.000. Telefonare 0481/89300. 2/22

GORIZIA Sant'Andrea vendesi terreno edificabile per casa bifamiliare prezzo interessante 0481/21058. 707/22

GORIZIA vendesi appartamento un letto matrimoniale, cucinino, soggiorno, mutuo. Tel. 0432/22772. 398/22

GORIZIA vendesi appartamento libero due stanze soggiorno cucina servizio ripostiglio L. 51.000.000. Telefonare 0481/84494. 703/22

Continua in 16.a pagina

A MEZZO MILLENNIO DALLA NASCITA DEL RIFORMATORE

Una lettera di Papa Wojtyla su Lutero più vicino a Roma

«Il tempo che ci distanzia dagli eventi storici fa sì che essi siano meglio compresi»

CITTÀ DEL VATICANO — Su Martin Lutero e il protestantesimo di cui egli fu il fondatore, è possibile che Chiesa cattolica e luterani trovino «una comune interpretazione del passato» come «nuovo punto di partenza per il dialogo di oggi», anche se restano le divisioni sul piano teologico.

Questo il contenuto della lettera che Giovanni Paolo II ha inviato al cardinale Willebrands, presidente del segretariato per l'Unione dei cristiani, nel cinquecentesimo anniversario della nascita dello scomunicato «Dottor Martin Lutero da Eisleben», alle cui celebrazioni, il 10 di questo mese, lo stesso porporato prenderà parte.

Per la Chiesa cattolica, scrive il Papa, la riflessione sul «periodo doloroso» in cui nacque la riforma protestante va fatta in «genuino spirito ecumenico», mentre il tempo che ci distanzia dagli eventi storici «fa sì che essi siano spesso meglio compresi ed evocati».

Sul piano storico, si legge ancora nella lettera che porta la data del 31 ottobre, «si è delineata chiaramente la profonda religiosità di Lutero che, con passione bruciante, era sospinto dall'interrogativo sulla salvezza eterna».

Ma parimenti è risultato chiaro che la rottura dell'unità ecclesiale non avvenne solamente a causa della mancanza di comprensione da parte delle autorità della Chiesa cattolica, né al fatto che Lutero non comprese a pieno il vero cattolicesimo, anche se entrambe le cause hanno avuto il loro peso.

Sul piano delle ricerche storiche, scrive ancora Giovanni Paolo II, occorre «giungere a un'immagine giusta del riformatore, di tutta l'epoca della riforma, e delle persone che vi erano coinvolte. La colpa, dove essa esiste, deve essere riconosciuta, da qualsiasi parte essa si trovi».

Attraverso questa ricerca e una «purificazione attraverso la verità» è possibile «trovare una comune interpretazione del passato e guadagnare allo stesso tempo un nuovo punto di partenza per il dialogo di oggi».

Le divisioni tra cattolici e luterani e le decisioni prese in quel tempo, scrive però il Papa, «avevano radici ben più profonde» delle reciproche incomprensioni.

Nella disputa «sulla relazione tra fede e tradizione, erano in gioco questioni di fondo sulla retta interpretazione e sulla ricezione della fede cristiana, le quali avevano in sé un potenziale di divisione ecclesiale non spiegabile con le sole ragioni storiche».

Il chiarimento della Storia, conclude il Papa, «deve andare di pari passo con il dialogo della fede che, nel presente, noi intraprendiamo per ricercare l'unità. Questo dialogo trova la sua base solida, in conformità con gli scritti evangelico-luterani, in ciò che ci unisce anche dopo la separazione e cioè nella parola della scrittura, nelle confessioni di fede, nei Concilii della Chiesa antica.

Una settimana dopo



Horasan — Continua l'esodo dai villaggi turchi distrutti dal terremoto di domenica scorsa. Ecco alcune donne di Horasan che mettono in salvo le loro povere cose. Secondo l'Unicef le vittime del disastro potrebbero essere duemila.

CONCLUSE LE SFILATE DEL PRÊT-À-PORTER

Maliziosamente monacale la moda pronta a Parigi

Yves Saint Laurent senz'altro il più vicino ai nostri gusti

PARIGI — Spenti i riflettori, riposte le passerelle, a Parigi si fa il bilancio della «promenade» parigina dell'alta moda-pronta destinata alla primavera-estate 1984.

Ma la moda, a Parigi, è un divertimento, un'invenzione, un modo di fare spettacolo e di «vestire» la fantasia. Un'arte fine a se stessa, furbescamente ammiccante alla donna che si affaccia sulla soglia del 2000, ai suoi desideri, ai suoi tentativi di apparire quella che non è (o perlomeno meglio di quello che è) e, persino, alle tante, troppe paure che la fanno piroettare nella vita come una splendida ballerina di biscuit, altrettanto incantevole ma altrettanto fragile.

Sotto i tendoni del Louvre, le sfilate del prêt-à-porter (il corrispettivo francese del nostro «Milano-collezioni») hanno mandato allo sbaraglio, nel tiro dei riflettori che incendiavano le passerelle, un nuovo tipo di donna, femminile e spaventata che, per darsi coraggio, ha rivestito le pelli di leone e di pantera — convenientemente e sapientemente sublimate — che gli stilisti avevano approntato.

Il pubblico si divertiva. E molto. Le indossatrici, diaboliche sacerdotesse della moda, lunghissime, longilinee, quasi diafane, poco credibili rappresentanti di quella che dovrebbe essere la parte femminile dell'universo, sfilavano cercando di darsi il solito contegno freddo e impersonale...

Caracollavano, fasciate da abiti incredibilmente e sinuosamente stretti, ballonzolando su tacchi da capogiro, strizzate in cinture-cilicio, riuscendo — nonostante tutto — a ripescare, nella buia lontananza di anni femministi e asessuati, un piglio da mangiauomini tale da far impallidire Jane Harlow e, persino, la Greta Garbo degli anni d'oro.

Era la donna di Claude Montana che, sembra, è oggi l'araldo della moda francese... una donna che si è presentata con sottogola in pizzo, in perfetto stile «monaca di Monza», ma con abbondanti nudismi nei quali — quel poco di coperto — era più impudico e sfacciato di un topless trasparente...

Poi sono arrivati i giapponesi, guidati da Issey Miyake e Yohji Yamamoto con le loro incredibili «impacchettature» di donne, letteralmente perse in un groviglio di lacci, maniche, sovrapposizioni, buchi e cuciture; tante dove non ci si aspetta e neanche una nei punti «cruciali»...

Il più vicino ai nostri gusti è stato senz'altro Yves Saint Laurent. È, questo, un nome che, a qualsiasi latitudine, riesce a dare un brividino. La sua donna è veramente «Donna», senza fronzoli ma anche senza tristezze. È il corrispettivo francese del nostro Valentino con in più tutto il fascino dell'erre moscia gallica. La sua silhouette, più che francese, è parigina: un po' eterea, un tantino smorfiosa, appena appena «dégagé», non si impegna mai a fondo per rappresentare un'epoca o una moda; è la moda, con le eterne giacche dei suoi perfetti tailleurs, con i soliti vestiti o robe-manteaux che però sono sempre diversi. Quest'anno ha presentato (o ripresentato?) gonne diritte e casacche, i classici camicioni Saint Laurent fermati da fusciacche, i vestiti che sembrano biancheria intima e, — guarda guarda — un certo revival anni '50... uno stile essenziale che gioca con il colore-colore pur non lasciandosi mai andare a estremismi.

Elisa Starace Pietroni



Modello di Saint Laurent

DISAGI NEL SETTORE SANITARIO

Le Usl proclamano: non è colpa nostra

Tesi sostenute con fervore dai presidenti

ANCONA — Gli amministratori delle Unità sanitarie locali si sentono criminalizzati. Imputano alla stampa una campagna denigratoria che ha creato confusione e sfiducia nell'opinione pubblica e nell'utenza attribuendo la colpa a chi ha ben poche responsabilità per l'inefficienza della sanità pubblica.

Lo hanno detto un po' tutti i dirigenti dei comitati di gestione quando, dopo gli interventi dei politici e degli economisti, è toccato loro parlare alla prima conferenza dei presidenti delle Usl di Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Molise, Toscana e Umbria che si sono confrontati sul tema del convegno «la riforma sanitaria, una verifica per proseguire», trovandosi concordi nel difendere la legge 833.

«C'è aria di controriforma — ha detto ad esempio Mario Compagnucci, presidente dell'Usl e della Comunità montana di Tolentino (Macerata) e membro del consiglio nazionale dell'Anci/Sanità — ma noi dobbiamo continuare a difendere una legge che si basa su principi giusti e non utopici. Non è vero che nelle Usl mancano i manager, è vero invece che i dirigenti si scontrano continuamente con un'impossibilità di gestione prima di tutto perché mancano le risorse. E la caccia alle streghe scatenata dai mass-media favorisce ulteriormente l'immobilismo».

«È assurdo discutere se il fabbisogno della sanità per il 1984 debba essere valutato in 34 mila o in 36 mila miliardi come si sta facendo — ha detto ancora Compagnucci — se un servizio fondamentale come questo ha un costo, esso dev'essere valutato e pagato per intero.

«Va detto invece che le necessità della sanità sono finora state sottostimate anche perché mancavano dati certi sulla situazione anteriforma».

Ripetuta più volte è stata anche la richiesta di poter controllare ed eventualmente disdire certe convenzioni con i medici delle cliniche private, anche per evitare sprechi che le Usl possono soltanto subire.

Mario Benvenuti, presidente dell'Usl di Terni, ha raccontato di aver controllato le ricette di un medico con 600 assistiti. «In un mese — ha detto — ne aveva rilasciate 118, prescrivendo farmaci per 18 milioni, 14 dei quali servivano ad acquistare prodotti di due sole case farmaceutiche che evidentemente avevano esercitato qualche pressione. Ho presentato un esposto alla procura: non è successo nulla».

Assente il ministro della Sanità, il governo è stato rappresentato da Adriano Ciaffi, sottosegretario agli interni, che ha sottolineato la necessità che Usl e Regioni facciano conoscere con precisione l'ammontare dei debiti accumulati.

Risanamento delle passività accumulatesi a tutto il 31.12.1983; finanziamento integrale della spesa 1984 per tutte le voci riconducibili a costi fissi e a servizi a livelli assistenziali da garantire comunque; rimessa tempestiva delle corrispondenti liquidità di cassa; definizione del piano sanitario nazionale a tempi brevi; chiarimento del ruolo che deve svolgere la sanità privata; modifiche della legge finanziaria nei suoi aspetti punitivi verso gli amminitratori delle Usl: questi gli interventi legislativi richiesti dai dirigenti delle Usl nel documento finale approvato dall'assemblea.

«Solamente quando tutti questi presupposti si saranno realizzati — conclude il documento — e soltanto allora, le Usl potranno puntare concretamente al raggiungimento degli obiettivi loro assegnati dalla legge 833,

La nota rivendica, tra l'altro, alle Usl, il merito di aver finalmente fatto chiarezza «sulla spesa sanitaria e sul suo effettivo ammontare, ma questo — dice ancora il documento — non può significare che di questa spesa le Usl portino la responsabilità. Il governo ha preferito ignorare l'entità vera e sottostimarla, per poi riconoscere soltanto alla fine un deficit di 12 mila miliardi, per il quale adesso noi veniamo criminalizzati».

SI RICOSTRUISCONO LE ULTIME ORE DI FERNANDA DURANTE

Fu vittima d'un ricatto la pittrice assassinata

Accertato il «passaggio» in auto concesso a una persona ben conosciuta

ROMA — La prudenza e il riserbo sono di rigore negli uffici del reparto operativo dei carabinieri dopo le indiscrezioni trapelate l'altra sera su un esito positivo delle indagini sull'assassinio di Fernanda Durante.

L'indagine non è conclusa, stiamo lavorando

Ai cronisti però è sembrato di capire che una traccia molto consistente esisterebbe. «Labile, fumosa, ancora da configurare — dicono invece gli investigatori — che è tutta da verificare e che potrebbe portarci ad un esito diverso da quello che noi auspichiamo».

L'esperimento giudiziario fatto due giorni fa dal magistrato e dai carabinieri ha permesso di avere un quadro della situazione per quanto riguarda i tempi di percorrenza e l'itinerario seguito dall'automobile di Fernanda Durante dopo aver lasciato via Margutta la sera di domenica.

Confermato è certamente il «passaggio» che Fernanda Durante ha dato sulla sua «500» ad una persona — non si sa se un uomo o una donna — che conosceva bene da tempo e che godeva della sua fiducia. Questa persona l'ha costretta ad andare nella sua casa, che si trova presumibilmente sulla direttrice centro - Eur - Ardeatina, e qui ha «scoperto le carte».

Sicuramente un ricatto, non si sa di che genere, ricatto che la donna non ha accettato

Sotto la minaccia del coltello, la pittrice è stata costretta a spogliarsi, distendersi supina in terra, ha subito la violenza e poi è stata uccisa. I carabinieri ritengono in base a questa ricostruzione su indizi che non hanno voluto rivelare che in questa seconda fase non ha agito una sola persona. C'è la complicità, o per lo meno il favoreggiamento, di più persone, compresa una donna. Il corpo di Fernanda Durante — che non ha avuto una rilevante emorragia esterna, ma in prevalenza interna — è stato portato poi a Pratica di Mare con l'automobile dell'assassino o di un suo complice e lì abbandonato.

OPERAZIONE DI POLIZIA A ROMA E A FIRENZE

Razziatori d'oreficerie con complici eccellenti

Tra gli arrestati un cancelliere di tribunale e un vigile notturno

FIRENZE — *Tredici ordini di cattura (di cui undici già eseguiti), fra i quali un cancelliere di tribunale attualmente sospeso dal servizio, un vigile notturno, un orefice, elementi della malavita fiorentina e romana e refurtiva recuperata per 200-300 milioni, questo il bilancio di una operazione portata a termine dalla squadra mobile di Firenze in collaborazione con quella di Roma.*

Si tratta di una operazione diretta dalla sostituta procuratrice fiorentina dottoressa Cassano, riguardante una serie di furti in oreficerie, fatti con la lancia termica ed in ville di Firenze, oltre che di ricettazione il tutto compiuto fra il 1982 e quest'anno.

Il cancelliere arrestato è Gianni Frezzolini, 40 anni di Firenze, che era stato sospeso dal servizio nell'estate scorsa in quanto accusato di essersi appropriato di titoli di Stato depositati in cancelleria. Questa volta è ritenuto responsabile di aver consegnato ad alcuni elementi della banda duplicati di chiavi dell'ufficio corpi di reato della pretura di Lucca, dove prestava servizio negli ultimi tempi, e dell'analogo ufficio del tribunale di Firenze.

A Lucca il furto era fallito per una circostanza fortuita, a Firenze è stato sventato dagli arresti. Fra i colpiti dagli ordini di cattura, Gaetano Adamo, 38 anni, di Roma, noto alla polizia come esperto in sistemi d'allarme, il quale aveva cercato di fuggire mercoledì scorso in maniera rocambolesca.

Abitante al settimo piano di via Mummio, 26 a Roma, quando si è accorto che era arrivata la polizia, l'Adamo si è calato in strada dal settimo piano con una corda lunga 45 metri (portata a Firenze in questura e fatta fotografare) riuscendo a fuggire; è stato però preso due ore dopo, sempre a Roma, nei pressi della casa del cognato.

Un altro elemento dava modo alla banda dei fiorentini e romani di compiere furti, è la guardia giurata Silvio Pallini, nato nell'Aretino ed abitante a Firenze, dipendente dell'«Argo», il più vecchio istituto di sorveglianza fiorentino, il quale, secondo la polizia, ha ammesso le sue responsabilità.

In servizio notturno nella zona del piazzale Michelangelo e Poggio imperiale, il Pallini in realtà faceva da «palo» alla banda da lui avvisata, la quale compiva furti nelle ville.

Inoltre il vigile giurato prendeva nel suo istituto le chiavi dei sistemi di allarme di gioiellerie fiorentine e le dava ad elementi della banda che aprivano le rispettive casseforti con la lancia termica. Grazie a lui diverse ville e gioiellerie erano state svaligiate.

La polizia, nel caso delle gioiellerie, non riusciva a capire, come mai l'allarme era stato sempre disinserito. Finalmente, arrestato un basista, Pierluigi Galardini, 19 anni, di Firenze, uno dei tredici, il quale aveva una radio da vigile giurato, gli agenti erano arrivati al Pallini. Tutta la refurtiva recuperata — oggetti d'oro e d'argento, pietre preziose — è stata trovata nel retrobottega dell'orefice fiorentino Alessandro Melani, 28 anni, in via della Vigna Nuova a Firenze: alcuni oggetti d'oro erano già stati trasformati in lingottini.

Gli arrestati sono tredici, tutti in qualche modo collegati fra loro.

Più olandese di così



Londra — Miss Olanda, ospite di Londra, fa sfoggio di ciò che è più tipico nel suo paese: un cesto di formaggi dalla buccia scarlatta e un paio di zoccoli giganteschi *(Telefoto Ap)*

SUPERERÀ LE FORZE ARMATE DEL RESTO D'EUROPA NELLA CORSA AGLI ELABORATORI

Un balzo in avanti del nostro esercito è previsto sul fronte dell'informatica

ROMA — Nella corsa al computer l'esercito italiano sta per vincere una importante tappa. Infatti, se i programmi dell'«Ufficio informatica» dello Stato maggiore non subiranno intoppi, esso precederà gli altri eserciti europei nella realizzazione di una complessa rete di elaboratori, tutti indipendenti ma collegati tra di loro, dallo stato maggiore alle grandi unità, fino agli enti periferici.

La svolta sarà segnata, probabilmente entro un semestre dal completamento della distribuzione di 35 elaboratori di media capacità ai comandi di brigata.

Altri eserciti, come il francese, il tedesco e l'inglese, che prima di noi e con maggiori disponibilità finanziarie e tecnologiche hanno affrontato il problema, hanno già dotato le loro principali unità di elaboratori.

Il nostro vantaggio, rispetto a loro, sarà però costituito dalla completezza del sistema e dalla interconnessione tra le varie reti. Quello che lo Stato maggiore sta realizzando è un sistema non solo in grado di essere impiegato nella gestione degli uomini (a partire dalla leva) e dei mezzi o della contabilità ma di intervenire anche nel settore del «comando e controllo», utilizzabile, ossia, anche, in un contesto strettamente operativo.

In un futuro non remoto sarà il «cervellone» (anzi i due «cervelloni» gemelli ed interconnessi) dello Stato maggiore a tenere aggiornata, sulla base delle indicazioni provenienti dalla periferia, la «carta della situazione» della sala operativa dell'esercito e lo stesso avverrà nelle sale operative dei comandi territoriali.

Studi e sperimentazione, intanto, vanno avanti. Il banco di prova è stato offerto dalla recente esercitazione «Una Acies», in cui per la prima volta, per l'aggiornamento delle posizioni dei due schieramenti degli «arancioni» e degli «azzurri» si è ricorso, non senza difficoltà, all'informatica.

Le aspirazioni dell'Esercito, che all'elaboratore chiede una visione completa e costantemente aggiornata del «campo di battaglia» sono ben più complesse di quelle dell'Aeronautica e della Marina, che a loro volta si stanno dotando di sofisticati sistemi di informatica, adatti alle loro più contenute esigenze anche nel settore del «comando e controllo».

Nel suo complesso il Sie; il servizio informativo dell'esercito è costituito da tre sottosistemi di diverso livello: il Sisme (il sistema dello Stato maggiore) il Siacot (quello degli alti comandi operativi e territoriali) e, infine, il Sieplo (quello degli enti logistici amministrativi ed operativi).

Il Sisme che dispone di due grandi centri nella capitale è il cuore del sistema e viene già da tempo impiegato sia nella gestione del personale dei mezzi sia nella amministrazione.

Per quanto riguarda il personale, oltre alla pianificazione del contingente di leva e all'assegnazione dei giovani ai reparti in base ai loro profili psico/fisici/attitudinali, il sistema viene usato per la elaborazione di statistiche per tenere aggiornata la «anagrafe» di ufficiali, sottufficiali e soldati.

Lo stesso elaboratore viene impiegato inoltre per la gestione amministrativa dei mezzi, per la programmazione della loro manuntenzione e delle necessità di parti di ricambio, per la gestione di munizioni ed esplosivi e per tenere aggiornata la carta della disponibilità dei materiali impiegabili in interventi per pubbliche calamità.

Il sistema intermedio il Siacom, quando sarà ultimato, sarà composto da 11 centri di medio/grande potenzialità, assegnati ai comandi delle Regioni militari e dei Corpi d'armata per le loro esigenze amministrativo-contabili per la «gestione» degli arruolati e per supporto alla attività dei rispettivi stati maggiori anche nel campo operativo. Sei di questi centri sono già in funzione.

L'ultima rete del sistema il Sieplo, sarà costituito da 150 elaboratori assegnati a vari enti periferici. Una settantina sono già stati distribuiti agli enti logistici per le loro esigenze. Altri sono già in funzione presso i distretti militari per le operazioni di leva. Altri infine, sono quelli in corso di distribuzione ai vari comandi di brigata.

Integrano il sistema otto elaboratori portatili, chiamati «Nipi» (Nuclei informativi di pronto intervento) montati su furgoni ed a disposizione dello stato maggiore dell'Esercito e dei comandi territoriali. Uno di questi nuclei è stato impiegato durante le operazioni di soccorso per il terremoto in Irpinia. Un altro è a Beirut, a disposizione del contingente italiano.

Il completamento del sistema secondo le previsioni degli esperti dello stato maggiore dell'esercito dovrebbe avvenire entro il 1985. Tuttavia ci sono problemi, non solo tecnici e finanziari, ma anche di uomini: il numero di addetti all'informatica, nel nostro esercito è sensibilmente inferiore rispetto agli altri paesi europei.

i telegrammi

Appello di detenuti per Elena Luisi

VARESE — I 146 detenuti del carcere «Miogni» di Varese hanno diffuso un appello per la liberazione della piccola Elena Luisi, la bimba di 17 mesi rapita il 16 ottobre a Bagni di Lucca.

«La popolazione detenuta — scrivono i carcerati — è sicura che l'iniziativa è condivisa da tutti coloro che si trovano in prigione nel nostro Paese e rivolge ai custodi della piccola rapita la preghiera di restituirla ai suoi genitori per riparare a un atto ignobile».

La Sicilia meno isola

MESSINA — Il presidente della società «Stretto di Messina», sen. Oscar Andò, si è compiaciuto per un disegno di legge recentemente approvato dal Consiglio dei ministri che «costituisce un passo avanti verso il collegamento della Sicilia con il continente».

L'impegno dello Stato, ha precisato Andò, già si sostanzia nella previsione di anticipare i primi duecento miliardi di lire per gli adempimenti di realizzazione.

Un super-computer al Pentagono

NEW YORK — Il dipartimento della Difesa americano sta mettendo a punto un piano per creare una nuova generazione di super-computer in grado di «vedere», «parlare» e «pensare».

Il programma sarà sviluppato lungo l'arco dei prossimi cinque anni e prevede la spesa di 600 milioni di dollari (quasi mille miliardi di lire). Il progetto, denominato «Darpa», riflette la preoccupazione degli Usa di restare al passo con la concorrenza giapponese in questo settore.

Caccia ai colombi «sporcaccioni»

SIENA — È in corso a Siena la seconda fase di un'operazione per liberarsi dei colombi «sporcaccioni». La cattura dei pennuti colpevoli di insudiciare la città è stata attuata con reti in piazza del Campo.

Dopo che, il primo giorno, quattrocento piccioni si sono lasciati prendere facilmente, la caccia è diventata più ardua. Per il Comune, che si è affidato a una ditta di Bologna, la cattura di ogni piccione viene a costare circa 2000 lire.

Bische clandestine scoperte a Napoli

NAPOLI — La polizia ha scoperto tre bische clandestine in altrettanti circoli ricreativi di Napoli e centotré persone sono state denunciate a piede libero all'autorità giudiziaria per gioco d'azzardo.

In uno dei locali, a Santa Lucia, sono stati sequestrati 30 milioni di lire in banconote di vario taglio che erano sui tavoli da gioco e altri sei milioni risultano complessivamente sequestrati nelle altre due bische. L'operazione è stata condotta dalla Mobile e coordinata dal questore.

Esportazione di pinguini

SANTIAGO DEL CILE — Tra le esportazioni non certo tradizionali del Cile è da segnalare in questi giorni quella di cinquanta pinguini che sono stati inviati nella Repubblica federale tedesca. Gli animali che risultano venduti per 994 dollari provengono da un allevamento situato nello Stretto di Magellano, nei pressi della città di Punta Arenas e sono probabilmente destinati a un giardino zoologico della Germania occidentale.

Ha rischiato il rapimento?

ROMA — Una studentessa di 17 anni, figlia di operai, abitante a Settecamini vicino Roma ha dichiarato ai carabinieri che quattro uomini a bordo di due automobili avrebbero tentato di rapirla.

Essi avrebbero poi desistito dopo essersi accorti d'averla scambiata con una sua coetanea benestante e che abita nella stessa zona, il cui nome non è stato reso noto dai carabinieri. Sono in corso indagini per accertare quanto c'è di vero nel racconto della ragazza.

Un conto aperto con la «naja»

CAGLIARI — Congedatosi dal servizio militare alcuni anni fa, al termine della «naja», un giovane cagliaritano è stato arrestato perché deve scontare due mesi di carcere che gli furono inflitti per diserzione quand'era sotto le armi.

Si tratta di Edoardo Corpino, di 23 anni, che è stato rintracciato dai carabinieri e rinchiuso nel carcere militare di Cagliari, essendo passata in giudicato la sentenza emessa contro di lui a suo tempo.

CRONACHE DELLO SPORT

Domenica infuocata fra derbies, scontri e samba

MEMORABILE L'OTTAVA GIORNATA IN SERIE A

Inter-Milan e Genoa-Samp e c'è anche Juve-Verona

ROMA — Una domenica particolare e piena di insidie più o meno nascoste. Così si presenta l'ottava giornata della serie «A» caratterizzata non soltanto dalle due stracittadine (Inter-Milan e Sampdoria-Genoa), ma anche da due «big-match» quali possono definirsi Juventus-Verona e Udinese-Roma. E, proprio partendo da questi due incontri, si potranno conoscere con maggiore precisione quali o quante squadre delle tre che guidano la classifica (per giunta tutte e tre reduci da fatiche per gli impegni «europei») resisteranno allo stress accumulato finora in campo e fuori.

Se si tenesse conto dei precedenti di campionato, ci si accorgerebbe che il Verona ha poco scampo contro la Juventus in quanto su 12 partite sotenute contro i bianconeri, soltanto due volte ha pareggiato evitando la sconfitta. Ma si sa che attualmente i gialloblù di Bagnoli, nonostante abbiano rinunciato quasi definitivamente agli stranieri, sono più vivi e validi dei torinesi i quali, oltre al logorio psico-fisico di cui soffrono, potrebbero anche essere costretti a fare a meno di Platini. Ma la stanchezza distribuita in ugual misura tra le due formazioni potrebbe essere l'elemento determinante dell'incontro e condizionare il risultato. Perciò il pareggio è la prima ipotesi che viene in mente.

Le due stracittadine si preannunciano non soltanto infuocate a livello di tifoserie, ma anche in campo la lotta sarà dura (attenzione, arbitri Bergamo e Barbaresco), poiché si ritroveranno di fronte quattro compagni in piena euforia. L'Inter ancora in festa per il miracolo di Bari (peccato che nel terzo turno della coppa Uefa debba misurarsi con l'Austria Vienna), il Milan ugualmente sull'onda del limpido successo sulla Lazio, mentre le due genovesi celebrano con giusto orgoglio l'emozione di aver «matato» in un sol giorno il toro e la zebra. Quanto ai pronostici, tutto è nelle mani di Dio, anzi verrebbe voglia di dire che per i derbies non c'è pronostico che tenga.

Comunque il derby di Milano dà un pizzico di sapore in più al campionato perché «è la massima espressione dell'esasperazione calcistica», come dice Gianni Rivera. Inter-Milan, servito con il contagocce negli ultimi anni per le disavventure rossonere, rappresenta pur sempre un avvenimento di rilievo per il calcio italiano, soprattutto a livello emotivo. Ne fa fede l'attesa che circonda la partita di oggi: 80 mila spettatori, un incasso poco sotto il miliardo di lire (850 milioni per 66 mila paganti, 110 milioni per i quasi 12 mila abbonati nerazzurri), la ricerca affannosa di un biglietto da parte dei ritardatari, ricerca che dà i suoi frutti solo presso i bagarini, a cifre ovviamente sensazionali, 15-17 mila lire un popolare, dalle 30 alle 45 mila lire a seconda delle zone un distinto, 130-150 mila una tribuna. Botteghini ovviamente chiusi stamane e a San Siro cancelli aperti tre ore prima dell'incontro. Un'attesa che non è comunque solo di Milano se è vero che una televisione brasiliana che di solito la domenica trasmette partite del campionato italiano, oggi ha preferito questo derby alla teletrasmissione di Udinese-Roma, incontro che pure vede in campo quattro giocatori brasiliani.

Tanta attesa è giustificata anche con il fatto che Inter e Milan dopo un avvio di torneo non proprio brillantissimo (soprattutto da parte nerazzurra) stanno reagendo in maniera più che dignitosa: il Milan è reduce dal 4-1 inflitto in casa alla Lazio a conferma che, a San Siro, gioca con una autorità che gli è sconosciuta in trasferta (anche se oggi figura ufficialmente per il calendario fuori casa), l'Inter viene dal 5-1 sul Groningen.

Il calcio della domenica

(Inizio ore 14.30)

SERIE A

Programma e arbitri:
ASCOLI-TORINO: Longhi
FIORENTINA-CATANIA: Pairetto
INTER-MILAN: Bergamo
JUVENTUS-VERONA: Redini
LAZIO-AVELLINO: Paparesta
NAPOLI-PISA: Lo Bello
SAMPDORIA-GENOA: Barbaresco
UDINESE ROMA: Pieri

Classifica: Roma p. 12; Verona 11; Torino e Juventus 9; Fiorentina, Avellino e Milan 8; Udinese 7; Sampdoria e Ascoli 6; Inter, Napoli, Catania e Genoa 5; Pisa e Lazio 4.

SERIE B

Programma e arbitri:
AREZZO-LECCE: Magni
CAGLIARI-TRIESTINA: Pirandola
CAMPOBASSO-SAMBENED.: Ongaro
CATANZARO-PERUGIA: Menicucci
CAVESE-CESENA: Altobelli
COMO-ATALANTA: Lombardo
CREMONESE-VARESE: Casarin
PADOVA-MONZA: Bianciardi
PALERMO-PISTOIESE: D'Elia
PESCARA-EMPOLI: Tubertini

Classifica: Arezzo p. 13; Campobasso e Cremonese 11; Como 10; Cesena, Palermo e Varese 9; Lecce, Empoli e Sambenedettese 8; Pescara, Atalanta, Pistoiese, Cagliari, Perugia e Cavese 7; Padova, Monza e Triestina 6; Catanzaro 4.

SERIE C1

Programma e arbitri:
ANCONA-PRATO: Tarallo
BRESCIA-FANO: Cornieti
CARRARESE-REGGIANA: Caprini
FANFULLA-SPAL: Bailo
L. VICENZA-SANREMESE: Fabbricatore
MODENA-R.M. FIRENZE: Ramicone
PARMA-BOLOGNA: Cassi
RIMINI-LEGNANO: Gava
TRENTO-TREVISO: Baroni

Classifica: Parma p. 12; L. Vicenza 11; Bologna 10; Brescia 9; Ancona, Reggiana, Rondinella e Spal 8; Carrarese, Modena e Treviso 7; Fanfulla 6; Legnano, Rimini, Sanremese e Fano 5; Prato 4; Trento 1.

SERIE C2

Programma e arbitri:
BIELLESE-OSPITALETTO: Rosati
BREMBILLESE-PERGOCREMA: Stafoggia
MANTOVA-PORDENONE: Della Rovere
MONTEBELLUNA-RHODENSE: Pegoretti
NOVARA-MESTRE: Conforti
OMEGNA-MIRA: Cazzamalli
PRO PATRIA-GORIZIA: Bettini
S. ANGELO-PIACENZA: Nicchi
VENEZIA-PAVIA: Ronchetti

Classifica: Pavia e Pro Patria p. 12; Piacenza 11; Venezia e Mantova 9; Novara, Ospitaletto e Rhodense 8; Pergocrema 7; Mestre, Gorizia, Omegna e Montebelluna 6; Pordenone e Mira 5; Sant'Angelo Lodigiano 3; Biellese 2; Brembillese 1.

INTERREGIONALE

Programma:
BASSANO-TRIVIGNANO
DOLO-CITTADELLA
PIEVIGINA-OPITERGINA
GIORGIONE-ABANO TERME
JESOLO-VALDAGNO
LEVICO-CONEGLIANO
PRO AVIANO-MIRANESE
PRO CERVIGNANO-BENACENSE

Classifica: Pievigina, Jesolo, Giorgione e Levico p. 10; Cittadella 9; Opitergina 8; Benacense, Abano, Conegliano e Miranese 7; Valdagno e Pro Cervignano 6; Bassano, Pro Aviano e Trivignano 5; Dolo 0.

PROMOZIONE

Programma:
AZZANESE-CORMONESE
CORDENONESE-MANZANESE
SACILESE-EDILE ADRIATICA
PORTUALE-LUCINICO
SANVITESE-MONFALCONE
SANDAN.-CENTRO DEL MOBILE
TARCENTINA-FONTANAFREDDA
PASIANESE-SPAL CORDOVADO

Classifica: Pasianese p. 10; Tarcentina, Sanvitese, Manzanese e Spal Cordovado 9; Monfalcone, Sandanielese e Sacilese 8; Lucinico 7; Portuale, Cordenonese, Edile Adriatica e Fontanafredda 6; Cormonese 5; Azzanese 4; Centro del Mobile 2.

PRIMA CATEGORIA
Girone A

Programma:
MANIAGO-MAIANESE
FLUMIGNANO-SANGIOVANNESE
JUNIORS-CHIONS
SPILIMBERGO-PRO TOLMEZZO
UNION NOGAREDO-CIVIDALESE
JULIA-VISINALE

Classifica: Juniors, Julia, Maianese, Spilimbergo, Cussignacco, Maniago, Valnatisone e Codroipo p. 9; Union Nogaredo 7; Visinale e Cividalese 6; Flumignano e Sangiovannese 5; Chions e Colloredo 4; Pro Tolmezzo 3.

PRIMA CATEGORIA
Girone B

Programma:
GRADESE ISONZO TURRIACO
VESNA-SAN CANZIAN
PIERIS-PRO FIUMICELLO
SANGIORGINA-SAN GIOVANNI
COSTALUNGA-MUGGESANA
PERCOTO-TISANA
RONCHI-TORVISCOSA

Classifica: Pieris e Gradese p. 12; Pro Fiumicello 11; San Giovanni, San Canzian e Muggesana 8; Sangiorgina, Percoto, Vesna e Costalunga 7; Ponziana, Ronchi e Palmanova 5; Torviscosa 4; Isonzo Turriaco e Tisana 3.

SECONDA CATEGORIA
Girone E

Programma:
RUDA-PRO FARRA
SEVEGLIANO-MEDEUZZA
CAPRIVA-TERZO
AQUILEIA-AUDAX SANT'ANNA
MALISANA-PRO ROMANS
STARANZANO-MORARO
VILLANOVA-ITALA S. MARCO
MOSSA-ISONZO SAN PIER

SECONDA CATEGORIA
Girone F

Programma:
C.G.S.-OPICINA
KRAS-LIBERTAS
ZARJA-CAMPI ELISI PRISCO
DOMIO-RADIO SOUND
GIARIZZOLE-VERMEGLIANO
FORTITUDO-PRIMORJE
OPICINA SUPERCAFFÈ-AURISINA

NÉ FERRARI NÉ LIEDHOLM SI SBOTTONANO SU FORMAZIONI ED ESITO

In Udinese-Roma molte le incertezze ma assicurata la partita-spettacolo

UDINESE		ROMA
Brini	1	Tancredi
Galparoli	2	Nela
Pancheri	3	Bonetti
Gerolin	4	Righetti
Edinho	5	Falcao
De Agostini	6	Maldera
Miano	7	Conti
Marchetti	8	Cerezo
Causio	9	Graziani
Zico	10	Ancelotti
Pradella	11	Di Bartolomei
Cortiula 12		12 Malgioglio
Cattaneo 13		13 Oddi
Mauro 14		14 Strukelj
Dominissini 15		15 Chierico
Virdis 16		16 Vincenzi

Arbitro: Pieri di Genova

UDINE — Non ce n'è uno, dico uno solo, per parte bianconera o giallorossa, che non giudichi molto difficile l'odierna Udinese-Roma, sotto tanti punti di vista. Naturalmente anche sotto diverse ottiche: c'è chi giura che solo l'Udinese abbia qualcosa da perdere, dal momento che la sconfitta interna non farebbe che acuire il clima di tensione che si respira nell'ambiente della squadra friulana.

C'è, per contro, chi altrettanto giura che a rimetterci può essere solo la Roma, dal momento che un'eventuale sconfitta dell'Udinese sarebbe pur sempre giustificabile con il fatto che a imporgliela sarebbe stata in fondo la compagine che attualmente va per la maggiore, dal punto di vista della sua forza intrinseca e da quello dell'entusiasmo, che le deriva dal cammino senza intoppi che sta facendo registrare in campionato e in Coppa.

Nostra impressione è che comunque i bianconeri si giocano molto non tanto in fatto di classifica (che pur avrebbe bisogno di un po' di ossigeno, a questo punto) quanto dal punto di vista psicologico. Nel senso che è parso di notare un calo piuttosto netto del morale, per cui una nuova battuta d'arresto potrebbe compromettere ulteriormente la tranquillità dei giocatori e la fiducia nei propri mezzi, elemento indispensabile per poter aspirare invece a una pronta ripresa.

Che cosa succederà oggi? Si batteranno i bianconeri puntando più sul lato agonistico che su quello tecnico? Riusciranno a confermare che possono esprimersi molto meglio contro le «grandi», battendo cioè il tasto tecnico, piuttosto che con le squadre che li aggrediscono?

Sono interrogativi ai quali le risposte possono venire semmai per deduzione propria e non per qualche «dritta» fornita da Ferrari, che ovviamente qualcosa ha meditato e predisposto, e non certo da questi giorni, ma altrettanto, ovviamente, non vuole parlarne.

Lasciamoci dunque andare a una sola considerazione: è quasi scontato che si tratterà di una partita molto bella, forse spettacolare, dal risultato molto incerto proprio perché a una Roma con il vento in poppa potrebbe opporsi un'Udinese che avesse finalmente imboccato la strada giusta della riscossa. Non fosse altro per scollarsi di dosso gli abiti scomodi di chi viene ritenuto, a torto o a ragione, in crisi.

Neppure Liedholm del resto si sbottona sulla formazione: «Di sicuro ci sarà Di Bartolomei — afferma il tecnico — ed è molto probabile che giochi anche Maldera. Non ho invece ancora deciso se schierare Pruzzo o Graziani: intanto perché voglio verificare come il primo ha sopportato il lavoro di rifinitura, poi perché preferisco tenere tutti pronti all'impegno fino a poco prima dell'inizio della gara».

Riferendosi all'Udinese, Liedholm (il solito volpone!) ha affermato che è una squadra molto pericolosa: «Era già molto forte lo scorso anno, e in questa stagione ha un Zico in più, il ché non è davvero di poco conto».

Gli fa eco Falcao, secondo il quale, scontato che tutte le partite sono difficili, afferma che «preoccupa il gioco dell'Udinese come collettivo, ma anche come presenze singole, dal momento che giocatori come Zico, Edinho, Causio sono capaci di inventare in qualsiasi momento la soluzione della partita».

Da parte bianconera, sperticate le lodi di Zico per Falcao e Cerezo, il ché significa in sostanza che il «quartetto samba» più prestigioso che attualmente calchi i campi di gioco italiani non affida alcun peso a questa specie di confronto nel confronto, sottolineando invece l'importanza che la partita avrà

«L'Udinese non è in crisi — ha ancora detto il carioca più prestigioso e famoso nel mondo, nonostante le imprese del suo connazionale Falcao — e non teme la Roma, anche se questa è una grande squadra che per di più sta attraversando un momento esaltante, per cui tutto riesce facile quando si ha il vento in poppa. Un pronostico? Direi che è una partita aperta a ogni risultato, e che comunque sarà una gara molto bella e decisa, perché nessuna delle due contendenti ci sta a cedere nulla all'altra».

Il pensiero di tutti, comunque, corre quasi inevitabilmente allo scorso anno, esattamente il 7 novembre, quando Udinese e Roma si affrontarono allo stadio Friuli terminando la contesa in parità, con gol di Falcao e di Surjak. Anche allora la Roma aveva dodici punti in classifica, che guidava solitaria

Giorgio Verbi

BUFFONI AVREBBE DECISO IL RIENTRO DI STIMPFL E L'UTILIZZO DI DAL PRÀ

Una Triestina tutta centrocampo cerca i primi punti in trasferta

TRIESTE — *«Prima o poi — continuava a ripetere ieri mattina Buffoni — arriverà anche per noi il giorno in cui riusciremo a raccogliere qualche punto fuori casa. Personalmente sono convinto che ormai siamo veramente maturi per fare bottino in trasferta e che quel giorno è vicinissimo».*

Cagliari segnerà una svolta per quanto riguarda il campionato della Triestina? Fra gli addetti ai lavori sono in diversi a crederlo. C'è, insomma, molto ottimismo per questa trasferta in terra sarda. «La squadra — come ha sottolineato ieri l'allenatore — continua a crescere e tutti i giocatori stanno avvicinandosi al miglior standard di rendimento.

«Se vogliamo riprenderci risalire la china e cominciare anche noi a correre — ha detto ancora il tecnico — dobbiamo assolutamente ritornare imbattuti da Cagliari. Non ci sono se o ma che tangano. Una nuova battuta d'arresto, anche in considerazione del difficile calendario che ci attende nelle prossime settimane, potrebbe avere effetti negativi sul morale della squadra. Un punto, invece, riuscirebbe a galvanizzare tutti e potrebbe veramente segnare una svolta per il nostro campionato. Dobbiamo almeno pareggiare, anche perché, se perdiamo ancora, ogni successiva trasferta potrebbe diventare veramente un incubo. Sia chiaro che nessuno sottovaluta la forza del Cagliari, altra compagine affamata di punti come noi.

Una Triestina caricata a dovere, pronta a sostenere l'urto dei sardi e decisa, forse come mai prima d'ora, a battersi per non ritornare ancora una volta a mani vuote da questa quarta trasferta. I soliti appassionati che al sabato mattina si ritrovano a Valmaura per assistere all'ultimo allenamento, ieri al momento sono rimasti un po' male nel non vedere in campo, assieme ai compagni, De Falco e Vailati. Cosa è accaduto? Sono infortunati?

Il piccolo mistero, se così possiamo definirlo, è stato chiarito da Buffoni all'uscita dello spogliatoio. «Nessuna preoccupazione — ha detto il tecnico — solo una misura precauzionale. De Falco ha avvertito un leggero dolore nella serata di venerdì, di probabile natura reumatica, ma sta bene e giocherà. Lo stesso vale per Vailati il quale accusava venerdì un leggero risentimento muscolare ma era pronto ad allenarsi con i compagni. Sono stato io a preferire che rimanesse fermo».

Triestina, dunque, al gran completo. Non ci sarà come scontato, il solo Mascheroni, costretto forzatamente a riposo, ma per il resto Buffoni potrà contare su tutti gli effettivi della rosa.

Quale squadra Buffoni manderà in campo? Il tecnico, alla domanda, alza le spalle, sorride e preferisce parlare d'altro, anche di bocce, pur di non svelare le sue intenzioni.

— Rientra Stimpfl, oppure sarà ancora condannato alla panchina?

«Non si tratta mai di condanna — replica seccamente — e voi lo sapete. Gioca chi ritengo più adatto e per quanto riguarda specificatamente i difensori, quello che mi sembra più adatto in base alle caratteristiche dell'avversario».

Nel Cagliari, anche se il tecnico sardo non lo dice apertamente, dovrebbe giocare Piras, ormai ristabilito dal recente infortunio. Se Tiddia, come sembra molto probabile, butterà nella mischia Piras, il difensore da affiancare a Braghin sarà Stimpfl e non Costantini, proprio per il discorso fatto sulle caratteristiche dei singoli giocatori.

La Triestina quindi potrebbe essere la seguente: Zinetti; Stimpfl, Braghin; Vailati, Leonarduzzi, Chiarenza; Dal Prà, Romano, De Falco, Ruffini e De Giorgis.

Claudio Nordio

ANTICIPO 1.a CATEGORIA: RAMARRI MOSCI

Ponzianini vincitori

Ponziana-Palmanova 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 56' Pascon.

PONZIANA: Coronica; Bisiacchi, Sclaunich; Riosa, Bembo (22' p.t. Vecchiet); Mauro, Pacor, Budicin, Meiacco, Lenardon (78' Coslovich), Pascon.

PALMANOVA: Di Just; Marangon, Barichello; Romano, Pacorig (69' Pez), Giron; Ciani, Gori, Cocetta, Cicuta, Di Blas.

ARBITRO: Rizzetto di Cordenons.

TRIESTE — Vittoria di misura del Ponziana nell'anticipo in Via Flavia contro un Palmanova che, oltre alla buona volontà, poco ha dimostrato. C'è da dire comunque che anche i biancocelesti di Iannuzzi hanno disputato una prestazione contraddittoria con un primo tempo da dimenticare, seguito però da una ripresa più fluida e gagliarda, anche perché gli ospiti, incassata la rete, si sono maggiormente scoperti nelle retrovie.

La cronaca praticamente comincia con la ripresa perché i primi 45 minuti non hanno offerto spunti di sorta, con le due formazioni impantanate in un gioco a metacampo, con il Palmanova a operare maggiormente di rimessa e i biancocelesti a non riuscire a districarsi dall'efficace ragnatela tattica degli ospiti.

Invece nel secondo tempo, dopo una decina di minuti il Ponziana passava in vantaggio su un'azione che come tante altre della partita sembrava doversi spegnere sul limite dell'area: a metà campo impostava Mauro che dava sulla destra a Vecchiet il quale scavalcava la difesa con un lungo traversone che trovava pronto all'appuntamento Pascon, il quale ha incornato insaccando nell'angolo opposto.

Una rete nata da una azione efficace e lineare, dopo l'infruttuoso alambiccarsi di tutto il primo tempo. Era a questo punto che gli ospiti dimostravano la loro poca consistenza e non riuscivano a prendere in mano l'incontro per abbozzare una reazione efficace; era anzi ancora il Ponziana che, operando in contropiede rischiava, di arrotondare il risultato con Meiacco che al 67' si faceva respingere il pallone da Di Just e al 75', solo, metteva a lato.

Giuliano Sadar

I CATEGORIA - GIRONE A

Codroipo	1
Cussignacco	0

(PRIMO TEMPO 1-0)

MARCATORE: al 24' Masotti II.

CODROIPO: Masotti I; Viola, Chiarparin; Mattiussi, Tonin, Misson; Tonizzo, Marcuz (dal 75' Venuto), Salvador, Masotti II, Dal Morin (dal 46' Gaetani).

CUSSIGNACCO: Ariadis; Decotti, De Sabata; Tedeschi, Bertoluzzi, Rigo; Krcivoj, Furlani, Coloricchio, Beltrame, Raicovi.

ARBITRO: Barletta di Gorizia.

CODROIPO — Il Codroipo giocando una gara intelligente e tatticamente perfetta ha superato il temibile Cussignacco nel confronto fra capoliste. Dopo una strenua battaglia a centrocampo per presidiare questa zona nevralgica, i biancorossi codroipesi hanno trovato la zampata vincente al 24': rapido palleggio volante e micidiale destro all'incrocio da parte di Masotti II, un ragazzo tecnicamente dotato.

Gli ospiti in forcing per tutta la ripresa non sono mai riusciti a impensierire la massiccia retroguardia del Codroipo che ha condotto in porto un prezioso successo.

Renzo Calligaris

PER BUSTO TUTTAVIA È PARTITO ANCHE DIODICIBUS

Nel Gorizia debutto di Parente

GORIZIA — Con la ferma intenzione di recuperare il punto perso in casa con il Pergrocrema, il Gorizia è partito ieri pomeriggio alla volta di Busto Arsizio dove oggi affronterà la Pro Patria. La squadra bustocca è attualmente, anche se in coabitazione, al comando della classifica ed è una delle principali pretendenti alla promozione finale.

In casa goriziana martedì si è discusso a lungo sulla sconfitta subita dal Pergocrema. La causa principale della battuta d'arresto è stata individuata, almeno secondo l'allenatore Reia, nel peccato di presunzione che ha fatto sì che la squadra si buttasse in avanti alla disperata nonostante gli ordini impartiti che erano quelli di aspettare gli avversari in zona per poi trafiggerli in contropiede. Ma in definitiva non sono stati fatti drammi e la sconfitta è stata considerata in un certo senso come una salutare lezione per i giovani che compongono la squadra.

Contro la Pro Patria farà il suo debutto nell'undici iniziale il giovane Parente. Il giocatore infatti sostituirà Diodicibus che in settimana non si è allenato a causa di una infiammazione agli adduttori. Il centroavanti però è partito lo stesso per Busto Arsizio ed in caso di bisogno sarà utilizzato nonostante le non buone condizioni. Anche Battoia farà parte della comitiva.

Il difensore sembra sia a buon punto sulla strada di un suo pieno recupero. Battoia però andrà in panchina; Reia, infatti, non vuole modificare l'ossatura della squadra che finora ha risposto abbastanza bene alle sollecitazioni fattegli. Per la partita con la Pro Patria, i goriziani si affidano in modo particolare a Bacchetti che nelle ultime partite è andato in crescendo.

Le speranze del Gorizia sono quelle di riuscire a conquistare almeno un punticino anche se nessuno si nasconde le difficoltà di questa trasferta.

Antonio Gaier

I CATEGORIA - GIRONE A

Valnatisone	0
Colloredo Prato	0

VALNATISONE: Venica; Zogani, Costaperaria (Dughero); Zilli, Stulin Claudio, Drecogna; Stulin Adriano, Specogna, Secli, Blasig (Mosconi), Chiassic.

COLLOREDO: Tomat I; Degano, Tomat II; Zampieri I, Zampieri II, Olivo; Passalent, Tolazzi (Cavallo), Nardi, Rosso, Lozito.

ARBITRO: Tomadin di Cervignano.

SAN PIETRO AL NATISONE — L'anticipo fra Valnatisone e Colloredo si è concluso a occhiali. Giornata di sole ma in campo grigiore generale dal quale non si è salvato neppure il direttore di gara.

Ne hanno fatto le spese prima Chiassic e poi Dughero, tanto che il primo ha dovuto abbandonare il terreno di gioco al 70'; il secondo è rimasto in campo claudicante.

La Valnatisone ha avuto tre palle-gol non sfruttate dai propri attaccanti, la più clamorosa al 90' quando Secli si è trovato solo davanti a Tomat che gli si è opposto con bravura respingendo la sua ravvicinata conclusione.

Da notare anche un rigore non concesso dall'arbitro al 60' per un evidente fallo di mano di un difensore ospite. In conclusione un pareggio che sta bene a tutte due le compagini.

Paolo Cassi

II CATEGORIA - GIRONE F

Stock	0
Zaule	1

PRIMO TEMPO 0-0

MARCATORI: all'85' Milanese su rigore.

STOCK: Zebocchin; Savron, Gaeta; Mersich, Podgornik, Pisani; Dinoi, Cafagna, Punis, Naldi, Savi.

ZAULE: Canziani; Livan, Nordio; Zoch, Muiesan, Cattonar; Prandi, Stasi, Atena, Nonis, Milanese.

ARBITRO: Vedana di Trieste.

TRIESTE — L'incontro tra la Stock e lo Zaule Algida si preannunciava combattivo

Sin dal primo tempo, infatti, le due squadre hanno dimostrato un sostanziale equilibrio con gioco prevalentemente a centro campo e nessuna delle due compagini riusciva ad impostare azioni degne di questo nome. Le conclusioni erano perlopiù frutto di singole iniziative che venivano, però, subito bloccate dai difensori.

La ripresa ha visto la Stock più agguerrita e sfiorare per due volte la realizzazione, ma tutto è ritornato alla norma e il copione ha ripetuto quello del primo tempo sino all'85' allorché Gaeta ha atterrato in area Atena e l'arbitrò ha assegnato allo Zaule la massima punizione che Milanese ha trasformato

Domenico Musumarra

IL PORDENONE A MANTOVA

Impegno difficile

PORDENONE — Tra disavventure il Pordenone ha preparato la trasferta di Mantova. Un impegno difficile se si considera che la squadra neroverde non vince più dalla seconda di campionato, quando allo stadio Bottecchia ospitò la Biellese e che nelle ultime partite ha evidenziato preoccupanti limiti, che hanno costretto lo staff dirigente a ricorrere al mercato autunnale di Milano.

Purtroppo dei 2 acquisti, il centrocampista Calliman e l'attaccante Rombolotto, soltanto il primo ha accettato di vestire la maglia neroverde. Il secondo ha optato per Mestre, società con la quale aveva raggiunto la promozione in C1

Tutto questo ha scombussolato i programmi del mister che con l'arrivo di Rombolotto sperava di sopperire almeno in parte ai mali dell'attacco. Ora la società dovrà decidere se rigettarsi nel mercato o continuare il torneo con le forze a disposizione.

Vignando ha cercato di lavorare con i giocatori soprattutto psicologicamente. Il morale, dopo l'ennesimo pareggio interno con il Montebelluna, non è dei migliori.

«A Mantova — ha detto Vignando — mi accontenterei di un pareggio. Un risultato positivo ci consentirebbe di affrontare con più tranquillità le prossime 2 partite interne

Renato Casagrande

PERDITA 193 MILIONI

L'Udinese approva il bilancio 1983

UDINE — In gran segreto (i giornalisti sono stati cortesemente allontanati dalla sala) l'assemblea dei soci dell'Udinese ha approvato il bilancio della società, al 30 giugno 1983, con una perdita di 193.734.091 lire. La relazione è stata svolta dal presidente Lamberto Mazza.

Dopo l'approvazione del bilancio il direttivo in carica si è dimesso (è mutata la compagine sociale) ed è stato sostituito da tre consiglieri: Lamberto Mazza, Franco Dal Cin e Aniceto Canciani. Il nuovo direttivo durerà in carica un anno. Alla scadenza dovrà essere inserito un nuovo consigliere, espressione dell'azionariato di minoranza (quello popolare).

Durante l'assemblea sono stati trattati diversi problemi e non solo di natura tecnica. Si è discusso — secondo quanto si è appreso — anche dell'accesso allo stadio Friuli, soprattutto della posizione di alcuni giocatori. Al riguardo pare che lo jugoslavo Ivica Surjak, già capitano della nazionale, non sarà ceduto in prestito ad alcuna formazione straniera, così come era stato chiesto da alcuni soci e che continuerà a far parte dell'organico dell'Udinese.

Surjak infatti, che aveva firmato un contratto biennale con la società friulana, quest'anno ha dovuto lasciare il suo posto in squadra all'asso brasiliano Zico.

Due napoletane allo Standard Liegi

NAPOLI — Due atlete della squadra «Colli Aminei» di Napoli, che partecipa al campionato di serie D di calcio femminile, sono state cedute per un anno alla squadra belga dello Standard di Liegi, una delle protagoniste del torneo della massima serie in Belgio. Si tratta di Roberta Finati, di 17 anni, e Tonia Ettari, di 13, entrambe centrocampiste. Per la loro cessione, la società napoletana ha ricevuto la somma di 20 milioni di lire. Le due ragazze sono studentesse (la Finati è iscritta al secondo liceo classico, la Ettari alla terza media) e furono notate dai dirigenti del sodalizio belga nel corso di una tournée che la compagine napoletana disputò la scorsa primavera.

CAMPIONATO PRIMAVERA

Più forti i toscani

Triestina-Empoli 2-3

PRIMO TEMPO 1-1

MARCATORI: al 4' Doz (autogol), al 23' Memmo, al 64' ed al 69' Mazzei, al 78' Memmo.

TRIESTINA: Attruia; Mersich, Grimaldi; Cotterle, Doz, Calvani; Jacoviello (71' Murra), Memmo, Zurini, Billia, Pescatori.

EMPOLI: Marranci; Vichi, Verdiani; Vitiello, De Angeli (74' Giugni), Merlini; Vignali, Del Bino, Mazzei, Puppi, Bruno.

ARBITRO: Babini di Modena.

TRIESTE — Nulla da fare per la Triestina che deve ancora rimandare l'appuntamento con la prima vittoria nel campionato Primavera. Il risultato, comunque, non può non essere giudicato giusto in quanto l'Empoli si è dimostrato formazione superiore a quella rossoalabardata con alcuni elementi davvero di spicco.

In particolare va segnalato il centrocampista Vignali, vera fonte di gioco per i toscani. La Triestina ha invece confermato i difetti messi in mostra nel precedente incontro con il Trento e che si sostanziano in un centrocampo privo di geometrie ed in un attacco in cui il solo Pescatori non può bastare.

La cronaca. Fin dall'inizio sono gli ospiti a premere ed al 4' sono già in gol per uno sfortunato autogol di Doz che di testa infila la propria porta. La Triestina si mostra in netta difficoltà dinanzi al gioco aggressivo dell'Empoli ma al 23' pareggia grazie a Memmo che dal limite calcia nel sette su punizione.

Il primo tempo finisce su questo risultato anche se bisogna segnalare un atterramento di Pescatori in area ed un palo di Verdiani.

Nella ripresa gli uomini di Sbano sembrano più decisi, ma in cinque minuti, al 64' ed al 69', il vivacissimo Mazzei trafigge per due volte Attruia. La Triestina tenta generosamente di reagire, e al 78' Memmo accorcia le distanze ancora su punizione. Gli ultimi dieci minuti però non sono sufficienti ai rossoalabardati per raggiungere il pareggio.

Felice Carta

Udinese	2
Cesena	1

PRIMO TEMPO 0-1

MARCATORI: al 20' Menegotti, al 57' Romano, al 74' Marchesan.

UDINESE: Cortiula, Zamaro, Candutti, Pivetta (dal 46' Romano), Urdich, Susic, Masolini, Soncin (dal 70' Marchesan), Pirtig, Sesso, Iuculano.

CESENA: Massi, Vincenzi, Leoni, Bianchi, Cucchi, Nardi, Lucci (dal 74' Nappi), Angelini, Fiorin, Foschini (Alesi dal 77'), Menegotti.

ARBITRO: Malesandri di Rovereto.

UDINE — L'Udinese è riuscita a conquistare una vittoria prestigiosa grazie a un carattere inesauribile. Sconfiggere il blasonato Cesena, vicecampione d'Italia e con lo scudetto sulle maglie due anni fa costituiva impresa davvero ardua.

In svantaggio dopo appena 20' (Menegotti è entrato in area e ha insaccato dopo aver dribblato anche Cortiula) i bianconeri sono partiti alla carica con vigore e ottima tecnica conquistando il pareggio però soltanto al 12' della ripresa: angolo di Iuculano e Romano di esterno destro ottiene il pareggio.

Ulteriore pressione continua e al 29' il pareggio di Marchesan

A. C.

Triestina a Cagliari sempre imbattuta

TRIESTE — La Triestina, questa volta, ha dalla sua anche la tradizione. Gli alabardati hanno disputato sino ad ora quattro incontri, sempre a livello di serie B, in Sardegna. Il bilancio è nettamente favorevole alla squadra giuliana che al Sant'Elia ha conquistato sei degli otto punti a disposizione, uscendo due volte dallo stadio sardo con l'intera posta e in altrettante occasioni ha portato via un punto.

Questi i precedenti: 1957-58: Cagliari-TRIESTINA 1-3; 1959-60: Cagliari-TRIESTINA 0-1; 1962-63: Cagliari-TRIESTINA 2-2; 1963-64: Cagliari-TRIESTINA 0-0.

■ BASKET — Comincia oggi il quarto campionato italiano di pallacanestro in carrozzina. Al campionato, per la prima volta suddiviso in serie A-1 e A-2, partecipano 22 squadre, otto in A-1 e 14 in A-2.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: la Bic tenta l'operazione metà-classifica

LA VITTORIA PERÒ PORTEREBBE PROBABILMENTE LA SQUADRA DI DE SISTI IN UN'AMMUCCHIATA A 4 PUNTI

Con l'Honky senza alternativa

TRIESTE — Anche se può sembrar paradossale, alla sesta giornata la Bic si gioca buona parte delle sue ambizioni. E con l'Honky di Giampiero Savio (sicuramente il friulano vorrà fare una grande partita a Trieste) sarà dura. Perché è una giornata importante? Basta leggere le partite in programma: Simmenthal-Granarolo 2, Latini-Simac diciamo 2 pur se ai milanesi dovrebbe mancare D'Antoni, Star-Febal 1, Jolly-Bancoroma 1, Scavolini-Berloni diciamo 1, Indesit-Binova 1, Bic-Honky 1, Peroni-San Benedetto temiamo 1.

La classifica potrebbe dunque essere la seguente: Simac e Granarolo 12, Peroni e Star 10, Jolly 8, Banco e Indesit 6, poi un'ammucchiata con Latini, Honky, Simmenthal, Berloni, San Benedetto, Scavolini e Bic a 4, infine Febal e Binova a 2. Il passo avanti sarebbe dell'Indesit, per il resto tutti in zona ottavo posto play-off. Ma naturalmente con l'occhio subito dietro alla retrocessione. Dunque notevole equilibrio. Se la Bic dovesse perdere, e facciamo le corna, sarebbe veramente un addio ai sogni di gloria.

Fabbricatore — Carletto oggi non sarà in panchina. È dalla trasferta in Bulgaria che non si sente bene. Sembra, ma qualcosa di certo lo si saprà solo domani, che sia affetto da una forma leggera di paratifo contratta naturalmente a Pleven. È la prima «vittima» della Korac. Fortunatamente è previsto un turno di sosta del campionato e un posticipo per il viaggio negli Usa della nazionale. La Bic giocherà a Torino con la Berloni giovedì 24, proprio quando questa potrebbe presentare James Ray che, comunque, avrebbe alzato la cifra richiesta.

Torneo a Treviso — A proposito di sosta, ecco il programma della Bic per queste due settimane. Giovedì incontro a Prosecco con il Vicenzi, aperto ai fedelissimi ma comunque gratuito in quanto allenamento. Sabato e domenica torneo a Treviso con Benetton, Bancoroma e Peroni. Il martedì successivo, 15 novembre, amichevole a Chiarbola con il Partizan Belgrado di Nikolic, seconda illustre vittima, dopo Fabbricatore, della Korac, in quanto eliminato agli ottavi. Per questo incontro la società promuoverà dei prezzi popolari. Indubbiamente Petazzi si è dato da fare.

Coppa Korac — Come va con questa finale? Si parla da tempo di Trieste come possibile sede. La Bic dovrà dare risposta alla Fiba entro il 17 novembre quando si riunirà la commissione internazionale calendari. Probabilmente Saporito e co. aspettano i sorteggi di mercoledì prossimo: con un girone a quattro abbordabile (la prima passerà in semifinale) indubbiamente ci faranno un pensierino. Immaginiamo infatti se succedesse l'incredibile. Sarebbe un peccato giocare in trasferta una finale che Trieste avrebbe potuto ospitare. E poi una partita del genere a Chiarbola è sempre un avvenimento.

Povero Rudy — Due parole su D'Amico, secondo allenatore esonerato in serie A (l'altro è Skansi). Il problema, a parte la classifica (4 punti ma le più quotate Benetton e Banca Popolare Catanzaro che vanta Hughes, Kupec e Campanaro stanno pure male) sembra sia stato Williams (una specie di Marvin Barnes) per il quale Rudy avrebbe garantito. Williams, ex Maccabi, invece oltre a scazzottare gli avversari (ed era previsto), si è messo a farlo pure con i suoi compagni costringendo qualcuno a saltare degli allenamenti. Salta così D'Amico mentre Williams è avvisato. Se non si calma il prossimo è lui.

Fabio Cescutti

Serie A 1

Bic-Honky
Simmenthal-Granarolo
Peroni-San Benedetto
Latini-Simac
Indesit-Binova
Star-Febal
Jolly-Bancoroma
Scavolini-Berloni

CLASSIFICA: Simac e Granarolo punti 10, Peroni e Star 8; Jolly e Bancoroma 6; Latini, Honky, Indesit, Simmenthal, Berloni e San Benedetto 4, Scavolini, Febal, Bic e Binova 2.

Serie A 2

B. Popolare-Gedeco
Italcable-Marr
Benetton-Lebole
Am. Eagle-Bartolini
Parmalat-Rieti
Yoga-Rapident
Carrera-Mangiaebevi

CLASSIFICA: C. Riunite, Gedeco, Parmalat e Mangiaebevi 8; Italcable, Carrera e Bartolini

Difficile per la San Benedetto a Livorno ma la tradizione è tutta per i goriziani

GORIZIA — Con l'arma in più del morale rinsaldato per la bella vittoria sull'Indesit, rivalutata in settimana dal clamoroso successo ottenuto dai casertani nel ritorno di Coppa Korac con gli israeliani dell'Hapoel, e, quel che più conta, con il suffragio della ritrovata condizione fisica della squadra, la San Benedetto punta molte carte sulla trasferta di Livorno, anche se in sede di previsioni l'impegno può apparire proibitivo.

La Peroni, infatti, è la formazione più in vista del momento e sicuramente tra tutte quella che sta attraversando la miglior forma. La squadra di Cardaioli ha incasellato finora quattro vittorie, di cui tre fuori casa, perdendo solo uno dei due confronti interni, quello con la capolista Granarolo, di strettissima misura. Logico quindi che si ritrovi con il morale a mille e con una gran dose di entusiasmo, che sarà difficile smontare, specie davanti a un pubblico caldo e appassionato come quello toscano.

La San Benedetto ci prova. Deve affrontare chiaramente un incontro assai ostico, contro una squadra molto ben organizzata e attrezzata sia in difesa sia in attacco, che oltre alle grosse individualità di cui è fornita, poggia anche su un collettivo davvero invidiabile.

Da parte sua, alla voglia di vincere, tornata imperiosa con la convinzione dei propri mezzi, la formazione goriziana oppone alla forte avversaria il vantaggio psicologico, tutt'altro che trascurabile, di essere sempre stata la sua bestia nera.

Contro la Peroni, la San Benedetto è infatti in serie vincente (cinque successi contro nessuno dei livornesi) da due stagioni. Per una coincidenza che si spera non casuale, anche nelle precedenti occasioni, la San Benedetto era stata data nettamente sfavorita, visto il momento di particolare grazia dei suoi avversari.

Ma a far pensare a una buona partita dei goriziani è soprattutto il fatto che la squadra va a Livorno tranquilla, senza troppi assilli per il risultato, in condizioni ideali quindi per tentare di piazzare il colpo a sorpresa.

Il successo sull'Indesit ha restituito il sorriso un po' a tutti. La vittoria è sempre un grosso tonico per ilil morale, ma non sono solo i due punti, pur preziosi, ad aver rinfrancato la formazione di Primo.

L'elemento più positivo è costituito dalla lenta ma visibile crescita in tenuta e in apporto di LaGarde e l'ulteriore conferma di Bullara, che si è dimostrato, anche a pieno impiego, giocatore sul quale si può fare sicuro affidamento.

Per Giancarlo Primo, il motivo di soddisfazione riguarda, oltre che LaGarde, tutta la squadra.

«I problemi d'ordine fisico si stanno per fortuna mano mano risolvendo. Domenica rientrerà Valentinsig e tra le pedine da muovere ci saranno anche Sfiligoi e Bon. Anche loro, ultimamente, avevano avuto dei problemi. È arrivato il momento della guarigione, ma non ancora quello della piena forma. Mi auguro però che arrivi presto anche questa in modo da poter finalmente giostrare la squadra su 8-9 uomini, e non essere costretto, come lo sono stato contro l'Indesit, a caricare lo sforzo solo sul quintetto iniziale».

Il tecnico è convinto che i suoi ragazzi possono perciò mostrare altri consistenti miglioramenti già da Livorno.

«Altrimenti sarà senz'altro per la ripresa del campionato, dopo l'interruzione di due settimane dovuta agli impegni della nazionale. Un buon collaudo sarà il torneo di Brescia in programma l'11 e il 12 novembre, con la partecipazione della Parmalat, del Simmenthal e della Berloni».

Il controllo di Restani, ma anche quello di Jeelani, sarà uno dei temi dominanti dell'incontro odierno. Gran lavoro quindi per LaGarde e per Pieric e per l'intera difesa, che, non si deve trascurarlo, avrà da fare anche con la vecchia volpe Paleari e tipini come Carera, Forti e Fantozzi. Un bel compitino da svolgere anche per Ardessi e Mayfield, incaricati di scardinare con la loro precisione i vari tipi di zona che saranno predisposti da Cardaioli, mago in questa specialità.

Giancarlo Bulfoni

SERIE A2: PARLANO I GIOCATORI

Gedeco alle stelle

UDINE — La Gedeco a Catanzaro è decisa a vincere e a mantenere il primato in classifica. Incontra la Banca popolare di Reggio in una partita che si preannuncia dai toni altamente agonistici. Entrambe le squadre giocano un basket molto veloce, con azioni al limite dei 15 secondi.

«Dovremo stare attenti — ha affermato l'allenatore Toth — soprattutto all'esperienza di Kupec e Hughes che già in passato si sono fatti ammirare e anche ai guizzi di Campanaro e Bianchi. La compagine di Benvenuti è molto agguerrita ma questa Gedeco scenderà sul parquet per vincere».

«Adesso che ci siamo, vogliamo non soltanto cullare i nostri sogni di promozione — ha aggiunto Drazen Dalipagic — ma farli divenire al più presto realtà. Proprio per questo motivo sostengo che siamo in grado di sconfiggere qualsiasi avversaria della A 2, come abbiamo già ampiamente dimostrato. A Reggio Calabria si possono benissimo fare i due punti a condizione che la squadra giochi con lo stesso spirito dimostrato in questo meraviglioso inizio di torneo».

Ed ecco il capitano Lorenzo Bettarini: «Sono convinto che ci sarà da soffrire, ma siamo pronti a tutto. Vogliamo i due punti e siamo convinti di poterli meritare. Certo, la compagine locale non vorrà sfigurare e per questo ci combatterà con tutte le armi che riuscirà a tirare fuori. Noi, però, stiamo benissimo e col morale alle stelle, per cui non vorremo sentire ragione: vogliamo i due punti e per averli siamo disposti a lasciare tutti noi stessi sul campo. Finora la Gedeco ha dimostrato di essere specializzata negli ultimi minuti proprio perché gioca concentratissima per tutto il tempo. Certo, stavolta, se sarà possibile, vorremo conquistare la vittoria con un pò di anticipo, però non nascondiamo i rischi di una trasferta insidiosissima».

Ora James Hardy: «Sotto i tabelloni la Popolare ha giocatori alti e ben dotati, per cui il confronto mi esalta. Specialmente con Hughes, pivot che stimo ma che voglio assolutamente battere».

Antonello Capone

Gli azzurri per gli Usa stanotte a Milano

ROMA — Stanotte si ritroveranno nel Jolly Touring di Milano i giocatori della nazionale A maschile di basket che parteciperanno alla tournée in Usa.

Il settore squadre nazionali ha convocato i seguenti atleti: Marco Bonamico, Roberto Brunamonti, Carlo Caglieris, Mario Costa, Enrico Gilardi, Walter Magnifico, Pierluigi Marzorati, Dino Meneghin, Roberto Premier, Antonello Riva, Romeo Sacchetti, Alberto Tonut, Renzo Vecchiato, Renato Villalta.

Australia Cup: Gwendyth (con Pelaschiar) seconda

SYDNEY — Doppietta dell'equipaggio italiano su Gwendyth, timoniere Pelaschiar, prima contro «Anonimous» del neozelandese Rudd Butterworth e poi contro «Hagar» dello statunitense Gary Jobson nella terza e quarta regata della seconda giornata di gare valevoli per l'Australia Cup.

Gwendyth passa così al secono posto della classifica con tre punti. A punteggio pieno John Savage su Whisper con quattro punti. Savage è l'ex skipper di Challenge 12.

Successivamente si è saputo che Jobson ha protestato contro gli italiani per presunte irregolarità. Oggi si disputeranno le rimanenti tre prove.

PALLAMANO: LA CIVIDIN PASSA A BRESSANONE

Pavlovic dà sicurezza Lo Duca è soddisfatto

Loacher-Cividin 23-35

PRIMO TEMPO 13-16

CIVIDIN TRIESTE: Marion (Puspan), Pischianz 11, Oveglia 3, Schina 9, Calcina 1, Scropetta 2, Bozzola 2, Agostini, Pavlovic 7.
LOACHER BOLZANO: Putzer (Forer), Widmann 9, Klemera 7, Schrott, Amplatz 1, Cicoria 2, Pircher, Chiusole, Podini 2, Schick 2.
ARBITRI: Cioni Santini di Bologna.
NOTE: espulsi per due minuti Bozzola e Calcina (due volte). Ammoniti: Podini e Schrott. Rigori 1 del Trieste realizzato.

BRESSANONE — Nettamente e con pieno merito la Cividin Jaegermeister ha battuto a Bressanone i bolzanini del Loacher per 35-23 (16-13). Soddisfatto al termine dell'incontro l'allenatore Lo Duca il quale afferma: «Abbiamo un po' stentato nel primo tempo. Ma nella ripresa dopo un parziale di 5-0 l'esito dell'incontro non è stato più in discussione».

Parlando dello straniero debuttante, Dragoslav Pavlovic Lo Duca dice: «Non è un giocatore che si discute. Deve solo recuperare il tono agonistico e adeguarsi al ritmo del nostro gioco. Dopo due soli allenamenti ha già fatto vedere cose notevoli». Effettivamente l'inserimento di un uomo potente anche sul piano fisico come è Pavlovic pare aver dato sicurezza ai triestini sia in fase difensiva che in fase di attacco.

Spettacolose sono state alcune sue stoppate su tiri del lungo Widmann, goleador dei bolzanini così come spettacolari sono state alcune sue realizzazioni. In qualche caso la possibilità di tirare sia di destro che di sinistro è stata sfruttata con delle finte entusiasmanti che hanno strappato l'applauso anche da parte del pubblico di casa avverso.

Sabato prossimo contro la Forst che oggi se lo è studiato per bene, sarà tutto da vedere. Ma torniamo all'incontro. L'avvio è non molto veloce, e le azioni da entrambe le parti sono estremamente elaborate. Il punteggio avanza lentamente e le due squadre sono praticamente sempre in parità 4-4, 5-5, 6-6.

Poi nel finale del tempo leggero break del Trieste che chiude 16-13. Ben diverso l'avvio della ripresa che vede la Cividin molto più determinata, con lunghi lanci in verticale: vengono liberati per il tiro a turno Pischianz e Schina che non perdonano. La partita è nelle mani dei triestini che vanno a segno cinque volte prima che i bolzanini con Clemera all'8' segnino la loro prima rete nella ripresa.

Raggiunto poi grazie ad un parziale di 4 reti nella ripresa di Pavlovic il vantaggio di dieci punti, la squadra ospite si è limitata a tenere il punteggio e così ha qualche volta dato via libera allo sgusciante Clemera (5 il suo parziale nel secondo tempo).

Alla fine le lunghezze di distacco erano diventate 12 a conferma della superiorità dei campioni d'Italia che paiono cominciare ad abituarsi a fare a meno del loro playmaker Sivini che negli anni scorsi era stato il motore dal quale partiva tutto il gioco dei triestini.

Ugo Zucchermaglio

È PARTITO ALLE 16.01 DI IERI IN PIAZZA UNITÀ

La notte del Rally

Trieste — Sopra Livio Lupidi alla guida della sua Renault 5 turbo ieri, in piazza Unità, alla partenza della IX edizione del Rally del Carso e dei Colli Orientali. Lupidi è uno dei favoriti della corsa che si è conclusa oggi all'alba. Sotto una delle tre Ferrari, che assieme alle 9 Lancia 037 costituiscono le attrazioni della gara *(Italfoto)*

Barcola Grignano: La Guapa

TRIESTE — Ultimi scampoli della stagione della vela anche a Barcola, dove però si sta già pensando all'organizzazione del campionato d'inverno. Si è intanto concluso, con la disputa dell'ultima prova, il «sociale» che ha visto la partecipazione di una trentina di equipaggi, ed ha avuto la novità assoluta di una prova in notturna, un triangolo olimpico con forte bora e due regate di crociera media.

Alla fine ha vinto La Guapa di Rochelli, che nel corso della stagione ha raccolto buoni piazzamenti in quasi tutte e regate Aor del golfo. Suo acerrimo «nemico» il piccolissimo «Scaccomatto» di Spina, che ha contrastato il successo alla Guapa fino all'ultimo bordo, ed ha ceduto alla fine per una manciata di secondi nella graduatoria in tempo compensato.

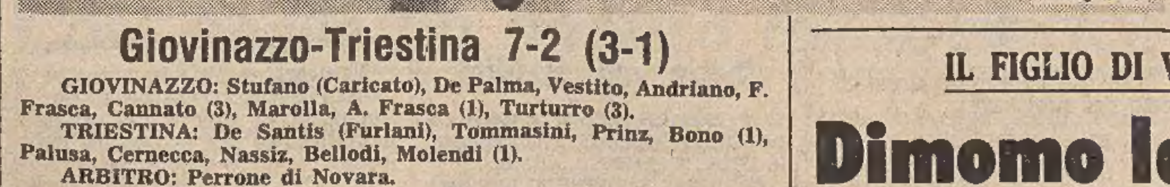
Nelle varie categorie si sono affermati l'Old Snoopy di Tracanelli, barca da venti duri, il Lady Flora di Esposito, da tempo alla ricerca di un meritato alloro, il Tremendino di Benedetti e il Blu Ribbon di Lazzarini.

Alla «Barcolana» si sta intanto concludendo anche il campionato sociale delle classi Optimist ed Europa, con un calendario che proietta l'attività agonistica ad autunno, per tenere in attività il più a lungo possibile anche i mini atleti. Nella classe optimist vincendo le prime quattro prove ha ormai il titolo sociale in tasca Gabriele Benussi.

HOCKEY PISTA: È COMINCIATA MALE LA SERIE A2

Triestina senza troppo nerbo si arrende subito ai baresi

(Italfoto)



Giovinazzo-Triestina 7-2 (3-1)

GIOVINAZZO: Stufano (Caricato), De Palma, Vestito, Andriano, F. Frasca, Cannato (3), Marolla, A. Frasca (1), Turturro (3).
TRIESTINA: De Santis (Furlani), Tommasini, Prinz, Bono (1), Palusa, Cernecca, Nassiz, Bellodi, Molendi (1).
ARBITRO: Perrone di Novara.

TRIESTE — Il verde speranza sulle magliette del Giovinazzo sembrava beneaugurante per la Triestina, in questo suo esordio in serie A2, invece tutto è stato rimandato ad altra occasione, al termine di una partita che ha visto sempre i baresi protagonisti. I 50 minuti di gara sono scivolati via senza sussulti, con emozioni ridotte al minimo indipensabile e ad un ritmo alquanto blando.

Nella prima frazione gli ospiti hanno badato essenzialmente a misurare le forze della Triestina, mantenendo costantemente un vantaggio di due reti. Ed è stato in questo frangente che si è notato in modo evidente il difetto maggiore di questa squadra alabardata: la mancanza di nerbo. Contro una formazione che non aveva alcun interesse a forzare i ritmi dell'incontro, la Triestina ha stentato ad aggredire gli avversari, cercando di andare in gol con azioni condotte in un esiguo spazio, dove il Giovinazzo aveva buon gioco.

Nella ripresa la Triestina è rimasta in tre uomini a due riprese, per altrettante espulsioni di Prinz (un comportamento veramente deleterio il suo) e il Giovinazzo ha aumentato il suo bottino, e solo un gol nel finale di Bono ha mitigato in parte la durezza del punteggio.

Ugo Salvini

■ BASKET — La lega delle società di pallacanestro di serie A ha invitato il presidente del Consiglio Bettino Craxi ad assistere ad una partita del campionato italiano o delle coppe internazionali. «In questo momento di grande popolarità e di costante sviluppo della pallacanestro in Italia — è detto in un comunicato — la lega si augura di poter ospitare in uno dei 32 palasport della serie A il presidente Craxi, considerato un amico

■ EQUITAZIONE — L'americano Mike Matz su «Jet Run» ha vinto la prova di salto ad ostacoli di coppa del mondo al Madison Square Garden nell'ambito del Csio di New York. Il francese Herve Godignon ha preso il comando della classifica

Formula 1: spostato per il Carnevale il G.p. di Rio?

RIO DE JANEIRO — Probabilmente il Gran premio di Rio de Janeiro, prova valida per il mondiale di Formula uno, non si svolgerà più il 26 febbraio come indicato in un primo momento (come data alternativa viene indicata il 25 marzo dell'anno prossimo).

La Fisa e la Confederazione brasiliana dell'auto sembrano decise a spostare la corsa per evitare che coincida con le celebrazioni del carnevale.

■ PUGILATO — Il bergamasco Angelo Rottoli è il nuovo campione italiano dei pesi massimi. Ha tolto il titolo al faentino Daniele Laghi. Il match è stato interrotto per intervento del medico prima dell'inizio dell'ottava ripresa

■ BASKET — Belisari e Zeppilli di Roseto saranno gli arbitri di Honky - Sebastiani di Coppa Italia posticipato al 10 novembre.

IL FIGLIO DI WAYNE EDEN NEL CLOU PER I DUE ANNI

Dimomo la novità a Montebello

TRIESTE — Fresco acquisto di Roberto Iuliano, il 2 anni Dimomo debutta questo pomeriggio a Montebello (ore 14.30) nel Premio Australia la corsa dalla maggiore dotazione. Reduce da un successo a Tordivalle in 1.21.2, questo Dimomo, a parte la bella impressione lasciata in quell'occasione, si segnala per essere figlio di quel grande campione in pista che è stato Wayne Eden (chi non ricorda il cavallo rapito?), mentre la madre è Gambasnella.

Dimomo per l'occasione si affianca a Deyla, la duttile e veloce figlia di Chamade, e i due nell'economia della corsa hanno parte primaria, anche se dovranno vedersela con una coalizione superiore di un'unità, i tre Gar di Sciarrillo, Darkish, Darkstar e Dia.

Si può dire che soltanto Darkstar Gar, falloso al debutto triestino, potrà eventualmente cercare di infrangere la superiorità, che la carta annuncia evidente, dei due portacolori di Iuliano. Non dimentichiamo che questo figlio di Major Lobell sulla pista romana ha già trottato da 1.20.2, media che lo metterebbe al sicuro da ogni pericolo se ripetuta quest'oggi.

Però al momento si può affermare che Deyla, almeno sul piano della regolarità, offre maggiori garanzie, e che Dimomo, con cotante genalogia, potrebbe subito rivelarsi giovane di belle speranze.

Una succosa novità quindi Dimomo che, in coppia con Deyla, dovrebbe spuntarla su questo Darkstar Gar che vale senz'altro più dei due alleati chiamati ad affiancarlo.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Melbourne: Cabala KS, Cussaba, Cochi.
Premio Canberra: Boiga Jet, Biparte, Beniamino.
Premio Adelaide (Totip): Granaglione, Certosino, Chiaromonte.
Premio Brisbane: Beccalossi, Birio, Boccaporto.
Premio Albany: Cles, Cantagiro, Cristen Jet.
Premio Australia: Dimomo, Deyla, Darkstar Gar.
Premio Perth: Patrick, Evaristo, Germo.
Premio Sydney: Sentiero, Scaccomatto, Bombolino.

A scorta del premio principale un «3 milioni» per 4 anni nel quale Boiga Jet e Biparte si fanno preferire agli avvantaggiati Beniamino, Berovo e Buca. Per Boiga Jet l'occasione ci sembra propizia per ritornare al successo.

Buono anche il miglio per gli anziani, con Sentiero nuovamente in evidenza. Raro esempio di regolarità di rendimento il cavallo di Sergio Peresson è atteso a un nuovo primo piano che difficilmente Scaccomatto, Bombolino, Hollins e Delos d'Ausa riusciranno ad impedire. Più di Bombolino sarà ancora l'aitante Scaccomatto a rappresentare il pericolo più evidente per Sentiero che comunque è atteso a un ennesimo saggio vittorioso.

Totip per 14 ma con due protagonisti abbastanza evidenti: Granaglione e Certosino. Favorito dal partire in prima fila, Granaglione appare difficilmente battibile, ma Certosino a percorso netto può tentare l'attacco al favorito, mentre Chiaromonte e Gimos sono i più atti a fornire la sorpresa.

Mario Germani

SI PARLA ANCORA DELLA BUONA PROVA DEL CLUB ALTOPIANO

Triestini da maratonina

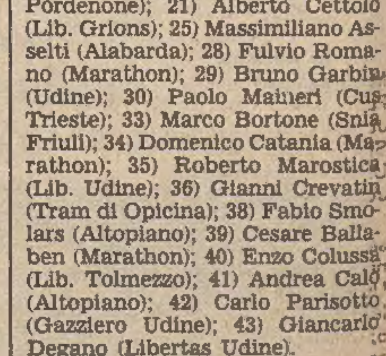
Massimo Magnani, vincitore della maratonina

TRIESTE — La maratonina internazionale svoltasi sulle colline fra San Giovanni al Natisone e Corno di Rosazzo ha suscitato molto entusiasmo tanto che se ne parla ancora, anche per le buone prove offerte dai triestini. Il primo posto nella classifica a squadra è spettato infatti al club Trieste-altopiano che ha piazzato il maggior numero di atleti fra i primi 60 arrivati.

Il primo posto assoluto è andato come si ricorderà, al ferrarese Massimo Magnani, campione italiano di maratona. Bene anche gli altri club giuliani come il Marathon (assente Sterpin), l'Alabarda e il Tram di Opicina. Tommaso Baruffo è giunto settimo assoluto, a un minuto e quaranta dal vincitore.

Da infarto la media oraria che ha sfiorato i venti chilometri. I risultati dei triestini sono da considerarsi particolarmente validi visto la qualificata partecipazione.





Questi i piazzamenti dei regionali: 7) Tommaso Baruffo; 10) Maurizio Vangi (Altopiano); 11) Gandino Pilot (Atletica Gorizia); 13) Gianni Vello (Coop Udine Sud); 16) Renato Bonin (Libertas Gonars); 18) Luigino Morson (Gaac Pordenone); 21) Alberto Cettolo (Lib. Grions); 25) Massimiliano Asselti (Alabarda); 28) Fulvio Romano (Marathon); 29) Bruno Garbin (Udine); 30) Paolo Maineri (Cus Trieste); 33) Marco Bortone (Snia Friuli); 34) Domenico Catania (Marathon); 35) Roberto Marostica (Lib. Udine); 36) Gianni Crevatin (Tram di Opicina); 38) Fabio Smolars (Altopiano); 39) Cesare Ballaben (Marathon); 40) Enzo Colussi (Lib. Tolmezzo); 41) Andrea Calò (Altopiano); 42) Carlo Parisotto (Gazziero Udine); 43) Giancarlo Degano (Libertas Udine).

Continuaz. dalla 12.a pagina

GORIZIA vendesi inintermediari rione Sant'Anna-Faiti, appartamento recente costruzione: salone, tricamere, doppi servizi, due verande, cantina, garage, giardino condominiale. Prezzo 80.000.000 trattabili. Telefonare ore serali 0481/808879. 697/22

GRADISCA villa recente 3 camere cucina salone doppi servizi + taverna mansarda giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO appartamento tipo villetta schiera, 85.000.000. 2 camere, soggiorno, 65.000.000. Camera, soggiorno, cucina 55.000.000. Altre occasioni. Telefonare 768800 mattina, 54519 pomeriggio. 16992/22

GREBLO immobiliare vende VIALE 2/3 stanze cucina abitabile bagno soffitta 33.000.000, tel. 68789.

GREBLO immobiliare vende zona BOSCHETTO ATTICO come primingresso panoramicissimo salone due stanze cucina abitabile servizi terrazzo di 70 mq garage, tel. 68789. 23/22

GREBLO immobiliare vende DUINO VILLINI accostati nuovi salone cucina tre stanze servizi tavernetta giardino autoriscaldamento, tel. 68789. 23/22

GREBLO immobiliare vende SISTIANA primingresso cucina 2 matrimoniali servizi tavernetta giardinetto, tel. 68789. 23/22

GREBLO immobiliare vende VISOGLIANO VILLINO panoramico soggiorno tre stanze cucina box ampio giardino, tel. 68789. 23/22

GRIMALDI 040/764952 - TRIESTE, Via Palestrina 10; 8.30-18.00. Campi Elisi libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi balcone cantina 72.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - San Giacomo libero ristrutturato 2 camere cucina servizi soffitta riscaldamento autonomo 49.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinotto servizi ripostiglio veranda ottime rifiniture possibilità box 83.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Ponziana libero vista mare 2 camere cucina servizi 32.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Manzoni libero mansardina di camera cucina servizi 20.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Via Locchi libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina 66.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Ippodromo miniappartamento libero camera cucina servizi 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Attico libero recentissimo salone 2 camere cucina servizi 2 terrazzi 119.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Zona Rive libero soggiorno 3 camere cucina servizi circa 140 mq 48.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Roiano libero monolocale con servizio e balcone uso ufficio o deposito 7.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Duino libero vista mare in palazzina salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio terrazzo box. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Grignano villa libera recentissima salone 3 camere cucina servizi mansarda box giardino di 600 mq. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Domio terreno artigianale di circa 1.600 mq. 46.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 - Costiera villa esclusiva panoramicissima su due piani giardino box spiaggia privata trattative riservate. 1000/22

IMM. CARDUCCI vende zona Stadio appartamento in ottimo stato mq 70 camera cameretta soggiorno cucina bagno poggiolo ascensore, 68.000.000, 568889. 16930/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende TESA, 2 stanze, cucina, WC 28.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16972/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona TRIBUNALE, 5 stanze, 2 stanzette, cucina, doppi servizi, autoriscaldamentoS. Lazzaro 10, tel. 61712. 16972/22

IMMOBILIARE CIVICA, vende ROSSETTI, 4 stanze, cucina, servizi, 50.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16972/22

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina COMMERCIALE soggiorno, stanza, cucina, bagno, terrazza, posto macchina coperto, riscaldamento ascensore, 58.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16972/22

IMMOBILIARE CIVICA vende D'ANNUNZIO moderno, 3 stanze, cucina, bagno, armadio, 2 poggioli, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16972/22

IMMOBILIARE CIVICA vende BAZZONI vista mare salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore. Informazioni, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16972/22

IMMOBILIARE CIVICA vende zona VENTI SETTEMBRE 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, 26.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 16972/22

IMMOBILIARE VESTA libero vende appartamento casa epoca. Telefonare 730344, Gallina 4. 17118/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO Rozzol, appartamenti vista mare con taverna o mansarda, giardini privati, box auto. Da 120.000.000, compreso posto macchina e cantina. 17101/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO Soncini, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, doppi servizi, autoriscaldamento, garage. 65.000.000, anche permutando più mutuo, tel. 43584. 17101/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO via Chiesa prossima consegna appartamenti indipendenti soggiorno, cucina, doppi servizi tre stanze, grandi terrazze panoramiche, box auto. 17101/22

IMPRESA CONTI & FEDRIGO via Chiesa 2.o lotto: GLI ATTICI DI HORIZON BLEU. Appartamenti panoramici vista mare salone, due/tre stanze su uno/due piani con terrazze prendisole, giardini privati, box auto. Da 92.000.000, tel. 43584. 17101/22

IMPRESA tel. 200196 vende ad Aurisina un appartamento in una casa a schiera. Doppi servizi entrata indipendente. 16333/22

ININTERMEDIARI appartamento libero zona Baiamonti camera cameretta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli vendo, telefonare 274163 ore serali. 17047/22

ININTERMEDIARI Stuparich appartamenti veramente ristrutturati 4 vani prezzo interessante, tel. 752061, 14.30 - 15.30. 393/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Rossetti recente camera cucina bagno poggiolo 47.500.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera villetta bifamiliare San Giuseppe composta da due appartamenti di soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio e cantina giardino di 300 mq 140.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero Gretta camera cucina bagno poggiolo 29.500.000 possibilità posto macchina. 22/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero via Donadoni camera cucina servizio 25.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero completamente ristrutturato adiacenze Rossetti soggiorno due camere cucina bagno giardinetto proprio 52.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero semiperiferico in palazzina recente appartamento con mansarda salone soggiorno camera due camerette cucina doppi servizi terrazza 120.000.000 possibilità box. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero centralissimo (via Parini) camera due camerette cucina servizio 29.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende casetta libera sul Carso recente soggiorno con caminetto tre camere cucina servizi cantina portico giardino alberato di 600 mq 183.000.000. 2/22

Continua in ultima pagina

---

†

Dopo lunga malattia il 3 novembre è spirata serenamente la nostra cara mamma e nonna

Irma Martinello ved. Biasizzo

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie MAFALDA con LADI ABRAMI, FERNANDA con LADI ZUCCOLI, ELDA con PAOLO CONZINA; la nuora INGHEBORG (assente), il consuocero ERMENEGILDO CONZINA ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al Dott. ORLANDO BERNARDI che la curò amorevolmente per lunghi anni, alla Signora LAURA LIZZUL ed alle gentili Signore della Pensione «Buon Riposo» che l'assistettero in questo ultimo mese.
I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore, e dopo breve benedizione la Salma proseguirà direttamente per Tarcento.

Tarcento-Trieste-Adelaide, 6 novembre 1983

Ciao

nonna

I tuoi cari nipoti:
— TIZIANA, STEFANO, FEDERICA, ADRIANO, ERICH, BARBARA, MARCO.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano:
— zia LUISA, VANDA e FEDERICO

Verona, 6 novembre 1983

Partecipano:
— MARGHERITA e BENEDETTO LEVI

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Irma

UMBERTO e LAURA.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipa al lutto la famiglia SPAZZALI.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Il giorno 4 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Zonta

Ne danno il triste annuncio la figlia ROSANNA, la moglie MARIUCCIA e la sorella CARMEN.
La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 7 novembre alle ore 10.30 presso la Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al profondo dolore le famiglie: FERLUGA, VENIER, TOSORATTI, FURLAN, CASTELLARIN, parenti e amici tutti.

Trieste, 6 novembre 1983

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Luigi Crolla

moglie, figlia e familiari Lo ricordano.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Dopo lunga vita dedicata alla famiglia e al lavoro, ci ha lasciati per sempre

Giovanni Frausin

Lo annunciano con dolore la moglie GIUSEPPINA, la figlia MARIA, il genero LUCIANO, la nipote SILVIA e tutti i parenti.

Ringraziamo per le amorevoli cure prestate, il prof. BABICH e tutta l'équipe medica e paramedica della I Divisione Pneumologica dell'Ospedale S. Santorio.

Un sentito ringraziamento al medico di famiglia dott. GIORGIO PRESCA.

I funerali seguiranno lunedì 7 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore al Cimitero Evangelico di via dell'Istria 190.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto il cognato GIOVANNI VECCHIET con la moglie MIRA

Trieste, 6 novembre 1983

Si associano al lutto NEREO TARLAO e famiglia.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto:
— CELESTINA e NICO (PINO) CANCIANI
— SONIA e DINO BANDELLI

Trieste, 6 novembre 1983

I dipendenti della ditta G. FRAUSIN & C. addolorati per la scomparsa del loro titolare

Giovanni Frausin

partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto:
— la ditta SILVES
— la ditta TRIESTINA CHIAVI

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto:
— zio RUDI e famiglia GERLI

Trieste, 6 novembre 1983

Addolorato per la scomparsa dello zio, Lo ricorda ENRICO ARGENTINI.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano famiglie VISINTIN.

Trieste, 6 novembre 1983

Le famiglie NORBEDO e la TAURUS S.r.l. partecipano al lutto della famiglia FRAUSIN.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipa al lutto della famiglia per la morte del caro

Giovanni

la famiglia SAMSA.

Muggia, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto: famiglie SABELLI MUSAP.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto:
— WILMA, MAURIZIA, ROBERTO

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipi al dolore: GUIDO PESARO e SERGIO BISIANI

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto le famiglie: KOBEC, GRZINA, SPIGA, FABRIS.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano affettuosamente al lutto: LUCIANO, FEDERICA, ALBERTO.

Trieste, 6 novembre 1983

AURELIO, ANNAMARIA e LIVIA AMODEO, assieme alla nonna CARLA partecipano al lutto della famiglia e ricordano commossi l'amico

Giovanni Frausin

Trieste, 6 novembre 1983

GIORGIO CASSOTTA ed i dipendenti dell'AUTOCARROZZERIA VICTORIA partecipano al lutto per la scomparsa di

Giovanni Frausin

Trieste, 6 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Moglie, figli e generi di

Giuseppe Ban

ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore e in particolare il dott. PINCETTI per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 6 novembre 1983

I familiari di

Gemma Volpatti ved. Del Piero

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Tragico incidente ci ha rapito la nostra adorata

Zita (Zittina) Harangozo

Ne danno il doloroso annuncio i genitori e la sorella.

I funerali con la S. Messa esequiale, presente la cara salma, si svolgeranno lunedì 7 novembre alle ore 11 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto il suo caro MARINO e tutta la famiglia ROTTA.

Trieste, 6 novembre 1983

Zitina

Ti ricorderò sempre.
Tuo marito

Trieste, 6 novembre 1983

Gli amici AMOS, DANIELA, ROBERTO increduli piangono la prematura scomparsa della cara amica

Zita

Trieste, 6 novembre 1983

Si associano al lutto:
— fam. GORIANI
— fam. TOGNELLA

Trieste, 6 novembre 1983

Ciao

Zita

Un bacio MARINO.
— Famiglia BAUCI-POHLEN
— Famiglia CARAMIA

Trieste, 6 novembre 1983

Addolorati per la perdita della cara

Zita

partecipano al lutto:
— GIANNI, RENATA e ANDREA OLIVA
— GIANCARLO e PATRIZIA FONTANONE

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipa al lutto il Gruppo Sportivo Campi Elisi Prisco

Trieste, 6 novembre 1983

Prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia per la perdita della cara

Zita Harangozo

il direttore e i colleghi della A. MANZONI & C. SpA di Trieste, Pordenone e Udine.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto ALIDA e GINO DIMINICH.

Trieste, 6 novembre 1983

Zita

Con noi la Tua indimenticabile allegria:
— VALENTINA
— FRANCESCO
— GIOVANNA
— NADIA
— SANDRA
— FULVIO
— GIORDANO

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al dolore le ex colleghe di Junior Laghi e Manuel.

Trieste, 6 novembre 1983

Profondamente addolorati partecipano al lutto:
— MARIO
— GABRIELLA e LUCIO

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto i condomini di Strada per Longera.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Il giorno 3 corrente si è spenta

Antonia Filipputti ved. Cattaruzza

Ne danno il triste annuncio il figlio le figlie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

I familiari di

Marino Borghes

ringraziano sentitamente parenti, amici e conoscenti per la commossa partecipazione al loro dolore.
Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 7 corrente alle ore 18 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 6 novembre 1983

Profondamente commossa per le attestazioni di stima e affetto tributate al mio caro marito

Eugenio Mezzavia

vivamente ringrazio parenti, amici e conoscenti.
La moglie ANITA

Trieste, 6 novembre 1983

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa di

Edo Forno

la moglie LAURA Lo ricorda con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

È mancato al nostro affetto

Aldo Brandolin

Desolatissimi la moglie SILVIA, le figlie ALDA e LAURA, i generi, il fratello GIORDANO con la moglie ROSY e il figlio EDOARDO, i nipoti e parenti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti lo conobbero e amarono.
I funerali seguiranno lunedì 7 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

Sono vicini ai familiari i dipendenti della ditta BRANDOLIN e famiglie.

Trieste, 6 novembre 1983

Si associano al lutto:
— NIVELLA, LUISA e ANTONIA

Trieste, 6 novembre 1983

SERGIO BATTIGELLI ricorda il caro amico.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipa al lutto NICOLA SPONZA.

Trieste, 6 novembre 1983

Il consiglio generale, la giunta esecutiva, la presidenza e segreteria generale, dell'ENTE FIERA di TRIESTE partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Aldo Brandolin

primo vicepresidente dell'ente ed apprezzato collaboratore quale componente della giunta esecutiva sin dal 1978.

Trieste, 6 novembre 1983

PIERO e ROBERTA TORESELLA partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Aldo Brandolin

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto:
BIANCA e LIONELLO MURADORI

Trieste, 6 novembre 1983

Sono vicini a SILVIA, GIANNA e ALDINA gli amici BIANCA e NINO, con PATRIZIO e SERENA.

Trieste, 6 novembre 1983

L'amico MARIO SKERL con la moglie SILVA sono vicini alla cara SILVIA in questo doloroso momento.

Trieste, 6 novembre 1983

Prendono parte al dolore della cara SILVIA le famiglie: RAMPATI, CARATI, RIMOLI, ZORZON, STENDARDO, MAIOCCO e ROBERTIS.

Trieste, 6 novembre 1983

Il personale dell'ENTE FIERA si associa al lutto dei familiari.

Trieste, 6 novembre 1983

Gli amici del gruppo «Pensiero e azione» del circolo «Gymnasium» annunciano con dolore la dipartita dell'amico

Aldo Brandolin

e ne ricordano lo spirito fraterno, la generosità d'animo e le doti di mente e di cuore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Il giorno 4 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari il nostro

Mario Gridelli

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, i figli ANNAMARIA, GIORGIO, FULVIO, MAURO, FABIO e LAURA, generi, nuore e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 8 c.m. alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Il giorno 4 novembre 1983 alle ore 18.15 si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Alma Germek ved. Rovati

Ne danno il triste annuncio i figli NINO e RUDI e parenti tutti.

Trieste, 6 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari sentitamente ringraziano tutto il personale medico e paramedico del Reparto di Ginecologia dell'Ospedale civile di Monfalcone per la sollecita e amorevole assistenza prestata alla loro cara

Elda Cechet ved. Martelossi

Gradisca d'Isonzo, 6 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Fachin in Tomizza

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

I familiari di

Vittorio Piščanc

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Ha lasciato i Suoi cari, che ne rimpiangono la dolce, premurosa, confortante presenza

Romana Cristin ved. Zilli

Lo annunciano le figlie LEIDA CAMILLO e ANNAMARIA GINALDI, i generi, le nipoti PAOLA, FRANCESCA, PIERA, MARIA, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì, alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'ospedale.

Rito di commiato al cimitero.

Monfalcone, 6 novembre 1983

---

†

È ritornato alla Casa del Signore

Bruno Gasparo
Capitano
Direttore di Macchina
Medaglia d'oro
di lunga navigazione

Lo annunciano con profondo dolore la moglie GIUSEPPINA, i cari nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, Adelaide, 6 novembre 1983

Si associano al lutto i nipoti LAURA BELCI, CLAUDIO e SERGIO GASPARO, BRUNO LUPIERI e consorti.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Il 4 novembre è mancata la nostra cara

Maria Cej in Baroncini

Ne dà l'annuncio il marito BRUNO con le figlie LUCIANA, ROSSANA, assieme ai mariti e nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 c.m., alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Strukelj

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali seguiranno lunedì 7 c.m. alle ore 8 con partenza dall'Ospedale di San Giusto alla Chiesa San Giuseppe Artigiano di Stràccis.
Si ringrazia il personale medico e paramedico per l'assistenza prestata.

Gorizia, 6 novembre 1983

---

†

Il pomeriggio del 2 novembre è venuto improvvisamente a mancare

Bruno Rotteri
giornalista

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata e i parenti tutti.

Gorizia, Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Il 31 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Egeo Bonetta

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie CESIRA, il figlio RENZO, il fratello MARIO e i parenti tutti.

Trieste, 6 novembre 1983

Il marito e i figli di

Vittoria Floreano in Luches

ringraziano sentitamente parenti, amici e condomini per la partecipazione al loro immenso dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

I familiari di

Riccardo Listuzzi

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

III ANNIVERSARIO

Virginia Valente

Il marito MARIO, figlie, generi e nipoti La ricordano sempre.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

È mancato al nostro affetto

Mario Chiandussi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIORGIO e BRUNO, le nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 7 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

Si associano al dolore:
— EMILIO, BRUNA e ADRIANA HEINZE
— DARIO e NILDA HEINZE
— ENZO, BRUNA e ROBERTO FERRARI
— DARIO e GABRIELLA SCHILLER
— ANNA SFERCH
— le famiglie STAGNI, VESNAVER e SOSSI
— CLAUDIO e ANTONIETTA CERNIVANI
— GIANCARLO e LUCIANA NURSI

Trieste, 6 novembre 1983

Si associano al lutto i nipoti MARIO CHIANDUSSI e MANUELA in DOERFLER con la famiglia.

Trieste, 6 novembre 1983

Partecipano famiglie HANDLER VIVODA.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Si è spenta il 4 novembre

Leonilda Zulini (Nilda)

Ne danno il triste annuncio la figlia, il figlio, la nuora, la sorella, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 novembre alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

Ciao

nonna

— FULVIA con PINO e GAIA
— KATIA, MASSIMO, DIEGO, MAURA

Trieste, 6 novembre 1983

Si associa al lutto:
— OLGHETTA

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

A tumulazione avvenuta del nostro caro

Marco Visintin

Lo rimpiangono con immenso dolore la moglie CRISTINA, il fratello ANTONIO, le sorelle MARIA, GIANNA, RITA, il cognato FRANCESCO, le cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
Un grazie particolare al dott. UKMAR e a tutto il personale della I Sezione pneumologica.
Ringraziamo tutte le persone che in vario modo ci sono state vicine partecipando al nostro dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Improvvisamente è mancato

Guerrino Crevatin (Mateus)

Ne danno il triste annuncio la cara DANA unitamente a MARINO, FRANCA e DARIO LOREDAN, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno 7 corr. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

È mancato improvvisamente il nostro caro

Luigi Danieli

Ne danno il triste annuncio la moglie STEFANIA, la figlia MARIA col marito ADRIANO, il figlio DRAGO con la moglie MAJDA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 novembre alle ore 11, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Maria ved. Baldini

si è spenta serenamente il 4 novembre lasciando nel dolore le figlie, i generi, i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 8 novembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

La moglie di

Rodolfo Vasselli

ringrazia il medico dott. VINCENZO SMREKAR, le infermiere PALMIRA ed ELETTA, e tutti coloro che presero parte al suo dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

La moglie, i figli ANTONIO, ENRICO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del loro caro papà e marito

Bruno Loss

Trieste, 6 novembre 1983

I familiari di

Lelio Dalla Stella

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Gino Zecchin

Con infinito dolore ne danno il triste annuncio i figli GINO, DOLORES, RENATA, la nuora GINA, i generi FRANCO, ROMANO, ELIO, la sorella ELVI, il fratello MARCELLO con la moglie MILLA, i cognati NINO, RENATA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai medici e personale della III Geriatria.
I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

Ricorderanno sempre il caro nonno e bisnonno: FRANCA, NADIA, CLAUDIO, BRUNO, GIULIANA e famiglie.

Trieste, 6 novembre 1983

In ricordo del caro

zio Gino

la nipote LOLY, il marito GLENN, i figli LINDA e MARK (assenti).

Los Angeles - Roma, 6 novembre 1983

Partecipano al lutto le famiglie CRISMAN - SECULIN.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

La nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Virginia Grzinich ved. Bazzara

ci ha lasciati.
I figli BRUNO, STELIO, TULLIO, PAOLO, le nuore, i nipoti, pronipote e parenti tutti, ne danno il triste annuncio.
Si ringraziano medici e infermiere del Sanatorio Triestino.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.
Nel contempo si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare al nostro dolore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 novembre 1983

Si associano al dolore GIOVANNA EICHMEIER, figli, generi e nuore.

Trieste, 6 novembre 1983

Nonna cara, resterai sempre nel mio cuore.
Tua BARBARA

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Skabar

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia GUERRINA, il genero MAX, la nipote TRAUDI, le sorelle e i parenti tutti.
Un sentito grazie al dott. HROVATIN e al dott. MILIC, ai Medici e a tutto il personale della I Chirurgica.
I funerali seguiranno lunedì 7 novembre alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Opicina, Rupingrande, Zolla, 6 novembre 1983

---

†

Si è spento improvvisamente il nostro caro

Giuseppe Scocchi

Ne danno il triste annuncio la moglie ALBA, la figlia MARIA, il genero ANDREA, la nuora ANITA, le nipoti PAOLA, RAFFAELLA e SANDRA, il fratello FERRUCCIO, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 novembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

È mancato il nostro caro

Angelo Cedin

Ne danno il triste annuncio il fratello AGOSTINO con la moglie LINA, la nipote LAURA con il marito SMAGO.
I funerali seguiranno martedì 8 novembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

I colleghi dell'U.I.S. della DANIELI di Buttrio costernati partecipano al dolore dell'amico BUSINELLI per la perdita del padre

Angelo

Buttrio, 6 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima rivolte alla cara Estinta

Carla Sigmund Baic

i parenti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

RINGRAZIAMENTO

La moglie GISELLA e i familiari ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa di

Augusto Martini

Trieste, 6 novembre 1983

I familiari di

Bruno Vlach

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Ralli
Sergente Maggiore pilota a r.

Ne danno il triste annuncio la moglie MELANIA, la figlia VANDA, il figlio GIANPAOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 corr. alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

GIANMARCO, FIDES e MASSIMO SOLARI partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia RALLI per la morte del carissimo

Bruno

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Il 4 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Mercede Lazzari ved. Paludetto

Ne danno il triste annuncio i figli RAUL, ERMES, NEREA, NIVES, LILIANA, ADRIANA, con i rispettivi coniugi, le sorelle, il cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie particolare al personale medico e paramedico della III Div. Med. dell'O.M. di Trieste.
I funerali avranno luogo lunedì 7 c.m. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

Nonna Cede

Grazie di tutto: MARINA, CRISTINA, WALTER.

Trieste, 6 novembre 1983

Sono vicini ad ERMES per la scomparsa della mamma:
— VIOLETTA e figli
— LIA e GINO

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marina Todesco

Ne danno il mesto annuncio i nipoti UMBERTO, MARCELLO, le cugine SILVANA, LIDIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

Con affetto:
— LUIGI e TINA MANTEO
— l'amica fraterna VITTORIA VATTA

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Il 4 novembre si è spento serenamente il

PROF.
Giorgio Rosso
Ispettore scolastico a riposo

Ne danno l'annuncio i figli PIETRO e STELLA, i fratelli ANDREA e ANTONIO, nipoti e pronipoti.
Le esequie avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 6 novembre 1983

---

†

Si è spenta serenamente

Antonietta Radoslovich ved. Raimondi

Ne danno il triste annuncio i nipoti e i pronipoti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 7 corrente alle ore 15 nel cimitero di Monfalcone.

Sistiana-Monfalcone, 6 novembre 1983

Si ringraziano tutti coloro che sono stati vicini alla famiglia di

Grazia Gordini

e che con le loro offerte hanno contribuito alla futura donazione di un'apparecchiatura che aiuterà a lenire le sofferenze delle persone sfortunate come

Grazia

Trieste, 6 novembre 1983

Domani 7 novembre ricorre il quinto anniversario della scomparsa della nostra cara mamma e nonna

Giovanna Perini ved. Ive

La ricordano con tenerezza e nostalgia.
Fam. MALUSÀ VARGIU

Trieste, 6 novembre 1983

Nel terzo anniversario della morte di

Domenico Martinoli

Lo rimpiangono tutti con immutato affetto.
La moglie, la sorella, cognati, nipoti, famiglia GRIECO

Trieste, 6 novembre 1982

ESTERI

IL DIPARTIMENTO DI STATO PUBBLICA LE PROVE RACCOLTE

Grenada sarebbe diventata una base per la guerriglia

Doveva fare da «ponte» per il rifornimento delle armi ai rivoltosi del Centro America

WASHINGTON — Il Dipartimento di stato ha pubblicato una serie di documenti sequestrati a Grenada durante l'invasione delle truppe statunitensi, dai quali risulta che Unione Sovietica e Corea del Nord si erano impegnate a fornire a Grenada armi per circa 40 milioni di dollari e che danno indicazioni sulle ragioni dell'assassinio, con il concorso di suoi stessi compagni di partito, del primo ministro Maurice Bishop.

Di questi documenti, già mercoledì scorso aveva parlato il vicesegretario di stato Kenneth Dam, dicendo che essi confermano che Grenada stava per diventare «un punto di transito per l'eversione in nazioni vicine, per il blocco delle vie marittime e per il trasporto di truppe e di rifornimenti fra Cuba e l'Africa e fra l'Europa orientale, la Libia e l'America centrale». L'amministrazione statunitense ha atteso una decina di giorni prima di pubblicare questi documenti in quanto, è stato spiegato a Washington, occorreva l'autorizzazione del governatore generale di Grenada, Sir Paul Scoon.

Fra i documenti presentati, tre protocolli sovietici per la fornitura di armi per un importo complessivo di 25,8 milioni di dollari; un protocollo nord-coreano per la fornitura di armi per un importo di 12 milioni di dollari; un protocollo cubano per l'invio di 40 esperti militari; appunti dai quali risulta che Bishop venne deposto e ucciso in quanto gran parte del gruppo dirigente lo riteneva incapace di trasformare Grenada in una società leninista.

Fra le armi che l'Unione Sovietica si era impegnata a fornire a Grenada vi erano: 2.500 carabine, 7.000 mine, 15.000 bombe a mano, 1.050 pistole, 293 fucili di alta precisione, 60 veicoli blindati per il trasporto truppe, 74 razzi.

La Corea del Nord si era impegnata a fornire 1.000 fucili, 80 mitragliatrici e 50 razzi.

Questo materiale doveva essere inviato, secondo i documenti sequestrati e presentati dal Dipartimento di Stato, per rafforzare l'«indipendenza» di Grenada e, era precisato nel protocollo nord-coreano, a motivo «della lotta comune contro l'imperialismo».

Intanto un centinaio di prigionieri cubani a Grenada sono tornati all'Avana, fatti segno a calorose accoglienze da parte di Fidel Castro. «Ecco i soldati che hanno riso in faccia a Reagan!», ha esclamato il Presidente cubano abbracciando i reduci. Nello scendere dall'aereo, gli ex prigionieri hanno salutato la folla gesticolando orgogliosamente. Il maggiore Nelson Guerra Rodriguez, tornato all'Avana l'altro ieri, ha descritto l'intervento americano «come un massacro».

Dal canto suo, l'ambasciatore sovietico a Grenada, Gennady Sazhenev, rientrato a Mosca, ha elogiato l'«eroismo» e il «vero coraggio» di tutti i diplomatici sovietici, cubani e del blocco orientale durante l'«assedio di dieci giorni» nell'isola ad opera degli americani. Il diplomatico ha ripetuto l'accusa agli americani di aver sottoposto a «massiccio» bombardamento l'ambasciata sovietica a Grenada. «Gli aggressori — ha aggiunto — violando apertamente il diritto internazionale, hanno ristretto i nostri movimenti, interrotto le comunicazioni col resto del mondo.

Altri 30 mila sovietici in Afghanistan

ISLAMABAD — Il contingente sovietico in Afghanistan è stato rinforzato con l'arrivo di altri 30 mila soldati. Lo riferisce l'agenzia «Mujahid Press» di Peshavar. Le unità sono state assegnate alle province di frontiera verso l'Iran e il Pakistan e alla periferia di Kabul.

La stessa fonte ricorda che attualmente in Afghanistan sono presenti complessivamente 180 mila soldati sovietici.

LETTERE DI DUBBIO E DI DISSENSO PUBBLICATE DAL «RUDE PRAVO»

Incredibile: a Praga ci si chiede se i missili russi sono necessari

Pechino: «Euromissili inevitabili» - Copenaghen vorrebbe un vertice straordinario della Nato

VIENNA — L'idea dell'installazione di nuovi missili nucleari sovietici in casa propria non piace a molti cecoslovacchi. E' quanto risulta da un commento apparso ieri sull'organo ufficiale del Pc «Rude Pravo». Lasciando capire di aver ricevuto numerose lettere sull'argomento dopo l'annuncio della decisione sovietica di preparare l'installazione di nuovi missili in Cecoslovacchia e Germania orientale come risposta agli euromissili Nato, «Rude Pravo» scrive che, mentre molte lettere «mostrano la volontà di fare di tutto per la difesa della pace», da altre traspare il dubbio se i passi annunciati da Mosca «siano necessari in questo momento».

Altre lettere, continua il giornale rendendo pubbliche — con una iniziativa rara per le consuetudini dei paesi comunisti — espressioni di dissenso verso decisioni prese a Mosca, chiedono «se non si dovesse attendere fino allo stazionamento» dei missili americani. «Cosa diranno, a questo proposito, i difensori della pace a Ovest?», «Chi veramente ha dato inizio a questa corsa?».

A Pechino, intanto, il principale dirigente cinese, Den Xiaoping, ha giudicato «inevitabile» l'installazione di missili nucleari statunitensi di portata intermedia in Europa. Il presidente della commissione della comunità economica europea, Gaston Thorn, ha riferito durante una conferenza stampa organizzata dopo un suo incontro con Den Xiaoping, che il dirigente cinese gli ha detto di essere «convinto che ciò si farà».

In questa occasione, Den — che ha avanzato l'ipotesi che se ci dovesse essere un conflitto, esso scoppierà in Europa — non ha riaffermato la condanna formulata dalla Cina sia contro l'Unione Sovietica sia contro gli Stati Uniti a proposito degli euromissili.

Una riunione straordinaria dei ministri degli esteri dei paesi della Nato per riesaminare la decisione d'avviare l'installazione degli euromissili entro la fine dell'anno in assenza di un'intesa a Ginevra tra Stati Uniti e Unione sovietica, sarebbe convocata solo se i «Sedici» fossero unanimi nell'approvarne lo svolgimento.

L'indicazione viene da fonti diplomatiche al «quartier generale» dell'Alleanza atlantica, a Bruxelles, dopo che il rappresentante della Danimarca presso la Nato ha ufficialmente informato i colleghi d'una richiesta del genere del proprio governo.

Negli ambienti atlantici a Bruxelles si rileva intanto che una riunione straordinaria del Consiglio atlantico sarebbe un elemento di «drammatizzazione».

Turchia: ucciso un candidato alle elezioni di oggi

ANKARA — Un candidato del partito populista turco (centro-sinistra), Fevzi Jayin, che avrebbe dovuto partecipare alle elezioni di oggi, è stato ucciso ieri da quattro terroristi. Lo ha reso noto da una fonte ufficiale precisando che i quattro terroristi sono stati catturati. Sayin era sindaco di Rruj, nella provincia di Hakkari, ai confini con l'Iraq.

Si svolgeranno comunque oggi, in Turchia, negli 83 collegi elettorali, le prime elezioni politiche generali, quattro anni dopo quelle, parziali, del 1979 che videro il successo del partito della giustizia (centro-destra) di Suleyman Demirel.

Il numero degli elettori indicato dal consiglio supremo elettorale è di 19 milioni 670 mila 734. Funzioneranno 84 mila urne, presso le quali presteranno servizio 588 mila 244 persone, delle quali 881 magistrati. Il voto è obbligatorio ed è prevista l'ammenda di 2.500 lire turche (circa diciotto mila lire italiane per chiunque, iscritto nelle liste, si astenga.

Gli elettori sceglieranno col voto i loro 400 rappresentanti in seno al Parlamento, composto dalla sola camera dei deputati. Potranno scegliere fra tre soli partiti debitamente autorizzati dal consiglio nazionale di sicurezza: il partito della democrazia nazionalista (centro-destra che si presenta alle elezioni con 396 candidati), il partito populista (centro-sinistra) con 384 candidati ed il partito della madrepatria (centro destra) con 389 candidati.

In questo contesto il partito più favorito sembra essere quello della democrazia nazionalista.

Le elezioni di oggi coincidendo con il ritorno del potere ai civili, possono rivestire un'importanza fondamentale per la Turchia e per i suoi rapporti con i paesi democratici dell'Occidente: le forze armate sostengono che con queste elezioni esse consegnano il potere ai civili e che in tal modo avviene il ritorno del paese alle libertà democratiche e parlamentari.

Il partito della democrazia nazionalista ed il partito populista concordano con questa tesi delle forze armate.

IL PROBLEMA PIÙ SCABROSO NELL'ARGENTINA DEL DOPO ELEZIONI

Alfonsin alle prese con i militari: quanti generali faranno le valige?

Al centro dell'interesse, intanto, il misterioso telegramma di Isabelita al Presidente

BUENOS AIRES — L'Argentina in divisa è in subbuglio, anche se in superficie le acque appaiono calme, durante questi giorni che precedono il passaggio dei poteri, fissato, secondo le ultime indiscrezioni, per il 10 o l'11 dicembre.

Si ammette che i rapporti fra il futuro governo e i militari sono uno dei problemi più scabrosi e urgenti che dovrà affrontare il Presidente eletto Raul Alfonsin e costituiscono le premesse a un'auspicata stabilità politica e istituzionale.

Su queste basi si fanno molte ipotesi mentre i giornali pubblicano indiscrezioni sui nomi dei capi di stato maggiore che, fin dall'inizio della gestione Alfonsin, dovranno sostituire gli attuali comandanti in capo che avevano imposto finora alle forze armate una conduzione di tipo personale, sottratta completamente all'autorità centrale.

In molti ambienti si crede che «il bisturi penetrerà a fondo nel corpo militare», ma siamo ancora sul terreno delle illazioni. Non vi sono indizi concreti di quali saranno le intenzioni del Presidente eletto, salvo l'ammissione da parte di alcuni collaboratori di Alfonsin che il tema «è oggetto di approfondito esame».

Si ricorda che, in base alla costituzione argentina, il comando supremo delle forze armate è esercitato dal Presidente della Repubblica.

Il Presidente eletto, Raul Alfonsin, ha anticipato durante la sua campagna elettorale che sarà modificata l'attuale linea di comando, in modo che il grado gerarchico più alto di ogni arma sia esercitato dal capo di stato maggiore, il quale dipenderà direttamente dal ministero della difesa.

Ai vertici militari si presume che la rimozione di generali sarà molto più vasta con i radicali al potere e si teme che il bilancio militare sarà drasticamente ridotto. L'obiettivo, aveva detto Alfonsin qualche tempo fa, è quello di promuovere il professionalismo e l'efficienza delle forze armate, tagliando tuttavia le spese che dovrebbero essere ridotte a un 2 per cento dell'intero bilancio.

Intanto, il mistero del telegramma di congratulazioni che l'ex presidente Isabelita Peron avrebbe fatto pervenire ad Alfonsin, è sempre al centro dell'interesse dell'opinione pubblica argentina per le ripercussioni politiche che si attribuiscono alla presunta iniziativa della vedova del leader del giustizialismo.

La possibilità che Isabelita (che riveste l'incarico di massima autorità del partito fondato dal marito) si sia rivolta dopo mesi di ostinato silenzio al principale avversario del peronismo, ignorando il vertice del movimento che ella presiede, ha suscitato una lunga serie di conferme e smentite che Isabelita stessa non ha voluto commentare. Sul significato politico del gesto che viene attribuito all'ex presidente sono state fatte le più diverse illazioni. Fra queste che si sia trattato di una manovra di Isabelita per esautorare gli attuali dirigenti e riassumere il controllo effettivo del partito.

MENTRE IN CILE L'OPPOSIZIONE SI RAFFORZA

Uruguay: arresti in massa durante una manifestazione

Continua la missione di Richard Stone in Centro America

MONTEVIDEO — Duecentoquarantadue persone sono state arrestate stamane a Montevideo in seguito alla manifestazione di piazza spontanea contro il regime militare al potere, degenerata in scontri con le forze di polizia.

Gli incidenti si sono verificati dopo i festeggiamenti popolari per la conquista della «Coppa America» di calcio da parte della nazionale uruguayana. Ma il festeggiamento si è poi trasformato in manifestazione antigovernativa e, secondo la polizia, tre soldati di guardia alla sede del governo sono rimasti feriti.

Un comunicato ufficiale della polizia afferma che la manifestazione di festeggiamento sportivo è degenerata a causa della presenza di circa 500 attivisti politici, tutti «perfettamente identificati».

Il comunicato non fa menzione alcuna di eventuali feriti fra i manifestanti.

In Cile, intanto, l'Organizzazione sindacale dei camionisti, la stessa che nel 1973 con una serie di scioperi a oltranza accese la miccia che provocò la caduta del governo di Salvador Allende, ha indetto ieri l'altro la prima manifestazione di protesta contro il regime militare che ha contribuito ad insediare.

I proprietari dei camion adibiti al trasporto di merci hanno sfilato con i loro veicoli per le strade del porto di Valparaiso, la seconda città del Cile, a 100 chilometri da Santiago, provocando un notevole intasamento del traffico. È intervenuta la polizia che ha sciolto la manifestazione.

La situazione dei camionisti è oggi estremamente critica in Cile, a quanto hanno dichiarato i dirigenti dell'organizzazione sindacale dei proprietari dei camion, che hanno attribuito le difficoltà del settore ai forti debiti.

Contemporaneamente, con l'ingresso di nuovi gruppi socialisti, l'«Alleanza democratica» (raggruppamento di opposizione al governo del generale Pinochet) ha rafforzato la sua posizione come coalizione che interpreta gli ideali di un'ampia fascia di associazioni politiche cilene.

Nel frattempo, prosegue senza sosta la missione dell'inviato speciale americano in Centro America Richard Stone. Al termine dei colloqui avuti coi dirigenti del Costarica, l'inviato di Washington si è trasferito nel Salvador.

STRAGE DI CIVILI IN UNA CITTADINA BOMBARDATA

Iran: morti e feriti a decine con i missili russi di Bagdad

TEHERAN — Si aggrava la situazione alla frontiera settentrionale fra Iran e Iraq, dove da tre settimane sono in corso pesanti combattimenti. Un centro abitato dell'Iran meridionale è stato nuovamente colpito, ieri mattina, da missili iracheni, con un grave bilancio di perdite umane.

Un missile, molto probabilmente uno «Scud-B» di fabbricazione sovietica del tipo terra-terra, si è abbattuto alle 11.35 sulla cittadina di Andimeshk, nel Khuzistan. Nel pomeriggio erano stati estratti dalle macerie undici cadaveri, ma i morti dovrebbero essere molti di più. I feriti sono 95.

Fonti iraniane hanno messo l'attacco missilistico iracheno in diretta connessione con gli sviluppi dell'offensiva nel settore Nord del fronte, dove si accentua la pressione delle forze di Teheran in direzione dell'importante centro industriale iracheno di Sulemanye.

A Teheran il nuovo attacco iracheno contro la popolazione civile di una città iraniana è visto come una «barbara rappresaglia» da parte del regime di Bagdad, che sentirebbe ormai direttamente minacciata la sua sopravvivenza.

Gli ultimi bollettini di guerra emessi dal comando operativo iraniano parlano di ben 9500 iracheni uccisi o feriti dall'inizio dell'operazione «Aurora quattro», 4000 dei quali solo nella terza fase, iniziata giovedì scorso.

L'Iran, comunque, rischierebbe uno scontro con i paesi industrializzati dell'Occidente qualora attuasse la minaccia di chiudere lo Stretto di Ormuz, bloccando le rotte petrolifere del Golfo Persico. Lo ha dichiarato il segretario generale del consiglio di cooperazione del Golfo, Abdullah Bishara.

«Una volta bloccato Ormuz — ha detto Bishara — non penso che quanti hanno precisi interessi nella libertà di navigazione taceranno». Bishara ha aggiunto che nemmeno gli Stati del Golfo potranno stare a guardare.

Il consiglio di cooperazione del Golfo riunisce Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Oman. I ministri degli esteri dei sei paesi hanno concluso mercoledì una riunione preparatoria per il summit del 7 novembre in cui si discuterà un piano per la creazione di una forza mista destinata a difendere Ormuz.

Il terrore nell'Ulster: tre attentati sanguinosi

LONDRA — Con tre attacchi in 24 ore — che hanno provocato la morte di tre poliziotti e il ferimento di altre 48 persone — l'Ira ha lanciato una nuova campagna di terrore nell'Ulster, alla vigilia del vertice anglo-irlandese in programma per lunedì.

Gli attentati contro il Politecnico dell'Ulster (dove era in corso un seminario di criminologia con la presenza di numerosi poliziotti) e contro l'unico pub protestante della città di Strabane (frequentato da poliziotti fuori servizio) sono stati seguiti l'altra notte dall'uccisione di un poliziotto nella cittadina di Rasharkin.

Due uomini armati hanno atteso il poliziotto davanti alla sua abitazione, aprendo il fuoco non appena l'uomo è sceso dalla sua vettura. Gli assassini sono quindi fuggiti a piedi. Il poliziotto è morto 90 minuti dopo il suo ricovero in ospedale.

Fondi neri in Germania: sarà incriminato il ministro dell'economia

BONN — Il ministro tedesco dell'economia Otto von Lambsdorff — secondo informazioni che saranno pubblicate domani dallo «Spiegel» — sta per essere incriminato dalla procura di Bonn nell'ambito dell'inchiesta sui finanziamenti illegali del gruppo industriale-finanziario Flick ai partiti politici tedeschi e, fin dalla settimana prossima, comincerà l'azione per privare il ministro liberale dell'immunità parlamentare.

Il protagonista della vicenda, dal canto suo, ha dichiarato in un'intervista che appare oggi sul domenicale «Bild am Sonntag» che prenderà una decisione sul suo futuro ministeriale soltanto dopo aver preso visione delle conclusioni dell'istruttoria eseguita dalla magistrature di Bonn nei suoi confronti e in quelli di un'altra decina di personaggi del mondo politico ed economico tedesco.

Secondo le informazioni dello «Spiegel», la magistratura di Bonn (le cui conclusioni raggiunte la settimana scorsa sono state nel frattempo vagliate dalla procura generale di Colonia) avrebbe deciso di rinviare a giudizio cinque persone.

IN SPAGNA SI COALIZZANO I MOVIMENTI FAVOREVOLI A MOSCA

Carrillo? «Troppo eurocomunista» Così nasce un partito filosovietico

MADRID — Sarebbe imminente la convocazione del congresso costituente di un nuovo partito comunista in Spagna, dichiaratamente filosovietico e quindi antagonista del Pce e del suo eurocomunismo, scrive nel suo ultimo numero la rivista «Tiempo», aggiungendo che alcuni lo vorrebbero tener prima della metà di dicembre, quando si svolgerà il congresso del Pce, anche se sembra impossibile che tutti i problemi organizzativi e politici possano essere risolti in un mese.

La primavera prossima sarebbe la data più probabile per la nascita di questo nuovo partito, che potrebbe chiamarsi Partido de los comunistas de Espana.

Il nuovo partito riunirebbe praticamente tutti i vari gruppi filosovietici esistenti, dei quali il principale è il partito dei comunisti di Catalogna di Pere Ardiaca e Juan Ramos. Non è previsto invece che aderisca il piccolo partito comunista dissidente e filomoscovita di Enrique Lister.

Altro personaggio importante del nuovo partito sarebbe Fidel Alonso, principale dirigente del sindacato commissioni operaie a Madrid, e non mancherebbero adesioni dal mondo dello spettacolo, come quella del celebre ballerino Antonio Gades e di sua moglie, l'attrice Marisol, e dell'attore Josè Sacristan.

Al nuovo movimento collabora anche Ignacio Gallego, importante dirigente del Pce e stretto collaboratore di Santiago Carrillo, che recentemente si è dimesso da ogni carica direttiva all'interno del Pce. La situazione paradossale è che Gallego continua a essere membro del Pce, e il partito non mostra la minima intenzione di espellerlo.

La lotta in corso nel Pce fra Carrillo e il suo successore Gerardo Iglesias viene seguita con grande interesse dai filosovietici, che tuttavia non prevedono per ora una rottura del Pce, né mostrano la minima simpatia per Carrillo, nonostante il suo recente avvicinamento alle posizioni sovietiche, che peraltro non gli fa rinnegare l'eurocomunismo.

Meno burro e meno grassi per i polacchi

VARSAVIA — La decisione di ritornare al razionamento del burro e dei grassi animali, la riunione straordinaria del governo polacco che ha dovuto esaminare d'urgenza la reazione «decisamente negativa» della società provocata da questa decisione e la situazione generale del mercato alimentare: sono i problemi che si trovano al centro d'interesse dei giornali polacchi.

Spiegando la necessità di mantenere il razionamento di un certo numero di prodotti alimentari di base, il vice-primo ministro Komender informa che nel 1983 l'offerta di alcuni prodotti alimentari è diminuita rispetto all'anno scorso. Quest'anno le forniture della carne saranno inferiori del 5 per cento rispetto all'anno scorso, dei grassi animali del 10 per cento, delle uova del 6 per cento e del latte del 5 per cento. Questa diminuzione delle forniture, insieme ai redditi della popolazione che hanno superato gli indici previsti dal piano, creano «una pressione del denaro sul mercato alimentare», ha dichiarato Komender.

OPICINA
palazzina BIANCOSPINO
ULTIMI APPARTAMENTI
salone - tristanze - mansarda - box - ampio giardino - finiture extra
TEL. 040-750281

Continuaz. dalla 16.a pagina

INTERMEDIA telefono 729801 vende libera centralissima mansarda completamente ristrutturata soggiorno camera cameretta cucina bagno 39.400.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende libero adiacenze piazza Ospedale soggiorno due camere cameretta cucina servizio 47.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 729801 vende Matteotti libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo veranda 50.000.000. 2/22

INTERMEDIA telefono 762081 vende libero Revoltella recente soggiorno camera cucinino bagno poggiolo 39.000.000. 2/22

IPPODROMO appartamento libero recente saloncino 2 camere cucina servizi terrazzo garage 97.500.000 Rabino 762081. 14/22

LARGO Barriera recente centrale soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazze 67.000.000 Rabino 762081. 14/22

LIBERO recente più garage Rozzol privato vende, telefonare 912051. 17026/22

LIGNANO Pineta posizione incantevole impresa vende ULTIMA VILLA SCHIERA ANGOLO mq 85, giardino mq 120 L. 65.000.000, soggiorno, caminetto, patio, bicamere, servizio, terrazze, solarium, rifiniture superiori. Pagamento avanzamento lavori, mutuo. 0431/50735. 3/22

LORENZA vende: Flavia bellissimo ultimo piano 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli 58.000.000. Altro: Crispi; II p. mq 95, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC, 38.000.000. Altro: viale, III piano, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio 55.000.000. S. Giusto mq 112, salone, 2 stanze, cucina, bagno, WC, riscaldamento metano, 55.000.000, tel. 734257. 17082/22

LOTTO EDIFICABILE SAN PIER D'ISONZO urbanizzato L. 22.800 al mq GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MAGAZZINO centrale libero 110 mq servizio passo carraio 92.000.000 Rabino 762081. 14/22

MINIAPPARTAMENTI in costruzione possibilità monolocali mansarde prezzi interessanti. Impresa 61430 pomeriggi. 16990/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi appartamento in villa nuova 100 mq abitabili taverna giardinetto garage. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento sopra la Standa 85 mq libero. 62.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI appartamento 160 mq su due piani 700 mq giardino privato. Autoriscaldato 92.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA RONCHI nuova villa 3 letto soggiorno cucina doppi servizi taverna cantina garage giardino. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA FOGLIANO grande rustico in parte abitabile con 700 mq terreno 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento in palazzina recente atrio soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 letto garage doppio. Parco giochi 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento in palazzina signorile 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio garage 20 mq 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centralissimo ultimo piano soggiorno cucina bagno camera ripostiglio cantina garage autoriscaldato 49.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA via Duca d'Aosta mq 130 abitabili 2 posti macchina 93.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA STARANZANO appartamento ultimo piano 85 mq postomacchina 56.000.000 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento 2 letto garage 48.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende Staranzano appartamento in palazzina 2 letto garage 65.000.000 trattabili 45947. 1/22

MONFALCONE Aris privato vende in palazzina appartamento salone 2 stanze cucina bagno 2 terrazzi garage, grande parco giochi, telef. 44619 sera. 1015/22

MONFALCONE casa da ristrutturare con giardino progetto ampliamento prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centrale libero 2 camere cucina soggiorno garage prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE centralissimo salone cucina 1 camera bagno prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE ELLEBIMMOBILIARE: progetti, illustrazioni e preventivi alle singole bifamiliari a schiera da costruire dietro ordinazione prezzi chiavi in mano a partire da L. 450.000 al mq. Tempo di realizzazione 6 mesi. Telefonare 0481/73139. 1025/22

MONFALCONE ELLEBIMMOBILIARE vende appartamenti zone centrali: stanza soggiorno cucina bagno a partire da 25.000.000 più 10.000.000 mutuo. 1025/22

MONFALCONE ELLEBIMMOBILIARE vende villa zona tranquilla: 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio due garages taverna prezzo 155.000.000 telefonare 0481/73139. 1025/22

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA 0481/45759 vende appartamenti 2 letto 40.000.000; 55.000.000; 60.000.000; 65.000.000. 1024/22

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA 0481/45759 Staranzano vende appartamenti recentissimi 2-3 letto 70.000.000 - 75.000.000. 1024/22

MONFALCONE IMMOBILIARE GIULIANA 0481/45759 vende abitazione in villa bifamiliare completamente indipendente 100.000.000. 1024/22

MONFALCONE privato vende appartamento centralissimo, pagamento dilazionato. Telef. 74831 escluso mattina. 111/22

MONFALCONE vendesi appartamento libero 70 mq centralissimo soleggiato soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazze. Tel. 89089. 17009/22

MONFALCONE XXV Aprile bicamere soggiorno servizi libero 1984 solo 40.000.000. Telefono 72477. 1023/22

MUGGIA zona campo sportivo box adatto attività luce acqua vende impresa. Tel. 825578. 17001/22

MUGGIA 2 stanze soggiorno cucinino biservizi terrazzo cantina 65 milioni più 8 milioni mutuo al 14,75% vende La Chiave 272725. 17036/22

MUGGIA 3 stanze soggiorno biservizi I p tutti confort 88 milioni vende La Chiave 272725. 17036/22

NEL verde di via Besenghi in palazzina tre piani privato vende 3 appartamenti varie misure bellissimo attico mansardato. Escluse agenzie o pseudo tali. Tel. 824735 lunedì ore 14-15. 16984/22

OCCASIONE 8 appartamenti mq 60 occupati buone condizioni vendonsi 150 milioni pagamento rateale senza interessi. Tel. 411579. 16903/22

OCCASIONISSIMA adiacenze via Istria (via Giuliani) libero soggiorno 3 camere cucina bagno solo 48.800.000 Rabino 762081. 14/22

OPICINA via Carsia lotti edificabili per villini zona residenziale E2 strada privata con allacciamenti gas acqua luce fognatura telefono vendonsi. Tel. 761909 feriali 9.30-12.30. 15703/22

OPICINA via Salici terreno con progetto approvato per villette bifamiliari vendesi anche a lotti. Tel. 569474. 16348/22

PRIVATO a privato vende alloggi liberi occupati in stabile recente zona via Sanzio tel. 760759. 16756/22

PAM libero miniappartamento camera tinello cucinotto bagno 38.000.000 Rabino 762081. 14/22

PRIVATO vende appartamento soleggiato completamente ristrutturato due stanze cucina bagno ripostiglio ascensore e riscaldamento centrale. Tel. 730860 ore pasti. 17027/22

PRIVATO vende appartamento via Locchi 80 mq terrazza veranda vista mare. Tel. 747970. 16866/22

PRIVATO vende camera soggiorno cucinino balcone vista mare. Tel. 817586. 16839/22

PRIVATO vende casa con giardino da ristrutturare via Valerio 91 visite domenica lunedì mercoledì 15-16. 17033/22

PRIVATO vende direttamente appartamento panoramico libero 160 mq coperti ampio giardino terrazze garage. Telefonare 566131. 17072/22

PRIVATO vende inintermediari appartamento bellissimo zona verde salone cucina 3 camere doppi servizi posto macchina terrazzo. Telefonare 826891. 17085/22

PRIVATO vende libero camera cucina servizio corridoio giardino proprio. Telefonare 795009. 16259/22

PRIVATO vende appartamento centrale salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo. Tel. 773862. 17069/22

PROSECCO in villetta recente bifamiliare vendesi appartamento 100 mq su due piani parzialmente da ultimare possibilità ampio giardino in proprietà. Scrivere Publikompass n. 50 D 34100 Trieste. 17130/22

QUADRIFOGLIO S. MARIA MADDALENA INFERIORE libero seminuovo soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 2 posti auto 50.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BAIAMONTI libero recente luminoso cucina soggiorno camera bagno cantina terrazza verandata 39.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO MASCAGNI adiacenze libero recentissimo eccellenti condizioni cucinino soggiorno stanza bagno terrazza autometano 55.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MADDALENA adiacenze libero recentissimo piano alto cucina soggiorno camera bagno poggiolo giardino condominiale 65.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CONTI adiacenze libero signorile cucinino soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampie terrazze 59.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA adiacenze libero recente piano attico soggiorno cucina stanza bagno ripostiglio terrazza cantina 56.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero recente cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli box auto 70.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CANOVA libero perfettissimo cucinino soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio poggioli autometano 63.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO VICO adiacenze libero cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 42.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO OSPEDALE libero spazioso cucina saloncino matrimoniale servizi cantina 42.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO via **UDINE** libero mansardato cucina 2 stanze servizio 17.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO DONADONI libero recentissimo piano alto soggiorno cucinotto 2 camere servizi ripostiglio terrazza 72.000.000. 630174. 12/22

Una
proposta
seria

rivolta a chi interessa cambiare casa e modo di abitare:
potete traslocare anche domani negli originali e confortevoli "appartamenti - villini" posti su due piani, che **l'Impresa Grisovelli & Settimo** vi consegna in via del Ponticello, **chiavi in mano**, cioè a **prezzi chiusi, senza alcuna altra spesa.**
Oltre a comode dilazioni di pagamento, potrete concordare la giusta stima dell'appartamento che oggi occupate e scontarne il valore dal prezzo del nuovo.
Telefonateci per prenotare una visita sul posto.

Agenzia Domus.
UNICA SEDE:
TRIESTE - GALLERIA TERGESTEO
TEL. 69210-61763
domus

QUADRIFOGLIO VIALE adiacenze libero decorosissimo soggiorno cucina 2 stanze bagno veranda ripostiglio 46.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO adiacenze libero cucina camera cameretta servizio autometano 26.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VIDALI appartamenti affittati cucina stanza stanzetta ripostiglio da 8.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CARPINETO libero recentissimo ultimo piano cucinino saloncino camera cameretta doppi servizi terrazza 82.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO libero recente signorile miniappartamento ingresso cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 42.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO libero decoroso stanza cucina servizio 12.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BARBARIGA libera mansarda da ristrutturare camera cucina servizio 8.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI libero palazzo d'epoca signorile soggiorno cucinino tinello 4 camere bagno balcone soffitta adatto uso ufficio 95.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERIFERICO libero ultimo piano in palazzina recentissima cucina ampio salone 2 stanze stanzetta bagno poggioli ripostiglio soffitta posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO libero ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze servizio cantina 44.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VALDIRIVO libero signorile cucina salone 3 camere servizi ripostiglio terrazza. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO piazza **VENEZIA** adiacenze libero spazioso cucinotto salone 3 stanze bagno balcone 54.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GRETTA libero recente signorile con mansarda vista mare cucina soggiorno 3 camere doppi servizi terrazzo 2 posti macchina. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO affittato uso ufficio ingresso cucina 4 stanze bagno 75.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CARDUCCI adiacenze libero signorile cucina soggiorno 3 camere servizi ripostiglio balcone autometano. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO libero ampia metratura cucina 5 camere 2 camerette servizi poggioli cantina 98.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. FRANCESCO libero cucina salone 6 stanze servizi ripostigli autometano 88.000.000. 631171.

QUADRIFOGLIO FORO ULPIANO libero signorile cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio terrazza adatto studio legale. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FARO libero nuovissimo finiture lussuose appartamento su 2 piani ampia superficie abitabile giardino proprio posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **C. ALBERTO** libero appartamento in villa signorile salone 3 stanze cucina tinello bagno terrazza box. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO via **UDINE** ultimi appartamenti affittati cucina 2-3 stanze bagno da 8.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE primo ingresso cucina saloncino 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazze autometano possibilità box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROMAGNA primi ingressi cucina salone 3-4 stanze con mansarda o tavernetta giardino box. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO NOGHERE libera villetta ottime condizioni 70 mq con ampia cantina 815 mq vigna. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA libera villa recentissima cucina salone 4 stanze pluriservizi tavernetta cantina garage giardino eventuale permuta. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO STRADA DI FIUME libera villa perfetta salone cucina 4 stanze servizi ampio seminterrato soffitta garage giardino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MUGGIA libera casetta indipendente 65 mq abitabili più cantina 1.100 mq giardino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA libera villa bifamiliare 160 mq totali, appartamenti indipendenti 2.000 mq giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. GIACOMO affittato cucina camera cameretta servizio. 8.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA magazzino affittato 58 mq 26.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BARRIERA muri trattoria attualmente affittati 60 mq più corte 42.000.000. 63117. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN FRANCESCO 700 mq affittati tutti su un piano adatto uffici 100.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona **VIALE** libero magazzino adatto deposito 70 mq 22.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SANZIO in garage nuovo liberi posti macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE libero locale d'affari primo ingresso 200 mq 5 fori. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIANI affittati diverse possibilità anche appartamenti attigui cucina 1-2 camere servizio da 10.000.000. 630174. 12/22

RAVASCLETTO appartamenti, primo ingresso, rifiniture accurate, caminetto, soleggiati, possibilità giardino, riscaldamento autonomo 947393 mattino. 16976/22

ROIANO privato vende appartamento zona tranquilla ultimo piano 2 stanze soggiorno bagno ripostiglio poggiolo cantina posto macchina lire 77.000.000 telefono 225395. 16940/22

ROMANS D'ISONZO libero 2 camere cucina salone garage giardino 57.000.000. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

ROSSETTI adiacenze (via Matteotti) libero recente signorile soggiorno camera cucinotto bagno ingresso terrazzo ripostiglio 61.500.000 Rabino 762081. 14/22

ROSSETTI libero rimesso a nuovo soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 39.000.000 Rabino 762081. 14/22

SAN Giacomo miniappartamento libero camera cucina servizio 18.800.000 Rabino 762081. 14/22

SAN Giacomo libero 2 camere cucina bagno 25.500.000 Rabino 762081. 14/22

STUDIO 4 ROIANO casa recente stanza cucina bagno ripostiglio accettasi permute. 16993/22

STUDIO 4 VALDIRIVO condizioni perfette piano alto luminoso salone tre stanze cucina doppi servizi ascensore autometano. 16993/22

STUDIO 4 OPICINA terreno 1500 mq costruibile con progetto approvato villa. 1693/22

STUDIO 4 728334 S. GIUSTO casa perfettamente ristrutturata appartamenti 70-75-150 mq possibilità box. 16993/22

STUDIO 4 S. GIUSTO palazzotto del 1600 completamente ristrutturato salone due stanze servizi mansarda cantina autometano. 16993/22

STUDIO 4 S. VITO COMMERCIALE ROMAGNA SCORCOLA panoramicissimi primi ingressi in costruzione e pronta consegna varie soluzioni da 75 a 200 mq possibilità taverne o mansarde box cantina. 16993/22

STUDIO 4 728334 ROSSETTI bassa casa epoca perfetta soggiorno due stanze cucina doppi servizi autometano. 16993/22

STUDIO 4 728334 cerca urgentemente per proprio cliente appartamento zona GIARDINO PUBBLICO mq 70-80 circa pagamento in contanti. 16993/22

STUDIO 4 BUONARROTI secondo ingresso perfetto con vista su tutta la città salone quattro stanze cucina doppi servizi garage cantina giardino condominiale 130.000.000. 16993/22

TERRENI carsici zona Monte Grisa vari lotti adatti roulottes. Telefonare 413337 lunedì. 17019/22

TERRENO Gabrovizza Padriciano recintato acqua alberi accesso facile vendo. Tel. 753232. 17017/22

TOR S. Piero libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio terrazzo ascensore riscaldamento 64.000.000 Rabino 762081. 14/22

UFFICIO Borgo Teresiano in palazzo lussuoso 6 stanze servizi doppio ingresso vende Immobiliare AMCO. Tel. 732467. T.A. 889/22

ULTIMO appartamento in palazzina via Calcara: bicamere, doppi servizi, salone cucina, poggiolo panoramico ampia cantina con taverna giardino e due posti macchina lire 135.000.000 0422/768300. 16926/22

VALMAURA libero recente salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo ripostiglio 93.000.000 Rabino 762081. 14/22

VECELLIO libero soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 51.000.000 Rabino 762081. 14/22

VENDESI appartamento signorile in palazzina con box panoramico zona Chiadino telefonare dopo le 18. Tel. 755201. 17024/22

VENDO appartamento occupato 70 mq zona Ghirlandaio. Tel. 65248 ore 8-13. 16867/22

VENDO Domio in palazzina recente appartamento mq 85. Tel. 822751. 17105/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Besenghi in palazzina lussuoso tre stanze salone cucina doppi servizi terrazze posto macchina riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 16921/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Luigi ultimo piano con mansarda panoramico tre stanze salone cucina doppi servizi telefonare 730344. 16921/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Matteotti luminoso due stanze salone cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento ascensore tel. 730344. 16921/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Roiano piano alto luminoso stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio telefonare 730344 Gallina 4. 16921/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero S. Vito due stanze stanzetta cucina wc con doccia 30.000.000 telefonare 730344 Gallina 4. 16921/22

VIA Commerciale libero lussuosissimo salone 3 camere cucina doppi servizi giardino pensile box 223.000.000 Rabino 762081. 14/22

VIA della Guardia libero soggiorno camera cucinotto servizio più magazzino 40 mq 43.500.000 Rabino 762081. 14/22

VIA della Guardia soggiorno camera cucina bagno 31.500.000 Rabino 762081. 14/22

VIA Donadoni soggiorno camera cameretta cucina bagno ingresso riscaldamento 39.500.000 Rabino 762081. 14/22

VIA Flavia occasione appartamento seminuovo soggiorno due stanze cucina terrazza doppi servizi due posti macchina cantina vendesi. Tel. 750281. 16932/22

VIA Tacco privato vende libero recente tre stanze cucina servizi poggioli IV piano L. 65.000.000. Tel. 572069, 16-19. 17071/22

VIA Torino appartamento libero 70 mq vendo. Tel. 65248 ore 8-13. 16867/22

VIA Udine libero soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 42.000.000. Rabino 762081.

VILLA grande in costruzione mq 280, Opicina, bella posizione centrale, zona ville. In proporzione prezzo eccezionale. Vende Impresa, tel. 827602.

VILLESSE vendesi nuovo appartamento centrale 3 vani con servizi mq 60 circa, più box. Prezzo interessante. Telefonare 0481/80536 dopo ore 20. 702/22

VILLETTE in corso costruzione via Carsia-Opicina vende direttamente impresa al miglior prezzo di mercato. Eventuali permute su 50% circa. Telefoni 422328, 827602. 16441/22

ZARABARA 732409, Servola, recente, cucinino, soggiorno, camera, bagno, box 52.000.000.

ZARABARA 732409, Commerciale, panoramico, recentissimo, saloncino, bicamere, tinello, servizi, mansarda, terrazzi, posto auto. 17103/22

ZARABARA 732409, via Coroneo, 2.o piano, cucina, salone, tricamere, wc. 17103/22

ZARABARA 732409, via Lotto, recentissimo, soggiorno, camera, terrazzo, servizi, posto auto. 17103/22

ZONA Navali libero da ristrutturare camera camerino soggiorno cucina servizi 42.000.000. Tel. 631036. 17135/22

ZONA Pietà vendo appartamento occupato 75 mq. Tel. 65248 ore 8-13. 16867/22

ZONA Tarvisio vendo monolocale con terrazzo e cantina 28.500.000. Tel. 569350. 16883/22

ZONA Viale XX Settembre libero due camere saloncino cucina riscaldamento autonomo. Tel. 631036. 17135/22

3° LOTTO IMPRESA COSTRUZIONI CANARUTTO Faro della Vittoria vista eccezionale golfo varie grandezze con mansarde giardini privati garage e impianti autonomi. Tel. 60251. 16469/22

SCORCOLA - attico 200 mq
SALONE - TRISTANZE
AUTOMETANO
TERRAZZA - OGNI CONFORT
Vende impresa:
TEL. 040/750281

64266 Spaziocasa VALDIRIVO recentissimo pianoalto cucinetta 5 stanze biservizi doppi ingressi. 6/22

64266 Spaziocasa FORAGGI bellissimo 48.000.000 tricamere cucina biservizi poggiolo centralriscaldamento. 6/22

64266 Spaziocasa STUPENDO in palazzina Università salone cucina bistanze biservizi terrazzo garage. 6/22

24.000.000 S. Giacomo miniappartamento ammobiliato libero camera cucina bagno. Rabino 762081. 14/22

31.000.000 San Vito soggiorno camera angolo cottura bagno 31.000.000. Rabino 762081. 14/22

31.000.000 Petronio libero soggiorno camera cameretta cucina servizio. Rabino 762081. 14/22

31.500.000 via della Guardia soggiorno camera cucina bagno 31.500.000. Rabino 762081. 14/22

31.500.000 Viale XX Settembre libero soggiorno camera cucina bagno. Rabino 762081. 14/22

34.500.000 Madonnina libero miniappartamento completamente ristrutturato soggiorno camera bagno cucinotto riscaldamento autonomo. Rabino 762081. 14/22

48.000.000 Borgo S. Sergio libero in recente palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze cantina. Rabino 762081. 14/22

49.500.000 S. Michele libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Rabino 762081. 14/22

67.000.000 casetta libera di soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostigli posti macchina giardino 100 mq. Rabino 762081. 14/22

69.000.000 Roiano libero recente perfetto soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazze. Rabino 762081. 14/22

75.000.000 Santa Croce casetta libera 110 mq giardino 200 mq. Rabino 762081. 14/22

80.000.000. anche dilazionati privatamente vendo Sistiana bellissimo appartamento con garage tutti confort. Scrivere fermo posta Trieste centrale patente n. 59390. 16944/22

88.000.000. soleggiato, nuovissimo, 100 mq tutti comforts. Impresa 61430 pomeriggi. 16990/22

24 Smarrimenti

CANE tipo spinone color marroncino-nero pelo forte, coda mozza ritrovato il 3.11.83 Monfalcone via Romana. Telefonare 040/947140, 68623. 16885/24

SPILLA oro lettera D valore affettivo pregasi rinvenitore telefonare 911253. 17115/24

VALIGETTA bruna plastica dimenticata via Giustiniano domenica 30 ottobre, rinvenitore pregato telefonare 725848 ore pasti. 16989/24

25 Animali

AG. Agr. Toffoletti sempre disponibili cuccioli, cuccioloni schnauzer giganti, pastori belgi, tel. 0432/758216 - 756476. 395/25

DISPONIBILI cuccioli barboncini nani neri, albicocca, bassotti nani, pastori tedeschi, dasbrache. Adulti addestrati per guardia, difesa. Scuola addestramento e pensione. 040/829128 dopo ore 20. 16289/25

26 Matrimoniali

INVIAMOVI gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. «Focolare» Eustachi 45 Milano, 02/222380. 82081/26

PROFESSORE non vedente 47.enne solo conoscerebbe scopo matrimonio seria sensibile affettuosa, preferibilmente massimo quarantenne, tel. 0481/40969 Monfalcone ore 16-20. 988/26

68.ENNE vedovo pensionato solo cerca signora sola, scopo matrimonio gradito telefono. Scrivere Publikompass cassetta 48/D 34100 Trieste. 17075/26

RESIDENZA DI VIA DEI MIRISSA
VISITE CON APPUNTAMENTO
oggi domenica e lunedì 7 novembre
EDILE MONTEBELLO S.N.C.
di MARIO LOPERFIDO
Tel. (040) 944602

PICCARDI libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno 79.000.000 Rabino 762081. 14/22

PRIVATAMENTE vendo Roiano soggiorno cucina due matrimoniali bagno 100 mq. Tel. 410185. 17108/22

PRIVATO vende a privato appartamento soleggiato finiture accurate 2 camere soggiorno cucina bagno veranda poggiolo ultimo piano ascensore centralnafta eventuale box doppio. Inintermediari. Telefonare ore serali 821337. 16983/22

PRIVATO vende appartamento 80 mq seminuovo zona Salus. Tel. 631291-567004. 17132/22

PRIVATO vende appartamento in palazzina salone cucinetta doppi servizi 2 stanze armadio muro terrazzo. Tel. 830156. 17043/22

PRIVATO vende libero 2 camere cucina doccia 29 milioni. Telefonare 52044. 16939/22

PRIVATO vende Roiano (Giacinti) 80 mq recente 76.000.000. Tel. 53472-574104. 17108/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI adiacenze libero soleggiato ampia cucina camera bagno cantina 26.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'ALVIANO libero panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazze posto macchina 90.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze **ROSSETTI** libero recente soggiorno cucinotto 2 camere servizi terrazze cantina 68.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO RITTMEYER adiacenze libero spazioso cucina 3 stanze servizi ripostiglio cantina 47.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO XX SETTEMBRE libero recente saloncino cucina 2 stanze bagno cantina 73.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BEATITUDINI adiacenze libero vista golfo cucina saloncino 2 camere doppi servizi terrazza cantina posto macchina 103.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO F. SEVERO libero ultimo piano panoramico soggiorno cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio terrazza cantina 68.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI libero signorile ultimo piano luminosissimo cucina soggiorno 2 camere servizi poggiolo cantina autometano 72.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO adiacenze libero perfetto cucina salone 2 stanze stanzetta bagno poggiolo autometano 82.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PETRONIO adiacenze libero recente piano alto saloncino cucina stanza stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 82.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GIARIZZOLE libero spazioso cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio autometano 66.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CANOVA affittato signorile cucina soggiorno camera cameretta servizi ripostiglio poggioli cantina 32.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO ALTURA libero recentissimo cucina soggiorno matrimoniale 2 camerette doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta posto macchina 67.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO RONCHI libero appartamento in villa soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazza box 85.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO BONOMEA libero perfetto vista mare cucina saloncino camera cameretta studio bagno ripostiglio ampia terrazza soffitta posto auto 93.500.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO GIULIA libero signorilmente ristrutturato cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi cantina soffitta autometano 80.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO KANDLER libero perfetto cucina soggiorno 2 camere servizi soffitta autometano 81.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SEVERO libero recente ottime condizioni soggiorno cucina 3 camere servizi veranda cantina 98.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO S. VITO libero recente cucina soggiorno 3 stanze servizi terrazze cantina 96.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO FOSCHIATTI miniappartamenti affittati cucina 1-2 camere servizio da 5.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO BELPOGGIO libero adatto anche uso ufficio ingresso 4 stanze bagno 38.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SANSOVINO libero recente signorile ampia metratura soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggioli posto macchina coperto 112.000.000. 631171. 12/22

residence
parco
miramare
St. costiera 17 (Grignano) - Tel. 755450
VISITA LIBERA - VENDITA DIRETTA

S. GIACOMO 2 stanze, stanzino, angolo cottura bagno III p. vende La Chiave 272725. 17036/22

SAN Giovanni libero perfetto piano alto soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazzo ripostiglio cantina 54.500.000 Rabino 762081. 14/22

SAN Giusto libero soggiorno camera cucina bagno 49.500.000 Rabino 762081. 14/22

SAN PIER D'ISONZO appartamenti primoingresso 2-3 camere garage riscaldamento autonomo prezzi interessanti. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

S. VITO libero perfetto salone soggiorno 3 camere cucina taverna con caminetto servizi 132.000.000 Rabino 762081. 14/22

SAN Vito magazzino di 70 mq con due entrate 43.000.000 Rabino 762081. 14/22

SERVOLA appartamento recente con mansarda, panoramico mq 125, conforts. Solario, tel. 61061 orario 16-19. 17061/22

SERVOLA libero recente piano alto salone 2 camere doppi servizi cucina abitabile terrazzo 80.000.000 Rabino 762081. 14/22

SERVOLA libero soggiorno camera cameretta cucina bagno più mansarda posto macchina 53.000.000 Rabino 762081. 14/22

SISTIANA terreno costruibile pianeggiante fronte strada privato vende. Tel. 291150. T.A. 892/22

SOLEGGIATI nuovi ottime finiture giardino posto macchina pronta consegna vende impresa. Tel. 790718. 16897/22

STADIO recente vendesi inintermediari camera soggiorno cucinino terrazza. Tel. 825710. T.A. 890/22

STANZA con servizio zona Gatteri palazzo epoca quarto piano tel. 631792 BONZANINI. 17093/22

STARANZANO recente libero 2 camere cucina soggiorno garage giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

STUDIO Patuanelli Massarelli vende appartamento centrale mq 120 casa d'epoca adatto anche professionista due entrate prezzo interessante. Tel. 766980. 16961/22

STUDIO 4 via Palestrina 8 728334 GARIBALDI IV piano ascensore panoramicissimo 120 mq prezzo interessante. 16993/22

STUDIO 4 VIALE recente perfetto soggiorno matrimoniale doppi servizi cucinone ripostiglio ampio terrazzo. 16993/22

STUDIO 4 DONADONI recentissimo piano alto soggiorno cucinino due stanze doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo. 16993/22

STUDIO 4 728334 S. FRANCESCO seminuovo soggiorno due stanze cucina doppi servizi piano alto. 16993/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero in villino Sistiana con giardino tre stanze salone cucina doppi servizi taverna mansarda posto macchina telefonare 730344 Gallina 4. 16921/22

VESTA IMMOBILIARE prenota appartamenti zona Ospedale maggiore in casa da ristrutturare adatti ambulatori o studi professionali di varie grandezze per visione progetto via Gallina 4 telefonare 730344. 16921/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Giulia luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 16921/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Duino in palazzina stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 16921/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze saloncino cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore tel. 730344. 16921/22

800 mq terreno agricolo Lazzaretto Muggia, vende La Chiave, 272725. 17036/22

800 mq inedificabili Borgo S. Sergio vende La Chiave, 272725. 17936/22

64266 Spaziocasa PRIMINGRESSO tricamere cucina bagno. Mutuo 11%, agevolazioni pagamento. 6/22

64266 Spaziocasa 38.000.000 D'Annunzio da riordinare tricamere cucina biservizi autometano. 6/22

64266 Spaziocasa LUSSUOSO primingresso Perugino cucina 2 matrimoniali biservizi autometano. 6/22

64266 Spaziocasa viale MIRAMARE adiacenze 4 stanze cucina biservizi vista mare 63.000.000. 6/22

64266 Spaziocasa in palazzina OPICINA 95 mq salone cucina bistanze biservizi garage 82.000.000. 6/22

64266 Spaziocasa PERFETTISSIMO D'Annunzio da entrarci bicamere cucina bagno terrazzi. 6/22

27 Diversi

A.A.A. STELLA Sibilla cumana chirocartomaniza sfera, telef. 763714. 17058/27

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA Astrologia chiromanzia problemi amori affari, telefonare 775453. 17120/27

MAGO della Rota Rosa aiuta amore, affari, salute. Consultatelo ogni martedì Gorizia albergo Transalpina 0481/84008, mercoledì Trieste locanda Alabarda 040/60269, giovedì Monfalcone hotel Excelsior 0481/72893. 1020/27

Una realizzazione dell'impresa Grisovelli & Settimo
Sull'altopiano, tra i fiori del carso, per vivere in villa, lontano dal rumore e vicino alla città:

Complesso
residenziale
fiori del carso

informazioni presso
Agenzia Domus
UNICA SEDE:
GALLERIA TERGESTEO
TRIESTE - TEL. 69210-61763
domus

Case, ville, terreni - Vendita

ADVISER uffici via S. CATERINA 5, 1.o piano, come ormai solito augura a tutti una buona domenica in particolar modo festeggia tutti i Leonardo di Trieste ed offre come occasione appartamenti affittati in ottime condizioni svalutati del 40% zone D'ANNUNZIO, VALMAURA, COMMERCIALE, TEL. 62765 - 64411.

ADVISER offre per studenti o coppia/coppietta camera cucina wc panoramico in buono stato a 18.000.000. Altro in zona NAVALI con bagno un po' più rifinito ed un un po' più caro. TEL. 64411 - 62765.

ADVISER CORONEO 2 mini appartamenti da unificare soleggiati e panoramici a 27.000.000. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER centralissimo primo ingresso 60 mq ottimamente rifiniti a 45.000.000, altro più piccolo solo 35.000.000 PRIMI INGRESSI A 750.000 per MQ. PREZZI ADVISER!!! TEL. 64411 - 62765.

ADVISER D'ANNUNZIO adatto a coppie qualsiasi età unici requisiti richiesti: amore e un po' di soldini, in cambio offre cucina soggiorno matrimoniale bagno 2 ripostigli cantina a 37.000.000. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER cucina salone 2 stanze stanzetta servizio per totali 100 mq a 30.000.000 non da ristrutturare solamente da abbellire!!! TEL. 62765 - 64411.

ADVISER ROSSETTI 60 mq praticamente PERFETTI camera cucina soggiorno servizio per fare tanti BAGNETTI ripostiglio per nascondere i GIORNALETTI e 40.000.000 per comprarlo che poi non son tanti, comunque la METTI. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER non adatto a «Cesare RAGAZZI» - MOLINO a VENTO cucinotto tinello camera cameretta bagno autoriscaldamento e tutto NUOVISSIMO 50.000.000. TEL. 64411 - 62765.

ADVISER SAN LAZZARO 160 mq da rimodernare cucina abitabile soggiorno 2 stanze servizi separati terrazza veranda 57.000.000. Tel. 62765 - 64411.

ADVISER CHIARBOLA praticamente attico per 2 persone praticamente perfetto tutti comforts adatto a chi è contro il «CALO DEMOGRAFICO». TEL. 62765 - 64411.

ADVISER MUGGIA in palazzina SUPER adatta... BEMBO... KID recentissima (79) panoramica cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza soffitta posto macchina possibilità box. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER REVOLTELLA ALTA piano BASSO prezzo MEDIO. Recente adatto famiglia numerosa zona cottura tinello 2 camere cameretta bagno 2 poggioli ripostiglio 65.000.000. TEL. 64411 - 62765.

ADVISER VIALE SANZIO 6° ed ultimo piano ascensore cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina 2 poggioli 65.000.000. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER SEVERO panoramico cucinotto soggiorno 2 stanze cameretta bagno cantina a 65.000.000 altro di fronte più recente 72.000.000. TEL. 64411 - 62765.

ADVISER COLOGNA angolo GALILEI... eppur si muove!... primo piano cucina soggiorno camera 2 camerette bagno wc 2 ripostigli 68.000.000. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER CRISPI per capelli crespi, 220 mq in buono stato cucina abitabile salone 5 stanze doppi servizi terrazza interno poggiolo adatto anche uffici o palestra, altro super centrale con ascensore 120 mq a 72.000.000 con poggiolo. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER COSTALUNGA possibilità casetta a schiera con giardino proprio disponibili da 120 mq a 200 mq PREZZI da 35.000.000 a 60.000.000. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER ZAULE appartamento in casetta panoramico cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio giardino proprio 70.000.000. TEL. 64411 - 62765.

ADVISER XX SETTEMBRE recente cucina soggiorno 2 stanze perfetto 77.000.000 centralnafta cantina. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER DOMIO villa con 3 appartamenti in costruzione disposizione standard cucina salone 2 stanze doppi servizi cantina taverna box auto giardinetto proprio. TEL. 64411 - 62765.

ADVISER nuovissimi muri locale d'affari con magazzino totali 117 mq tre fori riscaldamento autonomo 87.000.000. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER INSOMMA! E' impossibile che uno splendido appartamento 3° ed ultimo piano in via BELLOSGUARDO cucina salone 3 stanze doppi servizi rifinitissimi panoramicissimi con enorme terrazza propria di 130 mq ad un prezzo adeguato non Vi piaccia??? TEL. 62765 - 64411.

ADVISER SAN GIOVANNI villa bifamiliare nuova con giardino proprio box posti macchina appartamenti indipendenti di 130 mq l'uno grandi terrazze vista verdissima. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER licenza DROGHERIA zona STADIO ottimi incassi compreso inventario 40.000.000 altro alimentari centrale con arredamento e magazzino a 38.000.000. TEL. 62765 - 64411.

ADVISER licenza AFFITTACAMERE centrale per chi vede oltre il proprio naso ottimo investimento 25.000.000. TEL. 62765 - 64411.